REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 settembre 2014 **Anno XLV - N. 87**



Caorle (Ve), località Porto Santa Margherita, Darsena.
A meno di 2 km da Caorle, a Porto Santa Margherita, troviamo una grande darsena capace di ospitare fino a 800 imbarcazioni, con relativi servizi di assistenza. La località, affacciata sul mare Adriatico presso la riva destra del fiume Livenza, sorse negli anni sessanta. Nata inizialmente con una vocazione squisitamente nautica, si è successivamente sviluppata come centro turistico caratterizzato dalla presenza di villette terramare e villaggi esclusivi di vacanza.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **113** del 19 giugno 2014
Affidamento in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, del servizio di teleallarme per la sede dell'ex C.F.P. di Verona, di proprietà regionale. Approvazione verbale e aggiudicazione all'operatore economico VIGILANZA CITTA' DI BRESCIA Soc. Coop., con sede legale in Brescia e sede operativa in Verona, Codice Fiscale 00868700170. C.I.G. Z1B0F33A10. Impegno di spesa di Euro 1.098,00= per il periodo 01/08/2014-31/01/2016. 1
[Appalti]

n. **130** del 03 luglio 2014
Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art 125 del D.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del "Servizio di Assistenza tecnica per le attività di competenza dell'Autorità di Gestione del programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007 2013 per l'attuazione del Programma Attuativo Regionale - PAR FSC Veneto 2007-2013" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Asse 6 "Assistenza tecnica" - Linea di intervento 6.1 "Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo"(D.G.R. n. 2323 del 16/12/2013). CUP H11H12000090001. CIG 56903934DA. Codice progetto VE61P003. Approvazione dei verbali di gara e impegno di spesa. 3
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

n. **175** del 17 giugno 2014
Progetto "MESSE: Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises" - Programma di Cooperazione Interregionale Interreg IVC (2007-2013). CUP: H17H11001770005, CIP: 1088R4, CIG: Z280F0E971. Acquisizione di n. 2 iPad tramite Mercato Elettronico delle Pubblica Amministrazione a seguito dell'esperimento di una Richiesta di offerta (RdO). Presa d'atto dell'aggiudicazione della fornitura. Impegno di spesa e liquidazione. 6
[Appalti]

n. **176** del 18 giugno 2014
Progetto MESSE - "Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises" - Interreg IVC 2007-2013. CIG: 40694719B2; CUP H17H11001770005, CIP: 1088R4. Integrazione impegni di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria. 14
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **177** del 18 giugno 2014
"MESSE: Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises" - Programma di Cooperazione Interregionale Interreg IVC (2007-2013). CUP: H17H11001770005, CIP: 1088R4, CIG: ZAF0ECC4AF. Aggiudicazione definitiva all'impresa Testolini S.r.l., con sede in Via Paganello 8 - 30172 Mestre Venezia, Cod. Fiscale e P.IVA: 00163410277, della fornitura di materiale di cancelleria all'interno della procedura di acquisto in economia, mediante affidamento diretto sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), indetta con Decreto direttoriale n. 82 del 22 aprile 2014. Impegno di spesa. 18
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

n. **48** del 19 agosto 2014
D.lgs n. 61/2010, art. 14, c. 11. DM 17.07.2009 riconoscimento DOC "Prosecco" Stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2014. 26
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE CACCIA E PESCA

n. **47** del 25 agosto 2014
Autorizzazione ad effettuare attività di cattura ed inanellamento di soggetti appartenenti a specie ornitiche a scopo scientifico fino al 31/122014. L.R. 50/93 - art. 4, comma 3. 31
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

n. **38** del 12 agosto 2014
Approvazione del modello regionale di asseverazione tecnica, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, quale allegato alla domanda per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione dei villaggi albergo e delle residenze turistico alberghiere, ai sensi dell'art. 32 della l.r. 14 giugno 2013 n. 11 e della DGR n. 807/2014. 33
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA

n. **61** del 24 febbraio 2014
Approvazione variante quadro economico ed affidamento diretto completamento lavori divisione degli impianti elettrici tra la porzione di fabbricato destinata ad uffici statali e quella ad uffici regionali nell ambito del progetto n. 846/2010 dei lavori di manutenzione straordinatia della sede del Genio Civile di VR - completamento interventi. Impresa: Elettrovalpantena sas di Verona. 39
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **140** del 27 marzo 2014
Approvazione variazione quadro economico ed affidamento diretto degli interventi di razionalizzazione degli schemi delle linee dei collettori della centrale termina della sede di P.le Cadorna 2 - VR, nell'ambito del progetto n. 895/2012 dei "lavori per la sostituzione delle tubazioni del circuito di ritorno dell'impianto di riscaldamento della sede del Genio Civile di Verona - Impresa Terosanitaria Pasinato srl - Verona. 42
[Appalti]

n. **141** del 27 marzo 2014
Approvazione variazione quadro economico ed affidamento diretto. Installazione di una unità di climatizzazione (split) nella sala contenente l'armadio n. 2 della rete cablata del Genio Civile e sostituzione elettropompa nella centrale termica della stessa sede, all'interno del progetto dei "lavori per l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione estiva dell'edificio di piazzale Cadorna 2 - Verona - sede del Genio Civile - seconda Parte - Impresa Termosanitaria Pasinato s.r.l. - Verona. 46
[Appalti]

n. **209** del 12 maggio 2014
Lavori urgenti di sistemazione portone basculante eseguiti presso il magazzino idraulico di Lungadige Attiraglio e spostamento postazione di telerilevamento all'interno del progetto n. 846/2010 dei lavori di "manutenzione straordinaria della sede del Genio Civile di Verona - completamento interventi" - Impresa Elettrovalpantena s.a.s. Verona. 50
[Appalti]

n. **432** del 13 agosto 2014
Affidamento fornitura rilevatore con precisione sub metrica GPS palmare. D.Lgs n. 112/98 L.R. n. 11/2001 - Gestione demanio idrico. Servizio di Piena. Spese correnti operative programmabili anno 2013. Importo complessivo Euro 5.774,67. 53
[Appalti]

n. **433** del 13 agosto 2014
Affidamento fornitura rilevatore con precisione sub metrica GPS ROVER corredato di Controller palmare. D.Lgs n. 112/98 L.R. n. 11/2001 - Gestione demanio idrico. Servizio di Piena. Spese correnti operative programmabili anno 2013. Importo complessivo Euro 15.250,00. 55
[Appalti]

n. **441** del 21 agosto 2014
Affidamento in appalto degli interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio). Gara d'appalto n. 3/10 - Impresa Scala Santo srl di Verona. Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 2.348.183,09 = IVA esclusa. CUP H89H090008 - CIG 0575398173. 57
[Appalti]

n. **442** del 21 agosto 2014
Affidamento in appalto dei lavori di interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone - Chiampo - Aldegà 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR). Gara d'appalto n. 8/14 - progetto n. 947/2014. Impresa: Scala Santo srl di Verona. Importo aggiudicazione dei lavori Euro 653.577,58= IVA esclusa. CUP H 73H14000080001 - CIG 5795859E23. 60
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1398** del 05 agosto 2014
"Gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC)". Autorizzazione procedura pubblica di gara ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e prolungamento contratto di manutenzione in corso. Autorizzazione procedura ex art 125, co. 11, del D.Lgs. 163/06 per servizio collaborazione a redazione documentazione tecnica. 62
[Informazione ed editoria regionale]

n. **1496** del 12 agosto 2014
Progetto Regionale:" Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consultori Familiari Pubblici". 68
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1513** del 12 agosto 2014
Indirizzi operativi per la gestione ed il monitoraggio dell'attività di Pronto Soccorso; criteri per l'attribuzione del codice di priorità e del codice di appropriatezza dell'accesso. 84
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1523** del 12 agosto 2014
Riconoscimento della Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi e approvazione del disciplinare. Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17, articolo 3. 97
[Turismo]

n. **1524** del 12 agosto 2014
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007- 2009 (DD.G.R. n. 935 del 23.03.2010 e n. 706 del 14.05.2013). Interventi di edilizia universitaria. Operatore: E.S.U. Venezia - intervento recupero "Residenza Abbazia". Rimodulazione del finanziamento e nuova individuazione termini (revoca D.G.R. 15.07.2014, n. 1229). 108
[Edilizia scolastica]

n. **1527** del 12 agosto 2014
Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo (L.R. n.19/1998 artt. 3, c.1, e 35, c.1). 111
[Caccia e pesca]

n. **1534** del 12 agosto 2014
Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 9 agosto 2014 nei territori bellunesi del Comelico e del Cadore. 120
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1537** del 12 agosto 2014
Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge Regionale 7 aprile 1994, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni. 123
[Settore secondario]

n. **1560** del 26 agosto 2014
Approvazione Avviso per la presentazione delle richieste di contributo ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25 "Iniziative a favore del patrimonio culturale, storico, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea" anno 2014. 132
[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO
Deliberazione n. 599 del 30.06.2014. Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa U.O.C. di urologia dell'Ospedale di Belluno. 145

Deliberazione n. 602 del 30.06.2014. Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici nella disciplina di radiodiagnostica. 155

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO
BANDO N. 2/2014 di Avviso Pubblico nel profilo di DIRIGENTE MEDICO disciplina di Ginecologia e Ostetricia. 166

BANDO N. 4/2014 di Avviso Pubblico nel profilo di DIRIGENTE MEDICO disciplina di Ortopedia e Traumatologia. 167

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA
Graduatoria per inserimenti relativa agli ambiti carenti di Assistenza Primaria 2° semestre 2013. 168

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di direzione di struttura complessa dell'unità operativa di medicina fisica e riabilitazione del presidio ospedaliero di Jesolo, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina: medicina fisica e della riabilitazione. 169

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia (bando n. 12/2014). 183

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA
Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa del Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro. 191

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. Farmacia Territoriale. 200

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Urologia. 208

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. 216

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo (cat. C), riservato ai disabili ex Legge n. 68 del 12/03/1999. 222

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di Esecutore "Operaio specializzato" cat. B. 233

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato (cat. C - c.c.n.l. 2006/2009 enti locali) ex art. 30 d.lgs. 165/01. 234

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 7 posti di "Infermiere Professionale" a tempo pieno ed indeterminato - settore/servizio socio-sanitario. (Cat. C - posizione economica C1 ccnl dei dipendenti delle regioni e delle aa.ll.). 235

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
GRADUATORIA FINALE Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Coadiutore Amministrativo esperto - Cat. BS. 236

Graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di collaboratore tecnico professionale - addetto alla gestione e alla tutela delle risorse ambientali - cat. D. 243

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA
Avviso di gara d'appalto per affidamento di servzi. 245

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 18 del 27 agosto 2014 - Nomina di un Consigliere in rappresentanza della Regione nelle Assemblee dei Consorzi di Bonifica (lr n. 12/2009). 246

Avviso n. 19 del 27 agosto 2014. Nomina del revisore unico dei conti dei Consorzi di Bonifica (lr n. 12/2009). 250

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Istanza in data 21.07.2014 di concessione per derivazione di mod. 1.00 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Canalbianco in località Capolavia nel Comune di FRASSINELLE POLESINE per l'irrigazione di ha 230 attraverso una tubazione esistente del Ø di mm 500 presentata dal Consorzio di Bonifica Adige Po con sede in Rovigo Piazza Garibaldi n. 8. 254

Sezione Bacino Idrografico Brenta - Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza n. 3629922 del 28.08.2014. Oggetto: R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente rio Montanina nel Comune di Velo d'Astico (VI) della Ditta EnBlu S.r.l. di San Bonifacio (VR) - Prat. n. 116/PO. 255

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo ittiogenico e pesca sportiva della Ditta Azienda Agricola Busato Gelindo. Pratica n. 372/AS (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775). 256

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MARCHESIN LINO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5081 257

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Lentiai (BL). 258

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99.
Comune di Valle di Cadore (BL). 259

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99.
Comune di Sovramonte (BL). 260

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99.
Comune di Seren del Grappa (BL). 261

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VENEZIA
Baldan recuperi e trattamenti s.r.l. avviso di modifica di una prescrizione relativa al provvedimento dirigenziale prot. n. 40838 del 19.05.2014 di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all' art. 20 del d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. 262

San marco gas logistica e servizi s.r.l. avviso di modifica di una prescrizione relativa al provvedimento dirigenziale prot. n. 53871 del 25.09.2001 inerente il non assoggettamento a procedura di via del progetto di costruzione di uno stabilimento industriale per lo stoccaggio e l'imbottigliamento di gpl in comune di Portogruaro. 263

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 473 del 25 agosto 2014 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. DGR n. 1753/2011 misura 321 azione 2/A "Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione". Rettifica al decreto n. 383 del 24 aprile 2012 relativo all?approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. 264

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 172 prot. n. 13247 del 18 agosto 2014 Progetto di: "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale 544.1. Decreto di determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e di pronuncia dell'espropriazione anticipata, ex artt. 22 e 23 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 265

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 173 prot. n. 13248 del 18 agosto 2014
Progetto di: "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale 544-1. Decreto di determinazione urgente dell'indennità di asservimento e di pronuncia dell'asservimento ex artt. 22 e 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. 268

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 174 prot. n. 13249 del 18 agosto 2014
Progetto di: "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale 544-1. Decreto di occupazione temporanea. Art. 49, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". 272

Trasporti e viabilità

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)
Decreto del Sindaco n. 7 del 12 agosto 2014
Declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale in Comune di Tregnago fg. 34 m.n. 2966. 277

Decreto del Sindaco n. 8 del 14 agosto 2015
Declassificazione e sdemanializzazione strada vicinale denominata "del Gazzo". 278

COMUNE DI VICENZA
Decreto dirigenziale n. 65910 del 25 agosto 2014
Decreto di sdemanializzazione di un tratto di strada san Cristoforo, nella frazione di Bertesina. 279

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 280765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 113 del 19 giugno 2014

Affidamento in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, del servizio di teleallarme per la sede dell'ex C.F.P. di Verona, di proprietà regionale. Approvazione verbale e aggiudicazione all'operatore economico VIGILANZA CITTA' DI BRESCIA Soc. Coop., con sede legale in Brescia e sede operativa in Verona, Codice Fiscale 00868700170. C.I.G. Z1B0F33A10. Impegno di spesa di Euro 1.098,00= per il periodo 01/08/2014-31/01/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, aggiudica la procedura per l'affidamento del servizio di teleallarme per la sede dell'ex C.F.P. di Verona, di proprietà regionale. Assunzione impegno di spesa per il periodo contrattuale di mesi 18 (diciotto). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: R.U.P.: Alberto Gallina P.O. Servizi della Sezione Affari Generali e FAS-FSC; Lettere d'invito a presentare offerta prot. 215119 del 19.05.2014. Offerte e documentazione di gara.

Il Direttore

PREMESSO che la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, con nota prot. n. 204216 in data 12 Maggio 2014, ha richiesto per l'immobile regionale denominato "C.F.P. Verona" sito in Via Belgio n. 6 Verona, l'attivazione di un sistema di teleallarme collegato, mediante ponte radio bidirezionale, ad un istituto di vigilanza operante in Verona, in grado di intervenire tempestivamente in caso di segnalazione di allarme.

RITENUTO di dover procedere in merito al fine di prevenire l'intrusione di persone non autorizzate all'interno dell'immobile, al momento non occupato da uffici.

VERIFICATO che, ai sensi della Legge 6 Luglio 2012, n. 94 e della Legge 7 Agosto 2012, n. 135, non è presente sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) - alla data odierna - alcuna categoria merceologica (metaprodotto) riconducibile di servizi di vigilanza in questione.

ATTESO che, per quanto sopra, è stata espletata una procedura affidamento, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163, invitando gli istituti di vigilanza maggiormente presenti sul territorio.

DATO ATTO:

- che l'importo a base di gara è stato stabilito in complessivi Euro 2.430,00= per l'intera durata dell'affidamento, pari a n. 18 (diciotto) mesi dall'attivazione, determinato in base ad un canone mensile di Euro 135,00=, comprensivo del servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale, della "gestione delle chiavi" e degli eventuali interventi su segnalazione di allarme.

- che il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del predetto D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163.

CONSIDERATO che:

- in data 6 Giugno 2014 si è proceduto all'apertura e all'esame delle offerte pervenute, così come meglio evidenziato nel verbale in pari data che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(allegato A).**

- in attuazione del predetto verbale, si propone di aggiudicare la procedura di affidamento in oggetto all'operatore economico VIGILANZA CITTA' DI BRESCIA Soc. Coop., con sede legale in Brescia e sede operativa in Verona, Codice Fiscale 00868700170 che ha offerto un canone mensile, al netto di Iva, pari a Euro 50,00 (ribasso del 62,96 % rispetto al canone mensile posto a base di gara) e un importo complessivo di Euro 900,00 per l'intera durata dell'affidamento.

VISTO il D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 "*Codice Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture*".

VISTO il D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163".*

VISTA la L.R. 31 Dicembre 2012, n. 54.

VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33

VISTA la Legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTA la L.R. n. 12 del 02.04.2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTO il verbale (**allegato A**) al presente provvedimento

decreta

1. di prendere atto delle risultanze della gara in oggetto giusto verbale **(allegato A)** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale e di aggiudicare la procedura di affidamento per l'attivazione di un servizio di teleallarme per l'immobile regionale denominato "C.F.P. Verona" sito in Via Belgio n. 6 Verona, all'operatore economico VIGILANZA CITTA' DI BRESCIA Soc. Coop., con sede legale in Brescia e sede operativa in Verona, Codice Fiscale 00868700170, che ha offerto un canone mensile, al netto di Iva, pari a Euro 50,00 (ribasso del 62,96 % rispetto al canone mensile posto a base di gara) e un importo complessivo di Euro 900,00 per l'intera durata dell'affidamento (pari a 18 mesi);

2. di dare atto che le condizioni di aggiudicazione prevedono la corresponsione di un canone mensile, al netto di Iva, pari a Euro 50,00, comprensivo del servizio di teleallarme mediante ponte radio bidirezionale, della "gestione delle chiavi" e degli eventuali interventi su segnalazione di allarme;

3. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è, comunque, subordinata alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006;

4. di impegnare, a favore di VIGILANZA CITTA' DI BRESCIA Soc. Coop., con sede legale in Brescia e sede operativa in Verona, Codice Fiscale 00868700170, l'importo complessivo di Euro 1.098,00= I.V.A. inclusa, per il servizio di teleallarme per l'immobile regionale denominato "C.F.P. Verona", periodo 1 agosto 2014 - 31 gennaio 2016, sul capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 che presenta la necessaria copertura finanziaria - Codice Siope 1.03.01.1354 - trattasi di debito commerciale;

5. di dare atto che alla liquidazione delle spese di cui al punto 4 si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 e che le stesse saranno liquidate con pagamento a 30 giorni data ricezione fattura;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato.

Carlo Terrabujo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 280766)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 130 del 03 luglio 2014

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art 125 del D.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del "Servizio di Assistenza tecnica per le attività di competenza dell'Autorità di Gestione del programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007 2013 per l'attuazione del Programma Attuativo Regionale - PAR FSC Veneto 2007-2013" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Asse 6 "Assistenza tecnica" - Linea di intervento 6.1 "Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo"(D.G.R. n. 2323 del 16/12/2013). CUP H11H12000090001. CIG 56903934DA. Codice progetto VE61P003. Approvazione dei verbali di gara e impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata mediante cottimo fiduciario, indetta con DDR n. 7 del 06/02/2014, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2323 del 16/12/2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: RUP: Ing. Carlo Terrabujo - Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC. DGR n. 2323 del 16/12/2013. DDR n. 7 del 06/02/2014. DDR n. 51 del 09/04/2014. DDR n. 68 del 24/04/2014. DDR n. 88 del 21/05/2014. Documentazione di gara.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto del Direttore Regionale della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 7 del 06/02/2014 è stato approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2323 del 16/12/2013, per la successiva procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento del "Servizio di Assistenza tecnica per le attività di competenza dell'Autorità di Gestione del programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007 - 2013";
- con decreto del Direttore Regionale della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 51 del 09/04/2014 sono stati approvati gli atti di gara ed è stata indetta la procedura negoziata mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art 125 del D.lgs. n. 163/2006;
- al fine di addivenire al migliore risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si è ritenuto opportuno procedere all'aggiudicazione della gara in base al criterio stabilito all'art. 83 del richiamato D.Lgs. n. 163/2006, vale a dire dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi e fattori definiti negli atti di gara, prevedendo un punteggio massimo di 70 punti per l'offerta tecnica e 30 per l'offerta economica.

DATO ATTO che la Commissione di Gara, nominata ai sensi dell'art.84 co. 10 D.Lgs. n. 163/2006 con DDR n. 88 del 21/05/2014 si è riunita:

- in seduta pubblica in data 26/05/2014 (verbale **allegato A**) per procedere all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa e successivamente all'esame della stessa, per sorteggiare gli operatori ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006 e per procedere altresì all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche;
- in seduta riservata in data 29/05/2014 (verbale **allegato B**) 04/06/2014 (verbale **allegato C**) e 11/06/2014 (verbale **allegato D**) per procedere all'esame delle offerte tecniche presentate dagli operatori ammessi ed all'analisi della documentazione presentata dall'operatore sorteggiato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006;
- in seduta pubblica in data 24/06/2014 (verbale **allegato E**) per procedere alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dando lettura dei prezzi offerti e quindi, all'attribuzione del correlato punteggio in funzione dell'algoritmo previsto dall'art. 11 del disciplinare di gara.

CONSIDERATO che l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione è risultata quella presentata dall'operatore economico Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.a, il quale con il punteggio complessivo di 92,39 ha ottenuto la valutazione più elevata, come evidenziato nel richiamato verbale in data 24/06/2014 (verbale **allegato E**);

DATO ATTO che l'offerta in questione non risulta anomala, ai sensi dell'art.86 co.2 del D.Lgs.n. 163/2006 e che la stessa è da ritenersi nel suo complesso affidabile;

DATO ATTO che l'offerta economica presentata dall'operatore economico Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.a consiste di un ribasso del 33,34% rispetto all'importo posto a base di gara, equivalente a complessivi Euro 99.990,00 oltre IVA di legge;

CONSIDERATO che per quanto sopra è stato predisposto, in base alla disciplina amministrativa prevista nel capitolato di gara e alle condizioni di aggiudicazione, lo schema di contratto (**allegato F)** che dovrà regolare il rapporto tra l'Amministrazione regionale e il predetto operatore economico;

PREMESSO che per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi è necessario impegnare, a favore della società Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.a - la spesa di Euro 121.987,80 (comprensiva di IVA) per il servizio di Assistenza tecnica per le attività di competenza dell'Autorità di Gestione del programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sul capitolo 101201/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Azioni di assistenza tecnica" del Bilancio Annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice progetto VE61P003);

CONSIDERATO che:

- il corrispettivo contrattuale di euro 121.987,80 (IVA inclusa) verrà erogato dietro presentazione di regolare fattura, in seguito ad attestazione di regolare esecuzione dal parte del RUP, secondo le modalità previste all'art. 4 che prevedono la corresponsione:

  - di un importo pari al 10% dell'intero corrispettivo, dietro presentazione entro un mese dalla stipula del contratto del programma di lavoro;
  - di un importo pari al 50% dell'intero corrispettivo, dietro presentazione della versione preliminare dei prodotti descritti nel dettaglio all'art. 3, punti 1, 2, 3 e 4 del paragrafo "Prodotti/risultati attesi", del capitolato di gara;
  - del saldo pari al 40% dell'intero corrispettivo, dietro presentazione entro 12 mesi dalla stipula del contratto della versione completa e definitiva del "Manuale Operativo del PAR FSC Veneto 2007-2013".

- sulla base dei sopracitati termini di pagamento, l'effettiva erogazione del corrispettivo avverrà per il 10% entro la fine del corrente esercizio finanziario e, verosimilmente, il residuo 90% entro la fine dell'esercizio finanziario 2015;

- l'obbligazione assunta nei confronti della società Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.a costituisce un debito di natura commerciale;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTI:

- la DGR n. 2323 del 16/12/2013;
- il DDR n. 7 del 06/02/2014;
- il DDR n. 51 del 09/04/2014.
- il D.Lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture";
- il DPR n. 207 /2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163";
- la L.R. 39/2001;
- la LR 54/2012;
- la LR 12/2014;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014 approvate con DGR n. 516/2014;
- il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- i verbali di gara in data 26/05/2014 (verbale allegato A), 29/05/2014 (verbale allegato B) 04/06/2014 (verbale allegato C), 11/06/2014 (verbale allegato D) e 24/06/2014 (verbale allegato E);
- lo schema di contratto che dovrà regolare il rapporto tra l'Amministrazione regionale e l'appaltatore (allegato F).

Tutto ciò premesso e considerato;

decreta

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara datati 26/05/2014 (verbale **allegato A**), 29/05/2014 (verbale **allegato B**) 04/06/2014 (verbale **allegato C**), 11/06/2014 (verbale **allegato D**) e 24/06/2014 (verbale **allegato E**), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e conseguentemente di aggiudicare la procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento del "Servizio di Assistenza tecnica per le attività di competenza dell'Autorità di Gestione del programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo

Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007 - 2013 all'operatore economico Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.a con sede legale in Milano via Fernanda Wittgens, n.6, P.IVA 13221390159;

2. di dare atto che il predetto operatore economico ha complessivamente presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n. 163/2006;
3. di approvare in base alla disciplina amministrativa prevista nel capitolato di gara e alle condizioni di aggiudicazione, lo schema di contratto che dovrà regolare il rapporto tra l'Amministrazione regionale e il predetto operatore economico, schema che, **allegato F** al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il contratto sarà stipulato decorso il termine dilatorio di trentacinque giorni (ex art.11 comma 10 D.Lgs n. 163/2006) dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva ai soggetti di cui alla lett. a) comma 5 art.79 del D.Lgs n. 163/2006, ai sensi della lettera c) dell'art. 46 della Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6;
5. di impegnare a favore della società Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.a con sede legale in Milano via Fernanda Wittgens, n.6, P.IVA 13221390159, l'importo di Euro 121.987,80 sul capitolo 101201/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Azioni di assistenza tecnica" del Bilancio Annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (codice progetto VE61P003, CUP H11H12000090001, CIG 56903934DA, codice SIOPE 1.03.01.1364);
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto al precedente punto 5 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. di dare atto che trattasi di debito di natura commerciale;
8. di attestare che la correlata posta in entrata derivante dall'assegnazione di risorse FSC della programmazione 2007-2013 risulta già accertata e riscossa sul capitolo di entrata 100349/E (accertamento n. 1169/2012);
9. di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti alla liquidazione del corrispettivo contrattuale pattuito dietro presentazione di regolari fatture, secondo le modalità citate in premessa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BURV, omettendo gli allegati A, B, C, D, E, F.

Carlo Terrabujo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

(Codice interno: 280860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 175 del 17 giugno 2014

Progetto "MESSE: Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises" - Programma di Cooperazione Interregionale Interreg IVC (2007-2013). CUP: H17H11001770005, CIP: 1088R4, CIG: Z280F0E971. Acquisizione di n. 2 iPad tramite Mercato Elettronico delle Pubblica Amministrazione a seguito dell'esperimento di una Richiesta di offerta (RdO). Presa d'atto dell'aggiudicazione della fornitura. Impegno di spesa e liquidazione.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto delle risultanze della procedura di acquisto di n. 2 iPad per la Sezione Industria e Artigianato, effettuata dalla Sezione Sistemi Informativi tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), procedendo contestualmente all'impegno di spesa e liquidazione dell'importo contrattuale a favore dell'aggiudicataria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato 17 aprile 2014, n. 77; Verbale dei lavori della Sezione Sistemi Informativi redatto in data 21 maggio 2014 e 26 maggio 2014; Offerta dell'impresa aggiudicataria Informatica Veneziana S.n.c. di Nicola Rodighiero relativa alla RdO n. 486752.

Il Direttore

VISTA la decisione C(2007) 4222 dell'11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il testo del Programma Operativo INTERREG IVC per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione n. 336 del 29 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale prende atto della partecipazione delle strutture ed enti regionali alla quarta procedura ad evidenza pubblica internazionale del Programma Operativo INTERREG IVC (2007 - 2013), dando mandato alle strutture di porre in essere tutti gli adempimenti formalmente necessari alla presentazione delle proposte progettuali che le coinvolgono, entro il 1° aprile 2011;

VISTA la lettera, ns. protocollo n. 5347 del 5 gennaio 2012, con cui il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma comunica l'avvenuta approvazione con condizioni del progetto MESSE;

VISTA la lettera, ns. protocollo n. 109328 del 7 marzo 2012, con cui il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma comunica l'approvazione finale del progetto;

VISTO il contratto di finanziamento, sottoscritto in data 19 marzo 2012, tra la Regione Nord - Pas de Calais, Autorità di Gestione del Programma, e la Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. 495 del 3 aprile 2012, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto MESSE, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare ed a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto nonché ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;

VISTO il decreto del Direttore regionale della Sezione Industria e Artigianato 17 aprile 2014, n. 77, con il quale si evidenziava la necessità di disporre di n. 2 iPad, al fine di supportare efficacemente le attività dello staff coinvolto nel progetto;

CONSIDERATO che il citato decreto n. 77/2014 autorizzava la Sezione Sistemi Informativi all'espletamento della procedura di acquisto del materiale informatico tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) su piattaforma CONSIP, provvedendo contestualmente alla prenotazione di spesa per la somma massima complessiva di Euro 2.000,00 (duemila/00) IVA inclusa a favore del beneficiario determinabile a seguito dell'aggiudicazione della fornitura;

DATO ATTO che la Sezione Industria e Artigianato, giusta nota n. 176620 del 22 aprile 2014, ha trasmesso il decreto n. 77/2014 alla Sezione Sistemi Informativi, per l'attivazione della procedura di acquisto;

DATO ATTO che in data 6 maggio 2014 la Sezione Sistemi Informativi ha proceduto, mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), al lancio della Richiesta di Offerta (RdO) n. 486752, con invito a presentare offerta entro le ore 11:00 del giorno 19 maggio 2014;

DATO ATTO che, così come risulta dalla documentazione presente nella piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e, così come esposto nel Verbale dei lavori relativi alla RdO n. 486752, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entro il sopra indicato termine di scadenza risultano essere pervenute le offerte inviate dalle seguenti imprese:

- Autovisper S.r.l.;
- Bechtle Direct;
- Bernini Informatica S.r.l.;
- Comitel S.r.l.;
- De Biaggi & Baratella;
- D.P.S. Informatica S.n.c.;
- Ellis;
- Ferrari Computer Bologna;
- Informatica Veneziana S.n.c.;
- Magnetic Media Network;
- Metheos Informatica S.a.s.;
- Netsysco S.r.l.;
- Ram Computers S.n.c.;
- Solutions Services di Martini Daniele;
- Soluzione Ufficio S.r.l.;
- Systemax Italy S.r.l.;
- VI.S.A. Sistemi.

CONSIDERATO che, sulla base della predetta documentazione risulta che l'offerta con il prezzo complessivo più basso è stata presentata dall'impresa Informatica Veneziana S.n.c. di Nicola Rodighiero, con sede in Venezia, Cannaregio 1860, Cod. Fiscale e P.IVA 03469780278, la quale ha formulato la propria offerta al costo di Euro 1.260,00 (milleduecentosessanta/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria disposta dal RUP con il citato verbale di gara, la Sezione Sistemi informativi ha proceduto, così come prescritto dall'art. 11, comma 8, del D. Lgs n. 163/2006 ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, alle verifiche del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs n. 163/2006, dichiarati dall'impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara;

DATO ATTO che la Sezione Sistemi Informativi ha provveduto ex art. 79, comma 5, lett. a) del D. Lgs n. 163/2006, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;

DATO ATTO che in data 4 giugno 2014 si è provveduto alla stipula del contratto fra la Sezione Sistemi Informativi e la società Informatica Venezia S.n.c. di Nicola Rodighiero, con sede in Venezia, Cannaregio 1860, Cod. Fiscale e P.IVA 03469780278, senza attendere il decorso del termine dilatorio (cosiddetto standstill) previsto dall'art. 11, comma 10, del D. Lgs. 163/2006, poiché tale termine, ai sensi del successivo comma 10-bis, non si applica nel caso di acquisto effettuato attraverso il MEPA;

DATO ATTO che, in ogni caso, alla fornitura si applicano anche le Condizioni Generali di Contratto, di cui all'Allegato 2 del Bando di Abilitazione "Cancelleria 104" dell'operatore aggiudicatario al MEPA;

CONSIDERATO che il budget totale assegnato alla Regione del Veneto - Sezione Industria e Artigianato per lo svolgimento delle attività previste dal progetto risulta essere pari ad Euro 365.267,93 (trecentosessantacinquemiladuecentosessantasette/93), e che lo stesso suddivide le spese ammissibili in cinque voci, tra cui una relativa agli "Administration Costs", quantificata in Euro 6.105,29 (seimilacentocinque/29);

VISTA la deliberazione n. 1174 del 25 giugno 2012 di istituzione dei capitoli di spesa n. 101730 "Progetto di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota comunitaria (Reg. to CEE 05/07/2006, n. 1080)" e n. 101731 "Progetto di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota statale (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)";

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" di istituzione dei nuovi capitoli di spesa n. 102050 "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 5/7/2006, n. 1080)" e n. 102052 "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)";

VISTA la DGR n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

VISTE le prenotazioni di spesa assunte con decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato 17 aprile 2014, n. 77, ai numeri 926/14 e 927/14;

VISTA la fattura n. 0298/2014 dell'11 giugno 2014, consegnata a mano ed acquisita al protocollo regionale n. 254507 del 12 giugno 2014, emessa dalla società Informatica Veneziana S.n.c. per un importo complessivo di Euro 1.537,20 (millecinquecentotrentasette/20) IVA inclusa;

DATO ATTO che, al'esito della verifica della Stazione appaltante circa la conformità delle prestazioni eseguite dall'aggiudicataria, sussistono i presupposti per la liquidazione, a favore di quest'ultima, del corrispettivo contrattualmente previsto;

RITENUTO pertanto di impegnare e liquidare a favore della società Informatica Venezia S.n.c., la somma complessiva di Euro 1.537,20 (millecinquecentotrentasette/20) IVA inclusa, così suddivisa:

- Euro 1.152,90 (millecentocinquantadue/90) sul capitolo 102050 Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007 - 2013) Progetto "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;

- Euro 384,30 (trecentoottantaquattro/30) sul capitolo 102052 "Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007 n. 36)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che la somma di cui si dispongono l'impegno e la liquidazione con il presente atto, costituente debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto è interamente finanziata con risorse dello Stato e dell'Unione Europea;

PRESO ATTO che gli impegni di spesa sopracitati sono finanziati da assegnazioni comunitarie e statali vincolate (capitolo di entrata n. 100406 - quota statale, per il quale è stato disposto l'accertamento n. 164/2014, e capitolo di entrata n. 100407 - quota comunitaria, per il quale è stato disposto l'accertamento n. 162/2014);

PRESO ATTO che il presente provvedimento viene pubblicato nel BUR regionale;

VISTI il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

la L.R. 2 aprile 2014, n. 12;

le DGR 6 marzo 2012 n. 354 e 27 novembre 2012, n. 2401;

la DGR 4 aprile 2014, n. 408;

il decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato 17 aprile 2014, n. 77;

gli atti di gara;

decreta

1. di ritenere le premesse e l'Allegato A "Verbale dei lavori relativi alla RdO n. 486752" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'aggiudicazione definitiva della gara per l'acquisizione di n. 2 iPad per il progetto "MESSE - Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises", a favore della società Informatica Veneziana S.n.c. di Nicola Rodighiero, con sede in Venezia, Cannaregio 1860, Cod. Fiscale e P.IVA 03469780278, per l'importo complessivo di Euro 1537,20 (millecinquecentotrentasette/20) IVA inclusa;

3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006;

4. di dare atto che la Sezione Sistemi Informativi ha assolto agli obblighi di comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, lett. a) del D. Lgs. n. 163/2006;

5. di impegnare e liquidare a favore della società Informatica Venezia S.n.c., la somma complessiva di Euro 1.537,20 (millecinquecentotrentasette/20) IVA inclusa, così suddivisa:

- Euro 1.152,90 (millecentocinquantadue/90) sul capitolo 102050 Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007 - 2013) Progetto "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;

- Euro 384,30 (trecentoottantaquattro/30) sul capitolo 102052 "Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007 n. 36)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la somma di cui si dispongono l'impegno e la liquidazione con il presente atto, costituente debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 è stato verificato che la suddetta fornitura ha rispettato, secondo quanto pattuito, quantitativamente e qualitativamente i contenuti, i modi e i termini previsti e pertanto se ne dispone la liquidazione;

8. di dare atto che gli impegni di spesa di cui sopra sono finanziati da assegnazioni comunitarie e statali vincolate (capitolo di entrata n. 100406 - quota statale, per il quale è stato disposto l'accertamento n. 164/2014, e capitolo di entrata n. 100407 - quota comunitaria, per il quale è stato disposto l'accertamento n. 162/2014);

9. di dare atto di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 175 del 17 GIU. 2014

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

VERBALE n. 1 DEI LAVORI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) N. 486752 (CIG N. Z280F0E971).

Il giorno 21.5.2014, alle ore 11.15, negli uffici della Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale del Veneto sita in Marghera (VE), Centro Vega, Edificio Lybra, via Pacinotti n. 4 (alla presenza dei Sig.ri Chiara Broccato e Piergiorgio Trevisanato, in qualità di testimoni) il sottoscritto ing. Fabio Milanese in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procede all'esame delle offerte pervenute relativamente alla procedura di acquisto tramite Richiesta di Offerta (in seguito RdO) su piattaforma Consip MEPA.

La Rdo in questione è stata pubblicata sulla piattaforma Consip MEPA in data 6.5.2014, fissando quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 19.5.2014 alle ore 11:00.

Il RUP constata che nella citata piattaforma entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute le offerte delle ditte di cui all'elenco Allegato A.

Il RUP controlla che all'interno della busta amministrativa sia stata prodotta, redatta e digitalmente firmata la dichiarazione sostitutiva attestante i requisiti ex art. 38 del D.Lgs 163/2006 richiesta dalla Stazione Appaltante.

Il RUP rileva che le seguenti ditte:

- AUTOVISPER SRL
- BECHTLE DIRECT
- BERNINI INFORMATICA SRL
- COMITEL S.R.L.
- DE BIAGGI & BARATELLA
- DPS INFORMATICA S.N.C.
- ELLIS
- FERRARI COMPUTER BOLOGNA
- INFORMATICA VENEZIANA SNC
- MAGNETIC MEDIA NETWORK
- METHEOS INFORMATICA SAS
- NETSYSCO SRL
- RAM COMPUTERS S.N.C.
- SOLUTIONS SERVICES DI MARTINI DANIELE
- SOLUZIONE UFFICIO SRL
- SYSTEMAX ITALY SRL
- VI.S.A. SISTEMI

hanno prodotto la succitata dichiarazione sostitutiva conforme a quanto prescritto.

Il RUP approva su piattaforma Consip MEPA la documentazione di cui ai precedenti punti e prende atto della graduatoria economica generata dalla piattaforma stessa in ordine di prezzo delle ditte ammesse (Allegato B).

Il RUP procede al download delle buste economiche che verranno aperte in seduta successiva.

Il RUP sospende la seduta alle ore 12.30.

Marghera, 21 maggio 2014

L.C.S.

Il Responsabile del procedimento: Fabio Milanese
Testimoni: Chiara Broccato, Piergiorgio Trevisanato

Allegato A al Decreto n. 175 del 17 GIU. 2014
pag. 2/4

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

VERBALE n. 2 DEI LAVORI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) N. 486752 (CIG N. Z280F0E971).

Il RUP riapre la seduta di gara alle ore 14.30 alla presenza dei testimoni.

Il RUP rileva dalla piattaforma Consip MEPA che le ditte di seguito elencate:

- AUTOVISPER SRL
- BECHTLE DIRECT
- BERNINI INFORMATICA SRL
- COMITEL S.R.L.
- DE BIAGGI & BARATELLA
- DPS INFORMATICA S.N.C.
- ELLIS
- FERRARI COMPUTER BOLOGNA
- INFORMATICA VENEZIANA SNC
- MAGNETIC MEDIA NETWORK
- METHEOS INFORMATICA SAS
- NETSYSCO SRL
- RAM COMPUTERS S.N.C.
- SOLUTIONS SERVICES DI MARTINI DANIELE
- SOLUZIONE UFFICIO SRL
- SYSTEMAX ITALY SRL
- VI.S.A. SISTEMI

Il RUP approva le offerte economiche delle ditte sopra elencate.

Il RUP, quindi, aggiudica la RdO alla ditta INFORMATICA VENEZIANA SNC DI NICOLA RODIGHIERO - Cannaregio 1860 Venezia - P.IVA e Cod. Fisc. 03469780278 che ha offerto un prezzo di 1.260,00 euro iva esclusa a fronte di una base d'asta di 1.600,00 euro iva esclusa.

La seduta termina alle ore 15.30.

Marghera, 26 maggio 2014
L.C.S.
Il Responsabile del procedimento: Fabio Milanese
Testimoni: Chiara Broccato, Piergiorgio Trevisanato

Allegato A al Decreto n. 175 del 17 GIU. 2014

pag. 3/4

Rdo1410_ipad

N. Lotto	Azione possibile	Dettagli	Schede
Gara			
Lotto 1			

ATTIVA SEDUTA PUBBLICA

Offerte

Offerente		Documentazione gara			Lotto 1
Concorrente	Da valutare	Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi	Eventuale documentazione relativa all'avvalimento	dichiarazione sost. ex art. 38	Offerta Economica (fac-simile di sistema)
INFORMATICA VENEZIANA SNC DI NICOLA RODIGHIERO					Scheda (1260.00 Euro)
MAGNETIC MEDIA NETWORK					Scheda (1302.00 Euro)
SYSTEMAX ITALY SRL					Scheda (1308.00 Euro)
COMITEL S.R.L.					Scheda (1310.00 Euro)
ELLIS					Scheda (1318.00 Euro)
AUTOVISPER SRL					Scheda (1348.00 Euro)
BECHTLE DIRECT					Scheda (1355.24 Euro)
V.I.S.A. SISTEMI					Scheda (1356.00 Euro)
SOLUZIONE UFFICIO SRL					Scheda (1356.00 Euro)
FERRARI COMPUTER BOLOGNA					Scheda (1360.00 Euro)
DE BIAGGI & BARATELLA					Scheda (1376.00 Euro)
METHEOS INFORMATICA SAS DI R. MILAN & C.					Scheda (1387.90 Euro)
BERNINI INFORMATICA SRL SOCIO UNICO					Scheda (1390.40 Euro)
RAM COMPUTERS S.N.C.					Scheda (1398.00 Euro)
NETSYSCO SRL					Scheda (1408.00 Euro)
DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C.					Scheda (1414.30 Euro)
SOLUTIONS SERVICES DI MARTINI DANIELE					Scheda (1500.00 Euro)
	Amministrativa	Amministrativa		Amministrativa	Economica

Allegato A al Decreto n. 175 del 17 GIU. 2014

pag. 4/4

Offerte per la gara Rdo1410_ipad

Offerte per la gara

#	Denominazione concorrente	Forme di partecipazione	Lotti a cui ha partecipato	Data presentazione offerta
1	AUTOVISPER SRL	Singolo operatore economico	Lotto 1	09/05/2014 10:13:20
2	BECHTLE DIRECT	Singolo operatore economico	Lotto 1	16/05/2014 13:36:48
3	BERNINI INFORMATICA SRL SOCIO UNICO	Singolo operatore economico	Lotto 1	16/05/2014 11:10:53
4	COMITEL S.R.L.	Singolo operatore economico	Lotto 1	17/05/2014 11:14:44
5	DE BIAGGI & BARATELLA	Singolo operatore economico	Lotto 1	19/05/2014 10:40:39
6	DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C.	Singolo operatore economico	Lotto 1	19/05/2014 08:48:05
7	ELLIS	Singolo operatore economico	Lotto 1	07/05/2014 08:34:15
8	FERRARI COMPUTER BOLOGNA	Singolo operatore economico	Lotto 1	09/05/2014 13:07:40
9	INFORMATICA VENEZIANA SNC DI NICOLA RODIGHIERO	Singolo operatore economico	Lotto 1	15/05/2014 12:03:52
10	MAGNETIC MEDIA NETWORK	Singolo operatore economico	Lotto 1	16/05/2014 12:26:47
11	METHEOS INFORMATICA SAS DI R. MILAN & C.	Singolo operatore economico	Lotto 1	19/05/2014 10:57:42
12	NETSYSCO SRL	Singolo operatore economico	Lotto 1	16/05/2014 09:55:48
13	RAM COMPUTERS S.N.C.	Singolo operatore economico	Lotto 1	13/05/2014 09:13:26
14	SOLUTIONS SERVICES DI MARTINI DANIELE	Singolo operatore economico	Lotto 1	06/05/2014 17:43:29
15	SOLUZIONE UFFICIO SRL	Singolo operatore economico	Lotto 1	19/05/2014 09:52:11
16	SYSTEMAX ITALY SRL	Singolo operatore economico	Lotto 1	15/05/2014 17:00:09
17	VI.S.A. SISTEMI	Singolo operatore economico	Lotto 1	16/05/2014 17:27:08

(Codice interno: 280861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 176 del 18 giugno 2014

Progetto MESSE - "Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises" - Interreg IVC 2007-2013. CIG: 40694719B2; CUP H17H11001770005, CIP: 1088R4. Integrazione impegni di spesa per variazione aliquota IVA ordinaria.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad integrare gli impegni si spesa assunti con decreto n. 213 del 10 luglio 2012, al fine di poter ottemperare al pagamento di fatture emesse da IRECOOP Veneto, aggiudicataria del servizio di supporto tecnico prestato nell'ambito del contratto di fornitura di servizi per il progetto MESSE, successivamente al 30 settembre 2013 con aliquota al 22%. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: contratto rep. n. 27604 del 01/08/2012; decreto n. 213 del 10/07/2012

Il Direttore

VISTA la decisione C(2007) 4222 dell'11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il testo del Programma Operativo Interreg IVC per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione n. 336 del 29 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale prende atto della partecipazione delle strutture ed enti regionali alla quarta procedura ad evidenza pubblica internazionale del Programma Operativo Interreg IVC 2007-2013, dando mandato alle strutture di porre in essere tutti gli adempimenti formalmente necessari alla presentazione delle proposte progettuali che le coinvolgono, entro il 1° aprile 2011;

VISTA la lettera, ns. prot. 5347 del 5 gennaio 2012, con cui il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma comunica l'avvenuta approvazione con condizioni del progetto MESSE;

VISTA la lettera, ns. prot. 109328 del 7 marzo 2012, con cui il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma comunica l'approvazione definitiva del progetto;

VISTA la delibera n. 495 del 3 aprile 2012, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto MESSE, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare ed a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto e ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;

CONSIDERATO che per la realizzazione del suddetto progetto è risultato necessario individuare un soggetto in grado di coadiuvare la Direzione Industria e Artigianato nella gestione di specifiche attività legate all'ambito dell'economia sociale;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 213 del 10 luglio 2012, di assegnazione dell'incarico esterno di gestione di attività di supporto tecnico per il progetto MESSE alla ditta IRECOOP Veneto con sede in via Savelli 128, 35129 Padova;

VISTA la lettera di conferma d'ordine sottoscritta da IRECOOP Veneto e Regione del Veneto - Direzione Industria e Artigianato in data 1 agosto 2012 e repertoriata agli atti al n. 27604, con la quale la Regione del Veneto, a fronte di un'offerta economica di Euro 38.900 (trentottomilanovecento/00), si è obbligata a corrispondere alla società IRECOOP Veneto la somma complessiva di Euro 47.069,00 (quarantasettemilasessantanove/00) IVA inclusa, secondo le seguenti modalità:

- 30% a seguito della sottoscrizione del contratto previa presentazione di regolare fattura, dichiarazione di inizio delle attività e programma di lavoro annuale;
- 40% entro il 30 giugno 2013, previa presentazione di regolare fattura, relazione intermedia delle attività svolte e dettaglio delle spese sostenute;
- 25% entro il 30 giugno 2014, previa presentazione di regolare fattura, relazione intermedia delle attività svolte e dettaglio delle spese sostenute;
- saldo finale del 5% entro il 31 dicembre 2014, previa presentazione di regolare fattura, relazione finale che descriva il compimento di tutte le attività previste e dettaglio delle spese sostenute;

CONSIDERATO che il budget totale assegnato alla Regione del Veneto - Sezione Industria e Artigianato per lo svolgimento delle attività previste dal progetto risulta essere pari ad Euro 380.849,03 (trecentottantamilaottocentoquarantanove/03) e che lo stesso suddivide le spese ammissibili in cinque voci, tra cui una relativa agli "External Expertise", quantificata in Euro 275.924,41 (duecentosettantacinquemilanovecentoventiquattro/41);

VISTA la deliberazione n. 1174 del 25 giugno 2012 di istituzione dei capitoli di spesa n. 101730 "Progetto di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota comunitaria (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)" e n. 101731 "Progetto di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota statale (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)";

VISTI gli impegni di spesa, assunti a favore della ditta IRECOOP Veneto sui suddetti capitoli con decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 213 del 10 luglio 2012, per un importo totale di Euro 47.069,00 (quarantasettemilasessantanove/00);

CONSIDERATO che, a decorrere dal 1° ottobre 2013, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 40, comma 1-ter del Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98 (come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, successivamente convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 99) l'aliquota IVA da applicare ai servizi suddetti è aumentata dal 21 al 22%;

VISTA la nota prot. n. 420420/6000080002 del 3 ottobre 2013 con la quale si indica, nel caso in cui la variazione di aliquota generi una maggiore spesa che non trova copertura nell'impegno di spesa a suo tempo assunto, di procedere con un nuovo impegno per l'importo corrispondente alla maggiore IVA dovuta;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 484 del 22 ottobre 2012, con il quale si è liquidato, a favore della società in epigrafe indicata, la somma complessiva di Euro 14.120,70 (quattordicimilacentoventi/70) IVA inclusa, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo contrattuale, dietro emissione della fattura n. 20/CON del 18 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 403 del 9 luglio 2013, con il quale si è liquidato, a favore della società in epigrafe indicata, la somma complessiva di Euro 18.827,60 (diciottomilaottocentoventisette/60) IVA inclusa, quale seconda tranche, pari al 40% dell'importo contrattuale, dietro emissione della fattura n. 17/CON del 30 giugno 2013;

CONSIDERATO che gli importi delle fatture relative alla terza tranche di pagamento e al saldo finale, in quanto successive all'entrata in vigore della sopra citata modifica normativa, vedranno l'applicazione di un'aliquota pari al 22% dell'imponibile;

CONSIDERATO quindi che l'importo da corrispondere alla ditta IRECOOP Veneto in ragione dell'aumento dell'aliquota IVA, calcolato su quota parte del corrispettivo relativo al contratto rep. n. 27604 del 1° agosto 2012, risulta essere pari ad Euro 47.185,70 (quarantasettemilacentottantacinque/70), a fronte di un impegno iniziale di Euro 47.069,00 (quarantasettemilasessantanove/00) comprensivo di IVA al 21%, così come specificato nel dettaglio seguente:

Ante 1° ottobre 2013	Importo netto	IVA	Totale IVA	Totale ivato (netto + IVA)
Impegno iniziale	38.900,00	21%	8.169,00	47.069,00
I° tranche	11.670,00	21%	2.450,70	14.120,70
II° tranche	15.560,00	21%	3.267,60	18.827,60
Post 1° ottobre 2013	Importo netto	IVA	Totale ivato	Totale ivato (netto + IVA)
III° tranche	9.725,00	22%	2.139,50	11.864,50
Saldo	1.945,00	22%	427,90	2.372,90
Impegno assunto				47.069,00
Impegno da assumere				116,70
Impegno totale				47.185,70

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" di istituzione dei nuovi capitoli di spesa n. 102050 "Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)" e n. 102052 "Programma di Cooperazione

Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)";

VISTA la deliberazione n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

RITENUTO pertanto di procedere, ad integrazione degli impegni in precedenza assunti e al fine di poter ottemperare al pagamento di fatture emesse in data successiva all'entrata in vigore della sopra citata modifica normativa, all'impegno contabile a favore della ditta IRECOOP Veneto per un importo complessivo di 116,70 (centosedici/70), corrispondenti alla maggiore IVA, nel modo seguente:

- Euro 87,52 (ottantasette/52) sul capitolo n. 102050 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1. 03. 01 - 1364 "Altre spese per servizi", che presenta sufficiente disponibilità;
- Euro 29,18 (ventinove/18) sul capitolo n. 102052 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1. 03. 01 - 1364 "Altre spese per servizi", che presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, costituente debito commerciale a carico del bilancio regionale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

PRESO ATTO che alla verifica della sussistenza del credito corrispondente ai residui attivi iscritti nel bilancio regionale si è provveduto con accertamenti n. 164/2014 sul capitolo in entrata n. 100406 (quota statale) e n. 162/2014 sul capitolo in entrata n. 100407 (quota comunitaria);

VISTI la L.R. 29 novembre 2001, n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

il D. L. 6 luglio 2011, n. 98, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e s.m.i.;

i DDR n. 448 del 28 novembre 2011 e n. 686 del 20 dicembre 2012;

la L.R. 2 aprile 2014, n. 12, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

decreta

1. di determinare, per le motivazioni precisate in premessa, in Euro 116,70 (centosedici/70) l'importo da corrispondere alla ditta IRECOOP Veneto in ragione dell'aumento dell'aliquota IVA, calcolata su quota parte del corrispettivo relativo al contratto rep. n. 27604 del 1° agosto 2012, per la fornitura di servizi di supporto tecnico allo staff regionale relativamente al progetto MESSE;

2. di impegnare a favore della ditta IRECOOP Veneto, con sede in via Savelli 128, 35129 Padova, Cod. Fiscale 80037180280 e P.IVA 00104920285, ad integrazione degli impegni precedentemente assunti con decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 213 del 10 luglio 2012 (impegni nn. 1631 e 1632, la somma complessiva di Euro 116,70 (centosedici/70), così suddivisa:

- Euro 87,52 (ottantasette/52) sul capitolo n. 102050 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1. 03. 01 - 1364 "Altre spese per servizi", che presenta sufficiente disponibilità;

- Euro 29,18 (ventinove/18) sul capitolo n. 102052 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1. 03. 01 - 1364 "Altre spese per servizi", che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la somma di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di dare atto che gli impegni di spesa disposti con il presente provvedimento sono finanziati da assegnazioni statali e comunitarie vincolate (capitoli di entrata n. 100406 e n. 100407);

6. di dare atto che alla verifica della sussistenza del credito corrispondente ai residui attivi iscritti nel bilancio regionale si è provveduto con accertamenti n. 164/2014 sul capitolo in entrata n. 100406 (quota statale) e n. 162/2014 sul capitolo in entrata n. 100407 (quota comunitaria);

7. di dare atto che le spese impegnate con il presente decreto saranno liquidate, in esecuzione del contratto indicato in presmessa, sulla base dell'attività svolta, a seguito di fattura emessa ai sensi di legge;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

(Codice interno: 280862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 177 del 18 giugno 2014

"MESSE: Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises" - Programma di Cooperazione Interregionale Interreg IVC (2007-2013). CUP: H17H11001770005, CIP: 1088R4, CIG: ZAF0ECC4AF. Aggiudicazione definitiva all'impresa Testolini S.r.l., con sede in Via Paganello 8 - 30172 Mestre Venezia, Cod. Fiscale e P.IVA: 00163410277, della fornitura di materiale di cancelleria all'interno della procedura di acquisto in economia, mediante affidamento diretto sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), indetta con Decreto direttoriale n. 82 del 22 aprile 2014. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva relativa alla procedura di acquisto di materiale di cancelleria nell'ambito del progetto "MESSE", avviata con Decreto direttoriale n. 82 del 22 aprile 2014. Si dispone contestualmente l'impegno di spesa a favore della società aggiudicataria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato 22 aprile 2014, n. 82; Richiesta di Offerta (RdO) su piattaforma MEPA n. 509934 del 28 maggio 2014; Offerta dell'impresa aggiudicataria Testolini S.p.A. del 10 giugno 2014.

Il Direttore

VISTA la decisione C (2007) 4222 dell'11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il testo del Programma Operativo INTERREG IVC per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione n. 336 del 29 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale prende atto della partecipazione delle strutture ed enti regionali alla quarta procedura ad evidenza pubblica internazionale del Programma Operativo INTERREG IVC (2007 - 2013), dando mandato alle strutture di porre in essere tutti gli adempimenti formalmente necessari alla presentazione delle proposte progettuali che le coinvolgono, entro il 1° aprile 2011;

VISTA la lettera, ns. protocollo n. 5347 del 5 gennaio 2012, con cui il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma comunica l'avvenuta approvazione con condizioni del progetto MESSE;

VISTA la lettera, ns. protocollo n. 109328 del 7 marzo 2012, con cui il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma comunica l'approvazione finale del progetto;

VISTO il contratto di finanziamento, sottoscritto in data 19 marzo 2012, tra la Regione Nord - Pas de Calais, Autorità di Gestione del Programma, e la Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. 495 del 3 aprile 2012, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto MESSE, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare ed a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto nonché ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;

VISTO il decreto del Direttore regionale della Sezione Industria e Artigianato, 22 aprile 2014, n. 82, con il quale veniva indetta un procedura per l'acquisizione in economia, mediante affidamento diretto tramite RdO sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), della fornitura di materiale di cancelleria nell'ambito del progetto "MESSE", finanziato a valere sul Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG IVC (2007-2013);

RILEVATO che con il medesimo provvedimento, DDR n. 82/2014:

- sono stati approvati i dettagli tecnici della fornitura richiesta;
- è stato disposto di procedere all'invio della richiesta in via telematica a favore di un soggetto già ricompreso all'interno dell'elenco dei fornitori abilitati al MEPA;
- è stato definito l'importo indicativo massimo per la fornitura, pari ad Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) IVA esclusa;
- è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Michele Pelloso, Direttore regionale della Sezione Industria e Artigianato;

- è stato disposto di rimandare a successivo provvedimento l'affidamento della fornitura in oggetto, così come l'assunzione del relativo impegno di spesa;

DATO ATTO che, in data 4 giugno 2014, si è proceduto, mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), al lancio della Richiesta di Offerta (RdO) n. 509934, con invito a presentare offerta entro le ore 14:07 del 12 giugno 2014, alla seguente ditta, già presente nell'elenco fornitori abilitati al MEPA:

- Testolini S.r.l. di Mestre (VE);

DATO ATTO che, così come risulta dalla documentazione presente nella piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, entro il sopra citato termine di scadenza la società interpellata ha presentato un'offerta per complessivi Euro 265,77 (duecentosessantacinque/77) IVA esclusa;

DATO ATTO che in data 13 giugno 2013 si è proceduto all'esame dell'offerta presentata, cui è seguita l'aggiudicazione provvisoria, da parte del RUP, a favore della società Testolini S.r.l.;

DATO ATTO che a seguito della sopra citata aggiudicazione provvisoria sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, dichiarati dall'impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della fornitura in oggetto alla società Testolini S.r.l., con sede in Via Paganello 8 - 30172 Mestre (VE), Cod. Fiscale e P. IVA: 00163410277;

RILEVATO che è possibile procedere alla stipula del contratto senza attendere il decorso del termine dilatorio (cd. standstill) previsto dall'articolo 11, comma 10, del D. Lgs. n. 163/2006, poiché tale termine, ai sensi del successivo comma 10-bis, non si applica nel caso di acquisto effettuato attraverso il MEPA;

DATO ATTO che la Stazione appaltante e l'aggiudicataria procederanno alla sottoscrizione di apposita lettera d'ordine, nel modulo (Allegato A) automaticamente generato sulla piattaforma CONSIP del MEPA, con la forma della scrittura privata, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 6 marzo 2012, così come modificata dalla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012;

DATO ATTO che, in ogni caso, alla fornitura si applicano anche le Condizioni Generali di Contratto, di cui all'Allegato 2 del Bando di Abilitazione "Cancelleria 104" dell'operatore aggiudicatario al MEPA;

CONSIDERATO che il budget totale assegnato alla Regione del Veneto - Sezione Industria e Artigianato per lo svolgimento delle attività previste dal progetto risulta essere pari ad Euro 380.849,03 (trecentottantamilaottocentoquarantanove/03) e che lo stesso suddivide le spese ammissibili in cinque voci, tra cui una relativa agli "Administration Costs", quantificata in Euro 10.065,29 (diecimilasessantacinque/29);

VISTA la deliberazione n. 1174 del 25 giugno 2012 di istituzione dei capitoli di spesa n. 101730 "Progetto di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota comunitaria (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)" e n. 101731 "Progetto di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota statale (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)";

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" di istituzione dei nuovi capitoli di spesa n. 102050 "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 5/7/2006, n. 1080)" e n. 102052 "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) Progetto "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 5/7/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)";

VISTA la DGR n. 408 del 4 aprile 2014 "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)";

PRESO ATTO dell'offerta economica presentata in data 10 giugno 2014 dalla società Testolini S.r.l., per Euro 265,77 (duecentosessantacinque/77) IVA esclusa;

CONSIDERATO che si rende necessario impegnare, a favore della società Testolini S.r.l., con sede in Via Paganello 8 - 30172 Mestre (VE), Cod. Fiscale e P. IVA: 00163410277, l'importo complessivo di Euro 324,24 (trecentoventiquattro/24) IVA inclusa, come di seguito:

- Euro 243,18 (duecentoquarantatre/18) sul capitolo n. 102050 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;
- Euro 81,06 (ottantuno/06) sul capitolo n. 102052 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080- Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che la somma di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituente debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

PRESO ATTO che l'impegno di spesa disposto con il presente provvedimento è finanziato da assegnazioni statali e comunitarie vincolate (capitoli di entrata nn. 100406 - quota statale, e 100407 - quota comunitaria);

PRESO ATTO che, giusto accertamento n. 164/2014 sul capitolo in entrata n. 100406 e accertamento n. 162/2014 sul capitolo in entrata 100407, è stata verificata la sussistenza del credito corrispondente ai residui attivi iscritti nel bilancio regionale;

DATO ATTO che alla liquidazione dell'importo in oggetto si provvederà con successivo provvedimento, a seguito di regolare esecuzione e presentazione di idonea documentazione contabile, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste da contratto;

VISTI il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

la L.R. 2 aprile 2014, n. 12;

le DGR 6 marzo 2012 n. 354 e 27 novembre 2012, n. 2401;

la DGR 4 aprile 2014, n. 408;

il decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato 22 aprile 2014, n. 82;

gli atti di gara;

decreta

1. di aggiudicare in via definitiva alla società Testolini S.r.l., con sede in Via Paganello 8 - 30172 Mestre (VE), Cod. Fiscale e P. IVA: 00163410277, la fornitura di materiale di cancelleria per il progetto "MESSE - Mechanism for Enhancement of Synergy and Sustainability among Enterprises", per l'importo complessivo di Euro 265,77 (duecentosessantacinque/77) IVA esclusa;

2. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006;

3. di procedere, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva,

4. di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato A del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

5. di procedere alla stipula del contratto con la forma della scrittura privata, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 6 marzo 2012, così come modificata dalla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012;

6. di impegnare, a favore della società Testolini S.r.l., con sede in Via Paganello 8 - 30172 Mestre (VE), Cod. Fiscale e P. IVA: 00163410277, l'importo complessivo di Euro 324,24 (trecentoventiquattro/24) IVA inclusa, costituente debito commerciale, così suddiviso:

- Euro 243,18 (duecentoquarantatre/18) sul capitolo n. 102050 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale

informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;

- Euro 81,06 (ottantuno/06) sul capitolo n. 102052 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg IVC (2007-2013) "MESSE" - quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 5/7/2006, n. 1080- Del. CIPE 15/6/2007, n. 36)", cui è associato il Codice SIOPE n. 1.03.01 - 1341 "Cancelleria e materiale informatico e tecnico", che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la somma di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che l'impegno di spesa disposto con il presente provvedimento è finanziato da assegnazioni statali e comunitarie vincolate (capitoli di entrata nn. 100406 - quota statale, e 100407 - quota comunitaria);

9. di dare atto che alla verifica della sussistenza del credito corrispondente ai residui attivi iscritti nel bilancio regionale si è provveduto con accertamenti n. 164/2014 sul capitolo in entrata n. 100406 (quota statale) e n. 162/2014 sul capitolo in entrata 100407 (quota comunitaria);

10. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà alla liquidazione del corrispettivo per la fornitura in oggetto, a seguito di regolare esecuzione e presentazione di idonea documentazione contabile, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste da contratto;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33:

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. A del 18 GIU. 2014 pag. 1/4

acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DOCUMENTO DI STIPULA RELATIVO A:	
Numero RdO	509934
Descrizione RdO	PROGETTO MESSE - CANCELLERIA
CIG	ZAF0ECC4AF
CUP	H17H11001770005
Criterio di Aggiudicazione	Gara al prezzo più basso
Lotto oggetto della Stipula	Lotto Unico di Fornitura

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	
Amministrazione	REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Partita IVA	80007580279
Indirizzo	CANNAREGIO, 99 - VENEZIA (VE)
Telefono	0412795810
Fax	0412795808
Punto Ordinante	**PELLOSO MICHELE**
RUP	MICHELE PELLOSO

CONCORRENTE AGGIUDICATARIO	
Ragione Sociale	TESTOLINI Società a Responsabilità Limitata
Partita IVA	00163410277
Codice Fiscale Impresa	00163410277
Provincia sede registro imprese	VENEZIA
Numero iscrizione registro imprese	00163410277
Codice Ditta INAIL	3261936
n. P.A.T.	815-420
Matricola aziendale INPS	8800015130
CCNL applicato	COMMERCIO
Settore	TERZIARIO
Indirizzo sede legale	VIA PAGANELLO N. 8 - VENEZIA (VE)
Telefono	0412602911
Fax	0412602946

Allegato al Decreto n. A del 18 GIU. 2014 pag. 2/4

E-mail di Contatto	INFO@TESTOLINI.IT
Offerta sottoscritta da	**Bettio Alessandro**
Offerta presentata il	10/06/2014 15:18
L'Offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al	11/08/2014 14:07

(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del presente Ordinativo di Fornitura

Allegato al Decreto n. A del 18 GIU. 2014 pag. 3/4

Lotto	Lotto Unico di Fornitura
Descrizione	Oggetto di Fornitura (Lotto unico)

OGGETTO DELL'OFFERTA AGGIUDICATA	
Descrizione	> Riga unica per la Fornitura di Cancelleria
Metaprodotto	> Riga unica per la Fornitura di Cancelleria
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo a corpo per l'intera fornitura	265,77

OFFERTA ECONOMICA:
265,77 Euro
Duecentosessantacinque/77 Euro

I costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa di cui all'art. 87, comma 4, del D. Lgs 163/2006 sono pari a Euro 0,00

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

- Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi: 30 giorni dalla stipula
- Dati di Consegna:
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 Venezia - 30121 (VE)
- Dati di Fatturazione:
  Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: Fondamenta santa lucia, 23 Venezia - 30100 (VE)
- Salvo diversa indicazione fornita dall'Amministrazione Ordinante nella documentazione allegata alla RdO, la fattura dell'importo complessivo di: Euro 265,77 IVA escl. verrà spedita a:

  REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE DEL VENETO / CODICE FISCALE: 80007580279
- Termini di pagamento:
  60gg df fm

Allegato al Decreto n. A del 18 GIU. 2014 pag. 4/4

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 3, lettera a) delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e nel rispetto della procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta prevista dalle predette Regole agli artt. 50, 51, 52 e 53, con il presente "Documento di Stipula" l'Amministrazione, attraverso il proprio Punto Ordinante, avendo verificato la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto indicato nella Richiesta di Offerta, accetta l'Offerta del Fornitore sopra dettagliata.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4 delle Regole di accesso al Mercato Elettronico, il Contratto, composto dalla Offerta del Fornitore Abilitato e dal Documento di Stipula dell'Unità Ordinante, è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al/ai Bene/i Servizio/i oggetto del Contratto e dalle eventuali Condizioni Particolari predisposte e inviate dal Punto Ordinante in allegato alla RdO e sottoscritte dal Fornitore per accettazione unitamente dell'Offerta.
- Il presente Documento di Stipula è valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente e inviato al Sistema entro il termine di validità dell'offerta sopra indicato ("Data Limite di Stipula"), salvo ulteriori accordi intercorsi tra le parti contraenti.

Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regolamenta gli acquisti della Pubblica Amministrazione.

Il presente Documento di Stipula è esente da registrazione ai sensi de Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero da quanto diversamente e preventivamente esplicitato dall'Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

Data Creazione Documento di Stipula: 13/06/2014

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

(Codice interno: 280770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 48 del 19 agosto 2014

D.lgs n. 61/2010, art. 14, c. 11. DM 17.07.2009 riconoscimento DOC "Prosecco" Stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2014.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si da attuazione alla richiesta del Consorzio di tutela della Doc Prosecco per quanto riguarda lo stoccaggio dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, provenienti dalla vendemmia 2014, in conformità a quanto stabilito all'art. 14, comma 11 del d.lgs 61/2010. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.lgs 61/2010, art. 14, c. 11. Istanza Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco del 13 giugno 2014, prot. 64/2014. Conferma richiesta del 4 agosto 2014.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha modificato il regolamento (CE) n. 1234/2007, incorporando nell'organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM) le disposizioni del settore vino*;*

VISTO il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO in particolare l'articolo 56 del regolamento (CE) n. 607/2009;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO in particolare l'articolo 14, comma 11, del predetto decreto legislativo, che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, di prevedere lo stoccaggio dei vini in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, tutto ciò al fine di migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, comprese le uve, i mosti da cui sono ottenuti, e di superare squilibri congiunturali;

VISTO altresì il successivo comma 12, che stabilisce che la struttura di controllo incaricata rilascia il parere di conformità alle ditte richiedenti ai fini della successiva certificazione di idoneità del vino prodotto, dopo aver espletate tutte le attività previste dallo specifico piano e tenuto conto delle disposizioni recate dall'articolo 14 (ivi comprese le disposizioni adottate dalle regioni ai sensi dei precedenti commi 10 e 11);

VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2009 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata per i vini "Prosecco", nonché la denominazione di origine controllata e garantita per i vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" ed approvati i relativi disciplinari di produzione;

VISTI in particolare gli articoli 2 e 4 del disciplinare di produzione della DOC "Prosecco" per quanto riguarda la composizione ampelografica dei vigneti e la resa massima di uva ad ettaro;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il decreto ministeriale 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del predetto decreto i consorzi di tutela ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 10 del decreto legislativo n. 61/2010, ed al fine di salvaguardare e tutelare la qualità del prodotto DOP o IGP, formulano alle regioni proposte relative all'attuazione di politiche di governo dell'offerta;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità 22 marzo 2012, con il quale il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs n. 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del citato articolo 17, per la denominazione "Prosecco";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali - Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore n. 21450 del 31 luglio 2012, con il quale la Società VALORITALIA Srl è autorizzata a svolgere le attività di controllo di cui all'articolo 13, del D.lgs n. 61/2010 sui vini a DOC "Prosecco";

VISTA la deliberazione n. 1217 del 17 maggio 2002 relativa all'istituzione dello Schedario vitivinicolo veneto (SVV) e successive disposizioni attuative;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2257/2003 "Settore vitivinicolo - Disposizioni per l'attuazione del reg. (CE) n. 1493/99 e reg. (CE) n. 1227/2000; DDM 26 e 27 luglio 2000 e 27 marzo 2001; accordi tra il Ministero politiche agricole e forestali e le regioni del 25 luglio 2002";

VISTA la deliberazione n. 2442 del 16 settembre 2008 riguardante le "Iniziative per la valorizzazione e la tutela del termine Prosecco";

VISTA la deliberazione n. 1231 del 15 luglio 2014 avente per oggetto "D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4 DM 17.07.2009 - riconoscimento DOC "Prosecco". Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco". Triennio 2014/2015-2016/2017."

VISTO l'analogo provvedimento della Regione Friuli Venezia Giulia, la deliberazione n. 1339 del 18 luglio 2014, con la quale sono state adottate analoghe norme in attuazione dell'istanza del Consorzio tutela della DOC "Prosecco";

VISTA la nota del 13 giugno 2014 con la quale il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" ha chiesto alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, ai sensi dell'articolo 14, comma 11 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, lo stoccaggio dei vini atti alla produzione di Prosecco DOC ottenuti nella vendemmia 2014, ad esclusione delle produzioni biologiche;

ATTESO che la succitata richiesta prevede che lo stoccaggio dei vini atti alla produzione di Prosecco DOC, ottenuti nella vendemmia 2014, avvenga secondo i seguenti termini:

. per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al 60% della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare): i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 8,7 tonnellate/ettaro,

. per i vigneti a partire dal terzo ciclo vegetativo: i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 14,5 tonnellate/ettaro;

VISTA la documentazione allegata alla domanda ed in particolare l'esito dell'Assemblea ordinaria dei soci del Consorzio di tutela della Doc "Prosecco", tenutasi il 7 maggio 2014 presso il Palazzo dei Trecento a Treviso Piazza dei Signori;

VISTA altresì la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione, che si basa sugli studi effettuati dal medesimo Consorzio;

ATTESO che la presente Sezione ha diramato il giorno 3 luglio 2014 un avviso indirizzato agli organismi economici della filiera veneta, pubblicato nel BUR del 11 luglio 2014, n. 68, con il quale si porta a conoscenza gli aventi titolo della richiesta del Consorzio di tutela e fissato in 15 giorni il termine ultimo per eventuali osservazioni e controdeduzioni;

PRESO ATTO che anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha provveduto a dar pubblicità alla richiesta del Consorzio di tutela dei vini DOC "Prosecco", secondo le proprie procedure;

ATTESO che nei termini stabiliti non è pervenuta alla Sezione alcuna comunicazione in merito all'istanza del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco";

ATTESO che in data 25 luglio 2014 con nota prot. 79/2014, il Consorzio di tutela ha comunicato ai competenti uffici delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che permangono le condizioni che hanno determinato la presentazione dell'istanza ed ha chiesto pertanto l'emanazione del provvedimento, nei tempi coerenti con le operazioni vendemmiali;

TENUTO CONTO che l'iniziativa, secondo le intenzioni del Consorzio di tutela, pur essendo un intervento riequilibratore limitato temporalmente, consente di accompagnare il sistema viti-vinicolo del Prosecco con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;

TENUTO CONTO che il Consorzio di tutela con ulteriore comunicazione alle sopracitate Regioni in data 4 agosto 2014 precisa che nell'adottare il provvedimento di stoccaggio sia fissato il termine ultimo del 30 settembre 2015 anziché il 31 luglio 2015, alfine di consentire l'adozione di iniziative in merito allo svincolo ed all'eventuale declassamento che tengano conto anche dei volumi prodotti nella vendemmia 2015;

CONSIDERATO che la misura dello stoccaggio, grazie anche alla sua possibile conclusione anticipata, parziale o totale, consente al Consorzio, tenuto conto anche dell'andamento delle certificazioni, di favorire condizioni tali da conseguire maggior equilibrio sul mercato del vino Prosecco a beneficio sia dei consumatori sia degli operatori della filiera e quindi non da ultimo anche dei viticoltori;

TENUTO CONTO dell'esperienza maturata nella applicazione dello stoccaggio dei prodotti provenienti dalla vendemmia 2012 e 2013, ed in particolare sulla complessità del destoccaggio parziale riguardante i prodotti della vendemmia precedente;

VISTO il decreto della Direzione Competitività sistemi agroalimentari n. 35 del 22 agosto 2013 con il quale è stata adottata la misura dello stoccaggio per i vini DOC Prosecco provenienti dalla vendemmia 2013;

TENUTO CONTO che lo stoccaggio oggetto della disposizioni del presente provvedimento è di fatto una misura amministrativa in quanto non implica obblighi di distinzione fisica delle masse di prodotto che non possono essere certificate e commercializzate anteriormente al 30 settembre 2015;

CONSIDERATO che al fine dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, il quantitativo di prodotto che non può essere immesso al consumo nel periodo dello stoccaggio, si calcola a partire dalle uve raccolte da ciascun conduttore di superfici vitate, così come risulta nei registri ufficiali di cui al capo III, del regolamento CE n. 436/2009 e quindi nella dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni da presentarsi ai sensi dell'articolo 17 del DM 16 dicembre 2010;

TENUTO CONTO che trattandosi di uno stoccaggio amministrativo vi è la necessità, ai fini dell'efficacia dei risultati della misura, di tracciare in maniera chiara ed esaustiva il prodotto durante le diverse manipolazioni e passaggi tra i diversi soggetti della filiera, allo scopo di consentire alla struttura autorizzata di poter rilasciare il parere di conformità finalizzato alla richiesta di certificazione di idoneità, esclusivamente per i volumi previsti dal presente provvedimento;

ATTESO quanto stabilito all'ALLEGATO VI, del regolamento CE n. 436/2009, riguardo alle istruzioni per la compilazione dei documenti di accompagnamento di cui all'articolo 26;

VISTO il Decreto ministeriale n. 7490 del 2 luglio 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante "disposizioni nazionali per quanto concerne i documenti di accompagnamento che scortano taluni trasporti dei prodotti vitivinicoli";

ATTESO, nello specifico, che nel compilare i documenti ufficiali è necessario riportare nella maniera più precisa le informazioni riguardanti le disposizioni del presente provvedimento, tutto ciò per assicurare adeguata tracciabilità del prodotto e consentire alla struttura di controllo di operare con efficienza;

CONSIDERATO che qualora il Consorzio di tutela al fine di conseguire una condizione di maggiore equilibrio del mercato del vino Prosecco, ritenesse opportuno declassare, in parte o tutto, il volume di prodotto stoccato, è opportuno che presenti con adeguato anticipo l'istanza, opportunamente motivata, ed assicuri un'adeguata informazione agli operatori circa i contenuti della richiesta.

TENUTO CONTO che stante l'attuale quadro normativo è in facoltà del singolo operatore poter declassare anteriormente al 30 settembre 2015, totalmente o parzialmente, il prodotto sottoposto allo stoccaggio in attuazione del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che le disposizioni di cui al presente provvedimento hanno effetto esclusivamente sui volumi di prodotto ottenuti dalle superfici idonee alla DOC "Prosecco" e sono quindi esclusi dalla misura i quantitativi di prodotto provenienti dalla riclassificazione dei superi delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco" e "Colli Asolani-Prosecco" o "Asolo-Prosecco", operata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d) del d.lgs n. 61/2010;

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, relativa all'istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA;

VISTE le deliberazioni n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti ad AVEPA;

CONSIDERATO infine che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stata presentata nelle forme di rito, è coerente con le disposizioni della normativa di settore, ed è finalizzata al governo dell'offerta nell'interesse generale di salvaguardia e tutela della denominazione in oggetto;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla succitata deliberazione n. 2257/2003 e di quanto stabilito altresì dalla deliberazione n. 2139/2013, spetta al direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante, nello specifico, lo stoccaggio del prodotto atto a essere designato con la DOC"Prosecco";.

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di approvare, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" di attivare ai sensi dell'articolo 14, c. 11, del D.lgs n. 61/2010 la misura dello stoccaggio per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2014, con esclusione dei quantitativi di prodotto ottenuto dalle aziende sottoposte a regime di produzioni biologiche atto ad essere designato con la medesima denominazione;

2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che, con riferimento al prodotto proveniente dalle uve della vendemmia 2014, il quantitativo di prodotto atto ad essere designato con la DO "Prosecco" sottoposto alla stoccaggio fino al 30 settembre 2015 si calcola come segue:

. per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al 60% della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare): i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 8,7 tonnellate/ettaro,

. per i vigneti a partire dal terzo ciclo vegetativo: i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 14,5 tonnellate/ettaro;

3. di stabilire, sempre in attuazione di quanto previsto al punto 1 che:

a) trascorso il 30 settembre 2015 senza che siano pervenute dal competente Consorzio indicazioni diverse, il prodotto potrà essere immesso al consumo designato con la DOC "Prosecco";

b) su istanza motivata del Consorzio, il prodotto può essere svincolato dallo stoccaggio, parzialmente o totalmente, prima della data del 30 settembre 2015, secondo modalità da concordare con le amministrazioni regionali e che consentano comunque di operare secondo procedure snelle e di facile applicazione;

c) sempre su istanza motivata del Consorzio e previa adeguata informazione, i prodotti sottoposti a stoccaggio possono essere, totalmente o parzialmente, riclassificati e destinati alla produzione di vini IGP e/o spumanti varietali, con o senza indicazione del riferimento della varietà Glera, in tal caso la comunicazione deve pervenire alle competenti strutture regionali almeno 30 giorni prima della data di adozione dello specifico provvedimento e comunque non oltre il 31 agosto 2015;

d) il quantitativo di prodotto che non può essere immesso al consumo con la denominazione "Prosecco" fino alla data del 30 settembre 2015, per quanto di competenza veneta, si calcola a partire dalla superficie registrata allo Schedario viticolo veneto atta alla produzione della DOC in oggetto e, tenuto conto dei dati riportati nei registri ufficiali di cui al capo III, del regolamento CE n. 436/2009 e quindi nella dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni da presentarsi ai sensi dell'articolo 17 del Decreto ministeriale 16 dicembre 2010;

e) i volumi di prodotto oggetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento se declassati a cura del detentore a vino a IGT o vino spumante varietale non possono essere designati con il riferimento al nome del vitigno Glera;

4. di stabilire che la struttura di controllo, la Società Valoritalia Srl, incaricata ai sensi del Decreto ministeriale n. 21450 del 31 luglio 2012, è tenuta nel espletare le attività di cui al piano dei controlli, al fine del rilascio del parere di conformità con riguardo alla richiesta di certificazione di idoneità per l'immissione al consumo del vino DOC "Prosecco", a tenere conto delle disposizioni recate dal presente provvedimento;

5. di stabilire, al fine di assicurare la tracciabilità del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco", che tutti coloro che a vario titolo cedono e/o trasferiscono ad altro soggetto prodotto detenuto e/o manipolato sono tenuti a informare obbligatoriamente coloro che lo ricevono delle eventuali restrizione di cui al punto 1, conseguentemente sono tenuti a riportare sui "documenti di trasporto e sui documenti di accompagnamento previsti per i prodotti vitivinicoli di cui all'articolo 24 del regolamento CE n. 436/2009, così come modificato del regolamento CE n. 314/2012, informazioni dettagliate circa le disposizioni del presente provvedimento, conformemente a quanto stabilito all'ALLEGATO VI del predetto regolamento;

6. di stabilire altresì che sono esclusi dalle disposizioni previste dal presente provvedimento i quantitativi di prodotto provenienti dalla riclassificazione dei superi delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco" e "Colli Asolani-Prosecco" o "Asolo-Prosecco", operata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. *d)*, del D.lgs n. 61/2010;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione

10. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale;
http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Il Dirigente Vicario Alberto Andriolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE CACCIA E PESCA

(Codice interno: 280865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE CACCIA E PESCA n. 47 del 25 agosto 2014

Autorizzazione ad effettuare attività di cattura ed inanellamento di soggetti appartenenti a specie ornitiche a scopo scientifico fino al 31/122014. L.R. 50/93 - art. 4, comma 3.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Si autorizza il Sig. Luigi Malfatti ad effettuare attività di cattura temporanea ed inanellamento soggetti appartenenti a specie ornitiche (Gheppio) a scopo scientifico fino al 31/12/2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta in data 25/07/2014 del Sig.Malfatti Luigi acquisita agli atti con prot. n. 325207 del 30/07/2014; Parere in data 29/07/2014 dell'ISPRA trasmesso con nota n. 31088 del 29/07/2014.

Il Direttore

- VISTO l'art. 4, comma 2, della legge 11.2.1992 n. 157, il quale prevede che l'attività di cattura ed inanellamento di uccelli a scopo scientifico possa essere svolta esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione rilasciata dalla Regione, su parere dell' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
- VISTO l'art. 4, comma 3 della L.R. 9.12.1993 n. 50, che detta norme in ordine alla concessione di autorizzazioni per lo svolgimento, a scopo scientifico, di attività di cattura ed inanellamento di soggetti appartenenti a specie ornitiche;
- VISTO il parere favorevole espresso dall'ISPRA con nota prot. n. 31088 del 29/07/2014 che autorizza il sig. Luigi Malfatti, *(omissis)* a svolgere attività di cattura temporanea ed inanellamento di soggetti appartenenti a specie ornitiche, nel territorio della regione Veneto, fino al 31/12/2014, relative al permesso di tipo A, limitatamente alle specie indicate dalla circolare ISPRA n. 5353/T-C10 del 12.12.1990, avvalendosi di trappole a scatto tipo bownet per la cattura di individui di Gheppio ed effettuando il trasporto, degli individui di Gheppio da traslocare, a più di tre Km dal luogo di cattura. Il trasferimento potrà essere effettuato tramite mezzi motorizzati purchè i soggetti siano alloggiati in idonei contenitori di cartone;
- VISTO il comma 2 dell'art. 28 della legge regionale n. 1/1997.

decreta

1. di autorizzare il sig. Luigi Malfatti, *(omissis)* a svolgere attività di cattura temporanea ed inanellamento di soggetti appartenenti a specie ornitiche, nel territorio della regione Veneto fino al 31/12/2014, relative al permesso di tipo A, limitatamente alle specie indicate dalla circolare ISPRA n. 5353/T-C10 del 12.12.1990, avvalendosi di trappole a scatto tipo bownet per la cattura di individui di Gheppio ed effettuando il trasporto, degli individui di Gheppio da traslocare, a più di tre Km dal luogo di cattura. Il trasferimento potrà essere effettuato tramite mezzi motorizzati purchè i soggetti siano alloggiati in idonei contenitori di cartone;

2. al sig. Luigi Malfatti è fatto obbligo:

   - di osservare le istruzioni di natura organizzativa e di coordinamento impartite dall'I.S.P.R.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge 11.2.1992 n. 157;
   - di segnalare preventivamente, alle Provincie competenti per territorio, le presumibili date e le località ove intende svolgere l'attività di cattura ed inanellamento;
   - di avvalersi, in caso di necessità, della collaborazione degli agenti venatori delle Provincie del Veneto;
   - di trasmettere entro il 31 dicembre di ciascun anno alla Regione Veneto - Unità di Progetto Caccia e Pesca, nonché all'I.S.P.R.A di Ozzano Emilia (BO), una relazione concernente l'attività svolta, l'andamento dei movimenti migratori delle specie di maggior interesse e l'eventuale comparsa di specie rare;

3. di dare atto che l'inosservanza degli obblighi di cui al punto 2 comporta la revoca dell'autorizzazione;

4. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

5. il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

6. copia del presente provvedimento sarà trasmessa al Dipartimento - Unità di Etologia dell'Università di Pisa, all' I.S.P.R.A. e alle Amministrazioni provinciali del Veneto per i compiti di vigilanza.

Mario Richieri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

(Codice interno: 280866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 38 del 12 agosto 2014

Approvazione del modello regionale di asseverazione tecnica, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, quale allegato alla domanda per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione dei villaggi albergo e delle residenze turistico alberghiere, ai sensi dell'art. 32 della l.r. 14 giugno 2013 n. 11 e della DGR n. 807/2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il modello regionale per asseverazione tecnica da allegare alla domanda di classificazione dei villaggi albergo e delle residenze turistico alberghiere, da presentare alle Province tramite il SUAP Sportello unico delle attività produttive.

Il Direttore

PREMESSO che la l.r.14 giugno 2013 n.11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*", all'art.2, dà le definizioni di struttura ricettiva e di titolare di struttura ricettiva, mentre, all'art.23, definisce la capacità ricettiva;

che la l. r.n.11/2013 all'art.25 definisce i villaggi albergo come strutture ricettive alberghiere con capacità ricettiva totale in unità abitative ubicate in più edifici all'interno di una stessa area dove insiste l'edificio principale alberghiero;

che la l.r.n.11/2013 all'art.25 definisce le residenze turistico alberghiere come strutture ricettive alberghiere con capacità ricettiva totale o prevalente in unità abitative e con eventuale capacità ricettiva residuale in camere;

che la l.r.n.11/2013 all'art.31, prevede un provvedimento della Giunta regionale, per individuare i requisiti di classificazione delle strutture ricettive, ivi compresi i villaggi albergo e le residenze turistico alberghiere;

che in data 13 giugno 2014 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 807 del 27 maggio 2014, con oggetto : *"Classificazione delle strutture ricettive alberghiere. Nuova disciplina per le procedure, la documentazione e i requisiti di attribuzione del livello e categoria ai sensi degli articoli 29, 31, 32, 33 e 34 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".Deliberazione n.10/CR dell'11 febbraio 2014";*

che, ai sensi dell'Allegato A della DGR n.807/2014, la domanda di rilascio, modifica o rinnovo di classificazione, è presentata alla Provincia ove ha sede la struttura oggetto di classificazione, tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), ai sensi degli articoli 2 e seguenti del DPR 7 settembre 2010, n.160, secondo il modello regionale, approvato con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo;

che con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n.30 del 8 luglio 2014 è stato approvato il citato modello regionale di domanda di rilascio, modifica o rinnovo di classificazione per villaggi albergo e residenze turistico alberghiere;

che, ai sensi dell'Allegato A della DGR n.807/2014, la domanda di rilascio, modifica o rinnovo di classificazione comprende i seguenti allegati tecnici, di contenuto edilizio ed igienico sanitario : l'asseverazione di un tecnico abilitato che la capacità ricettiva è conforme alle vigenti leggi edilizie e sanitarie con l'indicazione del numero dei posti letto per ciascuno dei locali di pernottamento; la relazione tecnico descrittiva della localizzazione nonché delle dimensioni delle aree comuni e dei locali di pernottamento; le planimetrie, prospetti e sezioni quotate del complesso in scala 1 : 100, corrispondenti agli elaborati grafici approvati dal Comune;

RITENUTO che il contenuto tecnico dei suddetti documenti e l'importanza della loro veridicità ai fini della formazione del provvedimento di classificazione tramite il silenzio assenso, inducono a renderli oggetto di un' apposita asseverazione sottoscritta da un tecnico abilitato, secondo un modello regionale ;

che la citata asseverazione tecnica, conforme al modello regionale e completa dei relativi allegati, debba essere allegata dal titolare della struttura ricettiva, alla domanda, che egli presenta, tramite SUAP, alla Provincia, ai fini del rilascio, modifica o rinnovo di classificazione;

di approvare, per i motivi citati, il modello regionale di asseverazione tecnica, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di inserire il citato Allegato A sul portale : www.impresainungiorno.it

di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

VISTI la l.r.n.11/2013, la l.r.n.33/2002, il DPR n.445/2000; il DPR n.380/2001; il DPR n.160/2010; la DGR n.807/2014; il Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n.30 del 8 luglio 2014;

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale, contenuto **nell'Allegato A** al presente provvedimento, di asseverazione tecnica, da allegare alla domanda, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione dei villaggi albergo e delle residenze turistico alberghiere;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di inserire il citato **Allegato A** sul portale : www.impresainungiorno.it ;
4. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/ .

Paolo Rosso

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	**Allegato A al Decreto n. 38 del 12 AGOSTO 2014** pag. 1/4 ASSEVERAZIONE TECNICA PER VILLAGGI ALBERGO E RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

ASSEVERAZIONE TECNICA ALLEGATA

alla domanda di classificazione da presentare tramite SUAP

IL SOTTOSCRITTO TECNICO

☐ Ing. ☐ Arch. ☐ Geom. ☐ altro titolo professionale idoneo ……..

Nome …….. Cognome

……..

Codice fiscale: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritto all'Ordine/Collegio Professionale di …….. al numero

……..

con Studio nel Comune di: …….

in via ……..……..... n. civico ……..

Tel.: ……..…….. Cell.: ……..…….

e-mail: ……..…….

ai fini della classificazione ai sensi dell'art.32 della l.r. n. 11 del 2013 e della Dgr n. 807 del 2014 nella **tipologia :**

☐ **villaggio albergo**

☐ **residenza turistico alberghiera**

della struttura ricettiva denominata_____

situata nel Comune _____ _____

CAP_____via _____

N._____

SOTTOSCRIVE

LA SEGUENTE ASSEVERAZIONE TECNICA

allegata alla domanda di classificazione della struttura ricettiva sopra specificata

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	**Allegato A al Decreto n. 38 del 12 AGOSTO 2014** pag. 2/4 ASSEVERAZIONE TECNICA PER VILLAGGI ALBERGO E RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

La citata struttura ricettiva è: ☐ **sede principale**

(opzioni alternative) ☐ **dipendenza**

se dipendenza indicare di seguito i dati della sede principale :

Comune _____

Via: _____ n._____

Distanza in linea d'aria di sede principale da dipendenza metri _____

I dati catastali N.C.E.U. dell'unità immobiliare sopra indicata sono i seguenti

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	**Allegato A al Decreto n. 38 del 12 AGOSTO 2014** pag. 3/4 ASSEVERAZIONE TECNICA PER VILLAGGI ALBERGO E RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

La struttura da classificare ha la seguente capacità ricettiva per i seguenti locali di pernottamento:

capacità ricettiva in Villaggi Albergo

	U.A	tipo camera			Totale camere	Totale letti	bagni comuni	superficie esclusi i bagni (mq)
	numero	singole	doppie	più letti				
unità ab. monolocali								
unità ab. bilocali								
unità ab. più locali								
Tot. letti temporanei [1]								
Totali								

capacità ricettiva in R.T.A.

	tipo camera			Totale camere	Totale letti	bagni comuni
	singola	doppia	più letti			
Camere senza bagno						
Camere con bagno						
Tot. letti temporanei [1]						
Totali						

capacità ricettiva in R.T.A.

	U.A	tipo camera			Totale camere	Totale letti	bagni comuni	superficie esclusi i bagni (mq)
	numero	singole	doppie	più letti				
unità ab. monolocali								
unità ab. bilocali								
unità ab. più locali								
Tot. letti temporanei [1]								
Totali								

1) numero complessivo di letti temporanei ai sensi dell'art. 25 comma 7 L.R. 11/2013

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	**Allegato A al Decreto n. 38 del 12 AGOSTO 2014** pag. 4/4 ASSEVERAZIONE TECNICA PER VILLAGGI ALBERGO E RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

IL SOTTOSCRITTO TECNICO

CONSAPEVOLE che la presente asseverazione ed i relativi allegati sono valutati dalla competente Amministrazione provinciale, nel procedimento di classificazione della citata struttura ricettiva tramite silenzio assenso a seguito di domanda, ai sensi dell'art.20 della l.n.241/1990, dell'art.32 della l.r. n.11/2013 e della DGR n.807/2014 pubblicata sul BUR del 13.6.2014;

di essere passibile della sanzione penale, prevista dall' art. 21 della L. n. 241/1990 e s.m. e i.,nel caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni circa l'esistenza dei presupposti e dei requisiti previsti dalla legge indicati nella presente asseverazione e nei relativi allegati;

di essere passibile della comunicazione al competente Ordine/Collegio professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari e della comunicazione all'autorità giudiziaria per dichiarazioni non veritiere nella presente asseverazione e nei relativi allegati;

ASSEVERA

a) la veridicità dei dati sopra dichiarati relativi alla struttura ricettiva, nonché dei seguenti documenti allegati alla presente asseverazione :

a.1) una relazione tecnica descrittiva della localizzazione nonché delle dimensioni delle aree comuni **(1)** e dei locali di pernottamento, con indicazione per ciascun locale del numero di posti letto ad uso dei turisti;

a.2) numero totale di …… documenti comprensivi di planimetrie, prospetti, e sezioni quotate del complesso, in scala 1:100, corrispondenti agli elaborati grafici approvati dal Comune;

b) che la capacità ricettiva di ciascun locale di pernottamento della suddetta struttura, come indicata nella relazione tecnica allegata di cui alla lettera a.1), è conforme alle vigenti norme edilizie e sanitarie.

(1) *Nel caso di scelta di denominazione aggiuntiva o sostitutiva di resort, beauty farm, residenza d'epoca alberghiera o di denominazione prevista da leggi statali, la relazione descrive le aree ove sono i requisiti giustificativi della denominazione scelta, ai sensi dell'art.2 dell'Allegato A della DGR n.807/2014.*

_____

(luogo e data)

Timbro e Firma

_____

allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA

(Codice interno: 280764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA IDROGEOLOGICA E FORESTALE DI VERONA n. 61 del 24 febbraio 2014

Approvazione variante quadro economico ed affidamento diretto completamento lavori divisione degli impianti elettrici tra la porzione di fabbricato destinata ad uffici statali e quella ad uffici regionali nell ambito del progetto n. 846/2010 dei lavori di manutenzione straordinatia della sede del Genio Civile di VR - completamento interventi. Impresa: Elettrovalpantena sas di Verona.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 Con questo provvedimento si affidano lavori di completamento lavori di divisione degli impianti elettrici tra la porzione di fabbricato destinata ad uffici statali e quella ad uffici regionali. Decreto di approvazione progetto e impegno di spesa n. 1074 del 23/12/2010

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto del Genio Civile di Verona, n. 1074 del 23/12/2010 è stato approvato il progetto n. 846 del 29.11.2010, redatto dal medesimo Ufficio, relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria della sede del Genio Civile di Verona - completamento interventi", dell'importo complessivo di Euro 50.000,00 così suddiviso:

LAVORI A BASE DI GARA

- Lavori soggetti al ribasso d'asta	Euro 40.588,56
- Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 470,20
Sommano a base di gara	Euro 41.058,76

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

- Incentivo art 92 (-10% su aliquota 1,92% Tip.Op. classe I cat b)	Euro 709,50
- Per I.V.A. su lavori	Euro 8.211,75
- Imprevisti ed arrotondamenti	Euro. 19,99
Totale somme a disposizione	Euro. 8.941,24

TOTALE PROGETTO Euro. 50.000,00

- che con stesso decreto n. 1074 del 23/12/2010 del Genio Civile di Verona, è stato impegnato l'importo necessario alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto sul capitolo n. 100630 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2010, di cui Euro 49.290,50 per lavori, Iva ed imprevisti (impegno 6530) ed Euro 709,50 per i compensi art.92 Dlgs 163/2006 (impegno 6744);

- che i lavori previsti in progetto sono stati affidati alla ditta Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo di Mantova, che ha offerto un ribasso del 23,00% sull'importo posto a base d'asta;

- che conseguentemente il quadro economico di progetto risulta così modificato:

• 1)per lavori soggetti a ribasso al netto	Euro 31.253,19
• 2) per oneri per la sicurezza	Euro 470,20
	Euro 31723,39

b - somme a disposizione dell'amministrazione:

b1 - per I.V.A.sui lavori del contratto principale	Euro 6.661,91
b2 - per incentivo art. 92	Euro 709,50
b3 - somme residue non spese	Euro 10.905,20
totale somme a disposizione	Euro 18.276,61
TOTALE	Euro 50.000,00

- che dal quadro economico come sopra rimodulato risultano disponibili somme necessarie per l'esecuzione di ulteriori interventi di manutenzione presso la sede del Genio Civile.

- che con decreto n. 174 del 29.05.2013 sono stati affidati ed eseguiti dalla ditta Elettrovalpantena s.a.s., di Verona, gli interventi urgenti per il completamento degli allacciamenti elettrici conseguenti allo spostamento dei contatori di energia elettrica presso la sede del Genio Civile di Piazzale Cadorna 2, Verona,

- che con i fondi resisi disponibili è ora possibile procedere urgentemente alla suddivisione delle linee elettriche montanti principali, resa necessaria in seguito alla nuova e definitiva assegnazione dei locali della sede di Piazzale Cadorna 2, Verona, agli uffici regionali e agli uffici statali;

- che ai sensi dell'art. 125, comma 8, secondo periodo del Dlgs 12/04/2006 ed in conformità della D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, in considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di ripristinare con tempestività la funzionalità degli uffici, è possibile procedere all'affidamento diretto dei lavori di divisione degli impianti elettrici tra la porzione di fabbricato destinata ad uffici statali e quella ad uffici regionali;

RITENUTO quindi di affidare l'intervento di completamento dei lavori per la divisione degli impianti elettrici, tra la porzione di fabbricato destinata ad uffici statali e quella ad uffici regionali, direttamente alla ditta Elettrovalpantena s.a.s. di Verona, che possiede i requisiti tecnici e professionali per l'esecuzione dell'intervento in oggetto e che ha eseguito la prima fase degli interventi per lo spostamento dei contatori di energia elettrica della sede di Piazzale Cadorna;

VISTO il preventivo della ditta Elettrovalpantena s.a.s., con sede in Via Mezzomonte 4, Sezano 37142 Quinto (VR) - P. IVA 02476970237, dell'importo di Euro 4.358,95 I.V.A. esclusa, assunto al protocollo il 15.01.2014;

VISTA la documentazione acquisita agli atti:

- dichiarazione prodotta dalla Elettrovalpantena s.a.s. per le verifiche di cui agli artt. 41 e seguenti del Dlgs 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. N. 445 del 20/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia;

- il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito agli atti di questo Ufficio, da cui risulta la regolarità contributiva dell'Impresa Elettrovalpantena s.a.s. all'INPS (matricola n.9005878355), all'INAIL (codice ditta n.4576984);

- il CUP H32B10000090002

- il CIG: Z690DD96D9

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 art 125 comma 9;

VISTA la legge n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27 e s.m.e i.;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

decreta

1. Di approvare il nuovo quadro economico rideterminato a seguito delle economie conseguite:

a- per lavori eseguiti nel contratto principale		Euro 31707,92
b - somme a disposizione dell'amministrazione:		
b1 - per I.V.A.sui lavori del contratto principale	Euro 6.660,74	
b2 - per incentivo art. 92	Euro 709,50	
b3 - per ulteriori interventi di manutenzione derivanti dalle economie conseguite, compreso I.V.A.	Euro 10.921,84	
totale somme a disposizione	Euro 18.292,08	
TOTALE		Euro 50.000,00

2. di affidare alla ditta Elettrovalpantena s.a.s. - Via Mezzomonte 4, Sezano 37142 Quinto (VR) - P. IVA 02476970237 l'intervento di completamento lavori di divisione degli impianti elettrici tra la porzione di fabbricato destinata ad uffici statali e quella ad uffici regionali, per l'importo netto di Euro 4.358,95 più IVA 22% di Euro 958,97 per un importo totale di Euro 5317,92.

3. Alla spesa complessiva di Euro 5317,92 si farà fronte con le somme impegnate con decreto del Dirigente del Genio Civile di Verona n. 1074 del 23/12/2010, sul capitolo 100630, impegno n. 6530 del bilancio regionale 2010;

4. Di eseguire i lavori dell'impianto elettrico con affidamento, ai sensi dell'art.125 comma 8, secondo periodo, del Dlgs 12/04/2006 n.163 e della D.G.R. 27/11/2012 n.2401, alla ditta Elettrovalpantena di Venturi Giovanni & C. sas - Via Mezzomonte 4 - 37142 Verona (VR) e di liquidare il corrispettivo per le lavorazioni effettuate previa presentazione di fattura e previo accertamento della sua regolarità;

5. La liquidazione del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata a conclusione di tutti gli interventi previa verifica su presentazione di regolare fattura e previo accertamento della sua regolarità da parte del funzionario incaricato.

6. Le prestazioni dovranno essere eseguite entro 30 giorni dalla data della nota d'ordine che sarà inviata all'impresa.

7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 280736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 140 del 27 marzo 2014

Approvazione variazione quadro economico ed affidamento diretto degli interventi di razionalizzazione degli schemi delle linee dei collettori della centrale termina della sede di P.le Cadorna 2 - VR, nell'ambito del progetto n. 895/2012 dei ''lavori per la sostituzione delle tubazioni del circuito di ritorno dell'impianto di riscaldamento della sede del Genio Civile di Verona - Impresa Terosanitaria Pasinato srl - Verona.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si affidano gli interventi di razionalizzazione degli schemi delle linee dei collettori principali della centrale termina della sede di p.le Cadorna n. 2 - Verona - Decreto di approvazione progetto e impegno di spesa n. 480 del 25.9.2012. Pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto del Genio Civile di Verona, n. 480 del 25/09/2012 è stato approvato il progetto n. 895 del 02.07.2012, redatto dal medesimo Ufficio, relativo ai "lavori per la sostituzione delle tubazioni del circuito di ritorno dell'impianto di riscaldamento della sede del Genio Civile di Verona", dell'importo complessivo di Euro 90.000,00 così suddiviso:

A) LAVORI A BASE DI GARA

Lavori soggetti al ribasso d'asta	Euro 73.087,83.=
Costi per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro. 237,91.=
SOMMANO LAVORI A BASE DI GARA	Euro. 73.325,74.=

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

IVA al 21% ed imprevisti	Euro 15.400,59.=
Incentivo art.92 del Dlgs.163/2006 - cat.IIIb (1,93 -10%)	Euro 1.273,67.=
Sommano a disposizione dell'amm.ne	Euro 16.674,26.=
TOTALE PROGETTO	Euro 90.000,00.=

- che con stesso decreto n. 480 del 25/09/2012 del Genio Civile di Verona, è stato impegnato l'importo necessario alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto sul capitolo n. 100482 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2012, di cui Euro 88.726,33 per lavori, Iva ed imprevisti (impegno 2886) ed Euro 1.273,67 per i compensi art.92 Dlgs 163/2006 (impegno 2885);

- che i lavori previsti in progetto sono stati affidati con decreto n. 324 del 03/09/2013 rettificato successivamente con decreto n. 416 del 15/10/2013, e con contratto n. 2113 del 25/10/2013, alla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. di Verona, che ha

offerto un ribasso del 13,20% sull'importo posto a base d'asta;

- che conseguentemente al ribasso offerto il quadro economico di progetto risulta così modificato:

Lavori	
a1-per lavori contratto principale	Euro 63.440,24
a2- per costi sicurezza contratto principale	Euro 237,91
Sommano	Euro 63.678,15

Somme a disposizione dell'amministrazione:

b1 - per I.V.A.al 22% sui lavori del contratto principale	Euro 14.009,19
b2 - per incentivo art. 92	Euro 1.273,67
b3 - somme residue disponibili	Euro 11.038,99
totale somme a disposizione	Euro 12.312,66
TOTALE	Euro 90.000,00

- che dal quadro economico sopra esposto risultano disponibili somme che possono essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori interventi di manutenzione presso le sedi regionali della provincia di Verona;

-che per la funzionalità dell'impianto di riscaldamento della sede di P.le Cadorna 2 Verona, è opportuno razionalizzare lo schema dell'impianto delle linee dei collettori principali della centrale termica;

- che è opportuno procedere con urgenza all'esecuzione del suddetto intervento per il miglioramento della funzionalità dell' impianto, con beneficio immediato al microclima degli ambienti;

- che per detti motivi ai sensi dell'art. 125, comma 8, secondo periodo del Dlgs 12/04/2006 ed in conformità della D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, è possibile procedere all'affidamento diretto dei lavori suddetti.

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto degli interventi di razionalizzazione degli schemi delle linee dei collettori principali della centrale termica della sede di P.le Cadorna 2 Verona, alla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. di Verona, che possiede i requisiti tecnici e professionali per l'esecuzione di detti interventi e che è disposta ad eseguire gli interventi alle stesse condizioni del contratto n° 2113 del 25/10/2013.

VISTA l'offerta della ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l., con sede in strada delle Trincee, 13/L Verona - P. IVA 02993600234, dell'importo di Euro 8.937,64 al netto del ribasso d'asta del 13,2 % più Euro 103,28 per costi della sicurezza, per un totale di Euro 9040,92 I.V.A. esclusa, assunto al protocollo il 5.02.2014; detto preventivo è stato formulato utilizzando i prezzi del prezzario regionale 2011 (vigente all'epoca del progetto 895/2012) ribassati della percentuale del 13,2 % pari al ribasso offerto di cui al più volte citato contratto n° 2113 del 25/10/2013.

VISTA la documentazione acquisita agli atti:

- dichiarazione prodotta dalla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. per le verifiche di cui agli artt. 41 e seguenti del Dlgs 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. N. 445 del 20/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia;

- il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito agli atti di questo Ufficio, da cui risulta la regolarità contributiva della ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. all'INPS (matricola n.9007290612), all'INAIL (codice ditta n.4780931);

- il CUP H36F12000010002

- il CIG: Z2F0DD94F1

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 art 125 comma 9;

VISTA la legge n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27 e s.m.e i.;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

decreta

1. Di approvare il nuovo quadro economico dei "lavori per la sostituzione delle tubazioni del circuito di ritorno dell'impianto di riscaldamento della sede del Genio Civile di Verona" dell'importo di Euro 90.000,00 così suddiviso:

Lavori

a1-per lavori contratto principale	Euro 63.440,24
a2- per costi sicurezza contratto principale	Euro 237,91
Sommano	Euro 63.678,15

b1 - per ulteriori interventi	Euro 8.937,64
b2 - per costi sicurezza ulteriori interventi	Euro 103,28
Sommano	Euro 9.040,92

Somme a disposizione dell'amministrazione:

c1 - per I.V.A. sui lavori del contratto principale	Euro 14.009,19
c2 - per I.V.A. su nuovi interventi	Euro 1.989,00
c3 - per incentivo art. 92	Euro 1.273,67
c4 - somme residue disponibili	Euro 9,07
totale somme a disposizione	Euro 17.280,93
TOTALE	Euro 90.000,00

2. di affidare alla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. - strada delle Trincee, 13/L Verona - P. IVA 02993600234, gli interventi di razionalizzazione degli schemi delle linee dei collettori principali della centrale termica della sede di P.le Cadorna 2 Verona, per l'importo netto di Euro 8.937,64 più Euro 103,28 per costi sicurezza, per un totale di Euro 9.040,92 più IVA 22% di Euro 1.989,00 per un importo totale di Euro 11.029,92.

3. di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 11.029,92 con le somme impegnate con decreto del Dirigente del Genio Civile di Verona n. 480 del 25/09/2012, sul capitolo 100482, impegno n. 2886 del bilancio regionale 2012.

4. di eseguire i nuovi interventi ai sensi dell'art.125 comma 8, secondo periodo, del Dlgs 12/04/2006 n.163 e della D.G.R. 27/11/2012 n.2401.

5. di autorizzare la stipula del contratto con la ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. nelle forme previste dalle disposizioni citate nel precedente articolo 4 (lettera d'ordine).

6. La liquidare il corrispettivo per l'esecuzione dei lavori entro gg. 60 dalla conclusione degli stessi su presentazione di regolare fattura, previa verifica degli interventi eseguiti e accertamento della loro regolarità da parte del funzionario incaricato.

7. di stabilire che i nuovi interventi dovranno essere eseguiti entro 30 giorni dalla data della nota d'ordine che sarà inviata all'impresa.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

(Codice interno: 280737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 141 del 27 marzo 2014

Approvazione variazione quadro economico ed affidamento diretto. Installazione di una unità di climatizzazione (split) nella sala contenente l'armadio n. 2 della rete cablata del Genio Civile e sostituzione elettropompa nella centrale termica della stessa sede, all'interno del progetto dei "lavori per l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione estiva dell'edificio di piazzale Cadorna 2 - Verona - sede del Genio Civile - seconda Parte - Impresa Termosanitaria Pasinato s.r.l. - Verona.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si affidano i lavori di installazione di una unità di climatizzazione (split) nella sala contenente l'armadio n. 2 della rete cablata del Genio Civile e sostituzione elettropompa nella centrale termica della stesse sede. Decreto di approvazione progetto n. 784 del 9.22.2010 - decreto di impegno di spesa n. 784 del 9.10.2010 Pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 33/2013

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto del Genio Civile di Verona, n. 746 del 26/10/2010 è stato approvato il progetto n. 839 del 23.09.2010, redatto dal medesimo Ufficio, relativo ai "lavori per l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione estiva dell'edificio di piazzale Cadorna 2, Verona, sede del Genio Civile - 2.a parte", dell'importo complessivo di Euro 132.000,00;

- che con decreto del Genio Civile di Verona n. 784 del 09/11/2010 di impegno della spesa, in seguito ad un mero errore di trascrizione contenuto nel suddetto decreto n. 746/2010, il quadro economico del progetto è stato così riformulato:

LAVORI A BASE DI GARA

Lavori soggetti a ribasso	Euro 107.128,39.=
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 1.115,52.=
SOMMANO LAVORI A BASE DI GARA	Euro. 108.243,91.=

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Per IVA al 20%	Euro 21.648,78.=
Per incentivo art.92 del Dlgs.163/2006 - cat.IIIb 1,93 %	Euro 2.089,11.=
Per imprevisti ed arrotondamenti	Euro 18,20.=
Sommano a disposizione dell'amministrazione	Euro 23.756,09.=
TOTALE PROGETTO	Euro 132.000,00.=

- che con decreto n. 784 del 09/11/2010 del Genio Civile di Verona, è stato impegnato l'importo necessario alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto sul capitolo n. 100630 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2010, di cui Euro 129.910,89 per lavori, Iva ed imprevisti (impegno 6013) ed Euro 2.089,11 per i compensi art.92 Dlgs 163/2006 (impegno 6734);

- che i lavori previsti in progetto sono stati affidati con contratto n. 745 del 18/05/2011 alla ditta Termosanitaria Pasinato srl di Verona, che ha offerto un ribasso del 9,91% sull'importo posto a base d'asta;

- che a seguito dell'esecuzione dei lavori e dell'emissione dello stato finale il quadro economico di progetto risulta così modificato:

Lavori

a1-per lavori eseguiti (stato finale)	Euro 96.491,90
a2- per costi sicurezza (stato finale)	Euro 1.115,52
Sommano	Euro 97.607,42

Somme a disposizione dell'amministrazione:

b1 - per I.V.A. sui lavori e costi sicurezza	Euro 19.808,55
b2 - per incentivo art. 92 del D.Lgs. 163/2006	Euro 2.089,11
b3 - somme residue disponibili	Euro 12.494,92
totale somme a disposizione	Euro 34.392,58
TOTALE	Euro 132.000,00

- che dal quadro economico sopra esposto risultano disponibili somme che possono essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori interventi per il completamento dell'impianto di climatizzazione estiva e per il miglioramento dell'impianto di riscaldamento sempre dell'edificio di Piazzale Cadorna 2;

- che per il completamento dell'impianto di climatizzazione estiva risulta necessaria l'installazione di un'unità (split) nella sala contenente l'armadio n. 2 della rete cablata, situata al piano primo dell'edificio;

- che per il miglioramento della funzionalità dell'impianto di riscaldamento è opportuno sostituire l'elettropompa ormai vetusta del circuito di mandata della centrale termica con una nuova elettropompa a regolazione elettronica;

- che è opportuno procedere con urgenza all'esecuzione dei suddetti interventi in quanto contribuiscono al miglioramento del microclima degli ambienti e della funzionalità degli impianti che necessariamente sono funzionanti senza soluzione di continuità rispettivamente nel periodo estivo e nel periodo invernale;

- che per detti motivi ai sensi dell'art. 125, comma 8, secondo periodo del Dlgs 12/04/2006 ed in conformità della D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, è possibile procedere all'affidamento diretto dei lavori suddetti.

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto degli interventi per l'installazione di una unità di climatizzazione (split) e per la sostituzione dell'elettropompa nella centrale termica, alla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. di Verona, che possiede i requisiti tecnici e professionali per l'esecuzione di detti interventi e che è disposta ad eseguire gli interventi alle stesse condizioni del contratto n° 745 del 18/05/2011.

VISTA l'offerta della ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l., con sede in strada delle Trincee, 13/L Verona - P. IVA 02993600234, dell'importo netto di Euro 6.965,12 I.V.A. esclusa, assunta al protocollo il 5.02.2014, risultante dall'applicazione dei prezzi unitari di contratto ed in particolare del prezzario regionale 2008 (vigente all'epoca del progetto 839/2010) ribassati della percentuale del 9,91 %, pari al ribasso offerto di cui al più volte citato contratto n° 745 del 18/05/2011.

RITENUTO di riconoscere alla ditta Termosanitaria Pasinato srl ulteriori Euro 123,96 per i costi della sicurezza (n° 6 ore per un costo orario di Euro 20,66, per informazione dei lavoratori sulle zone di lavorazione e sul piano di evacuazione)

VISTA la documentazione acquisita agli atti:

- dichiarazione prodotta dalla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. per le verifiche di cui agli artt. 41 e seguenti del Dlgs 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. N. 445 del 20/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali

delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia;

- il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito agli atti di questo Ufficio, da cui risulta la regolarità contributiva della ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. all'INPS (matricola n.9007290612), all'INAIL (codice ditta n.4780931);

- il CUP H39I10000000002

- il CIG: ZD10DD9381

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 art 125 comma 9;

VISTA la legge n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27 e s.m.e i.;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

decreta

1. Di approvare il nuovo quadro economico dei "lavori per l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione estiva dell'edificio di Piazzale Cadorna 2, Verona, sede del Genio Civile - 2^ parte" dell'importo di Euro 132.000,00 così suddiviso:

Lavori	
a1-per lavori principali già eseguiti	Euro 96.491,90
a2- per costi sicurezza dei lavori principali	Euro 1.115,52
sommano	Euro 97.607,42
b1- per ulteriori interventi	Euro 6.965,12
b2 - per costi sicurezza ulteriori interventi	Euro 123,96
Sommano	Euro 7.089,08

Somme a disposizione dell'amministrazione:

c1 - per I.V.A. sui lavori del contratto principale	Euro 19.808,55
c2 - per I.V.A. su nuovi interventi	Euro 1.559,59
c3 - per incentivo art. 92 d.Lgs 163/	Euro 2.089,11
c4 - per somme residue disponibili	Euro 3.846,25
totale somme a disposizione	Euro 27.303,50
TOTALE	Euro 132.000,00

2. di affidare alla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l.. - strada delle Trincee, 13/L Verona - P. IVA 02993600234, l'intervento di installazione di una unità di climatizzazione (split) e la sostituzione dell'elettropompa nella centrale termica, per l'importo netto di Euro 7.089,08 più IVA 22% di Euro 1.559,59 per un importo totale di Euro 8.648,67.

3. di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 8.648,67 con le somme impegnate con decreto del Dirigente del Genio Civile di Verona n. 784 del 09/11/2010, sul capitolo 100630, impegno n. 6013 del bilancio regionale 2010;

4. di eseguire i nuovi interventi ai sensi dell'art.125 comma 8, secondo periodo, del Dlgs 12/04/2006 n.163 e della D.G.R. 27/11/2012 n.2401,

5. di autorizzare la stipula del contratto con la ditta Termosanitaria Pasinato Srl nelle forme previste dalle disposizioni citate nel precedente articolo 4 (lettera d'ordine).

6. di liquidazione il corrispettivo per l'esecuzione dei lavori entro gg. 60 dalla conclusione degli stessi su presentazione di regolare fattura, previa verifica degli interventi eseguiti e accertamento della loro regolarità da parte del funzionario incaricato.

7. di stabilire che i nuovi interventi dovranno essere eseguite entro 30 giorni dalla data della nota d'ordine che sarà inviata all'impresa.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

(Codice interno: 280738)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 209 del 12 maggio 2014

Lavori urgenti di sistemazione portone basculante eseguiti presso il magazzino idraulico di Lungadige Attiraglio e spostamento postazione di telerilevamento all'interno del progetto n. 846/2010 dei lavori di "manutenzione straordinaria della sede del Genio Civile di Verona - completamento interventi" - Impresa Elettrovalpantena s.a.s. Verona.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si affidano i lavori urgenti in oggetto da eseguire con fondi disponibili di cui al progetto 846/2010. Decreto di approvazione progetto e impegno di spesa n. 1074 del 23/12/2010 Pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 33/2013

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto del Genio Civile di Verona, n. 1074 del 23/12/2010 è stato approvato il progetto n. 846 del 29.11.2010, redatto dal medesimo Ufficio, relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria della sede del Genio Civile di Verona - completamento interventi";

- che con stesso decreto n. 1074 del 23/12/2010 del Genio Civile di Verona, è stato impegnato l'importo necessario alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto sul capitolo n. 100630 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2010, di cui Euro 49.290,50 per lavori, Iva ed imprevisti (impegno 6530) ed Euro 709,50 per i compensi art.92 Dlgs 163/2006 (impegno 6744);

- che a seguito dell'affidamento dei lavori principali di cui al suddetto progetto, con decreto n. 61 del 24/02/2014 è stata approvata la variazione del quadro economico di progetto in cui risulta disponibile la somma di Euro 10.905,61 per ulteriori interventi di manutenzione;

- che parte delle somme a disposizione sono state utilizzate per l'esecuzione dei lavori di completamento della suddivisione degli impianti elettrici tra uffici statali e regionali della sede di P.le Cadorna, per un importo di Euro 5.317,92 compresa I.V.A., come disposto nello stesso decreto 61/2014;

- che pertanto nell'impegno sopracitato sono ancora disponibili Euro 5.587,69 per l'esecuzione di ulteriori lavori;

- che è risultato necessario ed urgente provvedere alla riparazione del portone basculante del magazzino idraulico di Lungadige Attiraglio, comprendente la sistemazione del quadro elettrico e la sostituzione del motore, al fine di garantire la funzionalità e l'operatività dello stesso magazzino;

- che detti lavori sono stati eseguiti d'urgenza alla ditta Elettrovalpantena s.a.s. che si è resa immediatamente disponibile all'esecuzione dei lavori;

- che risulta inoltre necessario provvedere anche qui con urgenza allo spostamento della postazione di telerilevamento "Marte" dal 1° piano al 3° piano dell'edificio di P.le Cadorna, in una sala appositamente dedicata, per una migliore gestione delle emergenze idrauliche;

- che per detti motivi ai sensi dell'art. 125, comma 8, secondo periodo del Dlgs 12/04/2006 ed in conformità della D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, è possibile procedere all'affidamento diretto dei lavori suddetti.

RITENUTO quindi di confermare l'affidamento diretto degli interventi di riparazione del portone basculante eseguiti presso il magazzino idraulico di Lungadige Attiraglio alla ditta Elettrovalpantena s.a.s. di Verona, e di procedere all'affidamento diretto dei lavori per lo spostamento della postazione "Marte" dal 1° al 3° piano della sede alla stessa ditta Elettrovalpantena di Verona, che possiede i requisiti tecnici e professionali per l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

VISTA l'offerta della ditta Elettrovalpantena s.a.s., con sede in Via Mezzomonte 4, Sezano 37142 Quinto (VR) - P. IVA 02476970237, dell'importo totale di Euro 2.240,00 I.V.A. esclusa, (preventivo n.08/13 in data 04/02/2013 di Euro 510,00 per spostamento "Marte", preventivo n.49/13 in data 27/06/2013 di Euro 940,00 per sistemazione quadro impianto elettrico del portone del magazzino idraulico di Lungadige Attiraglio, preventivo n.70/13 del 10/10/2013 di Euro 790,00 per sostituzione completa del motore del portone del magazzino idraulico di lungadige Attiraglio).

RITENUTO di accettare, in quanto congrui, i preventivi della ditta Elettrovalpantena s.a.s., ancorché non formulati con prezzi riferentisi al prezzario regionale, in quanto, per tali lavorazioni di tipo specialistico e manutentivo non si trova riscontro nei prezzi esistenti nel suddetto prezzario regionale.

RITENUTO di riconoscere alla ditta Elettrovalpantena s.a.s ulteriori Euro 20,66 per i costi della sicurezza per l'intervento presso la sala "Marte", relativo al costo unitario orario per informazione dei lavoratori sulle zone di lavorazione e sul piano di sicurezza (prezzo Z.03.02.a del prezzario regionale).

VISTA la documentazione acquisita agli atti:

- dichiarazione prodotta dalla ditta Elettrovalpantena s.a.s per le verifiche di cui agli artt. 41 e seguenti del Dlgs 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. N. 445 del 20/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia;

- il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito agli atti di questo Ufficio, da cui risulta la regolarità contributiva della ditta Elettrovalpantena s.a.s all'INPS all'INPS (matricola n.9005878355), all'INAIL (codice ditta n.4576984);

- il CUP H32B10000090002

- il CIG:

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 art 125 comma 9;

VISTA la legge n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27 e s.m.e i.;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

decreta

1. di confermare alla ditta Elettrovalpantena s.a.s., con sede in Via Mezzomonte 4, Sezano 37142 Quinto (VR) - P. IVA 02476970237,l'affidamento dei lavori urgenti di sistemazione portone basculante eseguiti presso il magazzino idraulico di Lungadige Attiraglio e di affidare lo spostamento della postazione di telerilevamento "Marte" dal 1° piano al 3° piano, da eseguire presso la sede di P.le Cadorna per l'importo netto di Euro 2.240,00 più costi sicurezza di Euro 20,66, per un totale di Euro 2.260,66 più IVA 22% di Euro 497,34 per un importo totale di Euro 2.758,00.

2. di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 2.758,00 con le somme impegnate con decreto del Dirigente del Genio Civile di Verona n. 1074 del 23/12/2010, sul capitolo 100630, impegno n. 6530 del bilancio regionale 2010;

3. di eseguire i nuovi interventi ai sensi dell'art.125 comma 8, secondo periodo, del Dlgs 12/04/2006 n.163 e della D.G.R. 27/11/2012 n.2401,

4. di autorizzare la stipula del contratto con la ditta Elettrovalpantena s.a.s. nelle forme previste dalle disposizioni citate nel precedente articolo 3 (lettera d'ordine).

5. di stabilire che i lavori di spostamento della postazione "Marte" dovranno essere eseguiti entro 30 giorni dalla data della nota d'ordine che sarà inviata all'impresa.

6. di liquidare il totale del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori entro gg. 60 dalla conclusione dei lavori di spostamento della postazione "Marte", su presentazione di regolare fattura, previa verifica degli interventi eseguiti e accertamento della loro regolarità da parte del funzionario incaricato.

7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

(Codice interno: 280762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 432 del 13 agosto 2014

Affidamento fornitura rilevatore con precisione sub metrica GPS palmare. D.Lgs n. 112/98 L.R. n. 11/2001 - Gestione demanio idrico. Servizio di Piena. Spese correnti operative programmabili anno 2013. Importo complessivo Euro 5.774,67.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente provvedimento si affida la fornitura in oggetto indicata con spesa a carico del capitolo 52025. impegno n. 5276 bilancio di previsione esercizio anno 2013, decreto n. 440 del 19.12.2013.

Il Direttore

PREMESSO:

- CHE la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 2081 del 19/11/2013 e n.2273 del 10/12/2013, ha assegnato a questa Struttura di Verona, tramite la Direzione Difesa del Suolo, l'importo di Euro 60.800,00, di cui Euro 5.000,00 per spese operative non programmabili ed Euro 55.800,00 per spese operative programmabili;

- CHE il Genio Civile di Verona ha predisposto un programma di acquisti di materiali, attrezzature, apparecchiature e strumenti di misura per integrare e migliorare le dotazioni dei magazzini idraulici;

- CHE detto programma comprende l'acquisto di n. 1 rilevatore GPS PALMARE con precisione sub metrica da utilizzare soprattutto durante le emergenze di piena;

- CHE il bene in oggetto non è risultato presente nelle convenzioni CONSIP attive né presso il mercato elettronico della P.A. come risulta dalla dichiarazione del tecnico incaricato resa in data 14/07/2014;

- CHE, pertanto, previa indagine di mercato effettuata per le vie brevi tra ditte specializzate nel settore , è stata individuata la ditta EUROTEC s.n.c. - Piazzale Lubiana, 11/A - 43100 Parma - P. I.V.A.00724260344 che ha presentato offerta in data 13/11/2013 per la fornitura di rilevatori GPS Palmare;

- che l'importo offerto dalla suddetta ditta EUROTEC snc risulta di Euro 5.164,67 per la fornitura di un rilevatore sub metrico GPS palmare con precisione sub metrica più I.V.A. aliquota 22% di Euro 931,33 e corso di istruzione all'uso di una giornata per Euro 500,00 più I.V.A. di Euro 110,00 per un totale complessivo di Euro 5.774,67;

- CHE con decreto n. 440 del 19/12/2013 della Direzione Regionale Difesa del Suolo è stata impegnata la somma necessaria alla copertura finanziaria della fornitura in oggetto sul capitolo 52025 del bilancio regionale esercizio finanziario anno 2013, impegno 5276;

CONSIDERATO che per la fornitura del suddetto articolo ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo periodo, del D.Lgs 163/2006 ed ai sensi della D.G.R. 2401/2012 si può procedere all'affidamento diretto alla ditta EUROTEC s.n.c. - Piazzale Lubiana, 11/A - 43100 Parma - P. I.V.A.00724260344;

VISTA la dichiarazione resa dalla suddetta ditta per le verifiche di cui agli art. 41 e seguenti del D.Lgs n. 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia prodotta dalla ditta stessa;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dall'INPS di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 255138 in data 13/06/2014 da cui risulta la regolarità contributiva della ditta EUROTEC s.n.c. - Piazzale Lubiana, 11/A - 43100 Parma - P. I.V.A.00724260344, all'INPS (matricola 5602631324) , all'INAIL (codice ditta n. 3575873)

VISTO il D.lgs 12/04/2006 e n. 163 e s.m.i.

VISTO il D.P.R. 05/10/2010 n. 207

VISTA la L.R. n. 6/1980 e s.m.i.

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 e s.m.i.

decreta

1 - di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, secondo periodo, del D.Lgs 163/2006 ed ai sensi della D.G.R. n. 2401/2012, alla ditta EUROTEC s.n.c. - Piazzale Lubiana, 11/A - 43100 Parma - P. I.V.A.00724260344 - la fornitura di n. 1 rilevatore GPS palmare con precisione sub metrica marca STONEX S7-G GNSS ROVER dell'importo di Euro 5.164,67 più I.V.A. aliquota 22% di Euro 931,33 e corso di formazione di una giornata per Euro 500,00 più I.V.A. di Euro 110,00 per un totale complessivo di Euro 5.774,67;

2 - di far fronte alla spesa dell'importo di Euro 5.774,67; con i fondi impegnati con decreto n. 440 del 19/12/2013 della Direzione Regionale Difesa del Suolo sul capitolo 52025 del bilancio regionale esercizio finanziario anno 2013, impegno n. 5276, Codice SIOPE 1.03.01.1345, CIG Z150F38BC9;

3 - di confermare che il bene in oggetto non è presente nelle convenzioni CONSIP attive né presso il mercato elettronico della P.A (Allegato n.1);

4 - di autorizzare la stipula del contratto con la ditta EUROTEC s.n.c. - Piazzale Lubiana, 11/A - 43100 Parma - P. I.V.A.00724260344 con le modalità previste dalla D.G.R. 2401 del 27/11/2012 (lettera d'ordine);

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

(Codice interno: 280763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 433 del 13 agosto 2014

Affidamento fornitura rilevatore con precisione sub metrica GPS ROVER corredato di Controller palmare. D.Lgs n. 112/98 L.R. n. 11/2001 - Gestione demanio idrico. Servizio di Piena. Spese correnti operative programmabili anno 2013. Importo complessivo Euro 15.250,00.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente provvedimento si affida la fornitura in oggetto indicata con spesa a carico del capitolo 52025. impegno n. 5276 bilancio di previsione esercizio anno 2013, decreto n. 440 del 19.12.2013.

Il Direttore

PREMESSO:

- CHE la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 2081 del 19/11/2013 e n.2273 del 10/12/2013, ha assegnato a questa Struttura di Verona, tramite la Direzione Difesa del Suolo, l'importo di Euro 60.800,00, di cui Euro 5.000,00 per spese operative non programmabili ed Euro 55.800,00 per spese operative programmabili;

- CHE il Genio Civile di Verona ha predisposto un programma di acquisti di materiali, attrezzature, apparecchiature e strumenti di misura per integrare e migliorare le dotazioni dei magazzini idraulici;

- CHE detto programma comprende l'acquisto di n. 1 rilevatore GPS ROVER marca Trimble codice 98501-67 corredato di Controller digitale Palmare cod. TSCX20, staffa per palina, kit GPS e Software relativo da utilizzare soprattutto durante le emergenze di piena;

- CHE il bene in oggetto non è risultato presente nelle convenzioni CONSIP attive né presso il mercato elettronico della P.A. come risulta dalla dichiarazione del tecnico incaricato resa in data 14/07/2014;

- CHE, pertanto, previa indagine di mercato effettuata per le vie brevi tra ditte specializzate nel settore , è stata individuata la ditta SPEKTRA S.p.A: - Via Trieste 26/28- 20871 Vimercate (MB) - P. I.V.A. 04707190965 che ha presentato offerta in data 26/11/2013 per la fornitura di rilevatori GPS Palmare;

- che l'importo offerto dalla suddetta ditta SPEKTRA S.p.A. è di Euro 12.500,00 per la suddetta fornitura è di Euro 12.500,00 più I.V.A. aliquota 22% di Euro 2.750,00 per un totale complessivo di Euro 15.250,00;

- CHE con decreto n. 440 del 19/12/2013 della Direzione Regionale Difesa del Suolo è stata impegnata la somma necessaria alla copertura finanziaria della fornitura in oggetto sul capitolo 52025 del bilancio regionale esercizio finanziario anno 2013, impegno 5276;

CONSIDERATO che per la fornitura del suddetto articolo ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo periodo, del D.Lgs 163/2006 ed ai sensi della D.G.R. 2401/2012 si può procedere all'affidamento diretto alla ditta SPEKTRA S.p.A: - Via Trieste 26/28- 20871 Vimercate (MB) - P. I.V.A. 04707190965;

VISTA la dichiarazione resa dalla suddetta ditta per le verifiche di cui agli art. 41 e seguenti del D.Lgs n. 163/2006 ed ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia prodotta dalla ditta stessa;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dall'INPS di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 245641 in data 09/06/2014 da cui risulta la regolarità contributiva della ditta SPEKTRA S.p.A: - Via Trieste 26/28- 20871 Vimercate (MB) - P. I.V.A. 04707190965 , all'INPS (matricola 4973369533) , all'INAIL (codice ditta n. 18440170)

VISTO il D.lgs 12/04/2006 e n. 163 e s.m.i.

VISTO il D.P.R. 05/10/2010 n. 207

VISTA la L.R. n. 6/1980 e s.m.i.

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 e s.m.i.

decreta

1 - di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, secondo periodo, del D.Lgs 163/2006 ed ai sensi della D.G.R. n. 2401/2012, alla ditta SPEKTRA S.p.A: - Via Trieste 26/28- 20871 Vimercate (MB) - P. I.V.A. 04707190965 la fornitura di n. 1 GPS ROVER marca Trimble codice 98501-67 corredato di Controller digitale Palmare cod. TSCX20, staffa per palina, kit GPS e Software relativo per l'importo complessivo di Euro 15.250,00;

2 - di far fronte alla spesa dell'importo di Euro 12.500,00 più I.V.A. aliquota 22% di Euro 2.750,00 per un totale complessivo di Euro 15.250,00 con i fondi impegnati con decreto n. 440 del 19/12/2013 della Direzione Regionale Difesa del Suolo sul capitolo 52025 del bilancio regionale esercizio finanziario anno 2013, impegno n. 5276, Codice SIOPE 1.03.01.1345, CIG Z880F3877C;

3 - di confermare che il bene in oggetto non è presente nelle convenzioni CONSIP attive né presso il mercato elettronico della P.A (Allegato n.1);

4 - di autorizzare la stipula del contratto con la ditta SPEKTRA S.p.A: - Via Trieste 26/28- 20871 Vimercate (MB) - P. I.V.A. 04707190965 con le modalità previste dalla D.G.R. 2401 del 27/11/2012 (lettera d'ordine);

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

(Codice interno: 280739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 441 del 21 agosto 2014

Affidamento in appalto degli interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio). Gara d'appalto n. 3/10 - Impresa Scala Santo srl di Verona. Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 2.348.183,09 = IVA esclusa. CUP H89H090008 - CIG 0575398173.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento. 1. Decreto Direzione Difesa del Suolo 22 dicembre 2009 n. 384. 2. Decreto Direzione Difesa del Suolo 29 dicembre 2009 n. 420. 3. Decreto Genio Civile di Verona 4 novembre 2010 n. 764 4. Decreto Genio Civile di Verona 16 giugno 2011 n. 320. 5. Decreto Genio Civile di Verona 14 luglio 2011 n. 382. 6. Decreto Genio Civile di Verona 3 maggio 2012 n. 268. 7. Decreto Genio Civile di Verona 22 ottobre 2013 n. 425. 8. Lettera Genio Civile di Verona 29 ottobre 2013 n. 465521. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, art. 23.

Il Direttore

Visto il decreto della Direzione regionale Difesa del Suolo n.384 del 22/12/2009, con il quale è stato approvato il progetto riguardante gli *interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio)*, per l'importo a base di gara di euro 3.099.275,01=, di cui euro 94.907,34= di oneri per la sicurezza (importo complessivo del progetto Euro 5.401.526,33=).

Ritenuto che con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 420 del 29 dicembre 2009, è stato impegnato l'importo necessario alla copertura finanziaria dei lavori in oggetto nei capitoli nn. 100041, 100791, 100975 e 52055 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2009 (impegni nn. 7255, 7256, 7257, 7258 e 7259).

Ritenuto che con decreto n. 764 del 04/11/2010 del Genio Civile di Verona è stata indetta la gara d'appalto con procedura ristretta e il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in appalto dell'intervento in argomento (gara n. 03/10).

Ritenuto che con decreto n. 232 del 05/05/2011 e n. 320 del 16/06/2011 il Genio Civile di Verona ha ammesso a presentare offerta n. 76 concorrenti che avevano chiesto di essere invitati.

Visto il decreto n. 382 del 14 luglio 2011 del Genio Civile di Verona che ha stabilito termine ultimo per la presentazione delle offerte le ore 12,00 del 16/09/2011.

Ritenuto che entro tale termine sono state presentate n. 25 offerte.

Ritenuto che con decreto del Genio Civile di Verona n. 268 del 03 maggio 2012 è stata nominata la Commissione giudicatrice dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ritenuto che la Commissione giudicatrice ha concluso le proprie funzioni come risulta nei verbali di seguito indicati

- verbale della prima seduta pubblica, del 30/07/2012 - prot. reg. n. 387879 del 28/08/2012;
- verbale della prima seduta riservata, mattinata del 30/08/2012 - prot. reg. n.415 441 del 17/09/2012;
- verbale delle sedute riservate, del pomeriggio del 30/08/2012, di giovedì 30/08/2012, di giovedì 13/09/2012, di martedì 23/10/2012 e di martedì 06/11/2012 - prot. reg. n. 565938 del 12/12/2012;
- verbale della seconda seduta pubblica, del 20/11/2012 - prot. reg. n. 579804 del 20/12/2012;
- verbale della terza seduta pubblica (conclusiva), del 30/04/2013, prot. reg. 199010 del 10/05/2013.

Ritenuto che dalle operazioni di gara è risultata aggiudicataria provvisoria l'A.T.I. tra le imprese Brunelli Placido Franco srl (*capogruppo*) e Cos.Idra srl (*mandante*), con il punteggio totale di punti 87,831 su 100 e con il ribasso (offerta economica) del

33,430%.

Ritenuto che con decreto n. 425 del 22 ottobre 2013 il Genio Civile di Verona ha dichiarato la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria l'A.T.I. Brunelli Placido Franco srl - Cos.Idra srl e ha disposto l'aggiudicazione provvisoria a favore dell'Impresa Scala Santo srl di Verona, concorrente seconda classificata nella graduatoria della gara con punteggio totale di punti 85,378 e con il ribasso (offerta economica) del 25,00%.

Vista la lettera del 29/10/2013 prot. reg. n. 465521, con la quale il Genio Civile di Verona ha comunicato all'Impresa Scala Santo srl l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto e ne ha chiesto la disponibilità per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e la successiva comunicazione dell'Impresa Scala Santo srl del 30/10/2013, prot. reg. n. 484375 del 08/11/2013, con la quale conferma la propria disponibilità all'esecuzione dei lavori.

Vista la documentazione riguardante l'impresa Scala Santo srl

- Attestazione SOA n. 16785/10/00 del 06/03/2009, sostituita dall'attestazione n. 31515/10/00 del 03/08/2012 emesse dalla società CQOP-SOA dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alla categoria OG8, classifica VI, e alla categoria OS21 classifica II.

- Cauzione definitiva dell'importo di Euro 352.227,46= prestata con polizza fidejussoria n. 065615/DE in data 11/11/2013, della Elite Insurance Company - Agenzia Olimpia Agency srl di Roma.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 174840 in data 18/04/2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Scala Santo srl all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

Vista la comunicazione antimafia della Prefettura di Verona del 24 ottobre 2013, acquisita al protocollo generale regionale al n. 480303 in data 06/11/2013, da cui risulta nei confronti dell'impresa Scala Santo srl la non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto a contrarre contratti pubblici di lavori di cui al l'art. 67 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159.

Vista l'attestazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona del 31/12/2013, acquisita dall'Ufficio tramite e-mail in data 02/01/2014, da cui risulta la regolarità fiscale dell'impresa Scala Santo srl , ai sensi dell'art. 38, lett. g) del D.Lgs. 163/2006.

Visto il parere favorevole espresso con lettera 8 luglio 2014 n.17837 (protocollo regionale 08.07.2014 n.292476) dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza in relazione alla compatibilità paesaggistica dell'intervento in argomento (parere vincolante ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, art.146, comma 5).

Vista l'autorizzazione 21 luglio 2014 n.19107 (protocollo regionale 29.07.2014 n.322991) rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza in relazione alla tutela culturale del ponte di attraversamento del torrente Alpone in località Motta del Comune di San Bonifacio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, artt. 21 e 22, con la seguente prescrizione <<*Tutte le operazioni di rimontaggio dell'antico ponte e di consolidamento dovranno essere effettuate in modo tale da non danneggiare le strutture antiche e le eventuali decorazioni presenti.*>>.

Ritenuto che Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto con sentenza n.00334 del 12 marzo 2014, ha respinto la richiesta, avanzata dall'Impresa Brunelli Placido Franco srl con ricorso al TAR del Veneto n. 01372/2013, di annullamento del citato decreto del Genio Civile di Verona n. 425 del 22 ottobre 2013 - che disponeva la decadenza dell'ATI Brunelli/Cos.Idra dall'aggiudicazione dell'appalto - e dei provvedimenti, atti e operazioni conseguenti all'esito della gara n. 03/10.

Ritenuto che con decreto n. 271 del 29 luglio 2013 il Genio Civile di Verona (ora Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) ha dichiarato urgenti i lavori.

Considerata l'opportunità di affidare alla citata impresa Scala Santo srl l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

Ritenuto che l'Impresa Scala Santo srl è qualificata per la categoria OS21 fino alla classifica II e l'importo dei lavori progettuali per la categoria scorporabile OS21 è di Euro 997.522,63= e che, pertanto l'Impresa potrà subappaltare in toto i lavori di categoria OS21 ovvero la sola parte eccedente l'importo di euro 619.200,00= corrispondente alla seconda classifica (euro 516.000,000=) aumentata del 20 per cento.

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e il DPR 05 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 163/2006".

decreta

1. All'Impresa Scala Santo srl con sede legale in via Col. Fincato n. 5/a, 37131 Verona, P.I. e C.F. n. 02 46 23 60 237, è affidata la realizzazione in appalto degli *interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - Progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio, in provincia di Verona)* per l'importo netto di Euro 2.348.183,09= (Euro 3.004.367,67 - 25,00% = Euro 2.253.275,75 + Euro 94.907,34 per oneri di sicurezza) e per un importo totale, IVA al 22% inclusa, di Euro 2.864.783,37= secondo il progetto approvato con il citato decreto della Direzione regionale Difesa del Suolo n.384 del 22/12/2009 e secondo l'offerta presentata dall'Impresa stessa e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. L'esecuzione dei lavori sul ponte di attraversamento del torrente Alpone, in località Motta di San Bonifacio, deve rispettare la prescrizione disposta dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici nell'autorizzazione 21 luglio 2014 n.19107, indicata nelle premesse: "*Tutte le operazioni di rimontaggio dell'antico ponte e di consolidamento dovranno essere effettuate in modo tale da non danneggiare le strutture antiche e le eventuali decorazioni presenti".*
3. La spesa di Euro 2.864.783,37= trova copertura finanziaria nei capitoli:

- cap. 100041 (impegno n. 7255 di euro 974.984,83=);
- cap. 100781 (impegno n. 7256 di euro 516.456,90=);
- cap. 100975 (impegno n. 7257 di euro 1.905.829,24=);
- cap. 52055 (impegno n. 7258 e n. 7259, per il totale di euro 783.049,83=);

dell'esercizio finanziario 2009 del bilancio della Regione del Veneto.

4. Si dà atto che l'Impresa Scala Santo srl, in sede di gara, non ha chiesto il subappalto parziale dei lavori. Pertanto l'Impresa potrà subappaltare solo i lavori della categoria scorporabile OS21, per l'intero importo ovvero per la sola parte eccedente la qualificazione posseduta per la citata categoria cioè oltre l'importo di euro 619.200,00=.
5. Il presente decreto deve essere comunicato all'Impresa Scala Santo srl con sede a Verona e all'Impresa Brunelli Placido Franco srl con sede legale a Roverè Veronese (VR), in qualità di capogruppo mandataria dell'ATI Brunelli Placido Franco srl - Cos.Idra srl.
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280740)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 442 del 21 agosto 2014

Affidamento in appalto dei lavori di interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone - Chiampo - Aldegà 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR). Gara d'appalto n. 8/14 - progetto n. 947/2014. Impresa: Scala Santo srl di Verona. Importo aggiudicazione dei lavori Euro 653.577,58= IVA esclusa. CUP H 73H14000080001 - CIG 5795859E23.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento: decreto progetto della Sez. bacino idrografico Adige Po - Sez. di Verona n. 259 del 6.6.2014; lettera invito Sez. Bacino Idrografico Adige Po - Sez. di Verona prot. n. 250032b del 10.6.2014. verbale della gara prot. n. 293963 del 9.7.2014; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 259 del 06/06/2014, è stato approvato il progetto n. 947/2014 (importo complessivo Euro 1.000.000,00=) - riguardante i lavori di oggetto, per l'importo a base di gara di euro 770.470,87, di cui euro 122.503,60 di oneri per la sicurezza , e stabilito di far fronte alla speda di Euro 1.000.000,00= con le risorse rese disponibili dal *POR - Obiettivo "competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) Azione 3.1.2 "Salvaguardia Ambientale, difesa del suolo ,controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico",* da impegnare sui capitoli 101000 e 101268.

RITENUTO che con lettera prot. n. 250032 del 10/06/2014 la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha invitato 15 imprese del settore a partecipare alla gara per l'affidamento in appalto dell'intervento in argomento.

VISTO il verbale di gara svolta in data 04/07/2014, prot. n. 293963 del 09/07/2014, da cui risulta che la migliore offerta è stata quella presentata dall'Impresa Impresa Scala Santo srl di Verona, che ha offerto il ribasso del 18,040% sull'importo soggetto a ribasso di Euro 647.967,28=.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Impresa Scala Santo srl:

- Attestazione SOA n. 31515/10/00 emessa il 03/08/2012 della società CQOP-SOA dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alla categoria OG8 classifica VI .

- Cauzione definitiva dell'importo di Euro 58.821,98= prestata con polizza fidejussoria n. 104782/DE in data 23/07/2014 della ELITE INSURANCE COMPANY.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona in data 13 agosto 2014, acquisito al protocollo generale regionale al n. 347969 in data 18 agosto 2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Impresa Scala Santo srl all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

VISTA la comunicazione antimafia della Prefettura di Verona del 22 luglio 2014 n.2532, attestante la non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste nell'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 <<Codice delle leggi antimafia>>, nei confronti dell'Impresa Scala Santo srl.

VISTA l'attestazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona del 01/08/2014, prot. reg. n. 330521 del 04/08/2014, da cui risulta la regolarità fiscale dell'impresa Impresa Scala Santo srl, ai sensi dell'art. 38, lett. g) del D.Lgs. 163/2006.

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla citata Impresa Impresa Scala Santo srl l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

decreta

1. All'Impresa Impresa Scala Santo srl - con sede in via Colonnello Fincato n. 5/a - 37131 Verona, partita IVA e C.F. 02 46 23 60 237 - è affidata la realizzazione in appalto degli *Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone -Chiampo - Aldegà. 2° stralcio. Opere di consolidamento arginale nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR)* per l'importo netto di Euro 653.577,58= (Euro 647.967,28 - 18,040 % = Euro 531.073,98 + oneri Euro 122.503,60), e per un importo totale, IVA inclusa, di Euro 797.364,65 alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. La spesa di Euro 1.000.000,00= trova copertura finanziaria nel *POR - Obiettivo "competitività Regionale e Occupazione", parte FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 - Azione 3.1.2 "Salvaguardia Ambientale, difesa del suolo ,controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico",* capitoli n. 101000 e n.101268.
3. Si dà atto che l'Impresa, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.
4. Il presente decreto deve essere comunicato all'impresa Impresa Scala Santo srl di Verona.
5. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 280701)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1398 del 05 agosto 2014

"Gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC)". Autorizzazione procedura pubblica di gara ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e prolungamento contratto di manutenzione in corso. Autorizzazione procedura ex art 125, co. 11, del D.Lgs. 163/06 per servizio collaborazione a redazione documentazione tecnica.
[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'esperimento di una procedura pubblica di gara ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 per l'affidamento della gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC). Nelle more dell'espletamento di tale procedura si autorizza il prolungamento del contratto di manutenzione in essere per n. 9 mesi. Il provvedimento autorizza altresì l'affidamento all'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo di un incarico diretto (ex art 125, co. 11, del D.Lgs. n. 163/06) per la prestazione di un servizio di collaborazione alla redazione degli elaborati tecnici connessi all'indizione della predetta gara. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 553 del 03/05/13; - DGR n. 2327 del 16/12/13; - note Prot. n. 0223232 del 22/05/14 e Prot. n. 0272437 del 25/06/14 della Sezione Sistemi Informativi; - nota presentata dalla ditta Unify Spa e pervenuta con nota Prot. n. 275090 del 26/06/14; - nota dell'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo, pervenuta con Prot. n. 286056 del 03/07/14.

Il Vicepresidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Le tecnologie dell'*Information and Communication Technology (ICT)* sono da sempre utilizzate per gestire con crescente efficacia ed efficienza la "macchina pubblica", producendo la compressione di costi/tempi, la maggiore trasparenza dei procedimenti e la snellezza operativa delle Strutture regionali. Esse hanno nondimeno assunto nel tempo una valenza decisamente più complessa e funzionale, configurandosi quale strumento di sostegno allo sviluppo dei processi di conoscenza, d'innovazione della società civile nonchè dei processi produttivi, economici e sociali.

Come conseguenza dell'evoluzione tecnologica e socio-economica intercorsa nell'ultimo decennio, la Regione del Veneto ha apportato profonde modifiche al proprio Sistema Informativo *(SIRV)* soprattutto in relazione alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, estendendo le proprie risorse, funzionalità operative e servizi applicativi al territorio. Tale approccio innovativo ha caratterizzato le scelte programmatiche assunte dall'Amministrazione, consentendo al *SIRV* di configurarsi come una struttura destinata a reggersi sempre più su interoperabilità, cooperazione e comunicazione "tra e con" i soggetti pubblici/privati ricompresi nel "dominio" regionale.

In particolare, il Sistema di Comunicazione Regionale *(SCR)* - basato su architetture tecnologiche avanzate e su una gestione tecnica coordinata e altamente professionale - rappresenta un elemento nevralgico e strutturale del *SIRV*, in quanto un efficiente sistema di telecomunicazioni (inteso come infrastruttura su cui veicolare dati e contenuti multimediali per sviluppare applicazioni/servizi informatici) incrementa l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione verso il cittadino.

Il predetto *SCR* rappresenta complessivamente un'estesa, complessa e solida infrastruttura integrante al proprio interno importanti reti di telecomunicazioni e di telefonia, il quale garantisce elevati standard qualitativi tramite l'erogazione di servizi evoluti in tutte le sedi regionali (vale a dire le sedi distribuite nel territorio veneto oltre alle sedi di Roma e Bruxelles) con una articolazione di oltre n. 100 nodi di rete.

Tale sistema si configura inoltre sempre più come l'infrastruttura di riferimento per lo scambio reciproco di informazioni a favore di molti Enti pubblici presenti sul territorio regionale (Aziende Sanitarie, Enti Locali, Agenzie, ecc.), contribuendo a migliorare e razionalizzare la capacità di fornire in modo omogeneo servizi a cittadini/imprese.

La quotidiana efficienza/efficacia del *SCR*è garantita dal Centro Servizi Comunicazioni *(CSC)*, costituito da un insieme di professionalità organizzate all'interno della Sezione Sistemi Informativi della Regione del Veneto ed impegnate nei seguenti ambiti specifici: 1) *"front office"*, inteso come interfaccia per le richieste d'intervento e le segnalazioni di disservizio; 2) *"back office"*, dedicato al controllo di qualità e alla rendicontazione; 3) *"gestione-manutenzione"*, per la soluzione di problematiche tecniche relative agli apparati e ai sistemi di rete.

Il *CSC* attua strategie d'intervento incentrate sulla qualità, perseguendo la soddisfazione dell'utente come principale obiettivo. In tale ottica si colloca l'introduzione di metodologie e di processi operativi standardizzati, i quali hanno permesso di ottenere nel 2012 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Per effetto di successive implementazioni del Sistema di Comunicazione, l'ambito di competenza del *CSC* è stato via via ampliato, integrando la gestione della rete telefonica con l'ambito del networking e della trasmissione dati, con evidente vantaggio per l'utenza e l'Amministrazione Regionale in termini di affidabilità del servizio offerto e con possibilità di usufruire (nei suddetti ambiti) di un centro di competenza unico.

E' stato altresì avviato il processo per la convergenza tra le comunicazioni di fonia e trasmissione dati attraverso il *Voice Over Internet Protocol (VoIP)*,basato sull'ottimale utilizzo, potenziamento ed evoluzione, in modo integrato e sinergico, di tutte le risorse tecnologiche/infrastrutturali disponibili, al fine di conseguire migliori risultati in termini di efficacia/efficienza dell'intero sistema.

Il sopra descritto *SCR* del Veneto risulta attualmente gestito e mantenuto in efficienza (a seguito dell'esperimento di procedura pubblica di gara, autorizzata con DGR n. 2570 del 07/08/07) dall'Associazione Temporanea tra le Imprese Unify Spa, già Siemens Enterprise Communications Spa, con sede legale in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano - in qualità di mandataria - e Alfa Telematica Srl, già Alfa Srl, con sede legale in Via Pelosa n. 183, Vicenza - in qualità di mandante.

In vista della scadenza contrattuale, con DGR n. 2327 del 16/12/13 (pubblicata sul BUR n. 1 del 03/01/14) veniva autorizzata, sulla scorta di motivazioni di ordine sia tecnico che economico, l'adesione alla Convenzione Consip *"Centrali Telefoniche - CT6"*, Lotto 2, per la fornitura di servizi di manutenzione, gestione e integrazione delle centrali telefoniche installate presso le Pubbliche Amministrazioni, aggiudicata al costituendo RTI tra le ditte Fastweb Spa e Vitrociset Spa.

Il medesimo provvedimento contestualmente autorizzava la revoca della gara a procedura ristretta già autorizzata con DGR n. 553 del 03/05/13 per l'affidamento dei servizi evidenziati in epigrafe, la quale è stata disposta con decreto n. 109 del 31/07/2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, anche in considerazione della regolare comunicazione di avvio della relativa procedura ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/90 alle ditte offerenti.

Nelle more dell'adesione alla convenzione Consip di cui alla citata DGR n. 2328/13, si è appreso che con sentenza n. 04954/14 del 13/05/14 del Tar Lazio, Roma, Sezione III sono stati annullati gli atti della gara bandita da Consip Spa per la fornitura, messa in opera e manutenzione di sistemi telefonici privati e di prodotti/servizi correlati per le Pubbliche Amministrazioni (Edizione 6, Lotto 2). In particolare, la pronuncia giurisdizionale ha accolto sia il ricorso principale presentato da Telecom Italia Spa, sia il ricorso incidentale di Fastweb Spa e per l'effetto ha annullato gli atti con essi rispettivamente impugnati, inclusa l'aggiudicazione della predetta gara. Conseguentemente la Convenzione Consip *"CT6 - Lotto 2"* non risulta più attiva con impossibilità per le Amministrazioni di emettere qualsiasi ordinativo di fornitura sulla stessa.

Ne deriva pertanto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 449, della Legge n. 296 del 27/12/06 e dell'art. 1, co. 7, della Legge n. 135 del 07/08/12) l'attuale inesistenza di Convenzioni Consip attive comparabili rispetto al contratto che s'intende acquisire e tali da consentire all'Amministrazione Regionale il soddisfacimento delle proprie esigenze operative.

Orbene, alla luce di quanto sopra e stante la necessità di garantire la *par condicio* tra i potenziali partecipanti a fronte dell'impossibilità attuale di dare corso alla procedura autorizzata con DGR n. 553/13, risulta allo stato indifferibile procedere all'espletamento di una nuova procedura pubblica di gara ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 per l'affidamento dei servizi *"gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione e aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC)"*, precisando che l'indizione della stessa sarà sottoposta a successiva autorizzazione della Giunta Regionale.

Con tale appalto l'Amministrazione Regionale intende garantire la continuità dei servizi in oggetto, procedere all'aggiornamento tecnologico del Sistema di Comunicazioni del SIRV con il completamento della già avviata fase di convergenza tra le comunicazioni di fonia e di trasmissione dati *(VoIP)*, permettendo così di raggiungere una maggiore uniformità delle tecnologie adottate in rapporto ai livelli di servizio richiesti, un miglioramento qualitativo dei servizi offerti all'utenza tramite definizione di indicatori di controllo omogenei con la presenza di un unico punto responsabile in ordine ai livelli attesi di funzionalità/operatività dei servizi.

L'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento del *SCR* e conduzione, aggiornamento del *CSC* sarà volta a mantenere in efficienza il Sistema di Comunicazione attraverso, fra l'altro, interventi di configurazione e manutenzione *full-risk* degli apparati; manutenzione preventiva, correttiva ed evolutiva.

Verrà così offerto, in prospettiva, un rilevante vantaggio intrinseco al Sistema di Comunicazione in termini di flessibilità, espansibilità ed economicità, massimizzando la salvaguardia degli investimenti effettuati.

Tali azioni consentiranno delle ricadute positive rispetto al *CSC* (Centro Servizi Comunicazioni) quale punto di riferimento unico per le tematiche afferenti il Sistema di Comunicazione. Lo stessoè infatti sempre più considerato uno degli elementi essenziali per raggiungere il livello di qualità richiesto e per lo sviluppo futuro di servizi adeguati alle esigenze ed alle strategie regionali.

In sintesi, l'indicenda procedura di gara comprenderà gli ambiti della telefonia fissa e dei sistemi a essa connessi, della gestione di tutti gli apparati di rete *(networking)* e della trasmissione di flussi informativi, oltre a vari interventi di aggiornamento tecnologico del *SCR*. Essa non riguarderà la gestione/manutenzione di linee telefoniche e di linee di trasmissione di dati forniti da operatori di telecomunicazioni.

La procedura di gara troverà copertura sul Capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* e sul Capitolo n. 7204 *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"*, attribuiti alla Sezione Sistemi Informativi relativamente al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente e dei successivi esercizi contabili.

Ciò detto, al fine di garantire la continuità del servizio di manutenzione del *SCR* nelle more dell'espletamento della procedura di gara in parola, si ravvisa la necessità di non interrompere il rapporto contrattuale esistente confermando contestualmente le scelte operative adottate onde evitare l'interruzione di un pubblico servizio essenziale e strategico per l'Amministrazione Regionale (così come espresse nei decreti n. 18 del 20/02/14 e n. 93 del 30/06/14 della Sezione Sistemi informativi con cui il contratto di manutenzione in essere è stato protratto a tutto Agosto 2014).

La periodica obbligatorietà di interventi di ordinaria/straordinaria manutenzione delle centrali telefoniche regionali risulta infatti essenziale al fine di garantirne il buon funzionamento, in quanto la rete telefonica - costituita dai centralini e da apparecchi terminali - è da considerarsi strumento indefettibile per l'attività dell'Ente al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

L'interruzione dei servizi in parola potrebbe peraltro gravemente pregiudicare il funzionamento delle Strutture regionali, compromettendo ad esempio la comunicazione interna tra gli uffici della Giunta Regionale, la comunicazione degli uffici verso l'esterno, la comunicazione tra le ULSS venete ed il Sistema Informativo Sanitario regionale nonchè la disponibilità di applicazioni di fondamentale utilizzo interno quali, ad esempio, quella relativa al sistema finanziario e di bilancio, al monitoraggio della programmazione comunitaria, al sistema informativo del Settore Primario e del Turismo.

Proprio allo scopo di evitare l'interruzione di prestazioni rivestite del carattere di pubblica utilità, anche a fronte della rilevata carenza all'interno dell'organizzazione regionale di un servizio dotato di adeguata specializzazione nella materia, la Sezione Sistemi Informativi ha chiesto al fornitore del contratto di manutenzione in corso (con proprie note Prot. n. 0059231 del 10/02/14, Prot. n. P/77902/6007 del 21/02/14 e Prot. n. 0223232 del 22/05/14) la disponibilità a protrarre l'erogazione degli stessi garantendone la continuità.

In particolare, l'ATI tra le imprese Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa) e Alfa Telematica Srl (già Alfa Srl) è stata invitata a presentare un'offerta migliorativa rispetto al canone mensile finora applicato - pari a Euro 175.960,23=IVA inclusa - pendente il tempo necessario all'indizione della nuova gara e conformemente al disposto del Decreto Legge del 24/04/014 n. 66 *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"* (pubblicato sulla G.U. del 24/04/14, n. 95) che prevede la rinegoziazione dei contratti vigenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni in funzione della riduzione degli importi degli stessi nella misura del 5 %.

L'appaltatore, recependo la richiesta di riorganizzazione del servizio di manutenzione nell'ottica della riduzione dei costi a carico della Pubblica Amministrazione, ha trasmesso la propria offerta migliorativa con nota pervenuta con Prot. n. 275090 del 26/06/14, agli atti della Sezione Sistemi Informativi. Tale offerta acconsente al prolungamento dei citati servizi alle condizioni richieste con quantificazione di un spesa mensile pari a Euro 129.357,14=(IVA esclusa).

Detta offerta è da reputarsi congrua sia tecnicamente, in quanto in linea con le necessità operative espresse dall'Amministrazione Regionale, sia economicamente in quanto inferiore alle condizioni contrattuali attualmente applicate. Si evidenzia a tal proposito una riduzione percentuale superiore del 9 % rispetto alle condizioni economiche precedentemente applicate.

Il prolungamento contrattuale di cui si tratta riguarderà un periodo di n. 9 mesi (dal 01/09/14 al 31/05/15) e comporterà un corrispettivo a carico dell'Amministrazione Regionale di Euro 1.164.214,26= (IVA esclusa) con copertura sul Capitolo n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* attribuito alla Sezione Sistemi Informativi con riferimento ai Bilanci 2014/2015. Esso consentirà peraltro di attuare, all'avvio del nuovo contratto, l'affiancamento dell'aggiudicatario in sovrapposizione alla ditta attualmente responsabile e conduttrice dei servizi in parola.

L'assunzione di ogni atto necessario al prolungamento del contratto di manutenzione in parola, compreso il relativo impegno di spesa, viene demandata a provvedimenti del Direttore della Sezione Sistemi Informativi.

Si precisa infine che la spesa di cui si prevede il futuro impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto costituisce corrispettivo per la prestazione di servizi di manutenzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto.

A fronte della complessità e specificità tecnica dei temi trattati, è stata altresì valutata l'opportunità di acquisire un adeguato supporto esterno tramite affidamento - ai sensi dell'art 125, co. 11, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. - di un incarico di affiancamento agli uffici regionali nella redazione della documentazione tecnica relativa al sistema di comunicazione regionale necessaria nell'ambito della gara da esperire.

A tal fine, vista la vigente Convenzione Quadro tra Regione del Veneto ed Università degli Studi di Padova per lo sviluppo di sistemi informativi, informatici e telematici nel territorio della Regione del Veneto, approvata con DGR n. 3274 del 04/11/2008 ed estesa con DGR n. 2702 del 24/12/12, si individua come destinatario dell'incarico in parola il Centro Servizi Informatici di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova - C.F. n. 80006480281.

Con nota Prot. n. 0272437 del 25/06/14 della Sezione Sistemi Informativi è stato chiesto al Centro di cui sopra di formalizzare la disponibilità allo svolgimento della predetta attività di affiancamento stimata in n. 15 giornate/uomo. L'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo ha aderito alla predetta richiesta con nota pervenuta con Prot. n.286056 del 03/07/14 (agli atti della Sezione Sistemi Informativi) quantificando una spesa pari a Euro 9.900,00=(IVA esclusa). Detta proposta è da reputarsi congrua sia tecnicamente, in quanto in linea con le necessità operative espresse dall'Amministrazione Regionale, sia economicamente, in quanto nei limiti dell'importo massimo indicato.

Giova sottolineare che l'attività di affiancamento in parola si colloca nell'ambito dell'Allegato A), articolo 10, comma 1, punto n. 1) della DGR n. 2401 del 27/11/12 *"Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute. (D. Lgs. n.163/2006; DPR 207/2010; D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012*)", in quanto trattasi di prestazioni indispensabili per il corretto funzionamento degli uffici o per assicurare la continuità dei servizi istituzionali e la cui interruzione comporta danni all'Amministrazione o pregiudizi all'efficienza dei servizi medesimi e non può esserne differita l'esecuzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTE la DGR n. 2570 del 07/08/07, la DGR n. 553 del 03/05/13 e la DGR n. 2327 del 16/12/13;

- RICHIAMATI la Legge n. 94 del 06/07/12, l'articolo 1, co. 449 della Legge del 27/12/06, n. 296 e l'art. 1, co. 7 e co. 13 della Legge del 07/08/12 n. 135;

- VISTI il D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e il relativo regolamento attuativo, DPR n. 207/10;

- VISTO il DDR n. 109 del 31/07/2014 della Sezione Sistemi Informativi;

- VISTE le note Prot. n. 0059231 del 10/02/14, Prot. n. P/77902/6007 del 21/02/14, Prot. n. 0223232 del 22/05/14e Prot. n 0272437 del 25/06/14 della Sezione Sistemi Informativi;

- RICHIAMATO l'Allegato A), articolo 10, co. 1, punto n. 1) della DGR n. 2401 del 27/11/12;

- RICHIAMATO il Decreto Legge del 24/04/014 n. 66, *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"* (pubblicato sulla G.U. del 24/04/14, n. 95);

- VISTA la sentenza n. 04954/14 del 13/05/14 del Tar Lazio, Roma, Sezione III;

- VISTE la nota della ditta Unify Spa pervenuta con *Prot. n. 275090 del 26/06/14* e quella dell'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo pervenuta con *Prot. n. 286056 del 03/07/14*, entrambe agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che con DDR n. 109 del 31/07/2014 è stata revocata in autotutela la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione/aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale, in linea con quanto già disposto con DGR n. 2327/13;

3. di prendere atto che, con decisione n. 04954/14 del 13/05/14 del Tar Lazio, Roma, Sezione III, è stata annullata la procedura di gara bandita da Consip Spa per l'aggiudicazione della Convenzione Consip *"Centrali Telefoniche - CT6"*, Lotto 2, per la fornitura dei servizi di manutenzione, gestione e integrazione di centrali telefoniche già installate presso le Pubbliche Amministrazioni, aggiudicata al costituendo RTI tra le imprese Fastweb Spa e Vitrociset Spa;

4. di autorizzare l'esperimento di una procedura pubblica di gara per l'affidamento della *"gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC)"* ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, precisando che l'indizione della stessa sarà sottoposta all'autorizzazione della Giunta Regionale;

5. di dare atto che l'importo contrattuale relativo alla procedura di cui al punto 4) troverà copertura sul Capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* e sul Capitolo di spesa n. 7204 *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"*, entrambi attribuiti alla Sezione Sistemi Informativi con riferimento al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente e dei successivi esercizi contabili;

6. di dare atto - per le motivazioni espresse al punto 3) del dispositivo - dell'attuale inesistenza di convenzioni Consip attive comparabili al contratto che si intende acquisire in esito all'indicenda procedura di gara, tali da consentire all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 449, della Legge n. 296 del 27/12/06 e dell'art. 1, co. 7 della Legge del 07/08/12 n. 135;

7. di confermare le scelte operative finora adottate onde evitare l'interruzione del servizio di manutenzione del *SCR* (Sistema di Comunicazione Regionale) in quanto ritenuto pubblico servizio essenziale e strategico per l'Amministrazione Regionale, così come espresse in particolare nei decreti n. 18 del 20/02/14 e n. 93 del 30/06/14 della Sezione Sistemi informativi con cui il contratto di manutenzione in essere è stato protratto sino a tutto Agosto 2014;

8. di autorizzare, nelle more dell'espletamento del procedimento di gara di cui al punto 4, - il prolungamento del contratto in corso per la manutenzione del sistema di telecomunicazione degli uffici della Giunta Regionale e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale e per la gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking, sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Associazione Temporanea tra le Imprese Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), mandataria e Alfa Telematica Srl, mandante, con durata pari a n. 9 mesi (dal 01/09/14 al 31/05/15) e per un importo mensile pari a Euro 129.357,14= (IVA esclusa);

9. di determinare pertanto in Euro 1.164.214,26= (IVA esclusa) l'importo delle obbligazioni di spesa relative al prolungamento contrattuale di cui al punto 8), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Sistemi Informativi disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"*con riferimento ai bilanci regionali per le annualità 2014-2015;

10. di demandare l'assunzione di tutti gli atti necessari al prolungamento del contratto di manutenzione di cui al punto 8) - compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa - al Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

11. di autorizzare il conferimento all'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo (con sede in Via San Francesco n. 11, 35121 - Padova, C.F. n. 80006480281) dell'incarico per lo svolgimento di attività di supporto/affiancamento esterno alla redazione della documentazione tecnica relativa all'indicenda gara a procedura ristretta (ai sensi dell'art 125, co. 11, del D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.mm.ii. e in attuazione della DGR n. 2401 del 27/11/12, Allegato A, art. 10, co. 1, punto 1), per un importo massimo complessivo pari a Euro 9.900,00= IVA esclusa e conformemente alle condizioni di cui alla richiesta di disponibilità Prot. n. 0272437 del 25/06/14, accettata dal predetto Centro con nota pervenuta con Prot. n. 286056 del 03/07/14, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

12. di autorizzare pertanto ai fini del conferimento dell'incarico di cui al punto 11), una spesa complessiva non superiore ad Euro 9.900,00=(IVA esclusa), rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Sezione Sistemi Informativi l'assunzione del relativo impegno di spesa;

13. di dare atto che la spesa per servizi di manutenzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto, di cui si prevede il futuro impegno col presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/13;

15. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 280529)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1496 del 12 agosto 2014

Progetto Regionale:" Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consultori Familiari Pubblici".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si intende dare impulso alle attività consultoriali atte a rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni delle famiglie e delle persone in situazioni di difficoltà relazionali e/o sociali.

Il Presidente dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia ed alla famiglia, in atto o in via di formazione, secondo le finalità indicate nell'art. 1 della Legge n. 405 del 29 luglio 1975, ha disciplinato l'istituzione dei Consultori Familiari nel proprio territorio, con la Legge Regionale n. 28 del 28 marzo 1977.

La DGR n. 3972 del 30 dicembre 2002 ha definito i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sanitaria e sociosanitaria rivolti alle donne, ai minori, alle coppie ed alle famiglie, nell'Area Materno-Infantile, facendo riferimento alle attività dei Consultori Familiari.

La Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 ha approvato i criteri relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie e sociali, compresi i Consultori Familiari, che devono concorrere al miglioramento della qualità dei servizi, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate.

Nell'ambito della formazione per operatori socio-sanitari sulle pratiche di mutilazioni genitali femminili (MGF) ai sensi della Legge n. 7 del 9 gennaio 2006, approvata con DGR n. 4317 del 29 dicembre 2009, la cui gestione organizzativo/amministrativa è stata affidata alla AULSS n. 3 di Bassano del Grappa (VI), è stato messo a punto, con la collaborazione della Scuola di formazione manageriale in sanità e sociale - Veneto Formss e dei professionisti dei Consultori Familiari coinvolti, un Sistema di valutazione delle performance dei Consultori Familiari del Veneto, che definisce una serie di obiettivi operativi e relativi indicatori di verifica dei risultati.

Il provvedimento della Giunta Regionale n. 215 del 3 febbraio 2010 ha determinato le Linee Guida per il Servizio di Consultorio Familiare, volte a consentire che finalità, funzioni e collocazione nella programmazione territoriale possano esprimersi attraverso un Consultorio quale "servizio relazionale" *..che opera "su" relazioni, "con" relazioni, "per" generare relazioni e "a" favore della piena fioritura delle relazioni* (R. Prandini, 2006).

La Legge Regionale 29 giugno 2012 n. 23 "Norme in materia di programmazione Socio Sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario Regionale 2012-2016", prevede l'istituzione da parte delle Aziende ULSS nel Distretto socio-sanitario, di un'unità operativa Infanzia, Adolescenza e Famiglia che include il Consultorio Familiare, quale servizio rivolto al singolo, alla coppia ed alla famiglia, accanto al servizio di età evolutiva/neuropsichiatria infantile ed ai servizi per la protezione e la tutela dei minori.

Il piano in parola, indica quali ambiti da potenziare, anche in integrazione con i medici/pediatri di famiglia, e, laddove necessario in accordo con gli Enti locali, "*le azioni a sostegno della genitorialità, di prevenzione e di trattamento delle situazioni di disagio e di tutela, l' offerta attiva di ascolto, di educazione sessuale e di formazione alla genitorialità responsabile per adolescenti e giovani, il supporto alle famiglie in caso di crisi coniugali, la valorizzazione del modello veneto di protezione e tutela dei bambini e dei ragazzi, caratterizzate da risposte diversificate e flessibili, basate su interventi di sostegno alle responsabilità genitoriali nelle famiglie in difficoltà, anche per prevenire l'allontanamento dei figli minorenni...*"

La Legge Regionale n. n. 5 del 23 aprile 2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" all' art. 2comma 1 punto b) recita: "*la Regione promuove .... attività di sostegno agli enti locali e alle unità locali socio-sanitarie (Ulss) per la creazione, l'implementazione e la gestione di strutture e i servizi di supporto alle donne vittime di violenza...*"

La Legge n. 119 del 15 ottobre 2013 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" mira a rendere più incisivi gli strumenti della repressione penale dei fenomeni di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di atti persecutori (stalking)e sottolinea il ruolo dei servizi in merito all'ambito specifico.

I continui cambiamenti di natura sociale hanno contribuito a creare una condizione genitoriale diversa, rispetto a qualche decennio fa, con conseguenze rilevanti sulla vita psicologica e sociale delle persone ed una cultura dell'infanzia che riconosce al bambino, capacità, bisogni psicologici e materiali. Gli studi e le ricerche di ordine psicologico e sociale dimostrano che è nella relazione con i genitori che il bambino costruisce la propria visione del mondo e di sé. È , inoltre, riconosciuto che i bambine/i, ragazze/i che crescono all'interno di famiglie "multiproblematiche", possono essere più esposti al rischio di disagio psicologico e sociale rispetto ai loro pari. La protezione dei bambini/ragazzi minori d'età non può quindi prescindere dalla protezione e cura del legame con la famiglia d'origine.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 26 giugno 2013, ha approvato il riparto del Fondo nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2013, destinando alla Regione del Veneto la quota di Euro 21.840.000,00.

Il citato Decreto, all'art. 4, specifica che le Regioni si impegnano a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenza, secondo i Macro-livelli e gli obiettivi indicati nell'Allegato 1.

Con il presente atto, si intende porre il focus sull'impegno a sviluppare azioni inerenti il Macro livello n. 1 su "Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale" ed il Macro livello n. 3 sui "Servizi Territoriali Comunitari", proponendo la realizzazione del Progetto Regionale "Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consultori Familiari Pubblici".

La proposta del Progetto suddetto si inserisce nel contesto sociale su descritto, dove gli interventi di sostegno alla genitorialità rappresentano un passaggio fondamentale negli operatori di Welfare, nelle situazioni di normalità ma soprattutto nelle situazioni di disagio, certi che la famiglia nei suoi nuovi assetti (famiglie con un solo genitore , separate, divorziate, ricostituite, miste quanto a provenienza etnica...) pur con le sue criticità, rappresenta il luogo privilegiato dell'educazione, della socializzazione e della costruzione dell'identità delle persone. Tali interventi si ispirano sempre più ai modelli di caring , impostati in un'ottica relazionale, coinvolgendo genitori e figli nella ricerca delle risposte più adeguate ai propri bisogni, promuovendo un approccio che si fonda sul principio della responsabilità, della consapevolezza, della reciprocità, della sussidiarietà e della relazione. Tale impostazione tende a promuovere il coinvolgimento attivo delle persone come protagoniste nel loro contesto di vita, dove si sostanzia una dimensione relazionale caratterizzata da un costante e dinamico scambio.

Il Progetto in parola, da svilupparsi da parte dei Consultori Familiari Pubblici delle Aziende UU.LL.SS.SS., già impegnati nell'ambito specifico anche ai sensi delle Linee Guida regionali, DGR 215 /2010, si modula attraverso tre linee di intervento:

A. potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazioni di difficoltà relazionali e/o sociali, in particolare nelle situazioni che vedono coinvolte le autorità giudiziarie, al fine di sostenere il ruolo genitoriale e di prevenire forme di abuso e maltrattamento, di comportamenti a rischio e fenomeni di esclusione sociale, secondo un approccio multidimensionale ed integrato;

B. potenziamento di interventi di educazione alla relazionalità, all'affettività ed alla sessualità, soprattutto nelle Scuole con particolare riferimento alla prevenzione della discriminazione di genere;

C. potenziamento di interventi di prevenzione e di sostegno in riferimento alla violenza contro la donna.

Trasversali alle tre linee d'intervento su descritte, sono da implementare gli aspetti di seguito specificati:

- l'attivazione/potenziamento all'interno dei Consultori stessi dell'integrazione tra figure e competenze sanitarie e sociali, tra equipes dedicate e con gli altri servizi socio-sanitari territoriali ed ospedalieri di I^ e di II^ livello (es: Equipes specialistiche interprovinciali di protezione dei bambini e bambine, dei ragazzi e delle ragazze minori d'età e delle loro famiglie, CASF...), nel rispetto delle reciproche autonomie e specificità. L'integrazione si sostanzierà anche attraverso la stesura di protocolli operativi ed intese che permettano la realizzazione di concrete azioni;

- la massima espressione della capacità di interloquire con i gruppi, le associazioni, le istituzioni educative, le Autorità Giudiziarie, gli Enti Locali presenti nel territorio;

- l'individuazione di un referente tecnico che coordini i diversi interventi progettuali in un'ottica di integrazione e verifichi il conseguimento degli obiettivi, supportato da almeno una figura amministrativa.

L'operatività delle linee progettuali suddette, deve ispirarsi a principi fondamentali tratti da una serie di buone pratiche di diversi Paesi Europei, contenute nel Compendium of Inspiring Practices on Early intervention and Prevention in Family and Parenting Support (ottobre 2012), messo a punto da Eurochild, fra cui:

- *lavorare con i genitori, le famiglie e le loro comunità per favorire la creazione di un ambiente positivo ove bambini e ragazzi possono crescere e prosperare;*

- *intervenire con adeguate misure tempestive quando i bambini, i loro genitori o le famiglie siano in una situazione di vulnerabilità;*

- *ispirarsi a principi chiave inerenti un orientamento non giudicante né stigmatizzante, un approccio partecipativo fondato sull'esaltazione dei punti di forza, servizi accessibili a tutti e azioni di intervento precoce per le fasce di popolazioni più fragili;*

- *collaborare tra servizi agevolando il coinvolgimento delle famiglie, stimolando la loro partecipazione attiva alla vita comunitaria, sollecitandone l'assunzione di responsabilità e di autorevolezza, rafforzandone la resilienza, attivandone le risorse.*

Il costo complessivo del Progetto in parola è pari ad Euro 1.000.000,00 di cui si propone l'impegno sul capitolo n.102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L.8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" UPB U0156, del Bilancio Regionale per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità.

Per sostenere tutte le Aziende UU.LL.SS.SS. nella realizzazione del Progetto Regionale, il relatore propone di assegnare a ciascuna delle 21 Aziende UU.LL.SS.SS. una quota data dal riparto del Fondo pari ad Euro 1.000.000,00, sulla base della popolazione residente, così come specificato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Le Aziende UU.LL.SS.SS. per accedere a tale fondo, sono tenute ad inviare il Progetto Regionale "Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consultori Familiari Pubblici" che si moduli secondo quanto su specificato ed utilizzando la Scheda Progetto contenuta nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto, al Dipartimento dei Servizi sociosanitari e sociali all'indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, entro due mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento.

Tale scheda si modula in tre differenti sezioni corrispondenti alle tre linee di interventi progettuali in argomento. Per ogni linea di intervento sono stati elencati una serie di obiettivi operativi con i relativi indicatori di verifica dei risultati, tratti, in modo particolare per la linea A. e B. dal lavoro sul Sistema di valutazione delle performance dei Consultori Familiari del Veneto sopra specificato.

Le Aziende UU.LL.SS.SS. possono scegliere di sviluppare una o due o tre linee progettuali, a seguito di una valutazione dei bisogni/priorità espressi dal proprio territorio.

Gli importi assegnati a ciascuna Azienda ULSS, così come indicati nell'**Allegato A,** saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% dell'importo assegnato, a seguito di trasmissione del Progetto Regionale redatto secondo le modalità su specificate, entro due mesi dalla pubblicazione del presente atto, al Dipartimento servizi sociosanitari e sociali;

- il restante 50% dell'importo assegnato, previa trasmissione di una relazione dettagliata sulle attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute approvate con provvedimento AULSS, entro il 30/09/2015.

Si propone, inoltre, di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore del Dipartimento dei Servizi sociosanitari e sociali, ogni altro atto conseguente alla realizzazione del Progetto in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la L. 405/1975;

- VISTA la L.R. 28/77;

- VISTA la L.R. 39/2001;

- VISTA la DGR 392/2005;
- VISTA la DGR 2416/2008;
- VISTA la DGR 4317/2009;
- VISTA la DGR 215/2010;
- VISTA la L. 219/2012;
- VISTA la L.119/2013;
- VISTA la L. 23/2012;
- VISTA la L. 54/2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 26 giugno 2013;
- VISTA la L.R. 5/2013;
- VISTA la DGR 580/2014;
- VISTA la L.R. 12/2014;

delibera

1. di approvare le modalità di attuazione del Progetto Regionale "Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consultori Familiari Pubblici" specificate in premessa e gli **Allegati A** e **B**, parti integranti del presente provvedimento;

2. di impegnare e ripartire sulla base della popolazione residente la somma di Euro 1.000.000,00 a far carico sul capitolo di spesa n. 102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L.8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" UPB U0156, del Bilancio Regionale per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità, a favore delle 21 Aziende UU.LL.SS.SS. per la realizzazione del Progetto di cui al punto 1.;

3. di assegnare alle 21 Aziende UU.LL.SS.SS., gli importi così come indicati nell'**Allegato A**;

4. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE: codice di bilancio 10503 - codice gestionale 1538;

5. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata al capitolo 1623/E, reversale 5742 del 2013;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;

7. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali l'approvazione di ogni atto conseguente alla realizzazione del Progetto di cui ai punti precedenti;

8. di dare atto che il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

RIPARTO PER CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE UU.LL.SS.SS. ANNO 2014

AULSS	Dati SSSR al 31/12/2012	Ripartizione Fondi
01.BELLUNO	125.498	€ 25.707,55
02.FELTRE	83.866	€ 17.179,47
03.BASSANO DEL GRAPPA	179.773	€ 36.825,48
04.THIENE	187.125	€ 38.331,49
05.ARZIGNANO	180.328	€ 36.939,17
06.VICENZA	318.195	€ 65.180,44
07.PIEVE DI SOLIGO	216.573	€ 44.363,75
08.ASOLO	249.819	€ 51.174,00
09.TREVISO	414.853	€ 84.980,28
10.S. DONA` DI PIAVE	214.389	€ 43.916,37
12.VENEZIANA	297.517	€ 60.944,67
13.MIRANO	268.565	€ 55.014,02
14.CHIOGGIA	67.512	€ 13.829,45
15.CITTADELLA	255.619	€ 52.362,10
16.PADOVA	485.753	€ 99.503,74
17.ESTE	183.875	€ 37.665,75
18.ROVIGO	171.472	€ 35.125,07
19.ADRIA	73.672	€ 15.091,30
20.VERONA	463.562	€ 94.958,04
21.LEGNAGO	154.015	€ 31.549,10
22.BUSSOLENGO	289.775	€ 59.358,76
Totale	**4.881.756**	**€ 1.000.000,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014 pag. 1/11

PROGETTO REGIONALE ” INTERVENTI A FAVORE DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA: SVILUPPO DEI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI”

SCHEDA PROGETTO

Al DIPARTIMENTO REGIONALE
SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
REGIONE DEL VENETO

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

1. **TITOLO PROGETTO**

” INTERVENTI A FAVORE DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA: SVILUPPO DEI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI”

2. LINEA DI INTERVENTO DA SVILUPPARE

(scegliere una o due o tre linee di intervento – barrare il quadratino corrispondente alla/alle linee di intervento scelte)

❒ **A.** potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazioni di difficoltà relazionali e/o sociali, in particolare nelle situazioni che vedono coinvolte le autorità giudiziarie, al fine di sostenere il ruolo genitoriale e di prevenire forme di abuso e maltrattamento, di comportamenti a rischio e fenomeni di esclusione sociale, secondo un approccio multidimensionale ed integrato;

❒ **B.** potenziamento di interventi di educazione alla relazionalità, affettività ed alla sessualità, soprattutto nelle Scuole, con particolare riferimento alla prevenzione della discriminazione di genere;

❒ **C.** potenziamento di interventi di prevenzione e di sostegno in riferimento alla violenza contro la donna.

3. **AULSS GESTORE DEL PROGETTO**

n. …….

4. REFERENTE TECNICO

(che coordini i diversi interventi progettuali in un'ottica di integrazione e verifichi il conseguimento degli obiettivi, supportato da almeno una figura amministrativa)

Cognome Nome

QUALIFICA

❒ Dirigente Medico ❒ Assistente Sociale

❒ Dirigente Psicologo ❒ Educatore Professionale

❒ Infermiere Professionale ❒ Tecnico Amministrativo

❒ Altro *(specificare)*

Telefono/indirizzo mail:

5. E' LA CONTINUAZIONE DI UNA PRECEDENTE ESPERIENZA?

❒ SI ❒ NO Se si, specificare _____

6. PREMESSA
(ad es. motivazioni, grado di diffusione del fenomeno, rilevazione del bisogno, …)

Linea interventi A:
i continui cambiamenti in ambito sociale hanno contribuito a creare una condizione genitoriale diversa, nuova rispetto a qualche decennio fa ed una cultura dell'infanzia che riconosce il bambino, quale portatore di capacità, di bisogni psicologici e materiali. Gli studi e le ricerche di ordine psicologico e sociale dimostrano che è nella relazione con i genitori che il bambino costruisce la propria visione del mondo e di sé e come le funzioni di cura ed educative costituiscano "la base essenziale per il buon esito dell'apprendimento permanente, dell'integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità" (Commissione Europea nella Comunicazione intitolata "Early Chilhood Education and Care: Providing all our Children with the best start for the world of Tomorrow "- Febbraio 2011). È, inoltre, riconosciuto che i bambini/e, ragazzi/e che crescono all' interno di famiglie "multiproblematiche", possono essere più esposti al rischio di disagio rispetto ai loro coetanei. La protezione dei bambini/ragazzi minori d'età non può quindi prescindere dalla protezione e cura del legame che questi hanno con la loro famiglia d'origine. Il rischio di pregiudizio dei bambini/ragazzi può essere affrontato attraverso un'attenzione ed un impegno particolare rivolti alla famiglia "multiproblematica" definita quale "gruppo che attraverso i vari componenti è in contatto con un'ampia varietà di servizi, agenzie, istituzioni, enti, comunità, cui vengono richiesti interventi multipli ed al lungo termine (Malagoli Togliatti M., Rocchietta Tofani, 1987). L'aumento della conflittualità delle coppie genitoriali, che a volte degenera e diventa pregiudizievole per i figli e che trova riscontro in una crescita esponenziale delle richieste ai servizi da parte della Autorità Giudiziarie, rende sempre più necessario supportare la genitorialità disfunzionale, prevedendo interventi sul singolo e\o sulla coppia ma anche sulla relazione genitori-figli, dove si collocano gli aspetti più problematici ma anche le risorse per attivare un possibile cambiamento.

Linea interventi B:
sui temi della maternità, della paternità e della gravidanza convergono molte delle preoccupazioni e delle ansie dei genitori che si trovano ad affrontare, spesso per la prima volta, le questioni legate alla sessualità (lo sviluppo, la fertilità, la contraccezione, l'I.V.G…ecc) ed al rapporto sentimentale (le prime relazioni affettive) dei propri figli. Il desiderio ed il bisogno di conoscere, comprendere, confrontarsi, sono elementi peculiari dell'età adolescenziale; spesso la via preferenziale del gruppo dei pari non è sufficiente a garantire un'informazione corretta, autorevole e a tutela dei bisogni evolutivi dei ragazzi, esponendoli a rischi, a preoccupazioni eccessive o a vero e proprio disagio personale. L'ambito specifico richiede, pertanto, interventi anche precoci di educazione alla relazione, all'affettività ed alla sessualità, favorendo la cultura della valorizzazione delle differenze di genere, a cura di operatori competenti, durante tutte le fasi evolutive a partire dal contesto della scuola d'infanzia sino agli Istituti di Scuola Secondaria, con azioni specifiche rivolte a genitori ed insegnanti ed

operatori, in tutte le fasi di crescita ed ai ragazzi ed ai giovani.

Linea interventi C:
in relazione al fenomeno sempre più emergente della violenza contro la donna, la Regione del Veneto si è attrezzata della Legge Regionale n. 5 del 23 aprile 2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" all' art. 2 comma 1 punto b) recita: "la Regione promuove …. attività di sostegno agli enti locali e alle unità locali socio-sanitarie (Ulss) per la creazione, l'implementazione e la gestione di strutture e i servizi di supporto alle donne vittime di violenza..." , a cui sono succeduti una serie di provvedimenti regionali per attivare interventi specifici sul territorio.
La Legge n. 119 del 15 ottobre 2013 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" mira a rendere più incisivi gli strumenti della repressione penale dei fenomeni di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di atti persecutori (stalking)) e sottolinea il ruolo dei servizi in merito all'ambito specifico.
Le donne vittime di violenza nel nostro Paese sono circa 15.000 ogni anno (dati anno 2013), ma il fenomeno è sottostimato. La grande maggioranza delle violenze compiute è commessa fra le mura di casa da uomini con i quali le vittime hanno o hanno avuto un legame profondo: nel 60% dei casi infatti l'autore della violenza è il partner e nel 20% l'ex partner. La violenza di genere può determinare gravi danni psicologici sulle vittime ed un impatto negativo sulla cultura e sulla società. Le vittime di violenza percepiscono spesso un ambiente che non ascolta in modo sensibile e non offre un idoneo supporto e adeguate risposte. Sempre più frequentemente si rivolgono ai Consultori Familiari e richiedono aiuto di vario genere, esprimendo la difficoltà o paura ad affrontare la denuncia degli atti subiti e l'iter successivo. Gli effetti di tali esperienze traumatiche o di tali situazioni di vita sono estremamente gravi e non sempre trovano adeguata risposta nei servizi del territorio, che spesso si trovano impreparati o dispongono l'invio al Consultorio Familiare in modo a volte tardivo. E' noto che nelle situazioni di violenza, come in tutte le situazioni connotate dalla traumaticità degli eventi, è fondamentale un intervento di aiuto tempestivo, addirittura nelle primissime ore dopo l'evento, per garantire una capacità successiva di fronteggiare gli esiti dell'esperienza traumatica. E' necessario inoltre garantire alla persona il supporto necessario ad affrontare la complessa realtà, anche nel rapporto con le istituzioni, che segue gli eventi o le situazioni traumatiche (es: consulenza legale, accesso a strutture di accoglienza, iter giudiziario, gestione della vita connotata da forti cambiamenti..).

7. FINALITÀ CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE

Linea interventi A:
- Promuovere e favorire il diritto dei figli di crescere in un contesto relazionale adeguato ai loro bisogni

Linea interventi B:
- Promuovere e favorire scelte consapevoli nelle relazioni affettive e sessuali
- Prendersi cura degli adolescenti nei momenti di cambiamento e crisi

Linea interventi C:

- Migliorare la qualità, in termini di efficienza e di efficacia, degli interventi a favore delle vittime di violenza (L.R. 5/2013 e L. 119/2013)

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014

8. OBIETTIVI OPERATIVI PER CIASCUNA LINEA D'INTERVENTO CON DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Obiettivi **Linea d'intervento A**	**Indicatori**	
	OUTPUT *(PRODOTTO)*	**OUTCOME *(RISULTATO)***
A. potenziare nella coppia genitoriale la consapevolezza dei bisogni e dei diritti dei figli, fin dalla gravidanza	A.1 percorsi di aiuto anche di gruppo a genitori in difficoltà, separati/divorziati o in grave conflitto con interventi psicoeducativi anche con il supporto di specialisti	N. percorsi attivati _____ _____ _____
	A.2 percorsi di aiuto rivolti al gruppo famiglia	N. nuclei famigliari _____ _____ _____
	A.3 formazione sul sostegno alla relazione genitori figli	N. corsi e indice di gradimento _____ _____ _____
B. prevenire il più precocemente possibile situazioni di pregiudizio e rischio di pregiudizio	B.1 percorsi di gruppo a neo-genitori in difficoltà , specie alla nascita del primo figlio	N. percorsi attuati _____ _____
	B.2 Corsi di formazione agli operatori \supervisione	N. corsi o supervisioni e indici di valutazione _____ _____
	B.3 collaborazione con le equipes specialistiche di contrasto all'abuso e maltrattamento	N. percorsi di collaborazione attivati con uso di strumenti aggiornati _____ _____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014 pag. 5/11

	B.4 definizione della modalità di collaborazione con l'autorità giudiziaria, specialmente con Tribunale Ordinario civile alla luce della L. 219/2012	N. incontri e N. accordi/protocolli partendo da materiale già in uso in alcuni territori regionali e presenti in letteratura a livello nazionale internazionale _____ _____
Obiettivi **Linea d'intervento B**	**Output** ***(prodotto)***	**Outcome** ***(risultato)***
A. Promuovere l'accessibilità degli adolescenti allo Spazio giovani (Consultorio familiare)	A.1. potenziare lo spazio dedicato agli adolescenti (tempi, luoghi e modalità d'accesso…)	- presenza di uno spazio adolescenti secondo i criteri indicati dalla Regione (DGR 392/2005 DGR 215/2010): libero accesso (nuove tecnologie), spazio, orario, personale dedicato. _____ _____ - specificare si/no rispetto ai criteri regionali _____ _____
	A.2 potenziare campagne informative sul servizio	- N. campagne attivate _____ - N. depliant/opuscoli distribuiti _____
B. Valorizzare il ruolo degli adulti di riferimento rispetto alle scelte affettive e sessuali	B.1 potenziare forme di consulenza ai genitori di adolescenti	- N. genitori (famiglie) _____ _____ - N. consulenze _____ _____
	B.2 potenziare forme di collaborazione e consulenza nei diversi contesti di vita sociale	- N. incontri con la scuola (genitori, insegnanti) _____ _____ - N. incontri con il privato sociale ecc. (es: associazioni sportive, altre realtà associative) _____ _____
C. Fornire informazioni a genitori/insegnanti/adulti di riferimento, garantire la presa in carico degli adolescenti sulle tematiche della relazione, dell'affettività e della sessualità	C.1 potenziare incontri di educazione alla relazione, sessualità e all' affettività nelle scuole di tutte le fasi evolutive (dalle materne agli istituti superiori) e negli altri luoghi di aggregazione.	- N. incontri realizzati con genitori/insegnanti dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori: _____ specificare: _____ - N. genitori, insegnanti, operatori associazioni (Specificare appartenenza a quale scuola o associazione) _____ _____ _____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014 pag. 6/11

		_____ _____ _____ - N. ragazzi coinvolti (specificare appartenenza a quale scuola) _____ _____ _____ _____ _____
	C.2 potenziare consulenza e presa in carico ginecologica/andrologica agli adolescenti	- N. adolescenti coinvolti _____
	C.3 potenziare la consulenza psico-educativa agli adolescenti	- N. adolescenti coinvolti _____ _____ _____
D. Sostenere lo sviluppo psichico dell'adolescente all'interno del "sistema famiglia"	D.1 Fornire consulenza alla famiglia	- N. famiglie coinvolte _____ - N. attività di consulenza effettuate _____
	D.2 Fornire consulenza agli adolescenti	- N. adolescenti coinvolti _____ - N. attività di consulenza effettuate _____
	D.3 Svolgere attività di sostegno con gli adolescenti	- N. adolescenti coinvolti _____ - N. attività di sostegno effettuate _____
	D.4 Svolgere attività di sostegno ai genitori di adolescenti	- N. genitori (famiglie) coinvolti _____ - N. attività di sostegno effettuate _____
E. Favorire lo sviluppo di procedure per la presa in carico integrata e/o accompagnamento ad altri servizi	E.1 attivare tavoli di lavoro integrati e protocolli di collaborazione	- N. accordi di programma _____ - N. protocolli di collaborazione _____ - N. tavoli di lavoro _____
	E.2 attivare percorsi formativi congiunti	-N. di percorsi di formazione congiunti attivati _____ - N. di operatori coinvolti _____ - N. di servizi coinvolti _____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014 pag. 7/11

Obiettivi **Linea d'intervento C**	**Indicatori**	
	OUTPUT *(PRODOTTO)*	**OUTCOME *(RISULTATO)***
A. Fornire alla vittima sostegno psicologico – sociale e la consulenza legale, in maniera tempestiva	A.1 Potenziare consulenza e presa in carico psicologica e sociale, consulenza legale	- N. richieste pervenute _____ - N. attività di consulenza e _____ - N. prese in carico _____
B. indirizzare la persona vittima di violenza verso percorsi giudiziari appropriati	B.1 Potenziare percorsi di accompagnamento delle donne durante l'iter giudiziario	- N. richieste pervenute _____ - N. attività di accompagnamento nell'iter giudiziario _____
C. creare una rete antiviolenza, fra servizi socio-sanitari e sociali del territorio compresi i centri antiviolenza e le case di accoglienza	C.1 Potenziare gli incontri/protocolli con i servizi socio-sanitari e sociali del territorio ed ospedalieri (NPI, Età Evolutiva, Pronto soccorso, reparti di ginecologia-ostetricia, autorità giudiziarie ecc)	- N. incontri coordinamento attivati _____ - N. protocolli _____
D. promuovere la formazione degli operatori dei servizi che vengono in contatto con il fenomeno	D.1 realizzare incontri di formazione a favore degli operatori del settore sulla violenza alle donne	- N. incontri di formazione _____ - N. partecipanti agli incontri formativi _____
E. promuovere campagne di sensibilizzazione/informazione sul fenomeno della violenza contro le donne, nonché sulle attività di prevenzione e di contrasto della violenza e di sostegno alle vittime anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'ambito specifico.	E.1 realizzare incontri di sensibilizzazione/informazione rivolti ai servizi pubblici e privati, alla popolazione	- N. incontri di sensibilizzazione/informazione _____ - N. partecipanti _____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014 pag. 8/11

9. TARGET E NUMERO PREVISTO DI SOGGETTI DA COINVOLGERE PER CIASCUNA FINALITÀ

Linea interventi A : _____

_____

_____

Linea interventi B : _____

_____

_____

Linea interventi C : _____

_____

_____

10. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (diverse linee progettuali)

(Fase di azione e relativa durata)

Linea interventi A : _____

_____

_____

Linea interventi B : _____

_____

_____

Linea interventi C : _____

_____

_____

- **METODOLOGIE E AZIONI ADOTTATE PER CIASCUN OBIETTIVO SPECIFICO**

Linea interventi A : _____

_____

_____

Linea interventi B : _____

_____

_____

Linea interventi C : _____

_____

_____

11. RISORSE UMANE IMPIEGATE PER CIASCUNA LINEA D'INTERVENTO

Linea interventi A

❒ Operatori interni n . ____ n. ore mensili ____ n. ore annuali ____

❒ Operatori esterni n . ____

❒ Enti coinvolti

Linea interventi B

❒ Operatori interni n . ____ n. ore mensili ____ n. ore annuali ____

❒ Operatori esterni n . ____

❒ Enti coinvolti _____

Linea interventi C

❒ Operatori interni n . ____ n. ore mensili ____ n. ore annuali ____

❒ Operatori esterni n . ____

❒ Enti coinvolti ____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014

12. COLLABORAZIONI PER CIASCUNA LINEA D'INTERVENTO

Linea interventi A : _____

Linea interventi B : _____

Linea interventi C : _____

13. RISORSE MATERIALI UTILIZZATE PER CIASCUNA LINEA D'INTERVENTO

Linea interventi A : _____

Linea interventi B : _____

Linea interventi C : _____

14. AZIONI DI MONITORAGGIO

Linea interventi A : _____

Linea interventi B : _____

Linea interventi C : _____

TEMPI E MODALITA' PER LA VERIFICA INTERMEDIA

Linea interventi A : _____

Linea interventi B : _____

Linea interventi C : _____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014 pag. 10/11

15. TEMPI E MODALITA' PER LA VERIFICA FINALE

Linea interventi A : _____

Linea interventi B : _____

Linea interventi C : _____

16. MODALITÀ PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Linea interventi A : _____

Linea interventi B : _____

Linea interventi C :

ALLEGATOB alla Dgr n. 1496 del 12 agosto 2014

17. COSTI DI CIASCUNA LINEA PROGETTUALE

COSTI LINEA A)	**A CARICO DELLA REGIONE**	**A CARICO AULSS**	**COMPLESSIVO**
di personale	€	€	€ .....
di attrezzature	€	€	€ .....
di materiali	€	€	€ .....
altro (a ioni di informazione e pubblicità)	€	€	€ .....
Totale per AULSS	€	€	€ .....
COSTI LINEA B)	**A CARICO DELLA REGIONE**	**A CARICO AULSS**	**COMPLESSIVO**
di personale	€	€	€ ....
di attrezzature	€	€	€ .....
di materiali	€	€	€ .....
altro (azioni di informazione pubblicità)	€	€	€ ....
Totale per AULSS	€	€	€ .....
COSTI LINEA C)	**A CARICO DELLA REGIONE**	**A CARICO AULSS**	**COMPLESSIVO**
di personale	€	€	€ .....
di attrezzature	€	€	€ .....
di materiali	€	€	€ .....
altro (azioni di informazione e pubblicità)	€	€	€ .....
Totale per AULSS	€	€	€ .....
Totale complessivo: €			

18. TIMBRO ENTE, DATA E FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

(Codice interno: 280539)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1513 del 12 agosto 2014

Indirizzi operativi per la gestione ed il monitoraggio dell'attività di Pronto Soccorso; criteri per l'attribuzione del codice di priorità e del codice di appropriatezza dell'accesso.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Vengono forniti gli indirizzi operativi per la gestione ed il monitoraggio dell'attività svolta all'interno dei Pronto Soccorso e vengono definiti i criteri per l'attribuzione del codice di priorità e del codice di appropriatezza.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 74 del 4 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida regionali per la realizzazione dei progetti aziendali per la gestione delle attese in Pronto Soccorso", relative al comfort ed ai servizi delle sale d'attesa, alle informazioni da rendere disponibili all'utenza, anche tramite la figura dell'assistente di sala, alle modalità di accoglienza e gestione dei pazienti e degli accompagnatori. La delibera, inoltre, identifica alcune iniziative di miglioramento del flusso dei pazienti, finalizzate a ridurre i tempi di attesa, quali l'accesso diretto alla prestazione, senza transito per il Pronto Soccorso, per i pazienti che si presentano con una prescrizione in classe U ed il consolidamento delle procedure di *fast-track*, che prevedono l'invio diretto dal triage allo specialista dei pazienti con quadri clinici di chiara competenza monospecialistica.

Al fine di intraprendere ulteriori iniziative di riduzione dei tempi di attesa, considerato anche il fatto che il Pronto Soccorso continua ad essere gravato da una considerevole quantità di accessi che non presentano requisiti di emergenza-urgenza tali da richiedere interventi ospedalieri e che nel contempo sta trovando attuazione sul territorio regionale il nuovo assetto delle cure primarie, di cui alla deliberazione n. 1666 del 18/10/2011, si ritiene opportuno formulare alle Aziende sanitarie precisi obiettivi in materia di tempi di riferimento per la gestione dei pazienti, da raggiungere anche attraverso il coinvolgimento in tempo reale del Medico di Medicina Generale per la gestione delle urgenze differibili e per il completamento degli accertamenti nei casi in cui in Pronto Soccorso sia stata esclusa la presenza di patologie tali da richiedere un immediato trattamento ospedaliero o comunque evolutive a breve.

Si ritiene inoltre opportuno, al fine di disporre di strumenti adeguati all'analisi dell'attività di Pronto Soccorso, in una logica di miglioramento continuo delle prestazioni, identificare un set di indicatori di attività e di performance, modificando conseguentemente il flusso di dati APS relativo agli accessi, in particolare adottando una cadenza di trasmissione mensile in luogo di quella trimestrale attuale, dando altresì mandato al Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) di produrre mensilmente un report sull'andamento degli indicatori stabiliti.

Inoltre, con la deliberazione n. 1868 del 15 novembre 2011 la Giunta Regionale ha identificato i criteri per la definizione degli accessi al Pronto Soccorso classificati come codice bianco alla dimissione, ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di quota d'accesso e compartecipazione alla spesa sulle prestazioni erogate. A questo proposito, alla luce dell'esperienza derivante dall'applicazione della norma e dei quesiti pervenuti dalle Aziende sanitarie, appare opportuno introdurre alcune modifiche, in particolare esentando dal pagamento gli accessi relativi alle vittime di eventi riconducibili ai reati connessi alla violenza sessuale e domestica, nonché quelli relativi a complicanze di interventi chirurgici, avvenuti entro trenta giorni dall'intervento stesso.

I nuovi criteri proposti tengono, inoltre, conto di quanto stabilito con la deliberazione n. 393 del 25 marzo 2013 in materia di esenzione dal pagamento della quota d'accesso e della compartecipazione alla spesa per gli accessi conseguenti agli infortuni sul lavoro di soggetti appartenenti alle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare, Arma dei Carabinieri, Forze Armate e Vigili del Fuoco, che non godono di copertura assicurativa INAIL.

Premesso quanto sopra, si propone di approvare le disposizioni operative per l'attività di Pronto Soccorso, di cui all'**Allegato A** parte integrante della presente deliberazione, che definiscono in dettaglio:

· le modalità di gestione degli accessi al Pronto Soccorso secondo il codice di triage

· la gestione operativa e la finalità delle prestazioni di Pronto Soccorso

· gli interventi di adeguamento della gestione dei pazienti da attuarsi a livello aziendale al fine di raggiungere gli obiettivi di riferimento per i tempi d'attesa e di trattamento

· gli indicatori di attività e di performance del Pronto Soccorso

· i criteri per l'attribuzione del codice di appropriatezza dell'accesso al termine dello stesso

· i criteri aggiornati per l'attribuzione del codice bianco alla dimissione

I criteri aggiornati per l'attribuzione del codice bianco alla dimissione, di cui al punto 6 dell'**Allegato A** del presente atto, si intendono sostitutivi di quelli approvati con l'Allegato A alla DGR n. 1868/2011.

Si dà atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA La Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto 27 marzo 1992, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria in emergenza";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Decreto Legislativo 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011, n.111;

VISTE le deliberazioni n. 1934 del 22/11/2011, n. 600 del 13/3/2007, n. 1868 del 15/11/2011, n. 393 del 25/3/2013, n. 953 del 18/6/2012 e n. 74 del 4/2/2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni operative per l'attività di Pronto Soccorso di cui all'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

3. il Settore Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricato dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1513 del 12 agosto 2014

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVITA' DI PRONTO SOCCORSO

1. Attribuzione del codice di triage

1.1 Il Triage di Pronto Soccorso è una funzione infermieristica finalizzata ad una adeguata e appropriata allocazione nel setting assistenziale (logistico e sanitario) dei pazienti nella fase di accesso; tale funzione deve essere sottoposta a controllo medico da parte del Direttore dell'U.O. prospettivo (definizione preliminare dei protocolli operativi, addestramento e certificazione degli operatori dedicati) e retrospettivo (verifica sistematica della qualità).
Pur essendo tale funzione svolta in autonomia dall'infermiere, i protocolli di triage devono prevedere la possibilità che questi possa essere supportato da un medico di guardia in caso di necessità derivanti da situazioni particolari non previste dai protocolli stessi.

La funzione del triage comprende:

Triage d'Accesso
processo di valutazione finalizzato all'identificazione
- del Problema sanitario principale del paziente
- di eventuali condizioni di fragilità
- del livello di urgenza sanitaria espresso poi nel Codice Colore

Risposta operativa:
processo decisionale basato sul Codice Colore e Problema Principale, inerente:
- Tempi e modalità di attesa
- Area di accesso interna al Pronto Soccorso
- Avvio a strutture esterne al Pronto Soccorso

1.2 Codice Rosso – Patologia acuta con alterazione delle funzioni vitali
Il paziente deve accedere immediatamente ad una idonea area di trattamento. I pazienti trasportati in ambulanza non transitano per il triage, quelli che accedono autonomamente al triage vengono immediatamente fatti accedere all'area di trattamento.

1.3 Codice Giallo – Patologia acuta con rischio di una alterazione delle funzioni vitali a breve
Il paziente deve accedere all'area di trattamento appena possibile; l'obiettivo di riferimento è l'accesso del paziente all'area di trattamento entro 20 minuti al 90° percentile del totale degli accessi per tale codice colore. L'attesa deve avvenire in un'area adeguatamente sorvegliata e protetta.

1.4 Codice Verde – Problema sanitario minore, con stato di sofferenza
Il paziente deve accedere all'area di trattamento dopo i codici rossi e gialli.

1.5 Codice Bianco – Problema sanitario minore, senza stato di sofferenza
Il paziente deve accedere all'area di trattamento dopo i codici rossi e gialli.

L'obiettivo di riferimento per i codici verdi e bianchi è l'accesso del paziente all'area di trattamento entro un'ora al 90° percentile del totale degli accessi per tali codici colore.

2. Gestione operativa, finalità e tempistica delle prestazioni di Pronto Soccorso

2.1 Codice Rosso
Il paziente deve essere immediatamente sottoposto a trattamenti di supporto delle funzioni vitali ed alle necessarie procedure diagnostiche. Nei casi in cui i protocolli operativi prevedono il coinvolgimento di altri specialisti gli stessi devono essere immediatamente allertati.

2.2 Codice Giallo
Il paziente deve essere tempestivamente avviato alla gestione infermieristica post triage finalizzata a fornire l'assistenza di base richiesta e ad integrare la valutazione iniziale stratificando il livello di rischio, inviando immediatamente al trattamento medico i pazienti a rischio elevato e attivando il monitoraggio e la sorveglianza per i pazienti a rischio basso.

2.3 Codice Verde
Deve essere previsto un precoce trattamento sintomatico precodificato da parte del personale infermieristico, sulla base dei protocolli operativi presenti in Pronto Soccorso.

2.4 Codice Bianco
La prestazione di Pronto Soccorso è finalizzata all'esclusione della presenza di patologie evolutive a breve o che richiedano trattamenti terapeutici immediati, escluse le quali il completamento dell'iter clinico può essere demandato al Medico di Medicina Generale. In questo gruppo sono compresi i pazienti per i quali è indicato attivare percorsi brevi, individuati al momento del triage, per l'accesso alla diagnostica ed agli accertamenti specialistici, nonché i pazienti che necessitano di prestazioni sanitarie non mediche che possono essere erogate dal personale infermieristico.

2.5 Durata dell'accesso
L'obiettivo di riferimento prevede che per il 90° percentile degli accessi entro **4 ore** dal momento di presentazione al triage per i pazienti in codice verde e bianco venga assunta la decisione di:

- procedere al ricovero
- attivare la procedura di osservazione in Pronto Soccorso
- trasferire il caso al Medico di Medicina Generale
- rinviare a domicilio

3. Interventi di adeguamento

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di riferimento per i tempi di accesso e di trattamento, le Aziende sanitarie adottano i provvedimenti di seguito illustrati.

3.1 Rapporto con i Medici di Medicina Generale

Il Pronto Soccorso deve conoscere l'organizzazione del territorio. Al triage deve essere disponibile il dettaglio dell'offerta territoriale presente nel territorio (medici di medicina generale, AFT, forme associative, orari di apertura, recapiti).
Le procedure aziendali devono comprendere le modalità di trasferimento in tempo reale dell'assistenza del paziente al Medico di Medicina Generale, per la presa in carico da parte di quest'ultimo, rendendogli disponibili, tramite il sistema informatico, il verbale di Pronto Soccorso e gli esiti di tutti gli accertamenti effettuati durante l'accesso.

3.2 Percorsi brevi per i Medici di Medicina Generale

Devono essere presenti percorsi di accesso diretto del paziente alle prestazioni urgenti richieste dal Medico di Medicina Generale, secondo quanto previsto dal punto 6.2.1 dell'Allegato A alla DGR n. 74/2014.
Ai Medici di Medicina Generale devono essere note l'organizzazione dei servizi ospedalieri ed ambulatoriali e la modalità e la tempistica di accesso alle prestazioni urgenti da parte degli stessi.
L'Azienda Sanitaria deve predisporre, con la condivisione dei Medici di Medicina Generale, dei Percorsi Brevi per la gestione dei pazienti con esigenze sanitarie prioritarie (urgenze differibili), che identifichino quali quadri clinici possono essere gestiti e con quali modalità dal Medici stessi, senza transito per il Pronto Soccorso. A titolo esemplificativo, i Percorsi Brevi possono riguardare prestazioni Radiologiche, ORL, Oculistiche, Ginecologiche, Urologiche, Ortopediche, Neurologiche, Pediatriche, di Chirurgia ambulatoriale.

3.3 Percorsi rapidi interni

Devono essere attivati i percorsi di accesso rapido dal Triage alle procedure diagnostiche ed agli accertamenti specialistici, secondo quanto previsto dal punto 6.3.4 dell'Allegato A alla DGR n. 74/2014. Devono essere previsti anche protocolli che individuano le azioni sanitarie e non mediche da porre in essere in autonomia da parte dell'infermiere, anche in spazi appositamente dedicati.

3.4 Consulenze

Le consulenze richieste dal Pronto Soccorso devono essere espletate dallo specialista entro 30 minuti al 90simo percentile.
Qualora le richieste giornaliere di consulenze di una o più branche specialistiche siano costanti e numerose, vanno previste la presenza dello specialista in Pronto Soccorso nelle fasce orarie di maggior frequenza e se necessaria la pronta dispobilità.
Ove necessario e possibile vanno attivate procedure di tele refertazione/teleconsulenza.

3.5 Indicatori di performance

Sulla base del successivo paragrafo 4 deve essere attivato un sistema di rilevamento degli indicatori al fine di consentire il benchmark interno ed esterno.
Il flusso dati APS - EMUR degli accessi di Pronto Soccorso deve essere trasmesso alla Regione con cadenza mensile.
La Sezione Controlli e Governo dell'Area Sanità, in accordo con il CREU, procede alla revisione della struttura del flusso dati APS – EMUR al fine di consentire la raccolta di tutte le informazioni necessarie per la rilevazione degli indicatori. Le Aziende Sanitarie provvedono alla modifica dell'applicativo gestionale in uso al Pronto Soccorso al fine di rilevare in tempo reale tutti i dati necessari per la predisposizione del flusso.

Il CREU, in collaborazione con il SER – Servizio Epidemiologico Regionale, provvede ad attivare un osservatorio regionale per analizzare con continuità i dati pervenuti e ad elaborare un resoconto mensile dell'attività del Pronto Soccorso.

4. Interventi a livello regionale

4.1 Definizione dello standard per la definizione degli organici

Con decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è istituita una commissione tecnica, composta da rappresentanti della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, della Sezione Personale Servizio Sanitario Regionale, del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, delle Direzioni Sanitarie e delle UU.OO. di Pronto Soccorso delle Aziende Sanitarie della Regione, con il compito di predisporre una proposta di standard di riferimento per la determinazioni degli organici dei Servizi di Pronto Soccorso, che tengano conto delle macroattività del PS (triage, ambulatori, OBI, attività SUEM, trasporti secondari), dei volumi di attività e degli obiettivi di riferimento di cui al presente documento.

4.2 Accordo Stato-Regioni 36/CSR del 7/2/2013

In applicazione delle Linee di Indirizzo della Conferenza Stato-Regioni per la riorganizzazione del sistema emergenza-urgenza in rapporto alla continuità assistenziale, il CREU provvede ad elaborare con il contributo dei Direttori delle UU.OO. di Pronto Soccorso degli ospedali della Regione i criteri per la definizione degli accessi inappropriati al Pronto Soccorso, la cui gestione può essere demandata alla rete delle Cure Primarie, predisponendo un documento da sottoporre all’approvazione della Giunta Regionale.

5. Indicatori per la valutazione dell'attività e della performance del Pronto Soccorso

- numero accessi di residenti per 1000 abitanti per fasce d'età
- numero accessi per:
  - codice triage
  - modalità di presentazione (spontanea, inviata dal MMG, dal medico di CA, da strutture territoriali)
  - codice di appropriatezza
  - età e sesso
  - sintomo principale
- percentuale di accessi per ciascun codice esitati in:
  - ricovero
  - OBI (per fasce d'età)
  - ricovero da OBI
  - trasferimento al MMG
  - abbandono prima di accedere all'area di trattamento
  - abbandono durante il trattamento
  - presi in carico con fast-track
  - relativi a prestazioni non mediche gestite dall'infermiere
- rapporto prestazioni erogate/pazienti visti
- numero per medico per turno di:
  - accessi presi in carico per ciascun codice
  - accessi chiusi per ciascun codice
  - numero di prestazioni emergenti/urgenti[1]
- tempo di
  - presa in carico infermieristica
  - presa in carico medica
  - decisione
  - durata complessiva dell'accesso
  - attesa per il ricovero dopo la chiusura dell'accesso
  - refertazione esami radiologi
- numero rientri in PS entro 10 giorni

[1] *prestazioni emergenti/urgenti*:
- *IOT e ventilazione invasiva*
- *RCP*
- *gestione politrauma*
- *sedazione profonda e analgo-sedazione pediatrica*
- *ventilazione non invasiva*
- *CVC*
- *incannulamento arteria*
- *CVE*
- *cardioversione farmacologica*
- *ecografia di PS*

6. Criteri per l'assegnazione del "codice di appropriatezza"

Il codice colore alla dimissione deve essere attribuito secondo i seguenti criteri:

Codice Rosso – Paziente critico
Paziente sottoposto ad interventi di sostegno delle funzioni vitali (controllo delle vie aeree, ventilazione controllata o assistita, ventilazione non invasiva, emotrasfusione urgente, reintegro volemico rapido, infusione continua di farmaci inotropi o vasoattivi)

Codice Giallo – Paziente urgente
Paziente sottoposto ad accertamenti o terapie volti ad evitare un'evoluzione verso la compromissione delle funzioni vitali, a reintegro volemico, ad infusione continua di farmaci (esclusi inotropi e vasoattivi), ad esami ematochimici seriati, a monitoraggio continuo delle funzioni vitali.

Codice Verde – Prestazione prioritaria
Tutti i pazienti che non rientrano nei criteri previsti per l'attribuzione degli altri codici

Codice Bianco – Trattamenti ambulatoriali
Pazienti che rientrano nei criteri previsti alla sezione 7 del presente documento

7. Criteri per la definizione dei codici bianchi alla dimissione dal Pronto Soccorso

Devono essere classificati come "**codice bianco alla dimissione"** tutti gli accessi accolti con una classificazione di triage di accesso **bianco o verde** che **NON** rientrano tra i seguenti:

1. esitati con proposta di ricovero in ospedale;
2. che abbiano determinato una sosta in Osservazione Breve Intensiva di durata superiore a 4 ore;
3. conseguenti a traumatismi che abbiano determinato una frattura, una lussazione, una ferita che abbia richiesto sutura o applicazione di colla biologica o una distorsione che abbia richiesto applicazione di apparecchio gessato o di altro dispositivo di immobilizzazione permanente;
4. conseguenti a ustioni di I grado di estensione superiore al 18% della superficie corporea o ad ustioni di maggiore gravità;
5. conseguenti a presenza di corpo estraneo che richieda estrazione strumentale;
6. conseguenti a intossicazione acuta, limitatamente ai casi rientranti nelle ipotesi 1 o 2 del presente elenco;
7. che abbiano rilevato condizioni di rischio legate allo stato di gravidanza;
8. derivanti dall'invio in Pronto Soccorso da parte del Medico di Medicina Generale o di Continuità Assistenziale con una esplicita richiesta di ricovero ospedaliero e come tali sostitutive di un ricovero evitabile;
9. relativi a vittime di eventi riconducibili ai reati di cui ai seguenti articoli del Codice Penale: 571 (abuso dei mezzi di correzione e disciplina), 572 (maltrattamenti contro familiari e conviventi), 583-bis (Pratiche di mutilazione degli organi genitali), 609-bis (Violenza sessuale), 612-bis (Atti persecutori), limitatamente al primo accesso avvenuto nell'imminenza dei fatti.
10. conseguenti ad una complicanza di un intervento chirurgico eseguito entro i 30 giorni antecedenti la data dell'accesso, esclusivamente nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto del paziente al reparto che ha eseguito l'intervento ed esclusi i casi in cui l'accesso avvenga in difformità rispetto alle indicazioni fornite dallo specialista consultato dal paziente.

Sono inoltre classificati come codice bianco alla dimissione tutti i pazienti, con qualsiasi classificazione di triage di accesso, che autonomamente lasciano il Pronto Soccorso prima della chiusura dell'accesso o che lasciano l'ospedale senza rientrare in Pronto Soccorso dopo una prestazione specialistica erogata in altro reparto, salvo il caso in cui tale reparto provveda direttamente alla chiusura dell'accesso.

I pazienti che lasciano il Pronto Soccorso durante l'attesa prima di accedere agli ambulatori devono essere classificati alla dimissione senza assegnazione di codice colore (valore *"9 – non eseguito"* del flusso APS).

Gli accessi accolti con una classificazione di triage di accesso bianco o verde che rientrano tra quelli previsti ai precedenti punti da 1 a 10 devono essere classificati "codice verde alla dimissione"; la diagnosi indicata nel campo "diagnosi alla dimissione" deve esplicitamente indicare la condizione morbosa corrispondente a tale classificazione. Non è consentito per i codici diversi dal bianco utilizzare come unica diagnosi le codifiche ICD9-CM da 995 a 999 senza ulteriore specificazione.

Tutti gli accessi classificati come "codice bianco alla dimissione" sono assoggettati al pagamento della quota fissa per l'accesso e del ticket sulle prestazioni erogate, con le seguenti esclusioni:

- gli accessi in Pronto Soccorso per minori di 14 anni, limitatamente alla quota fissa per l'accesso; le eventuali altre prestazioni erogate, sono invece gravate dal ticket
- gli accessi e le prestazioni erogate a pazienti con diritto all'esenzione per le condizioni previste dall'Allegato A al Decreto 161 del 28/6/2011 e sue eventuali successive modificazioni; per i pazienti con diritto all'esenzione per patologia, l'esenzione si applica solo se l'accesso in Pronto Soccorso è da imputarsi a riacutizzazione e/o aggravamento della patologia stessa;
- gli accessi e le prestazioni conseguenti ad infortunio sul lavoro, anche per i soggetti che non godono della copertura assicurativa da parte dell'INAIL; deve essere utilizzato per tutti il codice esenzione "INAIL";
- gli accessi e le prestazioni conseguenti a formale richiesta dell'Autorità Giudiziaria o degli organi di Pubblica Sicurezza;
- gli accessi effettuati nelle 24 ore successive ad un precedente accesso, purchè determinati da richiesta del medico del PS, limitatamente alla sola quota fissa per l'accesso; le eventuali prestazioni erogate sono invece gravate dal ticket.
- gli accessi e le prestazioni conseguenti ad una manifestazione febbrile con temperatura corporea superiore a 38° gradi avvenuti entro 21 giorni dall'arrivo in Italia dopo un soggiorno in paesi tropicali; deve essere utilizzato il codice di esenzione 5G1.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1513 del 12 agosto 2014

8. Applicazione della quota di accesso e della compartecipazione alla spesa – quadri particolari

8.1 I pazienti con richiesta di prestazione diagnostica o specialistica urgente del Medico di Medicina Generale ("classe U") che transitano per il Pronto Soccorso, non sono tenuti al pagamento della quota fissa dell'accesso se quest'ultimo si conclude con l'erogazione della sola prestazione contenuta nella prescrizione e dell'eventuale visita di Pronto Soccorso.

8.2 I pazienti con richiesta di prestazione diagnostica o specialistica urgente del Medico di Medicina Generale ("classe U") che accedono direttamente alla prestazione e che vengono successivamente trasferiti al Pronto Soccorso per un accesso che esita in codice diverso dal bianco non sono assoggettati al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa.

8.3 Qualora l'accesso di Pronto Soccorso sia chiuso come codice bianco direttamente dallo specialista cui il paziente è stato inviato dal triage mediante procedura di fast-track, il paziente è comunque tenuto al pagamento della quota fissa di accesso al Pronto Soccorso.

(Codice interno: 280741)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1523 del 12 agosto 2014

Riconoscimento della Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi e approvazione del disciplinare. Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17, articolo 3.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
A seguito della presentazione di domanda da parte del Comitato promotore e della verifica dei requisiti previsti dalla Legge regionale n. 17/2000, si riconosce la Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi e se ne approva il disciplinare.

L'Assessore Daniele Stival di concerto con l'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto", la Regione Veneto, allo scopo di valorizzare i territori ad alta vocazione vinicola o per le produzioni tipiche, ha promosso e disciplinato la realizzazione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto, stabilendo che l'ambito di applicazione della legge concerne:

a) per quanto riguarda i vini, i territori di produzione di vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) di cui alla legge 164/92;

b) per quanto riguarda i prodotti tipici diversi dai vini, i territori di produzione di prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP) ai sensi del Reg. CE 2081/92.

In particolare, l'articolo 3 della legge regionale sopra indicata prevede che il disciplinare per la costituzione, la realizzazione e la gestione delle strade venga proposto alla Regione da un comitato promotore al quale possono partecipare gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende singole o associate, le loro organizzazioni, le associazioni finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio vitivinicolo e dei prodotti tipici, gli altri operatori economici, gli enti e le associazioni pubblici o privati operanti nel campo culturale, turistico e ambientale interessati alla realizzazione degli obiettivi della legge.

Lo stesso articolo 3 individua nella Giunta regionale l'organo preposto ad approvare il disciplinare presentato dal comitato promotore e a riconoscere la strada del vino o dei prodotti tipici, previa verifica della rispondenza del disciplinare al regolamento regionale di attuazione della legge.

Con propria deliberazione n. 843 del 6 aprile 2001, la Giunta regionale ha approvato il regolamento regionale n. 2 del 10.5.2001, che definisce le norme generali di attuazione della L.r. 17/2000, definendo tra l'altro:

- i caratteri e i criteri di identificazione generali delle Strade del Vino e degli altri Prodotti Tipici;
- gli standard minimi per la qualificazione ed omogeneizzazione dell'offerta enoturistica regionale;
- le linee guida per l'elaborazione del disciplinare;
- i criteri per il riconoscimento e la concessione dei contributi previsti dall'articolo 8 della L.r. 17/2000.

In particolare il Regolamento di cui sopra prevede che, ai fini del riconoscimento della "Strada", il Comitato promotore, ai sensi dell'art. 4 della L.r. 7 settembre 2000, n. 17, invii apposita domanda alla Giunta regionale - Sezione promozione turistica integrata, contenente almeno le seguenti indicazioni:

- nome della Strada del vino e/o dei prodotti tipici per la quale è richiesto il riconoscimento e relativa zona di produzione con riferimento alle denominazioni di cui alla L. 164/92 per i vini e al Reg. CEE 2081/92 per i prodotti DOP e IGP;
- indicazione della sede legale;
- elenco dei soggetti che partecipano al Comitato promotore;

- indicazione del rappresentante legale del Comitato promotore, cui compete la sottoscrizione della domanda di riconoscimento;

- dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale, in ordine al possesso, per ognuno dei soggetti aderenti al Comitato promotore, degli standards di qualità minimi stabiliti dal regolamento, oppure l'impegno che i soggetti partecipanti al Comitato si adegueranno a tali standards entro i termini fissati dal disciplinare della Strada e secondo le indicazioni fissate dal regolamento.

Ora, con la domanda prot. 168504 presentata alla Giunta regionale - Sezione promozione turistica integrata, in data 16 aprile 2014 - unitamente alle richieste integrazioni - il Comitato promotore della Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, intende richiedere il riconoscimento ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 17/2000, allegando la documentazione prevista dalla normativa sopra citata.

In relazione a quanto sopra, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa sulla documentazione prodotta dalla Strada di cui all'oggetto e si è constatata la rispondenza del disciplinare della Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, di cui all'**Allegato A** ai criteri e alle condizioni previste dal regolamento regionale di attuazione della legge.

Sussistono pertanto i presupposti, i requisiti e le condizioni per poter procedere al riconoscimento della Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi e all'approvazione del relativo disciplinare così come previsto dalla legge regionale in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 17/2000;

VISTA la deliberazione n. 843 del 6 aprile 2001, con la quale è stato approvato il regolamento di cui alla legge 17/2000;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1) di riconoscere, la Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, con sede legale in comune di Belluno - 32100 - Piazza S. Stefano 15, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e degli altri prodotti tipici del Veneto";

2) di approvare il disciplinare per la costituzione, la realizzazione e la gestione della Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di notificare il presente provvedimento al Comitato promotore della Strada di cui al punto 1), per i relativi adempimenti;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1523 del 12 agosto 2014 pag. 1/9

DISCIPLINARE DELLA "STRADA DEI FORMAGGI E DEI SAPORI DELLE DOLOMITI BELLUNESI"

Articolo 1
Norme generali

- Il presente disciplinare regola l'accesso ed il funzionamento dell'Associazione "*La Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi*" e si applica a tutti i soggetti ad essa aderenti (imprese, associazioni di categoria, enti istituzionali).
- L'Associazione "*La Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi"* trova il suo primo contesto di riferimento all'interno del progetto a "regia regionale" intitolato "*La strada dei formaggi bellunesi: un itinerario alla scoperta del territorio e dei suoi sapori*" sviluppato nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia - Austria (Cod VEN222065).
- Le norme contenute nel presente disciplinare si ispirano:
  - ai principi informatori della legge regionale 7/9/2000, n. 17 "*Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto*" (BUR Veneto n. 81/2000) e al relativo regolamento del 10 maggio 2001 n. 2 (BUR Veneto n. 44/2001);
  - alla disciplina della somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge nazionale 25 agosto 1991 n. 287 (GURI n. 206/91);
  - ai risultati emersi dallo studio di cui al Progetto Interreg IIIB – Spazio Alpino e denominato "REGIOMARKET" work packages 5-6-7, gestito dall'Amministrazione Provinciale di Belluno.

Articolo 2
Caratteri generali della strada dei formaggi

- La "*Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi*" è un itinerario del gusto identificabile in un percorso segnalato e pubblicizzato con appositi cartelli lungo il quale insistono emergenze naturali, culturali ed ambientali, aziende agricole silvopastorali, malghe, latterie e caseifici, imprese artigiane, integrate con l'attività di ricezione turistica e di ospitalità.
- La "*Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi*" si propone come strumento di promozione di un turismo caseo-eno-gastronomico nell'intero territorio della provincia di Belluno, e mira al rafforzamento dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione delle produzioni casearie ed agroalimentari nell'ambito degli specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali del bellunese.
- La "*Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi*" è identificata mediante:
  - ✓ la segnaletica generale del territorio e degli itinerari interessanti;
  - ✓ la segnaletica informativa, posta in prossimità del soggetto aderente;
  - ✓ la messa a disposizione, da parte del soggetto aderente, del materiale informativo;
  - ✓ l'esposizione, da parte del soggetto aderente, della mappa del territorio della strada dei formaggi.
- Il Socio dell'Associazione "*Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi" è* impegnato a fornire al visitatore ed al cliente ogni utile e corretta informazione sui formaggi, sulle produzioni agroalimentari tradizionali locali ed artigianali nonché sulle caratteristiche dei processi produttivi.

- Al fine di garantire un'offerta omogenea su tutto il territorio bellunese è previsto il rispetto dei requisiti minimi di cui all'Allegato 1 del disciplinare "*Requisiti minimi per l'adesione alla Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi*.
- Il Socio dell'Associazione "*Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi"*, nei limiti della legislazione vigente, assicura la piena disponibilità ai controlli e alla verifiche disposte dagli Organi dell'Associazione.

Tutti i soggetti dovranno attenersi nel rapporto con i visitatori ed i clienti a criteri di accoglienza e di disponibilità al fine di favorire un ritorno di immagine di qualità e la soddisfazione complessiva della visita.
In particolare:

1. i punti di informazione, le imprese turistico/ricettive dovranno essere in grado di guidare il turista nel territorio, personalizzando un percorso adeguato alle sue esigenze. Il personale dovrà essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni casearie e quelle agroalimentari.
2. il proprietario od il personale addetto delle malghe, dei caseifici, delle latterie, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione dovrà accogliere il visitatore con un atteggiamento cordiale, essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni casearie e quelle agroalimentari. Dovrà inoltre essere preparato e disponibile a fornire informazioni generali sul territorio della Strada, sui prodotti tipici e sulle attrattive turistiche.
3. nei locali di ristorazione e nelle aziende agrituristiche, il personale dovrà accogliere il visitatore con un atteggiamento cordiale, essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni casearie e quelle agroalimentari. Dovrà inoltre essere preparato e disponibile a fornire informazioni generali sul territorio della Strada, sui prodotti tipici e sulle attrattive turistiche.
4. nei musei, nelle imprese artigiane e commerciali, negli Enti, nelle Organizzazioni professionali, nei Consorzi di tutela e nelle Associazioni culturali il personale dovrà accogliere il visitatore con un atteggiamento cordiale, essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni casearie e quelle agroalimentari. Dovrà inoltre essere preparato e disponibile a fornire informazioni generali sul territorio della Strada, sui prodotti tipici e sulle attrattive turistiche.

Articolo 3
Adeguamento ai requisiti minimi

Il Comitato di Gestione dell'Associazione "*Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi"* può consentire, ai soggetti già associati ma che non possiedono al momento dell'approvazione del presente regolamento tutti i requisiti minimi richiesti, un periodo massimo di 6 mesi per "porsi a livello" rispetto a quanto previsto dall'Allegato 1 al presente disciplinare.

Articolo 4
Modalità di adesione al sistema e di acquisizione del marchio

Per tutte quelle situazioni ricadenti nella fattispecie prevista al precedente articolo 3, l'adesione risulterà revocata qualora non sussista l'adeguamento, accertato e verificato dal Comitato di Gestione, del soggetto richiedente ai requisiti minimi previsti dall'Allegato 1 al presente disciplinare.
L'adesione all'Associazione "*Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi"* è riservata alle categorie di soggetti economici previste dallo Statuto dell'Associazione. La richiesta di adesione sarà valutata dal Comitato di Gestione dell'Associazione previa un'istruttoria (con possibilità di sopralluogo), nei sessanta giorni successivi alla presentazione.
Tale Comitato svolgerà anche l'istruttoria delle pratiche ed esprimerà il relativo parere.

Il Comitato di Gestione, nel caso in cui il parere risulti positivo, delibererà l'adesione nella prima riunione utile comunicandola al richiedente. Nel caso in cui il parere risulti negativo, al richiedente verrà comunicato con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno il motivo dell'esclusione.
Le domande di adesione devono essere presentate utilizzando l'opportuno modulo predisposto dal Comitato.
L'adesione viene accettata dal Comitato di Gestione, sulla base del rapporto di controllo, se l'organizzazione rispetta tutti i requisiti minimi richiesti, come da Allegato 1 al presente disciplinare.
Dalla data di adesione, il Comitato di Gestione aggiorna il proprio registro dei soggetti iscritti alla Strada, contenente le seguenti informazioni:

- dati di identificazione del soggetto iscritto;
- data di adesione;
- elenco dei prodotti e servizi offerti.

Articolo 5
Controlli

In qualsiasi momento il Comitato di Gestione potrà predisporre i controlli necessari alla verifica della sussistenza dei requisiti minimi e prendere tutti i provvedimenti del caso stabiliti dallo Statuto.
Le funzioni di controllo preliminare e periodico sul possesso dei requisiti e sulla corrispondenza agli standard minimi previsti dalle norme regolamentari, nonché la persistenza dei medesimi requisiti una volta riconosciuti ed attestati, sono svolte da un Organismo individuato dal Comitato di Gestione secondo le modalità da esso indicate e dal Comitato di Gestione, come Organismo responsabile – anche previo parere del comitato tecnico-scientifico e secondo criteri di competenza e di professionalità.

Articolo 6
Ricorsi

Eventuali ricorsi sui provvedimenti emessi dal Comitato di Gestione saranno valutati da una Commissione arbitrale presieduta dal Presidente della Camera di Commercio di Belluno e composta da due esperti, uno designato dall'Associazione e uno dalla parte ricorrente. Il pronunciamento è insindacabile. Eventuali ricorsi sui provvedimenti emessi dal Comitato di Gestione saranno valutati da una Commissione arbitrale presieduta dal Presidente della Camera di Commercio di Belluno e composta da due esperti, uno designato dall'Associazione e uno dalla parte ricorrente. Il pronunciamento è insindacabile.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1523 del 12 agosto 2014

La STRADA dei FORMAGGI e dei SAPORI della PROVINCIA di BELLUNO	
ALLEGATO 1 al Disciplinare	**REQUISITI MINIMI PER L'ADESIONE**

1. Malghe, latterie e caseifici

- ubicazione della sede operativa od unità locale all'interno della provincia di Belluno;
- segnaletica apposta all'ingresso della malga, latteria o caseificio, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura fornita dall'Organismo responsabile ovvero dal Comitato di Gestione della Strada;
- distribuzione di materiale informativo sull'azienda e sulle produzioni tipiche coltivate o trasformate in azienda, e del materiale sulla strada, sui formaggi e sui prodotti tipici realizzati dall'Organismo responsabile;
- messa a disposizione, nei limiti possibili, relativi alle caratteristiche del complesso edilizio, a quelle storiche dell'edificio e delle sue pertinenze, e alla missione aziendale, di zone attrezzate per la sosta temporanea in spazi interni o esterni;
- disponibilità, nei limiti possibili, relativi alle caratteristiche del complesso edilizio, a quelle storiche dell'edificio e delle sue pertinenze, e alla missione aziendale, di spazi adibiti a luogo di accoglienza degli ospiti, adeguatamente forniti di materiale informativo sulla malga, latteria o caseificio, sulla strada dei formaggi e sui formaggi e prodotti agricoli tradizionali della zona;
- disponibilità, in particolar modo nel caso delle malghe, di un adeguato spazio per la degustazione, attrezzato in maniera idonea. Nel locale dovranno essere affissi in modo visibile i prezzi dei prodotti in vendita o degli assaggi, se non gratuiti;
- disponibilità di persone (titolare o dipendenti o collaboratori) adeguatamente preparate ed informate;
- apertura al pubblico con un orario preciso e segnalato, corrispondente a quello concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di Gestione della Strada;
- affissione visibile nel locale di accoglienza della mappa del territorio della Strada, riportante l'indicazione del percorso stradale e la localizzazione dell'offerta caseo-eno-turistica complessiva fornito dall'Organismo responsabile;
- possibilità di vendita dei formaggi della Strada, regolarmente confezionati, in base alla normativa vigente;
- possibilità di vendita dei prodotti agroalimentari elencati nell'Allegato 2, regolarmente confezionati, in base alla normativa vigente;
- disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto degli standard minimi.

2. Aziende silvo - pastorali, aziende agricole e aziende di trasformazione dei prodotti tipici

- ubicazione all'interno del territorio della Strada ovvero del territorio della provincia di Belluno;
- produzione di prodotti tipici della zona (con prevalenza dei prodotti DOP, IGP, IGT, prodotti agroalimentari tradizionali, di cui ai decreti legislativi n.173/98 e n. 350/99 ed eventuali modifiche ed integrazioni) e prodotti biologici;

- segnaletica apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura fornita dall'Organismo responsabile;
- possibilità di effettuare la vendita diretta e/o la degustazione delle produzioni tipiche ottenute nell'azienda;
- possibilità di vendita dei prodotti agroalimentari elencati nell'Allegato 2, regolarmente confezionati, in base alla normativa vigente;
- possibilità di esporre alcuni prodotti caseari relativi alla Strada dei formaggi, anche se l'azienda non è lattiero - casearia;
- distribuzione di materiale informativo sull'azienda e sulle produzioni tipiche coltivate o trasformate in azienda, e del materiale sulla strada, sui formaggi e sui prodotti tipici realizzato dall'Organismo responsabile;
- disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto degli standard minimi.

3. Aziende agrituristiche

a) ubicazione all'interno del territorio della Strada ovvero del territorio della provincia di Belluno;
b) segnaletica apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura fornita dall'Organismo responsabile;
c) affissione e/o distribuzione della mappa della Strada predisposta dall'Organismo responsabile;
d) distribuzione di materiale informativo sull'azienda e sulle produzioni tipiche coltivate o trasformate in azienda, e del materiale sulla strada, sui formaggi e sui prodotti tipici realizzati dall'Organismo responsabile;
e) nel caso in cui l'azienda agrituristica sia autorizzata alla somministrazione di alimenti e bevande, essa dovrà:
   - rispettare i requisiti previsti per l'attività di ristorazione e/o ricezione turistica;
   - disporre di una carta-menu dei formaggi, adeguata ed aggiornata, comprendente almeno 5 tipi di formaggi di aziende aderenti alla Strada. Tuttavia nel caso che l'impresa agri-turistica svolga attività di malga e casearia è concessa la deroga di vendita del solo prodotto caseario proprio;
   - disporre nella carta-menu di almeno 2 dei prodotti agroalimentari, inseriti nell'Allegato 2, provenienti da Consorzi di tutela, Aziende o Industrie aderenti alla Strada.
f) obbligo di impiegare all'interno del locale l'apposito carrello per formaggi fornito dalla Camera di Commercio di Belluno o dall'Organismo responsabile;
g) obbligo di rispettare la vigente legislazione regionale in materia di agri-turismo, le disposizioni attuative con le loro successive modifiche ed integrazioni;
h) disponibilità alla verifica da pare dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

4. Ristorazione ed altri esercizi autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande

- ubicazione all'interno del territorio della Strada;
- segnaletica apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura;
- affissione e/o distribuzione della mappa della Strada predisposta dall'Organismo responsabile;

- distribuzione di materiale informativo sulla Strada, sui formaggi e sui prodotti tipici realizzato dall'Organismo responsabile;
- disponibilità di una carta-menu con formaggi, adeguata ed aggiornata, comprensiva di almeno 5 tipi di formaggi provenienti da aziende lattiero-casearie o malghe facenti parte della Strada;
- disporre nella carta-menu di almeno 2 dei prodotti agroalimentari, inseriti nell'Allegato 2, provenienti da Consorzi di tutela, Aziende o Industrie aderenti alla Strada.
- messa in atto di tutti gli accorgimenti per degustare al meglio i vari tipi di formaggio e di prodotti agroalimentari e disponibilità di personale di servizio adeguatamente preparato ed informato sulla degustazione;
- obbligo di impiegare all'interno del locale l'apposito carrello per formaggi fornito dalla Camera di Commercio di Belluno o dall'Organismo responsabile;
- disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

5. Imprese turistico - ricettive (alberghi senza ristorazione ed imprese extra-alberghiere) o altre imprese turistiche

- ubicazione all'interno del territorio della Strada ovvero della provincia di Belluno;
- segnaletica apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura, fornita dall'Organismo responsabile;
- affissione e/o distribuzione della mappa della Strada predisposta dall'Organismo responsabile;
- distribuzione di materiale informativo sulla Strada, sui formaggi e sui prodotti tipici e tradizionali della zona;
- possibilità di esporre alcuni prodotti lattiero-caseari relativi alla Strada dei formaggi;
- possibilità di esporre alcuni prodotti agroalimentari relativi alla Strada dei formaggi;
- disponibilità di persone (titolare o dipendenti) adeguatamente competenti a dare informazioni sulla Strada e sul territorio (aspetti ambientali, culturali, caseo-eno-gastronomici);
- disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

Inoltre per le agenzie di viaggio e affini:

- promozione sul mercato di pacchetti turistici predisposti in accordo con l'Organismo responsabile al fine di agevolare l'incoming turistico;
- possibilità, per le aziende che fanno l'incoming, di essere ubicate anche al di fuori del territorio della Strada;

6. Musei delle tecniche casearie e dei formaggi

a) ubicazione all'interno del territorio della Strada ovvero della provincia di Belluno;
b) segnaletica apposta all'ingresso riportante il logo della Strada, il nome del museo, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura, fornita dall'Organismo responsabile;
c) affissione e/o distribuzione della mappa della Strada predisposta dall'Organismo responsabile;

d) distribuzione di materiale informativo sulla Strada, sui formaggi e sui prodotti tipici e tradizionali della zona;
e) apertura al pubblico negli orari concordati l'Organismo responsabile della Strada;
f) possibilità di promuovere iniziative didattiche ed educative tese alla conoscenza dei vari aspetti culturali della produzione casearia propria della Strada;
g) possedere carattere di unicità nell'ambito della Strada e di originalità a livello regionale della collezione di oggetti e di materiale documentario
h) disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

7. Imprese artigiane

- ubicazione all'interno del territorio della Strada ovvero della provincia di Belluno;
- segnaletica apposta all'ingresso dell'azienda riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura, fornita dall'Organismo responsabile;
- affissione della mappa della Strada predisposta dall'Organismo responsabile;
- distribuzione di materiale informativo sulla Strada, sui formaggi e sui prodotti tipici e tradizionali della zona;
- esercizio di un'attività artigianale con caratteri di tradizionalità in relazione alle caratteristiche peculiari del territorio provinciale;
- possibilità di effettuare visite guidate, se interessanti ai fini della conoscenza dei processi di lavorazione tradizionali locali, e comunicare all'Organismo responsabile gli orari in cui si possono effettuare;
- esposizione dei prezzi dei prodotti in vendita con caratteristiche di tradizionalità;
- disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

8. Imprese commerciali collegate alle produzioni tipiche e tradizionali della Strada

- ubicazione all'interno del territorio della Strada;
- segnaletica apposta all'ingresso dell'azienda riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura;
- affissione e/o distribuzione della mappa della Strada predisposta dall'Organismo responsabile;
- distribuzione di materiale informativo sulla Strada, sui formaggi e sui prodotti tipici e tradizionali della zona;
- commercializzazione di almeno 5 prodotti scelti tra quelli caseari e quelli agroalimentari, quest'ultimi inseriti nell'Allegato 2, provenienti da Consorzi di tutela, Aziende o Industrie aderenti alla Strada;
- disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

9. Enti locali, Camera di Commercio, Enti Parco e Riserve naturali, Comunità Montane

a) comprendere in tutto o in parte la Strada nel territorio di loro competenza;
b) promuovere la Strada e le sue iniziative;
c) possibilità che gli enti nominati possano organizzare eventi od iniziative di promozione dei prodotti legati alla Strada dei formaggi.

10. Organizzazioni professionali ed associazioni di categoria

a) avere competenza territoriale nel territorio della Strada;

b) favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada, favorendone l'adesione;
c) promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo.

11. Consorzi di tutela dei formaggi e dei prodotti tipici del territorio ed associazioni dei produttori

a) rappresentare interessi e/o soggetti operanti nel territorio della Strada, oppure essere portatori di competenze sulle caratteristiche casearie e agroalimentari del territorio in cui operano;
b) favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada e favorirne l'adesione;
c) promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo.

12. Istituzioni ed associazioni culturali con finalità strettamente attinenti agli scopi della Strada

a) ubicazione all'interno del territorio della Strada;
b) favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada, facilitandone l'adesione;
c) promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1523 del 12 agosto 2014

La STRADA dei FORMAGGI e dei SAPORI delle DOLOMITI BELLUNESI	
ALLEGATO 2 al Disciplinare	**ELENCO PRODOTTI**

FORMAGGI

a. PIAVE D.O.P.
b. MONTASIO D.O.P.
c. FORMAGGI BELLUNESI inseriti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al decreto legislativo n. 173/98 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

SAPORI

1. FAGIOLO DI LAMON DELLA VALLATA BELLUNESE I.G.P.
2. MIELE DELLE DOLOMITI BELLUNESI D.O.P.
3. VINO DEI VIGNETI DELLE DOLOMITI I.G.T.
4. PRODOTTI BELLUNESI inseriti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al decreto legislativo n. 173/98 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

(Codice interno: 280752)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1524 del 12 agosto 2014

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007- 2009 (DD.G.R. n. 935 del 23.03.2010 e n. 706 del 14.05.2013). Interventi di edilizia universitaria. Operatore: E.S.U. Venezia - intervento recupero "Residenza Abbazia". Rimodulazione del finanziamento e nuova individuazione termini (revoca D.G.R. 15.07.2014, n. 1229).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la rimodulazione del finanziamento originariamente assentito all'E.S.U. di Venezia, nell'ambito del "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007- 2009" per l'intervento di recupero "Residenza Abbazia" in Venezia, individuando, nel contempo un nuovo termine per l'avvio dell'attività edilizia e provvedendo alla revoca della precedente deliberazione 15.07.2014, n. 1229 che riporta dati errati. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazioni di Giunta Regionale n. 935 del 23.03.2010 , n. 706 del 14.05.2013 e n.1229 del 15.07.2014.; Note dell'E.S.U. di Venezia prot. n. 1457 del 11.05.2014 e prot. n. 1755 del 9.06.2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 935 del 23.03.2010, modificata con successiva D.G.R. n. 706 del 14.05.2013, la Giunta Regionale ha concesso all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - E.S.U. di Venezia, un cofinanziamento di euro 500.000,00, a fronte di un costo complessivo pari ad euro 680.000,00, per la realizzazione, nell'ambito del "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009" (P.C.R. n. 72 - prot. n.12953 del 28/10/2008), di:

a) un intervento di recupero della Residenza "Abbazia" in Venezia - impermeabilizzazione dell'immobile ed installazione sistemi di pompaggio dell'acqua alta (contributo di euro 395.000,00 - costo complessivo euro 530.000,00);

b) un intervento di ristrutturazione dell'appartamento "Ca' della Zorza" in Venezia, per la creazione di n. 6 posti letto in favore degli studenti universitari e per la esecuzione delle verifiche di rischio statico prevista dalla vigente normativa (contributo di euro 105.000,00 - costo complessivo euro 150.000,00).

Ai sensi dei precitati provvedimenti ed a seguito della successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 2289 del 10.12.2013, i termini per l'esecuzione degli interventi finanziati sono stati fissati al:

- 30.06.2014 per l'inizio dei lavori;

- 30.12.2014 per l'ultimazione dei medesimi.

Con nota prot. n. 1457 del 14.05.2014, l'E.S.U. di Venezia ha avanzato all'Amministrazione regionale una richiesta di rimodulazione del finanziamento originariamente assentito, rivolta a stralciare l'intervento di ristrutturazione "Ca' della Zorza" ed a concentrare l'intero contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento di recupero della Residenza "Abbazia", come di seguito specificato

INTERVENTO	COSTO TOTALE Euro	CONTRIBUTO Euro	FONDI PROPRI Euro
Recupero Residenza "Abbazia"	714.285,71	500.000,00	214.285,71

La motivazione di tale richiesta, evidenziata e dettagliata nella richiamata nota prot. n. 1457/2014, è sostanzialmente determinata dal fatto che i costi per i lavori di risanamento ed esenzione dall'acqua alta della citata residenza, rilevati in sede di avvio delle procedure per la esecuzione degli interventi, risultano alterati rispetto a quanto originariamente preventivato sia per emerse difficoltà di carattere procedimentale sia per opere aggiuntive differenziate rispetto a quelle preventivate dall'origine, tenuto conto delle criticità espresse, anche per la sua conformazione, dal centro storico di Venezia.

Con successiva nota prot. n. 1755 del 9.06.2014, l'E.S.U. di Venezia ha inoltre richiesto una proroga per l'inizio dei lavori relativi al suddetto intervento, tenuto conto delle motivazioni sopra sostanzialmente
espresse, a tutto il 31.08.2014, confermando, nel contempo, il completamento dei medesimi alla prefissata data del 30.12.2014.

Con deliberazione n.1229 del 15 luglio 2014, sono state recepite le richieste formulate dall'ESU di Venezia con le richiamate note prott. nn. 1457-1755/2014, riportando però, per mero errore materiale, una diversa rimodulazione finanziaria rispetto alla richiesta avanzata, di seguito illustrata:

INTERVENTO	COSTO TOTALE Euro	CONTRIBUTO Euro	FONDI PROPRI Euro
Recupero Residenza "Abbazia"	714.285,71	500.000,00	0,00
Ristrutturazione "Ca' della Zorza"	214.285,71	0,00	214.285,71
TOTALE	714.285,71	500.000,00	214.285,71

La competente Sezione Edilizia Abitativa, nell'evidenziare la necessità di procedere alla corretta individuazione degli interventi oggetto di rimodulazione, attesta l'insussistenza di motivi ostativi all'accoglimento delle trattate richieste di riallocazione delle risorse e di proroga del termine di avvio dei lavori, nella circostanza, peraltro, che le medesime:

. rispettano, nella complessiva esecuzione, il rapporto finanziario tra contributo e costo dettato dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009 (70%);

. consentono in ogni caso l'incremento ed il miglioramento della residenzialità universitaria in un'area ad alta tensione abitativa come quella espressa dal territorio veneziano.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il
seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Provvedimento del Consiglio Regionale n. 72 - prot. n.12953 del 28.10.2008;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale n. 935 del 23.03.2010, n. 706 del 14.05.2013, n. 2289 del 10.12.2013 e n. 1229 del 15.07.2014;

Viste le note dell'E.S.U. di Venezia prot. n. 1457dell'11.05.2014 e prot. n. 1755 del 9.06.2014;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di revocare, per i motivi espressi in premessa, la precedente propria deliberazione n. 1229 del 15.07.2014;

2. di rimodulare, per i motivi indicati in premessa, il contributo di euro 500.000,00 concesso all'E.S.U. di Venezia con DD.G.R. 23/03/2010, n. 935 e 14.05.2013, n. 706 nell'ambito del " Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009", come segue:

INTERVENTO	COSTO TOTALE Euro	CONTRIBUTO Euro	FONDI PROPRI Euro
Recupero Residenza "Abbazia"	714.285,71	500.000,00	214.285,71

3. di stabilire che il contributo di cui al precedente punto 1. non potrà eccedere in alcun modo il 70% del costo totale degli interventi complessivamente sostenuti, a norma di quanto espressamente previsto dal "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009" approvato con P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 del 28/10/2008;

4. di differire al 31.08.2014, per i motivi indicati in premessa, il termine di inizio dei lavori dell'intervento di cui al precedente punto 1.;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1527 del 12 agosto 2014

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo (L.R. n.19/1998 artt. 3, c.1, e 35, c.1).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene approvato un bando destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di pesca sportiva del Veneto per iniziative di valorizzazione, informazione e promozione del settore nonché per azioni di rafforzamento del ruolo di presidio ambientale svolto dai pescatori sportivi.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La tutela del ricco patrimonio ittico regionale si avvale, oggi più che mai, del sostegno delle Associazioni di pesca sportiva, impegnate in attività di valorizzazione e presidio dei corsi d'acqua nonché nella promozione di tecniche di pesca a basso impatto ambientale come il no-kill e il catch&release.

La Giunta Regionale ha sempre valutato favorevolmente l'attività di presidio svolta dagli stessi pescatori lungo i corsi d'acqua, attività che si configura quale risorsa fondamentale che va adeguatamente sostenuta anche attraverso specifici strumenti finanziari.

Il sostegno da parte della Giunta Regionale a questo comparto viene caldeggiato anche dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa, istituita con DGR n.1381 del 30 luglio 2013 ai sensi dell'art.41 della L.R. n.3/2013. Detta Consulta suggerisce, in particolare, di riproporre, sulla scia delle positive esperienze maturate negli ultimi anni, un bando di finanziamento a sostegno delle numerose realtà associative della pesca sportivo/amatoriale, che operano senza finalità di lucro, a valere sulle risorse afferenti alla L.R. n.19/1998 (Capitolo n.75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28.04.1998, n.19").

Detto suggerimento appare quanto mai condivisibile in quanto lo strumento ad evidenza pubblica è in grado di far emergere, in un contesto di coerente sviluppo rispetto alle attività sin qui promosse dalla Giunta Regionale e di recepimento degli indirizzi impartiti dalla citata Consulta regionale per la pesca ricreativa, le migliori proposte progettuali in capo alle Associazioni di pesca sportiva che operano nelle acque interne e marittime interne, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva ed amatoriale;
- tutela del patrimonio ittico autoctono.

Sulla base di dette premesse è stato elaborato l'allegato bando di finanziamento, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, con il quale si mette a disposizione delle Associazioni dei pescatori sportivo-amatoriali un importo complessivo pari ad Euro 200.000,00 così suddiviso per obiettivo strategico da perseguire:

- 80.000,00 Euro per il finanziamento di progetti volti alla valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva ed amatoriale che opera nelle acque interne e marittime interne;
- 120.000,00 Euro per il finanziamento di progetti che realizzano forme di tutela del patrimonio ittico autoctono con riferimento alle acque interne e marittime interne;

salvo rideterminazioni in relazione al livello di utilizzo delle risorse così come più sopra ripartite.

Tutto ciò premesso con il presente atto si dispone:

- di approvare il "Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali" così come riportato in **Allegato A**;
- di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dall'approvazione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà la Giunta Regionale in sede di approvazione delle graduatorie, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28.04.1998, n.19" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

Al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la predisposizione delle graduatorie dei progetti ammissibili (una graduatoria per ognuno dei due obiettivi strategici previsti dal bando), da approvarsi con delibera di Giunta Regionale, a tal fine avvalendosi di una Commissione valutatrice nominata dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca e composta dallo stesso Direttore Regionale o un suo delegato con funzioni di Presidente, da un dipendente della Sezione Caccia e Pesca con laurea in Scienze Naturali e da un tecnico con laurea in Scienze Biologiche designato dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura, Commissione operante senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente della Sezione Caccia e Pesca nominato dal Direttore della Sezione stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTAla L.R. n.19/1998 ed in particolare gli articoli 3, c.1, e 35, c.1;

VISTA la L.R. n.3/2013 ad oggetto "Legge finanziaria regionale";

VISTA la L.R. n.12 del 2.4.2014 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la D.G.R. n.516 del 15 aprile 2014 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art.2, comma 2, lett.f) della L.R. n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato "Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali", facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, che mette a disposizione delle Associazioni dei pescatori sportivo-amatoriali un importo complessivo pari ad Euro 200.000,00 così suddiviso per obiettivo strategico da perseguire:

- 80.000,00 Euro per il finanziamento di progetti volti alla valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva ed amatoriale che opera nelle acque interne e marittime interne;
- 120.000,00 Euro per il finanziamento di progetti che realizzano forme di tutela del patrimonio ittico autoctono con riferimento alle acque interne e marittime interne;

3. di dare atto che al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la predisposizione delle graduatorie dei progetti ammissibili (una graduatoria per ognuno dei due obiettivi strategici previsti dal bando), da approvarsi con deliberazione di Giunta Regionale, a tal fine avvalendosi di una Commissione valutatrice operante senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale così composta:

. dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca o un suo delegato, con funzioni di Presidente della Commissione;

. da un dipendente della medesima Sezione con laurea in Scienze Naturali,

. da un tecnico con laurea in Scienze Biologiche designato dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente della Sezione Caccia e Pesca nominato dal Direttore della Sezione medesima;

4. di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dall'approvazione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà la Giunta Regionale in sede di approvazione delle graduatorie, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la

pesca e l'acquacoltura - L.R. 28.04.1998, n.19" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, c.1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33;

7. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 12 agosto 2014

Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali

REGIONE DEL VENETO
Assessorato alla Pesca e Acquacoltura
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Caccia e Pesca

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28/04/1998 n.19 artt.3 comma 1 e 35 comma 1
Legge Regionale 05/04/2013 n.3 art.41

Sostegno regionale a favore delle progettualità espresse
dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali.

BANDO

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie recate dal bilancio regionale da destinarsi all'associazionismo espressione del mondo della pesca sportiva ed amatoriale.

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- nella prima Sezione vengono definite le tipologie di progetti ammissibili a contributo;
- nella seconda Sezione vengono definite le norme generali per l'accesso ai contributi;
- nella terza Sezione vengono stabilite disposizioni concernenti limiti di spesa e formazione delle graduatorie.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 12 agosto 2014

PRIMA SEZIONE
PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo regionale i progetti riconducibili ai seguenti due obiettivi strategici perseguiti dalla Regione del Veneto:

Obiettivo n.1 – Valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne

A questo obiettivo sono prioritariamente riconducibili i seguenti progetti:
- progetti per una sensibilizzazione culturale, interna al mondo associativo e/o rivolta all'esterno, avente per oggetto le principali problematiche in materia di pesca sportiva/amatoriale;
- progetti per attività di sensibilizzazione verso i temi la sicurezza, la prevenzione dei rischi nonché la gestione del patrimonio ittico) rivolte ai propri associati ed eventualmente agli associati di altre associazioni;
- progetti a contenuto comunicativo/informativo per la valorizzazione/promozione sia dell'attività di pesca sportiva/amatoriale sia per la fruizione turistica del territorio.

Obiettivo n.2 – Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

A questo obiettivo sono prioritariamente riconducibili i seguenti progetti:
- progetti per il rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio;
- progetti per la realizzazione, l'ammodernamento e il potenziamento di "incubatoi di valle" gestiti dalle Associazioni concessionarie di acque pubbliche e la creazione di zone riconosciute indenni ai sensi del Decreto Legislativo del 4 agosto 2008 n.148;
- progetti volti ad individuare e gestire corsi d'acqua per lo svezzamento e accrescimento naturale di salmonidi meglio definite come aree "nursery";
- realizzazione, ripristino, manutenzione e gestione di scale di rimonta per la specie anguilla (*Anguilla anguilla*) gestite dalle Associazioni concessionarie di acque pubbliche;
- progetti mirati all'eradicazione e al contenimento di specie alloctone;
- realizzazione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori sportivi/amatoriali.

SECONDA SEZIONE
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1) Soggetti beneficiari del contributo regionale
I soggetti beneficiari del contributo regionale di cui alla prima Sezione del presente bando sono così individuati:

- Associazioni di pescatori sportivi/amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime interne;
- Federazioni/Consorzi/Unioni di associazioni di pescatori sportivi/amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime interne.

2) Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
La domanda di contributo, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica disponibile presso:

- la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca);
- il sito web www.regione.veneto.it.

La domanda di contributo dovrà pervenire alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre, entro e non oltre venerdì **26 settembre 2014** con le seguenti modalità:

- ✓ mediante raccomandata A/R (farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio postale accettante);
- ✓ mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: *protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.*

Alla domanda devono essere allegati:

a) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
b) indicazione del Codice Fiscale e/o Partita IVA del soggetto richiedente;
c) scheda progetto debitamente compilata e sottoscritta;
d) studio di incidenza ambientale (VINCA) secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n.3173 del 10.10.2006 ovvero, qualora il progetto rientri nella fattispecie di cui all'allegato A) paragrafo 3 lettera b) punto VI della DGR n.3173 del 10.10.2006, dichiarazione di non assoggettabilità a VINCA redatta secondo la modulistica disponibile sul sito web regionale;
e) eventuale autorizzazione/permesso di costruzione (in alternativa è sufficiente produrre una nota da parte dell'Autorità pubblica competente che attesti la fattibilità dell'intervento e indichi i tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione/permesso);
f) scheda dati anagrafici e posizione fiscale disponibile presso il sito web della Regione del Veneto o presso gli Uffici della Sezione Caccia e Pesca.

Entro il quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca):

a) accerta la sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute;
b) predispone le graduatorie dei progetti ammissibili (vedasi, al riguardo, la terza sezione del presente bando), che verranno approvate con delibera di Giunta regionale, previa valutazione dei progetti medesimi da parte di una Commissione esaminatrice composta:

- dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- da un dipendente della Sezione Caccia e Pesca con laurea in Scienze Naturali;

- da un tecnico con laurea in Scienze Biologiche designato dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura.

3) Criteri di riparto delle risorse disponibili
Le risorse finanziarie messe a bando risultano pari a 200.000,00= Euro così suddivise:
- 80.000,00= Euro per l'obiettivo n.1;
-120.000,00= Euro per l'obiettivo n.2.

Per ognuno degli obiettivi verrà predisposta una specifica graduatoria, redatta sulla base dei punteggi di merito attribuiti nei termini di cui alla terza Sezione del presente bando. Nel caso non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa all'altro obiettivo.
Un medesimo soggetto giuridico può presentare un unico progetto a valere sul presente bando. In caso di presentazione di più progetti da parte di un medesimo soggetto giuridico, la Commissione stabilisce, secondo propria valutazione insindacabile, quale progetto ammettere a valutazione.

4) Spese ammissibili
Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:
a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima (sono ammessi costi relativi all'acquisto di carburante, spese di viaggio e vitto, tutti costi debitamente accompagnati da documenti giustificativi di spesa, per una quota complessiva non superiore al 20% della spesa ammessa a contributo; potrà inoltre essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo);
b) non sono ammessi acquisti di automezzi e imbarcazioni;
c) non possono essere considerate ammissibili le spese ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario;
d) non può essere considerato ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto alla lettera a);
e) l'ammissibilità delle spese, in caso di progetto approvato e finanziato, decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

5) Percentuale di contribuzione
Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari:
- al 90% della spesa ammessa per entrambi gli obiettivi.

6) Conclusione dei progetti
I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i 12 mesi successivi alla data di comunicazione dell'avvenuta concessione dei benefici (fa fede la data di ricezione della lettera di comunicazione). Può essere richiesta un'unica proroga (per non più di 9 mesi) a fronte di motivazioni oggettive documentate. La proroga viene autorizzata dalla Struttura regionale con apposita comunicazione.

7) Modalità di rendicontazione delle iniziative ammesse a contributo
Ai fini dell'erogazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario deve:
1. per eventuali stati di avanzamento:
   - trasmettere alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro trenta giorni dalla data dello stato di avanzamento, una relazione sulla quota parte di progetto realizzato accompagnata dalle fatture debitamente quietanzate in originale concernenti le spese ammissibili sostenute;
2. per il saldo finale:

- trasmettere alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, la relazione finale accompagnata dalle fatture debitamente quietanzate in originale concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto.

8) Liquidazione dei contributi
I contributi vengono liquidati dalla competente Sezione Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

9) Rinuncia / revoca dei contributi
In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a darne sollecita comunicazione alla competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca) con lettera raccomandata con avviso di ricevuta.

Il procedimento di eventuale revoca (totale o parziale) dei contributi concessi prevede:

a) la comunicazione scritta indirizzata al soggetto interessato da parte della competente Struttura regionale, con la quale viene contestato il venir meno delle condizioni previste per la concessione dei benefici nonché vengono richiesti chiarimenti da prodursi entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione;
b) l'effettuazione di ulteriori verifiche, sulla base dei chiarimenti forniti dal soggetto interessato, in ordine alla sussistenza dei presupposti per la revoca dei benefici concessi, da effettuarsi mediante adeguata attività di accertamento entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento dei chiarimenti medesimi;
c) l'adozione, in caso di accertamento definitivo della mancanza delle condizioni previste per la concessione dei benefici, di formale atto di revoca da parte della competente Struttura regionale;
d) l'invio al soggetto interessato di copia conforme del provvedimento di revoca, con invito alla restituzione, entro i 30 giorni successivi dalla data di ricevimento del provvedimento medesimo, di tutte le somme eventualmente già percepite maggiorate dagli interessi legali ai sensi di legge.

10) Pubblicità
Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc…) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale deve inderogabilmente riportare, a pena di revoca del contributo, la seguente dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Pesca e Acquacoltura".
Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc.), prima della stampa, dovrà essere inviato alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre per il necessario nulla osta.

TERZA SEZIONE – LIMITI DI SPESA E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A) Risorse messe a bando
80.000,00= Euro per l'obiettivo n.1
120.000,00= Euro per l'obiettivo n.2

B) Limiti di spesa

Obiettivo n.1
La spesa ammissibile massima non può superare, ai fini del calcolo del contributo concedibile, la somma di Euro 10.000,00=.
Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad Euro 3.000,00=.

Obiettivo n.2
La spesa ammissibile massima non può superare, ai fini del calcolo del contributo concedibile, la somma di Euro 10.000,00=.
Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad Euro 3.000,00=.

C) Attribuzione di punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi (punteggio massimo 100 punti):

Progetti di cui all'obiettivo n. 1
Progetti di cui all'obiettivo n. 2

Qualità del progetto sotto i profili della congruità rispetto agli obiettivi strategici perseguiti dalla Giunta Regionale (priorità di cui alla Sezione prima).	Fino a 20 punti
Qualità del progetto sotto i profili della valenza a livello di bacino idrografico e di congruità rispetto agli indirizzi della pertinente Carta Ittica provinciale.	Fino a 15 punti
Qualità del progetto sotto i profili: - dell'ampiezza della base associativa e delle componenti sociali (esterne alla compagine associativa) che beneficiano degli output di progetto; - della congruità dell'approccio comunicativo.	Fino a 15 punti
Qualità del progetto sotto i profili dell'innovazione tecnico-gestionale.	Fino a 15 punti
Qualità del progetto sotto i profili del coinvolgimento di altri Enti pubblici in termini di: - partecipazione e supporto all'iniziativa proposta; - cofinanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 15 punti
Figure qualificate all'interno dell'Associazione coinvolte nel progetto (partecipazione corsi di formazione, esperienze acquisite, qualifiche specifiche, ecc…).	Fino a 10 punti
Qualità del progetto sotto i profili dell'incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario (per co-finanziamenti superiori al 10% della spesa ammissibile).	Fino a 10 punti

(Codice interno: 280755)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1534 del 12 agosto 2014

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 9 agosto 2014 nei territori bellunesi del Comelico e del Cadore.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza lo stanziamento di Euro 500.000,00 per erogare risorse finanziarie a favore di Amministrazioni Locali ed Enti Pubblici per gli interventi di prima emergenza nel territorio regionale del Comelico e del Cadore colpito dagli eccezionali eventi atmosferici del 9 agosto 2014 (che hanno portato alla dichiarazione dello stato di crisi con DPGR n. 124 dell'11 agosto 2014).

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La parte settentrionale del Comelico e del Cadore nel pomeriggio del 9 agosto 2014 è stata colpita da violente precipitazioni che hanno assunto la forma di veri e propri nubifragi caratterizzati da imprevedibilità e da fortissima intensità, concentrati in un arco temporale molto ristretto, e hanno interessato in particolar modo i territori dei Comuni di Santo Stefano di Cadore (Bl) e di San Pietro di Cadore (Bl).

Tali fenomeni temporaleschi di forte intensità si sono manifestati particolarmente nell'alto Comelico sul territorio del Comune di Santo Stefano di Cadore, in cui si è registrato un picco di precipitazioni di circa 114 mm. concentrati in appena tre ore, e di S. Pietro di Cadore causando numerose frane che hanno comportato disagi sulla viabilità principale interrompendo il flusso del traffico, in particolare, all'interno della galleria del Comelico sulla SS n. 52 "Carnica", dove sono state bloccate per alcune ore una trentina di automobili e interrotti i collegamenti con molte località e frazioni. Sono scoppiate anche alcune condotte fognarie e rimaste allagate numerose abitazioni e fabbriche, per le quali la quantificazione dei danni subìti non appare immediatamente definibile.

I fenomeni in questione hanno provocato in particolare il dissesto idrogeologico in alcuni Comuni situati lungo la Valle del fiume Piave con movimenti franosi, scivolamento di fango e terra, occlusioni di torrenti, allagamenti, smottamenti e dissesti vari.

Il tempestivo intervento delle squadre di Vigili del Fuoco allertate, del Soccorso alpino, delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile regionale e locale, nonché il grosso numero dei mezzi di soccorso impiegati e l'attivazione di alcune squadre di volontari hanno contribuito a contenere e ad evitare danni alle persone, a coloro che transitavano lungo le strade e alle unità abitative interessate dalla colata di fango e acqua.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 124 dell'11 agosto 2014 è stato immediatamente dichiarato lo "stato di crisi" per gli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei territori bellunesi ed in particolare dei Comuni di Santo Stefano di Cadore e di San Pietro di Cadore e sono state attivate le prime verifiche sullo stato dei luoghi. La Sezione di Protezione civile si è curata di acquisire elementi conoscitivi in merito alla natura dei danni verificatisi, danni che si presentano sottoforma di:

a) smottamenti e rischio frane in prossimità di alcuni siti;

b) problemi alla viabilità;

c) rottura del sistema fognario comunale.

Se ai danni alla viabilità di collegamento stanno provvedendo gli Enti proprietari (es. Anas e Veneto Strade che nell'immediatezza ha eseguito gli interventi necessari per evitare l'interruzione di pubblico servizio e sta monitorando le situazioni critiche quali la Panoramica del Comelico e la SP 6 all'altezza di Danta di Cadore), si ritiene opportuno assicurare il necessario sostegno finanziario alle Amministrazioni Locali coinvolte stanziando risorse straordinarie per affrontare gli interventi di prima emergenza e per mettere in sicurezza l'area colpita dai movimenti franosi e dal dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza della violenza delle precipitazioni e dello scivolamento di materiali di varia natura, anche attraverso interventi di somma urgenza o indifferibili e urgenti.

Per questo, nelle more della precisa quantificazione delle spese sostenute e al fine di fronteggiare la situazione di prima emergenza, si ritiene opportuno stanziare la somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) dal Cap. 102110 "Fondo

regionale di Protezione civile - Trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n. 11) - UPB U0121, del bilancio regionale di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità (Codice SIOPE 1.05.03.1535), precisando che tra le spese da riconoscere ed eventualmente risarcire agli Enti di riferimento si ritiene vadano *in primis* riconosciute le seguenti tipologie di spesa in corso di sostenimento dagli stessi Enti:

- spese di prima assistenza alla popolazione (pasti e generi di conforto) in caso di bisogno;
- allestimento e gestione di aree o strutture temporanee di accoglienza;
- sistemazioni alloggiative alternative e contributo di autonoma sistemazione;
- trasporti pubblici e privati;
- noleggi e movimentazione mezzi;
- spese sostenute per rimozione mezzi e materiali;
- opere provvisionali necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità;
- altre spese sostenute dai Comuni per la gestione della prima emergenza.

In tal modo si contribuirà alle spese sostenute dalle Amministrazioni Locali per gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento, nonché per le attività volte ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose, riconoscendo un contributo nella misura massima del 100% della spesa effettivamente rendicontata, nei limiti delle risorse di cui sopra.

Per quanto concerne invece i fenomeni franosi che incombono sull'intero territorio colpito dall'evento del 9 agosto u.s. il Dipartimento Difesa del Suolo e la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente stanno monitorando lo stato dei luoghi allo scopo di definire un piano di interventi per il ripristino delle aree interessate e di individuare gli eventuali interventi urgenti, anche di somma urgenza, che si rendessero necessari per la messa in sicurezza dei territori colpiti, per i quali si provvederà in via straordinaria anche mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie già individuate e messe a disposizione con D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014 recante la programmazione degli interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale.

Il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo, che provvederà con propri atti, avrà cura di dare tempestiva rendicontazione delle attività svolte e del loro preciso ammontare alla Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L. n. 100/2012;

VISTO la L.R. n. 54/2012;

Vista la L.R. n. 11/2014;

Vista la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;

Visto il D.P.G.R. n. 124 dell'11 agosto 2014;

delibera

1. di stabilire che la premessa forma parte integrante del provvedimento;

2. di stabilire, per quanto riguarda gli interventi di prima emergenza, che le spese ammissibili a contributo risultano essere le seguenti:

- spese di prima assistenza alla popolazione (pasti e generi di conforto) in caso di bisogno;
- allestimento e gestione di aree o strutture temporanee di accoglienza;
- sistemazioni alloggiative alternative e contributo di autonoma sistemazione;
- trasporti pubblici e privati;
- noleggi e movimentazione mezzi;
- spese sostenute per rimozione mezzi e materiali;
- opere provvisionali necessarie a salvaguardare la pubblica incolumità;
- altre spese sostenute dai Comuni per la gestione della prima emergenza.

3. di destinare agli interventi urgenti messi in atto dalle Amministrazioni Locali per fronteggiare l'emergenza e volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose nei territori bellunesi del Comelico e del Cadore indicati in premessa, come descritti al punto 2, l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

4. di rinviare l'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) sul Cap. 102110 "Fondo regionale di Protezione civile - Trasferimenti correnti (art. 110, L.R. 13/04/2001, n. 11) - UPB U0121, del bilancio regionale di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità (Codice SIOPE 1.05.03.1535), a singoli provvedimenti del Direttore della Sezione di Protezione civile;

5. di incaricare la Sezione di Protezione Civile dell'esecuzione di quanto disposto dai punti 2, 3 e 4 del presente atto;

6. di incaricare il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente del monitoraggio dello stato dei luoghi allo scopo di definire un piano di interventi per il ripristino delle aree interessate e di individuare gli eventuali interventi urgenti, anche di somma urgenza, che si rendessero necessari per la messa in sicurezza dei territori colpiti, per i quali si provvederà in via straordinaria anche mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie già individuate e messe a disposizione con D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014 recante la programmazione degli interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale. Il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo, che provvederà con propri atti, avrà cura di dare tempestiva rendicontazione delle attività svolte e del loro preciso ammontare alla Giunta regionale.

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 maggio 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281231)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1537 del 12 agosto 2014

Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge Regionale 7 aprile 1994, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le nuove disposizioni operative relative ad interventi agevolativi in favore delle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno. La Provincia di Belluno svolge le relative funzioni amministrative, mentre la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. è responsabile della gestione finanziaria.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 7 aprile 1994, n. 18, disciplina gli interventi regionali a favore delle Piccole e Medie Imprese con sede operativa nel territorio della Provincia di Belluno; in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera a), prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per il tramite di un Fondo di Rotazione costituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.

Le funzioni amministrative relative alla concessione dei finanziamenti di cui trattasi sono delegate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 18/94, alla Provincia di Belluno, mentre il successivo comma 2 dispone che la Giunta Regionale, sentita la Provincia di Belluno, emani le disposizioni esecutive di attuazione approvate, da ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2005, n. 1195.

La citata L.R. 18/1994 é stata recentemente modificata dagli articoli 51 e 52 della Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014), prevedendo:

- interventi di supporto finanziario (articolo 51 L.R. 11/2014);

- che i finanziamenti agevolati possano essere associati in forma contestuale a contributi in conto capitale (articolo 52 L.R. 11/2014).

L'articolo 52, comma 3, della L.R. 11/2014 dispone lo stanziamento di euro 500.000,00 per il finanziamento dei contributi in conto capitale.

Anche in attuazione della novella legislativa di cui sopra, con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Belluno del 18 giugno 2014, n. 65, trasmessa alla Regione del Veneto con nota del 19 giugno 2014, prot. 27069, e registrata al protocollo regionale il 30 giugno 2014 al n. 277933, sono state approvate, su parere formulato dal Comitato Tecnico di cui all'articolo 4, comma 4, della L.R. 18/1994, nuove disposizioni operative relative alla strumentazione agevolativa di cui trattasi.

Le principali novità riguardano:

- l'introduzione di un intervento agevolativo dedicato alle imprese in fase di start up, composto da un finanziamento agevolato pari all'85% del costo del progetto ammesso e realizzato ed un contestuale contributo in conto capitale pari al 15% del costo medesimo, quest'ultimo fino ad un massimo di euro 20.000,00;

- l'allargamento all'ammissione dei benefici del fondo di rotazione della attività appartenenti al settore secondario e terziario che hanno una stretta correlazione con il settore turismo;

- interventi di supporto finanziario a fronte di crediti insoluti, anche verso le Pubbliche Amministrazioni, di rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, per il riequilibrio finanziario e per il consolidò di passività bancarie a breve termine;

- l'individuazione di un supporto finanziario straordinario a fronte di spese sostenute per i danni subiti nel corso degli eventi calamitosi avvenuti nel corso dell'inverno 2013-2014, per un importo compreso fra euro 10.000,00 e euro 50.000,00;

- l'incremento della provvista pubblica a tasso zero, elevandola al 50%;

- la modifica delle percentuali per alcune tipologie di interventi;

- modifiche alla durata dei finanziamenti.

Le risorse stanziate a valere sui contributi in conto capitale, essendo questi contestuali ai finanziamenti agevolati, sono impegnate in favore di Veneto Sviluppo S.p.A., con sede in Marghera (VE) C.A.P. 30175, Via delle Industrie 19/d , C.F. e P.IVA 00854750270. L'impegno contabile è a valere sul capitolo 102130 ad oggetto "Contributi a favore delle imprese ubicate nel territorio dei comuni della provincia di Belluno (art. 3, c. 1, lett. b, l.r. 07/04/1994, n.18)" del bilancio di previsione 2014, codice Siope 2.03.02 2324 "Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche".

Considerate le modifiche proposte, che si ritiene condivisibili, si propone l'approvazione delle nuove "Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge Regionale 7 aprile 1994, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituiscono quelle approvate con DGR 1195/2005.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE la Legge Regionale 7 aprile 1994, n. 18, e la Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11, articoli 51 e 52;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2005, n. 1195;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Belluno del 18 giugno 2014, n. 65, trasmessa alla Regione del Veneto, con nota del 19 giugno 2014, prot. 27069, e registrata al protocollo regionale il 30 giugno 2914 al n. 277933

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le "Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge Regionale 7 aprile 1994, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di incaricare il Direttore della Sezione Industria e Artigianato all'esecuzione del presente provvedimento;

4. di impegnare a favore di "Veneto Sviluppo S.p.A.", con sede in Marghera (VE) C.A.P. 30175, Via delle Industrie 19/d, C.F. e P.IVA 00854750270 la spesa di euro 500.000,00, sul capitolo n. 102130 ad oggetto "Contributi a favore delle imprese ubicate nel territorio dei Comuni della provincia di Belluno (art. 3, c. 1, lett. b, l.r. 07/04/1994, n.18)", codice Siope 2.03.02 2324 "Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. la liquidazione delle risorse avverrà, su richiesta da parte di Veneto Sviluppo S.p.A., anche mediante acconti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili entro la scadenza dell'operatività del Fondo di Rotazione delle Aree di Confine di cui alla L.R. del 7 aprile 1994, n. 18;

6. di prendere atto che l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione risultano essere di natura non commerciale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. del 13 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 1537 **del** 12 AGO. 2014 pag. 1/7

Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge Regionale 7 aprile 1994, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Soggetti beneficiabili

Sono destinatari dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo di rotazione le imprese regolarmente iscritte al Registro delle imprese, in attività, ed aventi i requisiti di micro, piccola o media impresa secondo la vigente disciplina comunitaria, incluse le imprese artigiane e le cooperative, operanti nei settori dell'industria, dei trasporti e spedizioni, dei servizi alle imprese, dell'offerta turistica e degli impianti a fune in servizio pubblico.

Sono finanziabili PMI che svolgono attività prevalente nel settore secondario o terziario con riferimento alla classificazione Istat -Ateco 2007: **B, C, E 38-39, F, G, H, I56, J 58.2- 62- 63, M72-M73-N79-R93-S96.**

Per il settore dell'offerta turistica trova applicazione l'allegato U alla L.R. 4 novembre 2002, n. 33 e successive modificazioni.

Al fine di favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale bellunese, per le imprese costituite da meno di sei mesi rispetto alla data di domanda o, nel caso in cui non sia prevista la costituzione, per le imprese iscritte presso la competente CCIAA da meno di sei mesi rispetto alla data di domanda, vengono previste particolari agevolazioni.

Tali imprese devono avere sede operativa nel territorio della Provincia di Belluno. Sono escluse dall'applicazione delle presenti disposizioni: a) le attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del Trattato CE; b) gli aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; c) gli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Valgono comunque, ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiabili e delle spese ammissibili, le limitazioni stabilite dal Regolamento (UE) 651/2014.

2. Interventi agevolabili

Sono agevolabili progetti di sviluppo aziendale consistenti in investimenti in unità produttive localizzate nel territorio della Provincia di Belluno, coerenti con le attività di cui al punto precedente, non avviati prima della data di presentazione della domanda di agevolazione e riferiti ad una o più delle seguenti tipologie:

a) acquisto di terreni (solo se funzionali alla costruzione di uno o più stabilimenti) e costruzione di stabilimenti destinati alle attività imprenditoriali ammesse a beneficiare del presente Fondo di rotazione;
b) acquisizione di stabilimenti (esclusi i macchinari ed attrezzature direttamente impiegati nel ciclo produttivo) che hanno cessato l'attività o l'avrebbero cessata senza tale acquisizione;
c) ampliamento e ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze destinati alle attività imprenditoriali ammesse a beneficiare del presente Fondo di rotazione, ivi compresi gli impianti tecnologici,[1] di innovazione e di sicurezza;
d) realizzazione di strutture di servizio alle imprese;
e) realizzazione e sviluppo di sistemi di qualità, nonché la relativa attività di formazione;
f) acquisto di arredi (solo se strettamente funzionali alla attività produttiva), macchinari e attrezzature di elevato contenuto tecnologico;
g) acquisizione di programmi e tecnologie telematiche e informatiche delle attività d'impresa;
h) attività di promozione e di commercializzazione dei prodotti con particolare riferimento

1. Per impianti tecnologici si intendono a titolo esemplificativo: elettrico, idrosanitario,di condizionamento,antincendio, rilevazioni fumi, sistemi di rete e cablaggio.

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, allo svolgimento di azioni pubblicitarie, espletamento di studi di mercato e approntamento di cataloghi e schedari;

i) realizzazione di strutture e impianti con finalità di salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in connessione con l'attività delle imprese.

j) supporto finanziario.

3. Caratteristiche Tecniche

Le agevolazioni consistono in finanziamenti agevolati o locazioni finanziarie agevolate a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art.3, comma 2, della L.R.18/1994 per le tipologie di intervento indicate dall'art. 2 lettere dalla a) alla i); differentemente, consistono nei soli finanziamenti agevolati per le tipologie di intervento indicate dall'art. 2 lettera j).

Ai sensi della sezione 2 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, l'intensità dell'aiuto, espressa in "equivalente sovvenzione lorda", dovrà essere rapportata all'investimento ammesso a contributo, per le lettere dalla a) alla i); nelle seguenti misure massime:

- 20% per le "piccole imprese"
- 10% per le "medie imprese".

Il regime applicato agli interventi contenuti nell' art. 2 lettera j), supporto finanziario, è quello previsto dal Regolamento (CE) 1407/2013 "De Minimis".

Gli aiuti di cui alle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti disposti da Pubbliche Amministrazioni, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità di aiuto superiore al livello fissato dal Regolamento (UE) 651/2014.

Le agevolazioni sono concesse, in rapporto alle tipologie di interventi indicate all'articolo 2 e risultate ammissibili, nelle seguenti misure percentuali massime rispetto all'investimento complessivo documentato per ciascuna categoria di spesa:

10% PER ACQUISTO TERRENI

50% PER COSTRUZIONE FABBRICATI

100% PER ACQUISIZIONE DI ATTIVI APPARTENENTI A UNO STABILIMENTO CHE SIA STATO CHIUSO O CHE SAREBBE STATO CHIUSO SENZA TALE ACQUISIZIONE E SIA ACQUISTATO DA UN INVESTITORE CHE NON HA RELAZIONE CON IL VENDITORE, A CONDIZIONE CHE LE NUOVE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE UTILIZZANDO GLI ATTIVI ACQUISITI NON SIANO UGUALI O SIMILI A QUELLE SVOLTE NELLO STABILIMENTO PRIMA DELL'ACQUISIZIONE (1) (2)

100% PER ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

(1) la cessazione di attività deve risultare da una specifica dichiarazione rilasciata dal Comune competente per territorio in cui si attesti che l'intervento è finalizzato al recupero del sito dimesso da destinare ad attività produttive e trattasi di sito già conforme alle previsioni urbanistiche comunali;
(2) l'acquisizione di stabilimenti che altrimenti avrebbe cessato l'attività deve essere certificata dall'impresa cedente.

3.1. Specifiche operative generali

- I beni per cui viene richiesta l'agevolazione finanziaria devono costituire beni durevoli e singolarmente individuati.
- L'acquisto dei beni usati e rigenerati è ammissibile solo relativamente ad impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware acquistati da rivenditore autorizzato e coperti da garanzia del fornitore all'acquisto di durata non inferiore a 12 mesi.
- Le spese per l'acquisto di terreni, immobili e programmi informatici di proprietà dei soci, dei

membri del CdA, di parenti e affini dei soci entro il 3° grado non sono ammissibili. La proprietà è considerata a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

- Le spese inerenti gli impianti tecnologici sono ammissibili, in caso di adeguamento per messa a norma, solo qualora non siano già scaduti i termini previsti dalla normativa di riferimento.

Operazioni agevolate:
l'importo minimo €. 15.000,00 – importo massimo €.1.000.000,00

3.2. Specifiche operative per le Start Up

Per le Start Up è prevista una strumentazione agevolativa mista, per tutti gli interventi previsti dall'art. 2 lettere da a) a i), composta da una quota di contributo in conto capitale per un importo non superiore al 15% del costo del costo del progetto ammesso e realizzato, fino ad un massimo di € 20.000,00, ed un finanziamento agevolato per l'85% del rimanente costo progettuale.

In sede di rendicontazione l'impresa dovrà far pervenire a Veneto Sviluppo S.p.A., unicamente per mezzo della Banca/Società di Leasing finanziatrice, la seguente documentazione:

a) copia recente della visura camerale dalla quale l'impresa risulti in attività;

b) i modelli "scheda dati anagrafici" e "scheda posizione fiscale" debitamente compilati, sottoscritti in originale e con indicazione delle coordinate bancarie per consentire l'erogazione (esclusivamente in un'unica soluzione e a mezzo bonifico) del contributo (la modulistica è disponibile sul sito www.venetosviluppo.it alla pagina "allegati").

3.3. Specifiche operative per gli interventi di Supporto Finanziario

Gli interventi di supporto finanziario, ai quali si applica, come descritto nell'art. 3, il Regime "De Minimis" previsto dal Regolamento (CE) 1407/2013, consistono in un finanziamento agevolato (non in una locazione finanziaria agevolata) e sono da intendersi alternativi tra di loro (a ciascuna domanda di agevolazione potrà corrispondere una sola tipologia di intervento) e sono così definiti:

Ricapitalizzazione aziendale: perfezionabile secondo le seguenti modalità:

1. finanziamento agevolabile erogabile all'impresa in presenza di aumento di capitale già deliberato e sottoscritto per almeno pari importo dai soci, i quali effettueranno i versamenti nelle casse sociali in maniera dilazionata, in corrispondenza delle scadenze di rimborso del finanziamento stesso (prestito partecipativo);
2. finanziamento agevolato subordinato a contestuale aumento di capitale, di almeno pari importo, da parte dei soci. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'avvenuto versamento dell'aumento nelle casse sociali.

In entrambi i casi, l'operazione dovrà avvenire esclusivamente con apporto di denaro fresco (non utilizzo delle riserve).

- Importo: minimo €. 20.000,00 – massimo €. 200.000,00;
- durata: minimo 36 mesi – massimo 60 mesi;
- l'intervento del fondo riguarderà il 100% del finanziamento concesso.

Altre iniziative di supporto finanziario a fronte di :

1. crediti insoluti sorti nei 18 mesi antecedenti la domanda di agevolazione (data fattura)
2. crediti maturati e scaduti verso le Pubbliche Amministrazioni;
3. rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine a fronte di investimenti, per un importo non superiore all'ammontare delle rate di finanziamento e/o dei canoni di leasing pagate negli ultimi 24

mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione. Sono ammissibili solo le rate relative ad operazioni di finanziamento / leasing attivate a fronte di investimenti aziendali risultanti ammissibili ai benefici della LR n. 18/94. In ogni caso non sono ammissibili le operazioni attivate per l'acquisto o la realizzazione di immobili destinati alla cessione o alla locazione;

4. riequilibrio finanziario aziendale (per un importo massimo non superiore al 35% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi);
5. consolido passività bancarie a breve (per un importo massimo non superiore al minore dei saldi di tutti i conti correnti per elasticità di cassa riferiti agli ultimi due trimestri solari precedenti la data della domanda di agevolazione).

- Importo: minimo € 10.000,00 – massimo € 50.000,00;
- durata: minimo 36 mesi – massimo 60 mesi.

Supporto finanziario straordinario

➔ Comprende le spese sostenute per i danni subiti nel corso degli eventi calamitosi avvenuti nell'inverno 2013-2014, nonché le spese sostenute per il personale in un periodo da considerarsi fra dicembre 2013 e dicembre 2014.

- Importo: minimo € 10.000,00 – massimo € 50.000,00;
- durata: minimo 36 mesi – massimo 60 mesi.

Per la rendicontazione degli interventi di supporto finanziario la documentazione probatoria necessaria dovrà risultare già trasmessa alla Banca finanziatrice ed alla Provincia di Belluno contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione.

3.4. Quote e tassi applicati

L'agevolazione viene calcolata in termini di ESL applicando le quote ed i tassi specificati in tabella, per gli investimenti effettuati tramite finanziamento o leasing, compresi nelle lettere da a) ad i) dell'art. 2 e per gli interventi di supporto finanziario, contenuti nella lettera j) dell'art. 2 effettuati tramite finanziamento.
Per le Start Up l'agevolazione viene calcolata in termini di ESL applicando le quote in tabella e, limitatamente alla quota del solo finanziamento agevolato pari all'85% del costo del progetto, i tassi specificati in tabella.

Quote di intervento del fondo – finanziamenti agevolati e leasing agevolati ex art. 2 lett. da a) ad i) per PMI non start-up

			Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	50%	Zero
	Quota Banca/Società di leasing	50%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato*

Quote di intervento del fondo – finanziamenti agevolati e leasing agevolati ex art. 2 lett. da a) ad i) per PMI start-up

			Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	42,5%	Zero
	Quota Banca/Società di leasing	42,5%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato*
	Quota contributo	15%	

Quote di intervento del fondo – finanziamenti agevolati ex art. 2 lett. j) per tutte le PMI

			Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	50%	Zero
	Quota Banca	50%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato*

= Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi mmp. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

3.5 Durata dei finanziamenti/leasing agevolati

La durata del finanziamento agevolato è stabilita con i seguenti limiti massimi:

➔ **3 anni** per le tipologie di intervento di cui all'articolo 2 lettere e) e h);
➔ **15 anni** (comprensivi di preammortamento massimo di 24 mesi) per la tipologia di intervento di cui all'art. 2 lettere a), b) , c) e i);
➔ **5 anni** (comprensivi di preammortamento massimo di 12 mesi) per tutte le altre tipologie di intervento.

- ✓ Per gli interventi di supporto finanziario di cui alla lett. J) art. 2 il preammortamento è limitato a 12 mesi;
- ✓ Nel caso di interventi misti per la determinazione della durata massima si fa riferimento alla tipologia di investimento di importo prevalente;
- ✓ Fermo restando che la durata massima del finanziamento per la provvista pubblica del fondo regionale è fissata nei limiti di cui al precedente comma, per la provvista bancaria la durata massima del finanziamento può essere di durata pari o superiore della quota fondo, negoziata direttamente con l'Istituto di Credito;
- ✓ Possono essere concesse erogazioni a tranches (a stato di avanzamento lavori S.A.L.) con una tranche più il saldo per finanziamenti a partire da € 500.000,00;
- ✓ L'erogazione a tranches è esclusa per gli interventi di supporto finanziario.

La Provincia di Belluno determina, in relazione alle diverse tipologie di interventi:

- × l'importo massimo del finanziamento concedibile;
- × il tasso a carico del beneficiario;

- il limite massimo di utilizzo delle disponibilità del fondo anche in rapporto ad eventuali scadenze di presentazione delle domande, assicurando il rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) 651/2014. della Commissione.

4. Procedure

Le domande di finanziamento agevolato e la relativa documentazione devono essere inoltrate all'Amministrazione Provinciale di Belluno secondo le modalità stabilite dalla Provincia stessa, a norma dell'art.12 della legge n. 241/1990, ed adeguatamente pubblicizzate.

Gli eventuali termini per la presentazione delle domande di accesso al fondo dovranno avere cadenza almeno annuale. In alternativa, può essere prevista la possibilità di presentazione delle domande in modo continuativo, senza alcuna scadenza, fissando peraltro i termini necessari all'istruttoria e le percentuali di utilizzo del Fondo di rotazione in riferimento alle categorie di beneficiari di cui all'art. 1.

La Provincia di Belluno definisce le modalità di presentazione delle domande, le procedure per l'istruttoria, le priorità o riserve per determinate tipologie di interventi o settori economici, previo parere del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 18/1994 e tenendo conto delle esigenze operative di Veneto Sviluppo S.p.A. connesse con le disponibilità del Fondo per effettuarne la relativa gestione.

La Provincia di Belluno trasmette a Veneto Sviluppo S.p.A. il Decreto di ammissione per ogni singolo finanziamento contestualmente alla notifica del nullaosta alla erogazione del finanziamento. Sulla base di ciò e a seguito della stipula del contratto di finanziamento tra banca ed impresa richiedente, Veneto Sviluppo S.p.A. provvede a fornire alla medesima banca la provvista necessaria.

La Provincia provvede a comunicare ai beneficiari l'entità della agevolazione concessa con espresso riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) 651/2014 oppure al Regolamento (UE) 1407/2013 "De Minimis" della Commissione, citandone altresì gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Veneto Sviluppo S.p.A. fornisce, su richiesta della Provincia di Belluno, anche per via telematica, il costante aggiornamento delle disponibilità del Fondo di rotazione con le indicazioni delle quote relative ai finanziamenti concessi ma non ancora erogati.

La Provincia determina, inoltre, i criteri e le modalità di rendicontazione delle opere relative al finanziamento concesso nonché le procedure di revoca, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. n. 5/2001.

5. Gestione del Fondo di Rotazione

Le provviste necessarie per ciascun finanziamento agevolato sono trasferite da Veneto Sviluppo S.p.A. agli istituti bancari e alle società di leasing convenzionati ai sensi dell'art. 47, comma 1, del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385, a seguito delle comunicazioni, da parte della Provincia di Belluno, di autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti.

Per le somme temporaneamente disponibili (somme non ancora utilizzate e somme acquisite con i ratei di rimborso dei finanziamenti agevolati concessi) Veneto Sviluppo S.p.A. deve assicurare la ottimale redditività delle risorse e privilegiare, a parità di condizione, le operazioni finanziarie presso gli istituti bancari convenzionati di cui sopra.

Gli utili prodotti dalle giacenze del Fondo dovranno alimentare integralmente, al netto degli oneri finanziari e tributari, il Fondo stesso.



6. Funzionamento del Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 4 della L.R. n. 18/1994 è convocato dal suo Presidente entro il primo trimestre di ogni anno, nonché ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario, allo scopo di formulare parere circa i criteri da assumere nella gestione del Fondo di Rotazione e decidere eventualmente le quote annuali da riservarsi per talune fattispecie di categorie economiche e/o investimenti settoriali.

Il Comitato Tecnico si riunisce presso la sede dell'Amministrazione Provinciale.

Ai componenti viene attribuito un gettone di presenza ammontante a € 100 lordi per ogni seduta, oltre al rimborso delle spese riconoscibili secondo la vigente normativa regionale in materia e fermi restando eventuali esclusioni e limiti previsti dalla normativa. I relativi oneri sono a carico del finanziamento per l'esercizio della delega di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 18/1994.

7. Monitoraggio

La Provincia predispone e realizza un programma di controllo sugli interventi finanziati, allo scopo di verificarne la corretta esecuzione, che investa almeno il 5% degli interventi finanziati per ciascun settore.

La Provincia predispone e realizza inoltre un programma di monitoraggio sul complesso degli interventi finanziati in modo da verificarne gli effetti in termini di sviluppo economico produttivo ed occupazionale.

8. Rendicontazione

Allo scopo di consentire alla Giunta Regionale la predisposizione della relazione annuale al Consiglio Regionale di cui all'art. 6 della L.R. n.18/1994, la Provincia trasmette agli uffici regionali competenti:

- ➔ copia di tutti gli atti deliberativi e di esecuzione (entro 30 giorni dall'adozione);
- ➔ rendicontazione annuale (entro il 31 gennaio) contenente:

a. per ogni finanziamento agevolato concesso: l'indicazione del beneficiario, del settore di attività, del numero di dipendenti, dell'investimento, del finanziamento agevolato (in valore assoluto e percentuale rapportato all'investimento), concesso ed erogato;

b. il totale delle erogazioni, delle giacenze, le previsioni temporali di rientro dei fondi erogati e le modalità di utilizzo delle giacenze che Veneto Sviluppo S.P.A. dovrà fornire alla Provincia entro il 15 gennaio;

c. una relazione sugli effetti in termini di sviluppo economico-produttivo.

9. Oneri di esercizio della delega

Per l'istruttoria delle domande la Provincia può avvalersi di personale proprio, comandato o messo a disposizione della Regione e/o da Veneto Sviluppo S.p.A. e/o di esperti convenzionati.

Le spese specificatamente sostenute dalla Provincia per l'esercizio della delega potranno essere rimborsate dalla Regione attraverso l'autorizzazione a Veneto Sviluppo S.p.A. al prelievo dal Fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 18/94. A tal fine la Provincia dovrà trasmettere agli uffici regionali idonea rendicontazione, entro il 30 giugno, degli oneri sostenuti nel corso dell'anno precedente.

(Codice interno: 281050)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1560 del 26 agosto 2014

Approvazione Avviso per la presentazione delle richieste di contributo ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25 "Iniziative a favore del patrimonio culturale, storico, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea" anno 2014.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene approvato lo schema di Avviso ed il Modulo di Domanda per la presentazione delle richieste di contributo per l'anno 2014, nell'ambito delle politiche regionali a favore del patrimonio culturale, storico, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 1/2008, articolo 25, prevede che la Giunta Regionale del Veneto sostenga iniziative per la promozione, conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea.

Con tale norma si è inteso intervenire in modo strutturato e sistematico a tutela e valorizzazione di quel rilevantissimo patrimonio architettonico e artistico retaggio di secoli di presenza della Repubblica Serenissima in tutto il bacino del Mediterraneo, solcato per secoli dalle flotte veneziane, luogo di commerci, di scambi economici, culturali, tecnologici, dove sono fiorite molte delle più importanti civiltà dell'epoca antica.

Si tratta di un patrimonio sia materiale che immateriale, fatto di antiche fortificazioni, edifici, mura cittadine, strutture portuali, nonché di rapporti culturali e di conoscenze, che costituiscono il fondamento dei buoni rapporti che la Regione del Veneto intrattiene ancora oggi con numerose entità regionali e locali dei Paesi dell'area, che riveste grande importanza per le relazioni internazionali della Regione. In tali territori si svolgono infatti progetti e iniziative importanti quale la Strategia europea per la Regione Adriatico Ionica, che in prospettiva costituisce uno strumento fondamentale per una più estesa collaborazione mediterranea. Anche soggetti economici e culturali del Veneto intrattengono rapporti importanti nei Paesi interessati.

Lo stanziamento previsto con il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 per l'attuazione della L.R. n. 1/2008, articolo 25, vede le seguenti disponibilità:

- Euro 90.000,00 sul capitolo 101101 "Azioni regionali a favore del patrimonio, storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea", relativo a spese correnti;

- Euro 50.000,00 sul capitolo 101255 "Interventi strutturali a favore del patrimonio, storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea", relativo a spese d'investimento.

Si tratta ora di procedere alla definizione di precisi criteri e modalità per l'individuazione dei progetti meritevoli di accedere ai finanziamenti regionali, nonché per l'erogazione dei relativi contributi, secondo i principi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa. Ciò permetterà, tra l'altro, una gestione ottimale delle risorse regionali disponibili, incentivando la presentazione di iniziative che si segnalino per la loro validità e capacità di attrarre finanziamenti da altri soggetti.

Si propone quindi l'approvazione dello schema di Avviso, di cui all'**Allegato A**, e del Modulo di Domanda, di cui all'**Allegato B**, che determinano in dettaglio, in particolare, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, i requisiti dei soggetti promotori e le condizioni di ammissibilità, i criteri di valutazione per l'istruttoria delle domande e la definizione delle graduatorie, la misura della partecipazione finanziaria regionale e le modalità di liquidazione dei contributi.

Le proposte progettuali potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, mentre il termine di chiusura scadrà 30 giorni dopo tale data.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25;

VISTA la legge regionale n. 12/2014;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Avviso, di cui all'**Allegato A**, e il Modulo di Domanda, di cui all'**Allegato B**, entrambi parti integrali e sostanziali del presente provvedimento;

3. di determinare in euro 140.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101101 del bilancio 2014 "Azioni regionali a favore del patrimonio, storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea" per Euro 90.000,00 e sul capitolo 101255 del bilancio 2014 "Interventi strutturali a favore del patrimonio, storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea" per Euro 50.000,00;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di dare esecuzione al presente provvedimento, inclusa l'approvazione dei risultati istruttori e l'impegno delle relative somme;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1560 del 26 agosto 2014 pag. 1/7

Schema di Avviso
per la presentazione delle richieste di contributo
Anno 2014

Legge regionale n. 1/2008, articolo 25 "Iniziative a favore del patrimonio culturale, storico, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea"

Il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali

VISTA la legge regionale n. 1/2008, articolo 25 "Iniziative a favore del patrimonio culturale, storico, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea";
VISTA la DGR n. 1560 in data 26/08/2014 con cui è stato approvato il presente Avviso;

rende noto

che sono aperti i termini per la presentazione delle richieste di contributo, secondo le modalità e criteri sotto indicati. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scadrà 30 giorni dopo la pubblicazione del presente Avviso sul BUR.

I. STANZIAMENTO

Lo stanziamento previsto con il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 vede le seguenti disponibilità:

- € 90.000,00 sul capitolo 101101 "Azioni regionali a favore del patrimonio, storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea", relativo a spese correnti;
- € 50.000,00 sul capitolo 101255 "Interventi strutturali a favore del patrimonio, storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea", relativo a spese d'investimento.

II. REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

I soggetti richiedenti devono avere, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

1. *Tipologia*: enti locali, istituzioni pubbliche, istituzioni private, organismi associativi di volontariato;
2. *Sede*: sede legale in Italia ed almeno una sede operativa nel Veneto; la sede operativa, formalmente riconosciuta dal soggetto proponente, dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell'ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e modalità di tale coinvolgimento dovrà essere chiaramente indicata nel Modulo di Domanda;
3. *Statuto e atto costitutivo*: statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
4. *Assenza di finalità di lucro*: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del Modulo di Domanda. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. AMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le richieste di contributo dovranno essere conformi alle finalità della L.R. n. 1/2008, articolo 25, rispettando, a pena d'inammissibilità, le seguenti condizioni:

1) *area geografica*: i progetti dovranno svolgersi esclusivamente con riferimento al patrimonio culturale di origine veneta nell'area mediterranea (esclusi i territori che si affacciano sul Mare Adriatico);
2) *restauri*: non potranno insistere su beni di proprietà di cittadini privati o di imprese;
3) *natura consortile*: i progetti possono essere presentati, oltre che da singoli soggetti, anche in forma associata, in tal caso rappresentata da:

- un soggetto capofila, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto, per l'assegnazione dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata del relativo rendiconto, conservazione della documentazione contabile);
- i partner di progetto, aventi tipologia rientrante tra quelle previste al precedente Punto II oppure forma di impresa privata (che nella lettera di partenariato dovrà attestare di intervenire senza scopo di lucro). Sono ammessi come partner soggetti avente sede in Italia o in area mediterranea.
  Con il termine partner si intende un soggetto che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nella realizzazione del progetto e che può eventualmente partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner;

4) *assenza di finalità di lucro*: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro. Apposita dichiarazione dovrà essere resa già nella proposta progettuale. Anche i partner devono rispettare tale criterio;
5) *numero delle iniziative*: ogni soggetto capofila può proporre un solo progetto e per lo stesso progetto potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Anche nel caso di soggetto avente più sedi, o unità operative, è consentita la presentazione di un unico progetto;
6) *durata*: le proposte progettuali non devono essere state avviate prima della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7) *cofinanziamento*: il progetto dovrà essere cofinanziato obbligatoriamente dal capofila e/o dai partners nella misura minima del 20% del costo progettuale. Il cofinanziamento dovrà essere dichiarato già nella proposta e mantenuto in fase di rendicontazione finale delle spese sostenute. A titolo esplicativo, nel caso in cui sia assegnato ad un beneficiario un contributo di € 10.000,00 e non vi sia cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo obbligatorio, per ottenere l'intero contributo dovrà essere effettuato il seguente calcolo: costi progettuali rendicontati e ammissibili = € 10.000,00/80% = € 12.500,00. Nel Modulo di Domanda dovrà essere indicata la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa (esempio: contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, autofinanziamento del capofila o dei partner, etc.);
8) *documenti da allegare*: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo le lettere di collaborazione degli eventuali partner, pena la non assegnazione del relativo punteggio, compilate secondo l'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto, Sezione Relazioni Internazionali.

IV. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La competente Struttura regionale verificherà i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel Modulo di Domanda e sarà cura degli Uffici verificare la corrispondenza dei punteggi con quelli effettivamente attribuibili sulla base dell'analisi complessiva del progetto presentato.

1	**Partenariato**	Punteggio
1.1	Rete (partner in Italia e nel Paese estero interessato)	

	Progetto presentato da 2 soggetti (incluso il capofila)	1
	Progetto presentato da oltre 2 soggetti (incluso il capofila)	2
1.2	Area geografica del partenariato	
	Progetto svolto in partenariato tra soggetti di cui almeno uno avente sede nel Paese estero interessato	1
Nota: *ai fini del punteggio il partenariato deve essere adeguatamente indicato nell'apposita modulistica regionale e le lettere dovranno essere* ***obbligatoriamente allegate alla domanda****. La presentazione delle lettere dei partner successiva alla scadenza del Bando comporta la* ***NON ASSEGNAZIONE del relativo punteggio***		
2	**Mobilitazione di risorse finanziarie**	Punteggio
	Quota di cofinanziamento del proponente/partners superiore al 5%	1
	Quota di cofinanziamento del proponente/partners superiore al 20%	2
NOTA BENE: SI INTENDE AGGIUNTIVO AL MINIMO DEL 20% DEL COSTO PROGETTUALE		
3	**Interventi culturali**	Punteggio
	Interventi che prevedano un piano di diffusione e/o divulgazione sul territorio dei risultati del progetto	1
4	**Area tematica per gli interventi di restauro**	Punteggio
4.1	Interventi che hanno ad oggetto forti e fortificazioni	1
4.2	Interventi che hanno ad oggetto manufatti ed edifici civili di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri, palazzi, ecc.	2
4.3	Interventi che hanno ad oggetto beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue, sculture	1
4.4	Presenza di un'elaborazione tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	1
4.5	Interventi integrati che prevedano attività di restauro e di formazione	1
5	**Per tutti i progetti, in caso di parità di punteggio verrà data la preferenza al progetto spedito prima (giorno e ora di spedizione**).	

V. PIANO ECONOMICO

Saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere sostenute dal beneficiario durante la fase di realizzazione dell'iniziativa e nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, i relativi importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Le spese dovranno essere suddivise in macrovoci: personale; acquisto di beni, acquisto di servizi; viaggi/trasporti. In particolare, dovranno essere distinte le spese per restauri e le spese per formazione, in caso di progetto misto.

In fase di valutazione dei progetti, l'ufficio competente potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri che saranno operativi in fase di rendicontazione (vedi successivo punto VIII).

VI. GRADUATORIE

La valutazione dei progetti ammissibili è finalizzata alla redazione, a seguito di opportuna istruttoria da parte del competente ufficio, di due distinte graduatorie dei progetti, in ordine decrescente sulla base dei punteggi ottenuti, come segue:

- interventi culturali, afferenti al capitolo 101101;
- interventi d'investimento (restauri), afferenti al capitolo 101255.

Le due graduatorie saranno approvate con decreto del Direttore della Struttura competente, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. I progetti ammissibili otterranno il contributo regionale in base all'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo le modalità indicate al punto seguente.

VII. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti ammissibili nella misura richiesta dal proponente fino ad un massimo dell'80% dei costi preventivati e considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare i seguenti importi massimi:

- per gli interventi d'investimento (restauri - capitolo 101255), € 25.000,00;
- per gli interventi culturali (capitolo 101101), € 25.000,00.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto un contributo anche ad altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri od Unione Europea) per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione, indicandone l'importo richiesto.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nel caso in cui un soggetto non accetti il contributo regionale assegnato secondo i termini di cui al successivo punto VIII, si procederà allo scorrimento della graduatoria, attribuendo la relativa somma ai soggetti non finanziati per mancanza di risorse, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

VIII. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Progetti culturali:

i soggetti beneficiari di contributo dovranno dichiararne l'accettazione e avviare le attività (qualora non siano già state avviate) entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della sua concessione, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso. Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

1) 60% quale acconto, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
2) 40% quale saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
   - relazione finale descrittiva delle modalità di realizzazione e dei risultati del progetto;
   - rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e corredato da copia fotostatica di questi ultimi;

- dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario;
- consegna alla Struttura regionale competente di almeno una copia in caso di studio/ ricerca e di un numero da concordare dei libri/riviste/pubblicazioni/supporti multimediali realizzati.

Progetti d'investimento (restauri):
i soggetti beneficiari di contributi dovranno dichiararne l'accettazione entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della sua concessione, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso. Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

1) 60% quale acconto, previa comunicazione formale (contestuale all'accettazione o in un momento successivo) da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività, che dovrà essere presentata entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione, prorogabili una sola volta per ulteriori mesi 6, pena la revoca del contributo, e nel caso di restauri architettonici allegando copia del contratto sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori, corredato di progetto esecutivo, capitolato di spesa e di eventuale autorizzazione delle Autorità locali competenti attestante il nulla osta per l'inizio dei lavori;
2) 40% quale saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
   - relazione finale, corredata di fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro, nella quale siano descritti dettagliatamente i lavori eseguiti;
   - rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione, corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
   - dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata.

Per tutti i progetti, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, dovranno essere rendicontati costi per una somma che garantisca, in ogni caso, la percentuale di cofinanziamento indicata in sede di domanda. In caso contrario, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali.
Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale (punto X).
La rendicontazione finale di spesa dovrà essere resa nel rispetto delle vigenti discipline fiscali e contabili dei Paesi dove si svolgono gli interventi.
Spese non ammissibili:

- Spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- Differenze di cambio valutario;
- Spese di acquisto di immobili o terreni;
- Spese di acquisto di vetture e mezzi di trasporto;
- Spese di acquisto di beni mobili non strettamente attinenti all'iniziativa;
- Spese in economia (non comprovate da documenti fiscalmente validi).

Macrovoci di spesa ammissibili:

- Spese per il personale: sono ammissibili i costi relativi a prestazioni di lavoro rese in forza di contratti da lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, contratti di prestazione occasionale e saltuaria e con lavoratori autonomi (professionisti con partita IVA o equivalente secondo le normative nazionali dei paesi in cui insiste l'area geografica prevista dal presente Avviso. Ai fini dell'ammissibilità delle suindicate spese, devono essere esibiti regolari contratti o lettere di incarico sottoscritte da ambo le parti e i relativi documenti di spesa (buste paga, notule di prestazione occasionale, fatture). I costi relativi a docenti, tutor, coordinatori, consulenti e assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali, in data 2 febbraio 2009, n. 2, consultabile al sito www.lavoro.gov.it/lavoro alla sezione "normativa".

- Rimborsi spese: con particolare riferimento ai costi per il personale, i rimborsi spese sono ammissibili solo se previsti contrattualmente e direttamente legati alla realizzazione delle fasi progettuali. Tali costi devono essere debitamente documentati e in sede di rendicontazione finale dovranno essere esibite specifiche autorizzazioni, da parte dell'ente beneficiario, allo svolgimento delle missioni, elenchi analitici con l'indicazione delle date delle missioni, delle destinazioni, dei chilometri percorsi e di ogni spesa sostenuta e le copie di tutte le relative pezze giustificative. I professionisti con partita IVA (o equivalente secondo le normative nazionali dei Paesi nell'area mediterranea) devono fatturare, nel rispetto della vigente disciplina fiscale e tributaria, tutte le spese di cui chiedono il rimborso. Ogni tipologia di rimborso deve essere comprovata da documenti fiscalmente validi.

Non saranno riconosciute le spese sostenute in economia, non comprovate da copia di documenti fiscalmente validi, ai sensi della vigente normativa contabile e fiscale (fatture, ricevute fiscali, biglietti di mezzi di trasporto, schede carburante, cedolini paga per il lavoro svolto da personale dipendente, ecc.).
Sulle opere realizzate (libri, pubblicazioni varie, ecc.) e su depliant, manifesti, brochure, eccetera, dovrà essere riportata la dicitura "Contributo della Regione del Veneto, L.R. n. 1/2008, articolo 25". La richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'apposito logo regionale dovrà essere trasmessa alla scrivente Sezione che ne chiederà la concessione alla Sezione Comunicazione e Informazione.
Sui manufatti restaurati con il sostegno della Regione del Veneto deve essere prevista l'apposizione di una targa che menzioni la Regione tra i finanziatori dell'intervento.
La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura Regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli della effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

IX. DURATA DEL PROGETTO

I progetti ammessi avranno di norma durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento.
Solo i progetti di investimento (restauro) potranno avere durata pluriennale.
Il progetto finanziato dovrà essere concluso entro la data che sarà stabilita con il provvedimento di concessione del contributo.

X. VARIAZIONI DEL PROGETTO

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della competente Struttura regionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste con nota scritta del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che ne spieghi la motivazione, relativamente a:

a. *durata:* con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
b. *attività e/o previsioni di spesa*: con dettagliata illustrazione delle variazioni di attività e/o budget;
c. *partenariato*: con dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello indicato nella domanda ammessa a finanziamento.

XI. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere redatte utilizzando lo schema allegato all'Avviso (www.regione.veneto.it/avvisi).
Il Modulo di Domanda dovrà essere, pena l'esclusione, compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o elaborato al computer) e sottoscritto dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, del quale dovrà essere allegata copia del documento d'identità. Si precisa che ci deve essere coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima parte del modulo di domanda; la sottoscrizione del medesimo modulo va apposta in originale, con firma leggibile e per esteso; non

saranno ammesse ad istruttoria domande presentate in fotocopia, o con firma scansionata (eccetto in caso di invio telematico o con posta elettronica certificata).
Ogni Modulo di Domanda deve contenere un solo progetto, pena la non ammissibilità ad istruttoria.
Per le proposte progettuali relative a interventi di restauro, dovranno essere allegate foto del bene oggetto dell'iniziativa, una descrizione dettagliata del suo stato di conservazione e del tipo di intervento che si intende realizzare. Al soggetto che allegherà al modulo di domanda un'elaborazione tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato, sarà assegnato il relativo punteggio, come indicato al precedente punto IV.
Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le ONLUS di cui agli articoli nn. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460). Nel caso di trasmissione con posta elettronica certificata, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal soggetto autore del documento in modo virtuale, in virtù di apposita autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 e art. 7 del D.M. 23.01.2004. Sul Modulo di Domanda dovranno essere indicati il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione.
Le domande di contributo dovranno essere trasmesse con le seguenti modalità:

- **consegna a mano o spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,** al seguente indirizzo:
  Al Signor Presidente della Giunta Regionale del Veneto
  Sezione Relazioni Internazionali
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23
  30121 Venezia;
- **con posta elettronica certificata**, all'indirizzo **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**. In tale caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Bisognerà, inoltre, indicare nel testo della mail che il destinatario è la Sezione Relazioni Internazionali.

IMPORTANTE: ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta elettronica certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto)

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato. La data di spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 1/2008, articolo 25. Proposta progettuale anno 2014".
Il termine per la presentazione delle domande di contributo scade **30 giorni dopo la data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR**. Nel caso di consegna a mano il termine è alle ore 12.00 del medesimo giorno. Il mancato rispetto del predetto termine comporterà la non ammissibilità della domanda.

XII. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Sezione Relazioni Internazionali. (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).
Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 1/2008, articolo 25. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.
Informazioni potranno essere chieste alla Sezione Relazioni Internazionali, ai seguenti recapiti:
Dott. Mauro Stefani, tel. 041 2794371, e-mail mauro.stefani@regione.veneto.it ;
Dott. Pierfrancesco Vermiglio, tel. 041 2794387, e-mail pierfrancesco.vermiglio@regione.veneto.it.

Il Direttore
Dott. Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1560 del 26 agosto 2014

marca da bollo
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
☐ enti non commerciali e ONLUS di cui agli art. 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
☐ altro_

Modulo di domanda
Progetto a favore del patrimonio culturale, storico, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea
(L.R. n. 1/2008, articolo 25)
anno 2014

Nota: la compilazione è obbligatoria in ogni sua parte.

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, 23 - Cannaregio
30121 – V E N E Z I A

PARTE PRIMA: Richiesta di contributo

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____, visto l'Avviso del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, pubblicato sul BUR n. ___ in data _____ e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate, costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 1/2008, articolo 25, di poter accedere ai contributi regionali per l'anno 2014 per la realizzazione del progetto a favore del patrimonio culturale, storico, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea:

Titolo del progetto

Relativamente al progetto che presenta il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un'iniziativa pluriennale già finanziata negli anni precedenti dalla Regione del Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

PARTE SECONDA: Dati relativi al richiedente

1) Dati generali relativi all'Ente richiedente

Denominazione richiedente

SEDE LEGALE

Via e numero civico / Città / CAP / Provincia

Telefono / fax / e-mail

Codice fiscale / Partita IVA

SEDE OPERATIVA NEL VENETO (se diversa dalla sede legale)

Via e numero civico / Città / CAP / Provincia

Telefono / fax / e-mail

Referente per il progetto

Nome e cognome

Telefono / fax / e-mail

2) Requisiti del soggetto richiedente

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

☐	Istituzione privata	☐	Istituzione pubblica
☐	Ente locale	☐	Organismo associativo di volontariato

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;

PARTE TERZA: Eventuali partner progettuali

Attenzione: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, pena la non attribuzione del punteggio relativo, le lettere di collaborazione dei partner compilate nell'apposita modulistica regionale.

Denominazione Partner

Nome	*Livello di coinvolgimento* *1. Programmazione* *2. Gestione operativa* *3. Diffusione* *4. Fruizione dell'intervento*	*Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)*	*Eventuale partecipazione finanziaria (Importo in €)*

1) Partner progettuali in Italia e all'estero

Progetto presentato da 2 soggetti (incluso il capofila)	☐	Punteggio attribuibile	**1**
Progetto presentato da oltre 2 soggetti (incluso il capofila)	☐	Punteggio attribuibile	**2**

2) Area geografica del partenariato

Progetto svolto in partenariato tra soggetti di cui almeno uno avente sede nel Paese estero interessato	☐	Punteggio attribuibile	**1**

PARTE QUARTA: Relazione sul progetto

ALLEGATOB alla Dgr n. 1560 del 26 agosto 2014

1) Interventi culturali

Interventi che prevedano un piano di diffusione e/o divulgazione sul territorio dei risultati del progetto	☐	Punteggio attribuibile	**1**

2) Area tematica di intervento

Area tematica per gli interventi di restauro

Interventi che hanno ad oggetto forti e fortificazioni	☐	Punteggio attribuibile	**1**
Interventi che hanno ad oggetto manufatti ed edifici civili di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri, palazzi, ecc.	☐	Punteggio attribuibile	**2**
Interventi che hanno ad oggetto beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue, sculture	☐	Punteggio attribuibile	**1**
Presenza di un'elaborazione tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	☐	Punteggio attribuibile	**1**
Interventi integrati che prevedano attività di restauro e di formazione	☐	Punteggio attribuibile	**1**

3) Descrizione sintetica del progetto:

a) Contenuti e finalità del progetto;
b) modalità di realizzazione;
c) ruolo della sede operativa nel Veneto;
d) ruolo degli eventuali partner;
e) (progetti di restauro) descrizione dettagliata del bene culturale, del suo stato di conservazione e del tipo di intervento che si intende realizzare;
f) (progetti culturali) descrizione dell'eventuale piano di diffusione e/o divulgazione sul territorio dei risultati del progetto;
g) tempi di realizzazione, dal ……., al ……;
h) modalità di cofinanziamento (indicare le fonti del cofinanziamento: proponente, partner, eventuali, finanziamenti pubblici e/o privati richiesti o già ottenuti).

PARTE QUINTA: Piano economico del progetto

1) Piano economico: costi

Nota: *nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.*
Indicare tutti i costi previsti, distinti per tipologia di voci di spesa.
A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune voci di spesa, distinte per tipologia di interventi.

- Per le ricerche/stampa di libri: spese di viaggio/missione, spese di redazione, stampa, pubblicazione, compenso dei ricercatori, eccetera.
- Per gli interventi di restauro: spese di materiale edile, spese per lavori edili di ristrutturazione, eccetera.

Non sono ammesse le spese sostenute in economia, cioè non attestate da documenti contabili di spesa e le spese sostenute precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso sul BUR.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere sostenute dal beneficiario durante le fasi di realizzazione dell'iniziativa.
Le spese dovranno essere suddivise in macrovoci: personale, acquisto di beni, acquisto di servizi, viaggi/trasporti. In particolare, dovranno essere distinte le spese per restauri e le spese per formazione, in caso di progetto misto.

ALLEGATOB alla Dgr n. 1560 del 26 agosto 2014

…….....		€ …….
…….....		€ …….
…….....		€ …….
…….....		€ …….
…….....		€ …….
…….....		€ …….
…….....		€ …….
…….....		€ …….
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO – quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partners progettuali o da altre fonti di finanziamento	**% percentuale** **20%**	**€ …….**
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio	**% percentuale**	**€ .....**
C – CONTRIBUTO CHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)	**% percentuale**	**€ …….**
A + B + C = TOTALE PROGETTO	**% percentuale** **100%**	**€ …….**

2) Mobilitazione di risorse finanziarie

Quota di cofinanziamento del proponente/partners superiore al 5% (in aggiunta alla quota minima di cofinanziamento del 20%)	☐	Punteggio attribuibile	**1**
Quota di cofinanziamento del proponente/partners superiore al 20% (in aggiunta alla quota minima di cofinanziamento del 20%)	☐	Punteggio attribuibile	**2**

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE MODULO SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- EVENTUALI PARTNER PROGETTUALI (Parte Terza)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte quarta)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quinta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 1/2008, articolo 25.

Data _____

Firma del Rappresentante legale

_____

Allegati alla domanda: **(barrare la casella)**

- o Documento di identità del rappresentante legale dell'ente richiedente **(obbligatorio)**
- o Per gli interventi di restauro: documentazione fotografica del manufatto che si intende restaurare **(obbligatorio)**

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 280023)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Deliberazione n. 599 del 30.06.2014. Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa U.O.C. di urologia dell'Ospedale di Belluno.

In esecuzione della deliberazione n. 599 del 30.06.2014, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA UNITA' OPERATIVA DI UROLOGIA DELL'OSPEDALE DI BELLUNO

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina: Urologia)

L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione dell'U.O. di urologia dell'Ospedale di Belluno, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- comprovata esperienza e autonomia nell'esecuzione degli interventi chirurgici tipici della specialità, con padronanza di tutte le tipologie di accesso per l'esecuzione (percutanea, endoscopica, laparoscopica e a cielo aperto);
- comprovata esperienza e autonomia nell'esecuzione di attività di uroradiologia (con l'utilizzo di amplificatore di brillanza ed ecografo), attività di endoscopia (con strumentazione sia rigida, sia flessibile) e attività di urodinamica;
- attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura secondo il modello della EBM, al fine del raggiungimento della autonomia professionale, e a favorire la loro formazione continua;
- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'unità operativa, basati su linee guida professionali e organizzative, che rendano uniforme e appropriata, in termini qualitativi e quantitativi, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della diagnosi e cura delle patologie neoplastiche, benigne e maligne, con tecniche endoscopiche e laparoscopiche;
- attitudine allo sviluppo di modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali nelle sedi del presidio ospedaliero aziendale, specialmente per l'attività programmata nei vari ambiti dell'urologia (generale, oncologica, uroginecologica, andrologica e neurourologica);
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Medica di presidio, e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla cosiddetta medicina basata sull'evidenza;
- esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti;
- capacità di collaborare alla predisposizione di raccomandazioni professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale;
- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- capacità organizzative finalizzate all'attività di urologia nell'ambito dei percorsi dell'urgenza-emergenza e oncologico, con capacità di collaborazione con gli altri specialisti in lavoro di equipe soprattutto nell'area radioterapica, radiologica e oncologica.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

Requisiti generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare alla procedura selettiva:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

2. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.
3. Idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
4. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
5. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di urologia o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente; in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di urologia. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso - che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (vedi allegato A), e sottoscritta, a pena di nullità - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero il possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime; i cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e

politici nello Stato di appartenenza;
4. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti (in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza);
5. il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a), b) e c) dell'elenco sopra riportato (diploma di laurea, diploma di specializzazione, iscrizione all'albo, anzianità di servizio);
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche;
9. l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione.

La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - sulla G.U. della Repubblica**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:

- un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; nello specifico, dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'ente o azienda presso i quali l'attività è stata svolta;
- la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore;
- una dichiarazione relativa all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico, ai sensi degli artt. 3, 9 e 12 del D.Lgs 8.4.2013, n. 39, redatta sul modulo allegato (vedi allegato D);

- la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;

    - ♦ un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.

Le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale devono contenere tutte le informazioni e i dati necessari per la loro valutabilità. A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno.

La documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, la documentazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica) e le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato C).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni e dalla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.

6) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata sul sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, di ripetere la procedura di selezione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla commissione esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, in conformità a quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza medica e veterinaria e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare con essi compatibile.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D.Lgs.502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini del conferimento dell'incarico, non devono sussistere le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs 8.4.2013, n. 39, con particolare riferimento agli artt. 3, 9 e 12.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno - Servizio Personale, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in casi di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento

della procedura, nonchè a cura della commissione esaminatrice.

9) DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Informazioni e copia integrale del presente avviso potranno essere richieste al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno (Belluno, Via Feltre n. 57 - Tel. 0437/516719 - Sito Internet www.ulss.belluno.it).

Il Direttore Generale dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1
Via Feltre, n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico indetto per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa U.O.C. di urologia dell'Ospedale di Belluno.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ (codice fiscale _____);

b) di essere residente a _____ via _____ n. ____;

c) di essere cittadino/a _____ (1);

d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (3);

g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il _____ presso _____ (4);

h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____, presso _____ (4);

i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____ al n. _____;

j) di essere in possesso dell'anzianità di servizio nella disciplina di _____, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale (anzianità complessiva nella disciplina di ____ anni);

k) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e specificatamente _____(5);

l) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Telefono _____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare la cittadinanza e l'eventuale sussistenza di una delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni. I cittadini stranieri devono dichiarare nella domanda di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanni penali riportate e i procedimenti penali pendenti.

(4) In caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo rilasciato in Italia.

(5) Indicare i servizi prestati, con precisazione dell'ente, della qualifica e dei periodi, e le eventuali cause di cessazione.

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio

Specializzazione/i

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime *(allegare attestazione rilasciata dall'ente o azienda presso i quali l'attività è stata svolta)*

Servizi prestati - Posizione funzionale nelle strutture e competenze *(indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – allegare la casistica relativa dell'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza)*

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario *(indicare anche le ore annue di insegnamento)*

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno *(esclusi i tirocini obbligatori)*

Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero

Pubblicazioni edite a stampa *(da allegare)*

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(Attestazione conformità all'originale)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti *(elencare documenti)*:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO D

ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' EX D.LGS. 39/2013

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,

ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 3, 9 e 12 del D.Lgs. n. 39/2013, dichiara:

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo 1 del titolo II del libro secondo del codice penale;
- ☐ di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo 1 del titolo II del libro secondo del codice penale;
- ☐ di essere consapevole che l'incarico da conferire è incompatibile con le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2, e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013.

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

D.Lgs. n. 39/2013.
Art. 3, comma 1, lett. c
A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo 1 del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale
*(**art. 314** Peculato, a**rt. 316** Peculato mediante profitto dell'errore altrui, a**rt. 316 bis** Malversazione a danno dello stato, a**rt. 316 ter** Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato, a**rt. 317** Concussione, a**rt. 318** Corruzione per un atto d'ufficio, a**rt. 319** Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, a**rt. 319 ter** Corruzione in atti giudiziari, a**rt. 320** Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, a**rt. 322** Istigazione alla corruzione, a**rt. 322 bis** Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri, a**rt. 323** Abuso d'ufficio, a**rt. 325** Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio, a**rt. 326** Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, a**rt. 328** Rifiuto di atti d'ufficio – Omissione, a**rt. 329** Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza, a**rt. 331** Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, a**rt. 334** Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, a**rt. 335** Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa)*
Art. 9, comma 1
Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
Art. 9, comma 2
Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
Art. 12, comma 1
Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
Art. 12, comma 2
Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
Art. 12, comma 3
Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

(Codice interno: 280002)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Deliberazione n. 602 del 30.06.2014. Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici nella disciplina di radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 602 del 30.06.2014, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 DIRIGENTI MEDICI NELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

2. Idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
4. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
2. Diploma di specializzazione nella disciplina di radiodiagnostica o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo deve esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso. Con riferimento ai titoli di studio, devono essere indicati la data, la sede e la denominazione completa degli Istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutta la documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
2. un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
3. documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza o preferenza;
4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5. copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46 (vedi modulo allegato C);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, l'attività didattica, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. (vedi modulo allegato D);
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti (diplomi, attestati di corsi di studio, attestati di corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.) accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale (vedi modulo allegato B).

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito; per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; l'eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza o a preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e la mancata presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione costituisce motivo di non ammissione.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera • punti 10
- Titoli accademici e di studio • punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici • punti 03
- Curriculum formativo e professionale • punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta • punti 30
- Prova pratica • punti 30
- Prova orale • punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione deI vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere eventualmente utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

PRESELEZIONE

In ragione del numero di domande pervenute, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva, che avrà ad oggetto la risoluzione di quesiti a risposta multipla o a risposta sintetica, vertenti su argomenti inerenti alla disciplina a concorso.

La prova preselettiva ha valore esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove di concorso. Alle stesse verranno ammessi i primi n. 10 classificati (e coloro che riporteranno lo stesso punteggio del 10° classificato) nella graduatoria della preselezione.

La data e la sede della prova preselettiva saranno comunicate con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 10 giorni prima dell'espletamento della stessa.

NORME FINALI

I dati personali, compresi quelli sensibili, trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione alla procedura saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione della procedura stessa, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora non compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale ovvero qualora alle stessa si dovesse procedere con procedure di mobilità.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno - Via Feltre n. 57 (Tel. 0437 - 516719).

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno).

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore Generale dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

ALLEGATO A

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno
Via Feltre, n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici nella disciplina di radiodiagnostica.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a il _____ a _____, C.F. _____;
b) di essere residente a _____ via _____ n. ____;
c) di essere cittadino/a italiano/a - di essere cittadino/a _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (allegato A.1)
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali _____ (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
f) di avere non avere riportato condanne penali e di avere non avere procedimenti penali in corso (2);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ il _____ (3);
h) di essere in possesso della specializzazione in _____ (durata legale del corso: anni ___) conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____, ai sensi del _____ (3) (4);
i) di essere iscritto/a all'Ordine dei Medici della Provincia di _____, al n. _____;
j) di avere non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (5);
k) di essere non essere stato/a licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni (6);
l) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:
Sig./Sig.ra _____
Via _____, n. _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
Telefono _____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza; in caso negativo devono indicare i motivi.
(2) In caso affermativo specificare quali.
(3) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titoli di studio rilasciato in Italia.
(4) Indicare se la specializzazione è conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999;
(5) In caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(6) in caso affermativo indicate i motivi.

Documentazione da allegare alla domanda:
- documentazione relativa ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO A.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- ☐ di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);

- ☐ di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;

- ☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____, di essere familiare (indicare vincolo) _____ di _____ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

- ☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n. _____ rilasciato il _____dalla Questura di _____ (scadenza _____);

- ☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

- ☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n. _____ rilasciato il dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

_____
(firma)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti *(elencare documenti)*:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

IL DICHIARANTE
_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero del D. Lgs. 368/1999, nonché la durata del corso. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto.Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761**,** con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio

(Codice interno: 280800)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

BANDO N. 2/2014 di Avviso Pubblico nel profilo di DIRIGENTE MEDICO disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per predisposizione graduatoria per assunzione tempo determinato, nel profilo di: Dirigente Medico - disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire **entro le ore 12 del 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.,** al Servizio Protocollo dell'ULSS n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 ARZIGNANO (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'ULSS n. 5 - Via G. Galilei, 3 - VALDAGNO (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it

IL DIRETTORE GENERALE

(Codice interno: 280850)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

BANDO N. 4/2014 di Avviso Pubblico nel profilo di DIRIGENTE MEDICO disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per predisposizione graduatoria per assunzione tempo determinato, nel profilo di: Dirigente Medico - disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire entro le **ore 12 del 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.**, al Servizio Protocollo dell'ULSS n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 ARZIGNANO (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'ULSS n. 5 - Via G. Galilei, 3 - VALDAGNO (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it

IL DIRETTORE GENERALE

(Codice interno: 280859)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Graduatoria per inserimenti relativa agli ambiti carenti di Assistenza Primaria 2° semestre 2013.

Si rende noto che a seguito della deliberazione del DG n. 659/2014 è stata approvata la graduatoria per inserimenti relativa agli ambiti carenti di Assistenza Primaria 2° semestre 2013.

I medici interessati possono consultare le predette graduatorie all'indirizzo internet : www.ulssvicenza.it seguendo il percorso: Bacheca >Medicina Convenzionata >Graduatoria trasferimenti Zone carenti 2° semestre 2013.

È fissato in **giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto** il termine ultimo entro il quale i medici potranno presentare eventuali osservazioni da inviare a mezzo raccomandata A.R. all'Ulss Vicenza Servizio Convenzioni Viale Rodolfi 37- 36100 Vicenza. (omissis).

Responsabile del servizio Gianluigi Mozzato

(Codice interno: 280274)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di direzione di struttura complessa dell'unità operativa di medicina fisica e riabilitazione del presidio ospedaliero di Jesolo, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina: medicina fisica e della riabilitazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 08.08.2014, n. 681, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di:

Direzione di struttura complessa dell'unità operativa di medicina fisica e riabilitazione del P.O. di Jesolo ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina: Medicina fisica e della riabilitazione.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2012, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dai vigenti C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'allegato A) al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- Requisiti Specifici:

1. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di medicina fisica e della riabilitazione o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di medicina fisica e della riabilitazione.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

Nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente;

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

3. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato B) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
4. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484)gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili e compilata secondo lo schema di cui all'allegato C, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) e deve pervenire al Protocollo Generale **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - sulla G.U. della Repubblica**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al DIRETTORE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE);
- ovvero consegnate (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
11. l'indirizzo e-mail e/o l'indirizzo PEC;
12. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema di cui all'allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Criteri e modalità di valutazione".

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Dovrà pertanto essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

3. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea. Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

Al fine della pubblicazione nel sito internet aziendale del curriculum e della certificazione relativa alla casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte, è necessario che il candidato ne presenti anche i relativi files, firmati, preferibilmente in un unico PDF (tramite CD o altro supporto).

Quanto contenuto nel file PDF deve corrispondere esattamente a quanto dichiarato nel curriculum e nella certificazione relativa alla casistica, prodotti in formato cartaceo.

4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

5. la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della casistica e delle pubblicazioni che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- la tipologia delle istituzioni (con indicazione della relativa denominazione e sede) e delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività;
- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

    - ♦ le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore, le ore annue di insegnamento;
    - ♦ le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
    - ♦ le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi,congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonchè all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", unità operativa complessa risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Profilo di ruolo
del Direttore di Struttura Complessa
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
PRESIDIO OSPEDALIERO DI JESOLO

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione Jesolo
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Medicina Fisica e Riabilitazione dei PP.OO. di Jesolo e San Donà. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direzione Funzione Ospedaliera, Direzione Medica Ospedale, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Jesolo e San Donà di Piave, con particolare riferimento a quelle, oltre al presidio di Portogruaro, comprese nel dipartimento "Riabilitazione ospedale-territorio", Distretto e Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • **la gestione della leadership**: - promozione delle competenze umane e professionali; • **l'esperienza gestionale**: - definizione di standard qualitativi di processo; - attivazione di modelli organizzativi interni e di coordinamento con le varie unità operative dell'Azienda; • **la gestione e l'esperienza tecnico-professionale**: - competenze in ordine all'inquadramento clinico di pazienti complessi; - approccio clinico integrato efficiente ed efficace; - competenze in ordine al monitoraggio del lavoro dei fisioterapisti.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e le sue articolazioni, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.

	• Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	• Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. • Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. • Deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti anche in ottica dipartimentale e interdipartimentale per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve partecipare alle attività correlate ai processi di gestione della soddisfazione degli utenti. • Deve aver maturato una significativa esperienza nella predisposizione e gestione di percorsi assistenziali tra strutture pubbliche e accreditate. • Deve saper sviluppare nuovi modelli organizzativi per l'attività ambulatoriale e di degenza che ottimizzino diagnosi, cura nei vari setting assistenziali anche in previsione del rientro a domicilio dei pazienti e dell'assistenza sul territorio, nel rispetto di una massima sicurezza di operatori e pazienti. L'incarico di direzione dell'U.O.C. di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Ospedale di Jesolo, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare che il clinico debba progettare e realizzare percorsi assistenziali e riabilitativi che: • siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo nonché coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale e nazionale e contestualizzi, nell'unità operativa, gli specifici obiettivi aziendali; • garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali e professionali; • favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale. Il Direttore deve possedere le seguenti competenze: • capacità di gestione organizzativa di modelli clinici rivolti ad una gestione alternativa al ricovero delle principali patologie riabilitative, ortopediche e neurologiche; • capacità di gestione clinica delle più frequenti patologie riabilitative; • conoscenza delle principali metodiche di neuroriabilitazione; • conoscenza delle principali metodiche di riabilitazione cardiovascolare e nella gestione condivisa con i reparti di Riabilitazione specialistica cardiovascolare; • capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento al trattamento del dolore artromuscolare e osteoarticolare; • attitudine allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali compresi gli aspetti di gestione delle principali patologie ortopediche-traumatologiche;

	• attitudine a predisporre protocolli operativi, diagnostici e assistenziali basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni e le prescrizioni di ausili, che tengano conto della metodica di budget discussa all'interno dell'azienda; • competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e di integrazione multidisciplinare, con particolare riferimento alle attività di riabilitazione, cui è vocato il presidio ospedaliero di Jesolo, ed altre unità operative, di gestione del rischio clinico, in collaborazione con i referenti aziendali e nello sviluppo della qualità professionale; • esperienza di gestione delle principali patologie della traumatologia sportiva; • competenza nella gestione ambulatoriale e degenziale del controllo della spasticità focale post stroke, nelle mielosi, nelle patologie degenerative e infiammatorie del SNC; • esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi riabilitativi in area anche cardiovascolare, con modalità condivisa con le altre unità operative di presidio, strutture aziendali e i professionisti coinvolti; • esperienza per lo sviluppo del miglior utilizzo dei setting assistenziali per i pazienti esterni (ambulatorio, day hospital), e per i pazienti interni (ricovero ordinario) anche in sintonia con la rete dell'assistenza territoriale; • attitudine ed esperienza nella capacità di relazione con la medicina di base e nella condivisione delle principali modalità di gestione del dolore osteo-articolare e artro-muscolare; • conoscere le caratteristiche di sistemi sanitari europei e delle politiche comunitarie in tema di sanità e ricerca medica. Il Direttore deve garantire: • una minuziosa collaborazione con gli altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico; • i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando sia l'impiego delle risorse disponibili che i risultati del servizio erogato; • una corretta e organizzata programmazione degli iper-flussi stagionali con attivazione di percorsi che permettano di controllare le eventuali emergenze sia intraospedaliere che territoriali. L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche sia nel settore della Medicina fisica e riabilitazione che nella normale attività ambulatoriale, che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.	

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..……..……. nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..……..… n ……, Località ……. Prov. ..…..... CAP …….…… tel. …… email ……..

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……

conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare i seguentii estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente ……..… ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)
……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……,n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..…….…, n. ore sett.li/ mensili ……...
- CO.CO.CO., in qualità di ……...…….., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-…..……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro:
……
……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) ……. …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

……

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega al presente curriculum la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..……(gg/mm/aa) al …….(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate al presente curriculum e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……..……..…….
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso …….....
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento….....
Data/e di svolgimento……..…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….
2) (*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……..…
Tecniche……..……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute…….…..
Altre capacità e competenze ……..…..
Il sottoscritto dichiara che i contenuti del presente curriculum e la casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte sono riportati esattamente nei files dell'allegato cd.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

ALLEGATO C)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 10
"Veneto Orientale"
piazza De Gasperi, 5
30027 San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a ..... (codice fiscale .....)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. di …….. del P.O. di ……., indetto da codesta Amministrazione con bando prot. n. del , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del .

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a ..... il .....
- residente a ..... C.A.P. (.....) in Via/Piazza ..... n. ....
  (telefono n. ……..……..… cellulare n. ….…..……) (indirizzo e-mail …….)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza**):
  Dott./Dott.ssa ……..……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune ……..…… (C.A.P. ……..…) Provincia …….(.....….)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente ……..……..)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguita il …… presso ……
  ai sensi del ……..……..… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana

competente……..)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato B);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ….……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame ……. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni) …….

- di avere n. figli ____ a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato B);
2. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
3. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
4. un CD o altro supporto contenente, preferibilmente in un unico PDF, i files firmati relativi al curriculum e alla certificazione della casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data _____ Firma _____

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità.

(Codice interno: 279160)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia (bando n. 12/2014).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1958 del 31.07.2014 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO DI ONCOLOGIA - A RAPPORTO ESCLUSIVO** - Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 MESTRE-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana Protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (in una cartella compressa formato zip) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
    1. firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7. la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda che non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa**, **leggibile ed in originale attestanti**:

a. il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b. il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero autocertificazione dalla quale si evinca l'esenzione del possesso della specializzazione (vedi punto 4 dei requisiti);
c. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d. tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
e. il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;

f. le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
g. un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi presso le Unità Sanitarie Locali deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".* In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a. titoli di carriera punti 10
b. titoli accademici e di studio punti 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-8801-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 280515)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa del Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 680 del 14.08.2014 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro:

Categoria professionale: Medica

Area: Sanità Pubblica

Disciplina: Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a -consegnate direttamente:

- all'Unità Operativa "Risorse Umane" - Sezione Concorsi - dell'Azienda ULSS n.15 - Via P. Cosma, 1 - Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda

b -spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

c -Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandolo con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito http://www.freepdfcreator.org/it/ .

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pag. 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "C"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
2. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo"D"), relative, ad esempio, a: titoli di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
3. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo E), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "E") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e

da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Nelle more della costituzione dell'elenco nazionale dei direttori relativo alla disciplina interessata, su richiesta dell'Azienda, il suddetto elenco viene fornito dalla Segreteria Regionale per la Sanità - Direzione Personale SSR. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.u.ss15.pd.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto il 15° giorno successivo.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.ulss15.pd.it, nell'home page a destra: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.ulss15.pd.it: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi , Via P.Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.ulss15.pd.it : Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando, indicato a pag. 1 nel riquadro in alto a destra. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento

dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi all' U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi, dell'Azienda ULSS n. 15 - Tel. 049/9324272 - 4267 - e-mail: concorsi@ulss15.pd.it e segreteria.personale@ulss15.pd.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione, nonché il facsimile del curriculum sono inoltre disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

Azienda
U.L.S.S.15
ALTA PADOVANA
Regione del Veneto

Allegato 1 **al bando struttura complessa 4/2014**

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO DI PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina:Medicina del Lavoro)

1) Profilo oggettivo della Struttura

L'Unità Operativa Complessa **Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro** è uno dei Servizi in cui è articolato il Dipartimento di Prevenzione, che è la struttura tecnico-funzionale dell'Azienda ULSS preposta alla promozione, nel territorio di competenza, della tutela della salute della popolazione, alla prevenzione degli stati morbosi, al miglioramento della qualità della vita, attraverso la conoscenza e la gestione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro.
Gli obiettivi del Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro sono quelli di promuovere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la prevenzione delle malattie, degli infortuni e delle disabilità, il miglioramento del benessere organizzativo, la crescita della cultura della prevenzione.
Nel territorio afferente all'Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana gli insediamenti produttivi ammontano a più di 28.000 unità, pari al 25% del totale provinciale ed al 5,3% del totale regionale. I settori più rappresentati sono il manifatturiero (metalmeccanica e legno ai primi posti), le Costruzioni, il commercio e i servizi alle imprese. Il tessuto economico dell'Alta Padovana presenta, inoltre, una importante componente agricola con oltre 11.000 aziende, di cui più di 8.000 a conduzione diretta.
In un anno accadono in media 2.000 infortuni sul lavoro riconosciuti dall'INAIL, circa il 20% dei quali è classificato come grave. Nel periodo 1997-2013 gli infortuni mortali sono stati 58. Tra i settori a maggior rischio infortunistico si collocano i trasporti e magazzinaggio, le costruzioni, la metalmeccanica e l'industria del legno. Le malattie professionali denunciate ammontano a circa 100 all'anno, con prevalenza delle malattie a carico dell'apparato respiratorio, tra cui spiccano le patologie neoplastiche (tumori polmonari e mesoteliomi).
Gli ambiti di competenza dell' UOC Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro sono:

Vigilanza in aziende e cantieri edili
In questo ambito sono svolte le seguenti attività: sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni da lavoro, individuazione delle aziende a elevato profilo di rischio, formulazione di programmi di intervento sia di comparto che su singole realtà produttive secondo le indicazioni contenute nei piani di prevenzione nazionali e regionali ed elaborazione degli strumenti utili allo svolgimento dell' attività (check-list, procedure, strumenti di verfica etc), esecuzione di interventi ispettivi, esecuzione di indagini di igiene industriale e di valutazione del rischio ergonomico, prescrizioni operative ai sensi del DLgs 758/94 per

la regolarizzazione delle situazioni non a norma; attivazione, se del caso, della procedura ex art. 70 comma 4 del D.Lgs. 81/08; valutazione dei risultati raggiunti; registrazione dei dati nel sistema informatico regionale Prev-net; monitoraggio e report periodico dell' attività svolta; gestione dei flussi informativi ministeriali e regionali.

Inchieste per infortuni e malattie professionali:
In questo ambito sono effettuate le seguenti attività: elaborazione di procedure di intervento, attivazione e mantenimento dei flussi informativi da Pronto Soccorso, Suem, Inail, Comuni, medici competenti, strutture ospedaliere etc; individuazione dei casi da indagare selezionati secondo criteri predefiniti, esecuzione, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle procedure regionali, delle indagini di polizia giudiziaria con particolare riferimento all' analisi delle cause di infortunio o di malattia professionale, alla verifica del nesso di causa, all' individuazione dei profili di responsabilità, alla trasmissione delle notizie di reato all' Autorità Giudiziaria, ad altri adempimenti collegati all' indagine (prescrizioni per la regolarizzazione di situazioni non a norma; attivazione della procedura di cui all'art. 70 comma 4 del DLgs 81/08, segnalazione agli organi competenti di irregolarità contrattuali e somministrazione di lavoro irregolare). Inoltre si provvede alla registrazione dei dati nel sistema informatico regionale Prev-net; monitoraggio e report periodici dell' attività; gestione dei flussi informativi regionali sugli infortuni gravi e mortali accaduti nel territorio e sulle malattie professionali.

Sorveglianza sanitaria in malattie di sospetta origine professionale
In questo ambito rientrano le seguenti attività: effettuazione di accertamenti sanitari in soggetti ex esposti a cancerogeni, visite di consulenza su patologie da lavoro, visite di idoneità lavorativa, visite mediche e/o accertamenti sanitari nell' ambito di piani specifici di intervento, gestione dei ricorsi contro il giudizio di idoneità dei medici competenti aziendali; gestione dello sportello di ascolto sul mobbing, disagio lavorativo e stress lavoro-correlato; gestione dei registri nazionali sulle patologie neoplastiche a elevata frazione eziologia professionale

Espressioni di pareri, nulla osta, etc
Le attività svolte sono le seguenti: pareri su insediamenti produttivi, deroghe relative ad ambienti di lavoro e altro; valutazione dei piani di lavoro per bonifiche da amianto e delle notifiche ex art. 67 DLgs 81/2008 e smi.

Promozione della salute
Rientrano in questo ambito di attività: attuazione dei programmi regionali (tra cui quello di "Guadagnare salute"), provinciali e locali di promozione della salute nei luoghi di lavoro in coordinamento con la Direzione Regionale Prevenzione, il Comitato di Coordinamento Provinciale, i Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Informazione, Formazione e Assistenza: gestione dei corsi abilitanti regionali (gestionali ed operativi) per gli addetti alla bonifica di siti inquinati da amianto; sostegno alla rete regionale Sirvess per le attività di formazione dirette al mondo della scuola; gestione dello sportello informativo diretto a lavoratori ed aziende; attività di formazione rivolta a lavoratori, aziende, soggetti aziendali per la prevenzione; sostegno alle attività formative svolte dalle aziende; campagne di informazione pubblica sui rischi da lavoro e sulle misure di prevenzione; progettazione, elaborazione e diffusione di materiale informativo.

1) PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il candidato, a cui verrà attribuito l'incarico, dovrà essere in possesso delle seguenti competenze::

Unità Operativa Complessa RISORSE UMANE Direttore dott. Tullio Zampieri

• via Casa di Ricovero, 40 35013 Cittadella Pd Tel. (+39) 049 9424211 Fax (+39) 049 9424217 risorse.umane@ulss15.pd.it
• via P. Cosma, 1 35012 Camposampiero Pd Tel. (+39) 049 9324270 Fax (+39) 049 9324278 risorse.umane@ulss15.pd.it

Sede Legale via Casa di Ricovero, 40 35013 Cittadella Pd www.ulss15.pd.it protocollo@pec.ulss15.pd.it C.F. e P.I. IT 00347610289

- Consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza (analisi dei bisogni di salute della popolazione lavorativa di riferimento, progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione sui rischi e sui danni da lavoro, attività di polizia giudiziaria nell' ambito di inchieste infortuni e di inchieste di malattia professionale, diagnosi di patologie da lavoro e relative certificazioni medico-legali, progetti di promozione della salute, campagne di informazione pubblica sui rischi e danni da lavoro, attività di informazione e formazione).
- Consolidata esperienza di gestione di strutture semplici e complesse in ambito in ambito di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, con esiti positivi nella valutazione tecnico-professionale, manageriale, utilizzo delle risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.
- Capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: Regione, Inail, INPS, DTL, Associazioni Datoriali e Organizzazioni sindacali, Forze dell' Ordine, Autorità Giudiziaria, Soggetti aziendali per la Prevenzione.
- Capacità gestionali e direzionali: capacità di lavorare per obiettivi, mettendo in primo piani i bisogni di salute del territorio, tenuto conto degli orientamenti della Direzione Generale e delle indicazioni derivate dai piani nazionali e regionali di prevenzione; capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; attitudine alla gestione delle risorse umane e non con attenzione ai vincoli di natura economico-finanziaria; abilità nel promuovere nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia nell' approccio ai problemi, favorendo il confronto tra pari; capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli; attitudine e capacità di valutare l' esito del lavoro svolto; esperienza nella gestione di fondi regionali secondo criteri di efficienza ed efficacia.
- Capacità di sviluppare processi di delega; capacità di promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo con i propri collaboratori;
- Capacità relazionali e comunicative: abilità nell' individuare, mediare e gestire i conflitti interni e nel costruire un buon clima organizzativo; capacità di confronto e negoziazione con le parti sociali;
- Capacità di formulare e conseguire obiettivi di budget coerenti con le indicazioni nazionali, regionali e con le direttive della Direzione Strategica Aziendale;
- Competenza nella progettazione e realizzazione di piani di formazione del personale coerenti con i bisogni formativi in relazione agli obiettivi di attività definiti.

Unità Operativa Complessa RISORSE UMANE Direttore dott. Tullio Zampieri

• via Casa di Ricovero, 40 35013 Cittadella Pd Tel. (+39) 049 9424211 Fax (+39) 049 9424217 risorse.umane@ulss15.pd.it
• via P. Cosma, 1 35012 Camposampiero Pd Tel. (+39) 049 9324270 Fax (+39) 049 9324278 risorse.umane@ulss15.pd.it

Sede Legale via Casa di Ricovero, 40 35013 Cittadella Pd www.ulss15.pd.it protocollo@pec.ulss15.pd.it C.F. e P.I. IT 00347610289

(Codice interno: 280516)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. Farmacia Territoriale.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 647 del 08.08.2014 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Territoriale:

Categoria Professionale: dei Farmacisti

Area: Farmacia

Disciplina: Farmaceutica Territoriale

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Territoriale, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea Magistrale in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a -consegnate direttamente:

- all'Unità Operativa "Risorse Umane" - Sezione Concorsi - dell'Azienda ULSS n.15 - Via P. Cosma, 1 - Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;

- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda

b -spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

c -Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandolo con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito http://www.freepdfcreator.org/it/ .

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pag. 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "C"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
2. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo"D"), relative, ad esempio, a: titoli di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
3. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo E), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "E") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e

da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Nelle more della costituzione dell'elenco nazionale dei direttori relativo alla disciplina interessata, su richiesta dell'Azienda, il suddetto elenco viene fornito dalla Segreteria Regionale per la Sanità - Direzione Personale SSR. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.u.ss15.pd.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto il 15° giorno successivo.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5.

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.ulss15.pd.it, nell'home page a destra: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.ulss15.pd.it: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi , Via P.Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.ulss15.pd.it : Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando, indicato a pag. 1 nel riquadro in alto a destra. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento

dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi all' U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi, dell'Azienda ULSS n. 15 - Tel. 049/9324272 - 4267 - e-mail: concorsi@ulss15.pd.it e segreteria.personale@ulss15.pd.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione, nonché il facsimile del curriculum sono inoltre disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

Azienda
U.L.S.S.15
ALTA PADOVANA
Regione del Veneto

Allegato 1 al bando struttura complessa 3/2014

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "FARMACIA TERRITORIALE"

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Farmacisti; Disciplina Farmaceutica Territoriale)

1. Profilo oggettivo della struttura:

L'Unità Operativa Complessa (UOC) "Farmacia Territoriale" collabora per definire la politica aziendale dell'assistenza farmaceutica territoriale e sostenerne lo sviluppo, al fine di ottimizzare l'uso dei farmaci e dei dispositivi medici per realizzare i programmi di politica sanitaria e di governo clinico stabiliti dalla Direzione Strategica con riferimento agli obiettivi individuati dalla pianificazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale.

Il mandato assegnato alla UOC consiste altresì nell'attivare sistemi di reporting atti a diffondere a tutti i livelli di responsabilità informazioni utili al corretto utilizzo delle risorse e alla ottimizzazione dei processi decisionali, nonché nel promuovere la verifica ed il controllo delle prescrizioni farmaceutiche, azioni finalizzate alla migliore appropriatezza nell'uso del farmaco per garantirne la sostenibilità nel rispetto della razionalizzazione delle risorse e della normativa di settore. L'UOC assolve inoltre i compiti previsti dalle norme in tema di disciplina del servizio farmaceutico nell'attuare la convenzione farmaceutica, nell'assicurare la dovuta informazione agli operatori sanitari e al cittadino per una corretta modalità di accesso e fruizione dell'assistenza farmaceutica.

L'UOC Farmacia Territoriale è incardinata nel Distretto Socio Sanitario per garantire uniformità ed equità nei livelli di erogazione dei servizi e delle prestazioni su tutto l'ambito di riferimento dell'Azienda.

In particolare si possono individuare le seguenti aree di attività e relative funzioni:

<u>Assistenza farmaceutica e farmacovigilanza</u>

- gestione della convenzione farmaceutica, per la corretta applicazione delle norme che regolano l'erogazione dell'assistenza farmaceutica ed integrativa territoriale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN): supporto informativo ai medici, ai farmacisti e ai cittadini in merito al corretto impiego dei farmaci e alle condizioni di rimborsabilità degli stessi a carico del SSN.
- Controllo tecnico e contabile delle prescrizioni farmaceutiche.
- Autorizzazione e sottoscrizione delle richieste di mandato di pagamento alle farmacie con determinazione degli addebiti ed accrediti e a favore di altri beneficiari.
- Monitoraggio e gestione della Distribuzione Per Conto dei farmaci in PHT.
- Vigilanza sulle strutture residenziali per anziani per quanto attiene la corretta gestione del farmaco e dei dispositivi.
- Coordinamento e gestione dell'approvvigionamento e consegna dei vaccini alle sedi distrettuali, ai MMG e PLS e ai reparti ospedalieri.
- Ricezione, analisi e inserimento nella rete nazionale di farmacovigilanza dell'Agenzia Italiana del Farmaco delle segnalazioni spontanee di sospette reazioni avverse inviate dagli operatori sanitari ospedalieri e territoriali e dai cittadini.
- Supporto alla direzione aziendale, alla medicina territoriale e alle unità operative aziendali, per le attività legate al monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche territoriali, all'analisi dell'appropriatezza prescrittiva e del profilo economico e al governo della spesa per l'assistenza farmaceutica.
- Implementazione e sviluppo di attività relative alla formazione ed informazione ai sanitari, al controllo e verifica dell'attività prescrittiva dei MMG e PLS.
- Partecipazione alla Commissione Terapeutica Aziendale e ai gruppi di lavoro per la stesura di protocolli terapeutici e di percorsi assistenziali nell'area territoriale e a programmi di integrazione e continuità ospedale/territorio.

- Predisposizione periodica per tutti i medici di una reportistica personalizzata sul loro andamento prescrittivo inerente l' assistenza sanitaria, anche tramite l'incrocio e l'integrazione con le altre banche dati amministrative e le elaborazioni dei flussi informativi istituzionali.
- Sviluppo di analisi mirate per individuare aree di iperconsumo e di iperprescrizione.

Assistenza Integrativa Regionale (AIR)

- autorizzazione delle parafarmacie e dei centri commerciali all'erogazione, a carico del Servizio Sanitario Regionale, di alimenti privi di glutine destinati a soggetti celiaci.
- Informazione a medici, farmacisti ed assistiti sulla normativa regionale che regolamenta l'accesso dei dispositivi medici a favore di soggetti diabetici e di prodotti destinati ad un'alimentazione particolare a favore di pazienti affetti da morbo celiaco, insufficienza renale cronica o malattie metaboliche ereditarie.
- Monitoraggio e analisi dei relativi consumi e adozione di eventuali azioni di contenimento.

Attività istruttoria sulle Farmacie convenzionate, Vigilanza, Ferie e Turni

- Attivazione delle procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni specifiche inerenti l'apertura di farmacie, dispensari e depositi, gestione provvisoria ed ereditaria, trasferimento di titolarità, trasferimento locali, sostituzioni temporanee del titolare/direttore e predisposizione degli atti amministrativi correlati.
- Vigilanza sull'attività delle farmacie pubbliche e private, parafarmacie, armadi farmaceutici, presso strutture interne ed esterne all'azienda, dei dispensari, dei depositi di medicinali, attraverso periodiche ispezioni.
- Determinazione del calendario dei turni e delle ferie delle Farmacie dell'intero territorio aziendale.

2. Profilo soggettivo: competenze specifiche per ricoprire la funzione

L'incarico comporta funzioni di direzione e organizzazione del servizio, di gestione delle risorse umane afferenti al Servizio stesso, di monitoraggio e proposizione di interventi mirati al rispetto del budget ed all'adozione di tutte le azioni necessarie al corretto ed efficace espletamento dell'attività.

In relazione alle specificità delle esigenze operative ed organizzative dell'UOC Farmacia Territoriale, la selezione sarà mirata ad individuare, in via preferenziale, una professionalità specificamente e prevalentemente incentrata sui servizi di farmaceutica territoriale ed in particolare caratterizzata da esperienze consolidate nell'ambito della distribuzione diretta e per conto, nonché dei rapporti con la medicina generale e con le farmacie convenzionate pianificate sul territorio.

Le attitudini richieste sono quindi inerenti a:

- capacità di coordinare e verificare i processi di erogazione del farmaco e dei dispositivi medici in ambito territoriale programmando processi di feed-back ai sanitari prescrittori.
- Abilità e perizia nell'organizzare e predisporre attività di supporto informativo sull'uso dei farmaci ai medici prescrittori e agli altri operatori sanitari rendendoli partecipi del processo di valutazione di efficacia degli interventi sanitari e di rispetto della normativa in materia.
- Capacità di indirizzare, coordinare, definire, sviluppare e monitorare l'assistenza farmaceutica e l'assistenza integrativa regionale ed i relativi interventi per migliorare l'efficacia, l'appropriatezza e un più razionale utilizzo delle risorse.
- Competenza nella pianificazione, gestione, monitoraggio di accordi per la DPC tramite le farmacie del territorio.
- Capacità di coordinare il monitoraggio dei flussi ministeriali della farmaceutica DM 31/07/2007 e s.m.i.
- Capacità di definire percorsi di promozione e monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e di analisi della reportistica relativa alle prescrizioni farmaceutiche e criticità delle stesse dei Medici prescrittori all'interno delle AFT.
- Attività di informazione-formazione ai sanitari per una continuità Ospedale -Territorio.
- Coordinamento delle attività inerenti i controlli tecnici e contabili sulle prescrizioni farmaceutiche e di assistenza integrativa erogate da Farmacie convenzionate e in DPC.
- Capacità propositiva legata alla politica del farmaco e agli obiettivi Regionali e alla programmazione farmaceutica aziendale correlata peraltro a specifici progetti strategici aziendali per l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche e il contenimento della spesa farmaceutica.
- Capacità di gestione dei rapporti convenzionali con le Farmacie del territorio e di relazione con tutti i professionisti del settore: le altre Strutture aziendali, le altre aziende del SSR, le istituzioni regionali, gli ordini professionali dei sanitari ed i medici convenzionati con il SSR.

(Codice interno: 271878)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Urologia.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 177 del 07.03.2014 è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico
Ruolo: Sanitario
Area: Chirurgica e delle specialità Chirurgiche
Profilo prof: Dirigente Medico
Disciplina: Urologia

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art.2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, le percentuali da riservare alle categorie previste dalla normativa vigente. Dette riserve non possono complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Potranno partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013, n. 97, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
b. limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;
c. idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI (art. 24 D.P.R. n. 483/97)

a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
b. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero specializzazione in disciplina equipollente, ai sensi dell'art. 56 c.1 del D.P.R. 10.12.97, n. 483, ovvero in disciplina affine ai sensi dell'art 74, c. 1, del D.P.R. del 30.12.1997, n. 483 e dell'art. 15, c. 7, del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della valutazione dei titoli di ammissione in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle emanate con D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni;
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data dell'1.2.98, presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97.
   Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n. 445/2000) , deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 o del D.Lgs. 368/99, nonché la durata del corso in quanto oggetto di valutazione.
c. Iscrizione all'Albo professionale. L'attestazione dovrà contenere la data, il numero ed il luogo di iscrizione, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.
   L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il possesso dei requisiti di ammissione è oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dal D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. e come indicato nella domanda, Modulo A, allegata al presente bando.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando dovranno indicare nella domanda gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo di studio stesso con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto in parola, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiornoCE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protesione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso.

Dovrà essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo .

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami.

Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a -consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS n. 15 - situato al 1° piano sopra l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 esclusivamente per la consegna della domanda;

b -spedite a mezzo di raccomandata

- con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD;

c -Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandolo con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito http://www.freepdfcreator.org/it/ .

5. Nel testo dell'oggetto della e-mail si prega di inserire un recapito telefonico e si raccomanda di verificare nei giorni seguenti all'inoltro della domanda stessa, eventuali comunicazioni da parte dell'Azienda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Documenti da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "B"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
b. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo"C"), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
c. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo D), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc..

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi modulo "D", come sopra indicato) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Se relative a eventuali diritti a precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 20) è così stabilita:

a. Titoli di carriera max. punti 10
b. Titoli accademici e di studio max. punti 3
c. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
d. Curriculum formativo e prof.le max. punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né i titoli allegati a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa AULSS, anche se espressamente richiamati dal candidato nella domanda di partecipazione.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso l'ULSS n. 15 - Dipartimento Giuridico Economico - Unità Operativa Complessa "Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

PROVE D'ESAME

In relazione al numero dei concorrenti che hanno inviato domanda di partecipazione al concorso, la commissione può stabilire che una delle prove scritte consista in una serie di quesiti a risposta sintetica.

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- tecniche e manualità peculiari alla disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero qualora il numero dei candidati sia esiguo, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate agli stessi, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale ed inoltre pubblicate sul sito aziendale - www.ulss15.pd.it.

La convocazione e ogni altra comunicazione sarà inviata a discrezione dell'Amministrazione o su indirizzo PEC o con Racc.r.r..

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze e precedenze previste rispettivamente dagli artt. 5 e 16 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Tali preferenze e precedenze saranno osservate purché alla domanda siano uniti i necessari documenti probatori, o l'apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. Dalla documentazione dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Azienda Ulss n. 15 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n°350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2621/2012

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. n. 29/93;D.P.C.M. 174/94;08.06.2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria
- D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- DPR 10.12.1997, N. 483 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- D.Lgs. n. 229/99;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa ";
- Legge 5/2/1992, n. 104;Legge n. 241/90;Legge n. 120/91;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- Legge 12/11/2011, n. 183, art. 15
- D.Lgs. 196/93, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D.Lgs. 150/2009.
- D.P.R. 10.10.2000, n. 333;
- L. 215/2012 pari opportunità

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al DPR n. 483/97 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente concorso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. L.vo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, o per ritiro del presente bando, rivolgersi a:

Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"

Sede Legale - Via Casa di Ricovero, 40 . 35013 Cittadella / Padova

Unità Operativa Complessa Risorse Umane

Tel. 049.9324270 . Fax 049.9324278

Sezione Concorsi - ubicata a Camposampiero, in Via P.Cosma, n. 1

tel. n. 0499324267

e-mail: segr.pers.giur@ulss15.pd.it

e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Franesco Benazzi

(Codice interno: 280580)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 487 del 06.08.2014, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA: MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.;

b) idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;

e) iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;

7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;

10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;

11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione.

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata;

oppure

b) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. ALLEGATO A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;

2. ALLEGATO B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. ALLEGATO C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute

"non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Arturo Orsini

(Codice interno: 278959)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo (cat. C), riservato ai disabili ex Legge n. 68 del 12/03/1999.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 378 del 18/07/2014 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dI **N. 1 POSTO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (categoria C) RISERVATO AI DISABILI EX LEGGE 12.03.1999 n° 68.** ***L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.***

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità e dai relativi accordi sindacali per il personale dipendente delle Unità Sanitarie Locali. Il presente concorso pubblico è disciplinato dal D.P.R. 220/2001 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N.), dal D.Lgs. n° 368/2001 e dalla Legge 12.03.1999 n. 68. Come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.LGS n° 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. Al fine dell'ammissione all'avviso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati **requisiti,** secondo quanto disposto dal D.P.R. n° 220/2001:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o equiparati devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
b. il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.lgs 81/2008;
c. Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (Diploma di maturità);
d. **Iscrizione nello specifico elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 Legge 12.03.1999 n. 68** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", attestata da certificato di iscrizione presso i servizi provinciali per l'impiego o dichiarazione sostitutiva.

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscriverla e indirizzarla al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR). Le domande devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale). Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso).
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà

comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda. *Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:*

1. tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilimente un unico file per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. tutti i documenti firmati digitalmente devono essere convertiti prima della firma nel formato PDF/A.

L'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché, per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata, oppure tardiva, comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa della Amministrazione stessa.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto**;**
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 della L. 68/1999 e l'iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 della stessa legge, presso i servizi provinciali per l'impiego;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: INGLESE o FRANCESE o TEDESCO. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette**;**

- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della Legge n° 104/1992 e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e della eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. 196/03;
- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n° 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda. Oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, deve essere allegata copia di un documento di identità valido**.**

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n° 445/2000, non deve essere autenticata. L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di

certificazione o di atto di notorietà.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda di ammissione sono i seguenti:

1. elenco dettagliato, comprensivo della dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, dei documenti presentati, datato e firmato *(vedasi il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà")*;
2. fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido;
3. un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, compilando il modello allegato **"curriculum",** in cui siano documentati i titoli professionali o di studio acquisiti, l'iscrizione all'albo professionale, le attività professionali, di aggiornamento e formazione, ecc.. Il curriculum vitae viene redatto come autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
4. Le eventuali pubblicazioni che devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000;
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33- (dieci Euro e 33 Centesimi) da versare sul conto corrente postale n° 12317376 intestato a Az. U.L.S.S. n° 21 - Servizio di Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento: "tassa concorso".

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate nel curriculum devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: setrattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale, se in qualità di auditore o relatore;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale/disciplina; la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto di riserva del posto, a precedenza o preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. 220/2001. Ai sensi dell'art. 8 del succitato D.P.R. 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- 14 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 220/2001.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- **prova scritta**: vertente su argomenti di Legislazione Sanitaria (nazionale e regionale) riguardante il S.S.N. ed elementi di Diritto Amministrativo. La prova potrà anche consistere nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica;
- **prova pratica:** consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- **prova orale**: attinente alla materia oggetto del concorso. Nel corso della prova sarà inoltre verificata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza anche nella prova pratica. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica e orale. La data, l'ora e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età (Legge 127/1997). La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso, prima dell'immissione in servizio, deve essere sottoposto all'accertamento, a cura dell'Amministrazione interessata, della permanenza dello stato invalidante e della compatibilità alle mansioni, pena la non stipulazione del contratto di lavoro.

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

NORME FINALI

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, riaprire, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando di concorso, nonché fac simile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda U.L.S.S., sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442 622316 o 0442 622402.

Il bando è disponibile anche sul sito internet www.aulsslegnago.it.

RITIRO DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore Generale Dott. Massimo Piccoli

(seguono allegati)

FAC SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE
(DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE)

Al Direttore Generale della
Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella n. 1
37045 LEGNAGO (VR)

Il/La sottoscritto/a _____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n° 1 posto di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (cat. C), riservato ai disabili ex Legge 12.03.1999 n. 68, indetto con deliberazione n° 378 del 18/07/2014
(bando prot. n. _____ del _____)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti previsti dal DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

❒ di essere nato/a a _____ (prov._____) il _____

❒ di risiedere attualmente a _____ (prov. _____) CAP _____ in Via _____ n. _____

❒ codice fiscale : _____;

❒ indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura:

Via _____, n. _____ C.A.P. _____

Comune _____ (Prov. _____)

Tel. _____ Cell. _____

Pec _____ e-mail _____

❒ di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla) _____;

❒ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);

❒ di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

❒ di non aver riportato condanne penali;

❒ di AVER riportato le seguenti condanne penali _____(B);

❒ di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione _____ _____ conseguito in data _____ presso _____

❒ _____; *(qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare l'autorità competente che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano richiesto;*

❒ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego per la funzione richiesta dal posto in oggetto;

❒ di essere iscritto/a nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12/03/199 n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego di_____ dal _____ (è necessario specificare in quale Centro per l'impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione);

❒ di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente *(barrare la casella corrispondente)*: □ INGLESE □ FRANCESE □ TEDESCO;

❒ di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

❒ di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

❒ di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di precedenze o preferenze ai sensi di legge: _____;

❒ di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n° 104/92, dell'ausilio di _____

_____, nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _

_____ (vedasi certificazione sanitaria allegata);

❒ di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Data _____ Firma

_____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) specificare quali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (cat. C), riservato ai disabili ex Legge 12.03.1999 n. 68, di cui al bando prot. n° _____ del _____,

il sottoscritto _____
nato a _____ *il* _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- *che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:*

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____
14. _____
15. _____
16. _____
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____
29. _____

30. _____
31. _____
32. _____
33. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

CURRICULUM VITAE FORMATIVO E PROFESSIONALE

(redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo (cat. C) riservato ai disabili ex Legge n. 68 del 12/03/1999 - bando prot. n. _____ del _____,

il sottoscritto _____
nato a _____ *il* _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Diploma di _____

conseguito presso _____ in data _____

Ulteriori titoli di studio *(laurea, master, ecc.)* _____

_____

conseguiti presso _____ in data _____

SERVIZI SVOLTI ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)***

- di aver prestato servizio alle dipendenze di *(indicare la denominazione del datore di lavoro e l'indirizzo)* _____

□ ente pubblico □ ente privato □ ente privato convenzionato

con la qualifica di _____

periodo lavorativo (g/m/a) inizio _____/_____/_____ fine _____/_____/_____

con la seguente tipologia di contratto:
□ rapporto di lavoro a tempo indeterminato □ a tempo determinato
□ a tempo pieno □ part- time n. _____ ore settimanali
□ eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____;
dal _____ al _____;
□ eventuale causa di risoluzione del contratto di lavoro _____
□ contratto libero prof.le/CO.CO.CO., ecc. per n° ore settimanali _____
dal _____ al _____

□ tramite Cooperativa/Agenzia Interinale, ecc. denominata _____

per n° ore settimanali _____ dal _____ al _____
presso _____

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia)***

- di aver svolto la seguente attività:

□ borsa di studio presso _____

indirizzo completo _____

per attività di _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

□ frequenza volontaria presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o tirocini post diploma (ad esclusione di tirocini obbligatori per il conseguimento di titoli di studio o abilitazione) presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o di aver svolto la seguente attività didattica presso *(indicare l'ente formativo, l'indirizzo, il corso di studi, la materia di insegnamento, le ore, il periodo):*

_____

ATTIVITA' FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO ***(da compilare e ripetere per ciascun evento)***

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari

corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
dal titolo …….
Organizzato da ……
tenutosi a ……..…….. ……
Dal …….. al …… di n. ……. Giornate e n. ……. ore
□ con esame finale □ senza esame finale
□ in veste di Uditore ovvero □ Docente/Relatore.

ULTERIORI ATTIVITA

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

(Codice interno: 280846)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di Esecutore "Operaio specializzato" cat. B.

Requisiti: essere dipendenti a tempo indeterminato presso Enti del Comparto Regioni Autonomie Locali cat. B ovvero comparto diverso.

Patente cat. C o superiore.

Scadenza presentazione domande: **22 settembre 2014 ore 12.30**.

Il Segretario Generale De Vita dott. Mario

(Codice interno: 280772)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato (cat. C - c.c.n.l. 2006/2009 enti locali) ex art. 30 d.lgs. 165/01.

Requisiti di ammissione:

- essere titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione in qualità di Infermiere Professionale (Cat. C);
- essere inquadrati in cat. C - C.C.N.L. Regioni - Autonomie Locali;
- essere in possesso del diploma di "Infermiere Professionale" o del diploma universitario in Scienze Infermieristiche;
- essere in possesso dell'iscrizione all'I.P.A.S.V.I.;
- non essere stati sanzionati disciplinarmente con sanzione superiore alla censura nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso di mobilità.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12.00 del 1° ottobre 2014**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.00 - sito internet: www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi

Villafranca di Verona, lì 25 agosto 2014

IL DIRETTORE Dott. Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 280707)

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 7 posti di "Infermiere Professionale" a tempo pieno ed indeterminato - settore/servizio socio-sanitario. (Cat. C - posizione economica C1 ccnl dei dipendenti delle regioni e delle aa.ll.).

Requisiti di ammissione: Diploma di Infermiere Professionale o Diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale dell'Istituto per Anziani Casa De Battisti - telefono 0442 80311 interno 12.

Il bando completo è disponibile sul sito: www.casadebattisti.eu -> Appalti e Concorsi -> Bandi di Concorso.

Il Direttore Dott.ssa Federica Boscaro

(Codice interno: 280702)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

GRADUATORIA FINALE Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Coadiutore Amministrativo esperto - Cat. BS.

Con delibera del Direttore Generale n. 350 del 30/07/2014 è stata approvata la graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO Cat. Bs da assegnarsi alla Direzione Generale - U.O. Supporto e rendicontazione progetti e convenzioni di ricerca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n. 62/2014.

DIRETTORE GENERALE PROF. IGINO ANDRIGHETTO

(seguono allegati)

Allegato alla DDG n° 350 del 30 LUG 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

Istituto Zooprofilattico Sper.le delle Venezie
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO Cat. Bs da assegnarsi alla Direzione Generale - U.O. Supporto e rendicontazione progetti e convenzioni di ricerca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD). Il posto a concorso è riservato prioritariamente, ai sensi del D.Lgs 66/2010, a volontario delle FF. AA.

GRADUATORIA FINALE

Posizione	Candidato	Punteggio finale	Dettaglio
1	D'AMBROSIO GIOVANNA	60,384	Titoli 7,884 PROVA PRATICA 22,500 PROVA ORALE 30,000
2	BERTI STEFANO	59,636	Titoli 9,136 PROVA PRATICA 27,500 PPROVA ORALE 23,000
3	CASADEI GIULIANA	58,870	Titoli 7,370 PROVA PRATICA 23,500 PROVA ORALE 28,000
4	TURRI STEFANIA	58,745	Titoli 7,495 PROVA PRATICA 26,250 PROVA ORALE 25,000
5	GUZZON MERY	58,557	Titoli 7,557 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 29,000
6	BERGAMIN MAURO	58,440	Titoli 7,440 PROVA PRATICA 21,000 PROVA ORALE 30,000
7	MASCARELLO GIULIA	58,425	Titoli 1,925 PROVA PRATICA 27,500 PROVA ORALE 29,000
8	POLI MONIA	57,513	Titoli 7,013 PROVA PRATICA 22,500 PROVA ORALE 28,000
9	VAGITO CARMELA	57,458	Titoli 6,458 PROVA PRATICA 21,000 PROVA ORALE 30,000
10	BARBETTA MICHELA	57,262	Titoli 5,012 PROVA PRATICA 23,250 PROVA ORALE 29,000

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE LEGNARO (PD)

Allegato alla DDG n° 350 del 30 LUG 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

11	BIZZO SILVIA	56,875	Titoli 4,875 PROVA PRATICA 30,000 PROVA ORALE 22,000
12	CONTIN VALENTINA	56,736	Titoli 4,986 PROVA PRATICA 27,750 PROVA ORALE 24,000
13	MILANI ARIANNA	56,519	Titoli 12,269 PROVA PRATICA 21,250 PROVA ORALE 23,000
14	SCHIEVANO GIAN LUCA	56,345	Titoli 6,345 PROVA PRATICA 27,000 PROVA ORALE 23,000
15	CHIARETTO ALBERTO	55,875	Titoli 5,375 PROVA PRATICA 21,500 PROVA ORALE 29,000
16	LABATE ELENA	55,690	Titoli 5,190 PROVA PRATICA 26,500 PROVA ORALE 24,000
17	CEOLA ENRICA	54,775	Titoli 2,775 PROVA PRATICA 26,000 PROVA ORALE 26,000
18	CALLEGARO AZZURRA	54,450	Titoli 2,700 PROVA PRATICA 27,750 PROVA ORALE 24,000
19	DE MOLINER MICHELE	54,425	Titoli 4,425 PROVA PRATICA 26,000 PROVA ORALE 24,000
20	BIZZO MANUELA	54,000	Titoli 2,000 PROVA PRATICA 30,000 PROVA ORALE 22,000
21	VIALE MONICA	53,800	Titoli 6,800 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 25,000
22	PADOVAN LORIS	53,700	Titoli 6,450 PROVA PRATICA 25,250 PROVA ORALE 22,000
23	PERON ELISA	53,265	Titoli 4,765 PROVA PRATICA 25,500 PROVA ORALE 23,000

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE LEGNARO (PD)

Allegato alla DDG n° 350 del 30 LUG 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

24	SIMIONATO ALESSIA	53,080	Titoli 0,580 PROVA PRATICA 22,500 PROVA ORALE 30,000
25	BASSET JOELLE	52,870	Titoli 2,120 PROVA PRATICA 22,750 PROVA ORALE 28,000
26	CASOTTO DAVIDE	52,800	Titoli 0,050 PROVA PRATICA 22,750 PROVA ORALE 30,000
27	ZANONI ALESSANDRA	52,232	Titoli 4,482 PROVA PRATICA 25,750 PROVA ORALE 22,000
28	CEOLIN CHIARA	51,820	Titoli 0,320 PROVA PRATICA 23,500 PROVA ORALE 28,000
29	MENGARDO DIEGO	51,467	Titoli 2,467 PROVA PRATICA 28,000 PROVA ORALE 21,000
30	CALLEGARO ZULEICA	51,050	Titoli 0,050 PROVA PRATICA 23,000 PROVA ORALE 28,000
31	CAVALLON SERENA	51,000	Titoli 0,500 PROVA PRATICA 21,500 PROVA ORALE 29,000
32	MANTOVAN LAURA	50,929	Titoli 6,929 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 22,000
33	STANGONI RITA NOLINA	50,784	Titoli 3,284 PROVA PRATICA 22,500 PROVA ORALE 25,000
34	GIROLAMETTO CLAUDIA SERENA	50,510	Titoli 3,510 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 25,000
35	TORTORA ANGELA	50,237	Titoli 4,987 PROVA PRATICA 21,250 PROVA ORALE 24,000
36	CAMPANELLA CHIARA	49,967	Titoli 0,717 PROVA PRATICA 26,250 PROVA ORALE 23,000

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE LEGNARO (PD)

Allegato alla DDG n° 350 del 30 LUG 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

37	COBIANCHI MARIO	49,929	Titoli 0,179 PROVA PRATICA 24,750 PROVA ORALE 25,000
38	CREPALDI FEDERICO	49,803	Titoli 1,303 PROVA PRATICA 22,500 PROVA ORALE 26,000
39	BEDON DANIELE **La precedenza è determinata dalla minore età ai sensi dell'art. 2 comma 9 della Legge 191/1998.**	49,800	Titoli 0,800 PROVA PRATICA 28,000 PROVA ORALE 21,000
40	BORTOLETTO ALBERTO	49,800	Titoli 1,050 PROVA PRATICA 23,750 PROVA ORALE 25,000
41	RIGATO PATRIZIA	49,763	Titoli 5,763 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 22,000
42	PINTO ANNA	49,600	Titoli 0,100 PROVA PRATICA 26,500 PROVA ORALE 23,000
43	SETTE VALERIA	49,500	Titoli 0,000 PROVA PRATICA 24,500 PROVA ORALE 25,000
44	PILON FILIPPO	49,437	Titoli 3,187 PROVA PRATICA 24,250 PROVA ORALE 22,000
45	GRANZOTTO SIMONE	48,853	Titoli 2,603 PROVA PRATICA 22,250 PROVA ORALE 24,000
46	CASSANI MANUELA	48,779	Titoli 0,529 PROVA PRATICA 21,250 PROVA ORALE 27,000
47	GENTILE TIZIANA	48,450	Titoli 1,950 PROVA PRATICA 23,500 PROVA ORALE 23,000
48	BORILLE STEFANIA	48,320	Titoli 3,570 PROVA PRATICA 22,750 PROVA ORALE 22,000
49	RUZZA MIRKO	48,050	Titoli 0,050 PROVA PRATICA 26,000 PROVA ORALE 22,000

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle Venezie LEGNARO (PD)

Allegato alla DDG n° 350 del 30 LUG 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

50	ZAMPIRON ELISA	48,000	Titoli 0,000 PROVA PRATICA 25,000 PROVA ORALE 23,000
51	BARBAGLI ELENA	47,756	Titoli 3,756 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 22,000
52	RUSCICA DANIELA	47,500	Titoli 2,250 PROVA PRATICA 21,250 PROVA ORALE 24,000
53	BORILE MICHELE	46,370	Titoli 1,370 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 23,000
54	RICALDI GUIDO	46,213	Titoli 0,963 PROVA PRATICA 24,250 PROVA ORALE 21,000
55	ZIN LAURA	46,000	Titoli 0,000 PROVA PRATICA 21,000 PROVA ORALE 25,000
56	MANIERO SOLANGE	45,750	Titoli 1,750 PROVA PRATICA 21,000 PROVA ORALE 23,000
57	BORESI EMMA VITTORIA	45,617	Titoli 1,617 PROVA PRATICA 23,000 PROVA ORALE 21,000
58	MILAN GABRIELLA	45,050	Titoli 1,800 PROVA PRATICA 22,250 PROVA ORALE 21,000
59	BONALDO SILVIA	44,792	Titoli 0,792 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 22,000
60	BOLZANI DEBORA	44,706	Titoli 1,956 PROVA PRATICA 21,750 PROVA ORALE 21,000
61	CARROZZINI FRANCESCA	44,617	Titoli 0,617 PROVA PRATICA 21,000 PROVA ORALE 23,000
62	CASAROTTO CLAUDIA	44,550	Titoli 0,300 PROVA PRATICA 22,250 PROVA ORALE 22,000

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE Legnaro (PD)

Allegato alla DDG n° 350 del 30 LUG 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

63	PENGO FRANCESCO	44,150	Titoli 0,150 PROVA PRATICA 22,000 PROVA ORALE 22,000
64	VISIN ELISA	43,933	Titoli 1,183 PROVA PRATICA21,750 PROVA ORALE 21,000
65	BORDIGNON PAOLO	42,500	Titoli 0,000 PROVA PRATICA 21,500 PROVA ORALE 21,000
66	ALBERTIN VANIA	42,433	Titoli 0,433 PROVA PRATICA 21,000 PROVA ORALE 21,000

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE LEGNARO (PD)

(Codice interno: 280703)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Graduatoria finale concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di collaboratore tecnico professionale - addetto alla gestione e alla tutela delle risorse ambientali - cat. D.

Con Delibera del Direttore Generale n. 351 del 30/07/2014 è stata approvata la Graduatoria finale del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale - Addetto alla gestione e alla tutela delle risorse ambientali - cat. D da assegnarsi alla Struttura Complessa Servizio Tecnico - Unità Operativa Gestione rifiuti ed impianti speciali della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n. 38 del 31/01/2014.

DIRETTORE GENERALE PROF. IGINO ANDRIGHETTO

(seguono allegati)

ALLEGATO 1 -

Istituto Zooprofilattico Sper.le delle Venezie
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale - Addetto alla gestione e alla tutela delle risorse ambientali - cat. D da assegnarsi alla Struttura Complessa Servizio Tecnico - Unità Operativa Gestione rifiuti ed impianti speciali della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), indetto con DDG n. 38 del 31/01/2014.

Graduatoria Finale

Posizione	Candidato	Punteggio finale	Dettaglio
1	ZANELLA DARIA	69,38	Titoli: 4.820 Prova scritta: 26 Prova pratica: 18.56 Prova orale: 20
2	ALBANELLO SIMONE PAOLO	63,561	Titoli: 7.161 Prova scritta: 23 Prova pratica: 15.40 Prova orale: 18
3	RAMPAZZO FRANCESCO	60,595	Titoli: 3.995 Prova scritta: 23 Prova pratica: 17.60 Prova orale: 16
4	MARTINI SARA	55,695	Titoli: 4.535 Prova scritta: 21 Prova pratica: 14.16 Prova orale: 16

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE - LEGNARO (PD)

Allegato alla DDG n° 351 del 30 LUG 2014
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE delle VENEZIE

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 280856)

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA

Avviso di gara d'appalto per affidamento di servzi.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Riunite Buon Pastore" con sede legale in Venezia, Castello 77 e sede amministrativa in Venezia, San Polo 2123, con delibera n. 44 del 22 agosto 2014 ha indetto una gara per l'affidamento di Servizi di educazione e riabilitazione professionale e servizi generici accessori a favore di ospiti delle comunità educative ed educativo-riabilitative di Venezia e Marghera. L'avviso integrale è reperibile sul sito dell'Istituzione www.buonpastore.org. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle **ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e su Gazzetta Ufficiale Europea.**

Il Segretario

AVVISI

(Codice interno: 281085)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 18 del 27 agosto 2014 - Nomina di un Consigliere in rappresentanza della Regione nelle Assemblee dei Consorzi di Bonifica (lr n. 12/2009).

IL PRESIDENTE

- Vista la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";
- Visto in particolare l'art. 6, comma 1, lettera b) della citata legge che attribuisce alla Giunta regionale la competenza della nomina di un rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Consorzi di Bonifica;
- Atteso che è già stata definita nel 14 dicembre 2014 la data delle consultazioni per l'elezione delle Assemblee dei nuovi Consorzi di Bonifica e che occorre pertanto procedere anche all'individuazione del rappresentante regionale attivando le procedure previste dall'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 27/1997;
- Vista la l.r. n. 27/1997;

RENDE NOTO CHE

1. la Giunta regionale deve provvedere alla nomina di un rappresentante regionale in seno a ciascuna Assemblea dei seguenti Consorzi di Bonifica:

   - Consorzio di Bonifica Veronese
   - Consorzio di Bonifica Adige Po
   - Consorzio di Bonifica Delta del Po
   - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
   - Consorzio di Bonifica Brenta
   - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
   - Consorzio di Bonifica Bacchiglione
   - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
   - Consorzio di Bonifica Piave
   - Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
   - Consorzio di Bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico

2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 5 ottobre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

   a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
   b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
   c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
   d) trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.
   I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

   In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:
   - tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
   - o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
6. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Difesa del Suolo, tel. 041/279.2537 / 2067 - fax 041/279.3904 - e-mail: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica …….. con sede a …… (….). Art. 6 della LR n. 12/2009.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..…, residente a …….. in via/piazza ……. n…… recapito telefonico …….

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale, di un rappresentante nell'Assemblea del Consorzio di bonifica ……. con sede a ……. (….).
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici Regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge Regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data……

Firma

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792609 – Fax 041/2792234
dip.difesasuoloforeste@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..…, residente a …….. in via/piazza ……. n…… recapito telefonico ……. in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale, di un rappresentante nell'Assemblea del Consorzio di bonifica ……..….. con sede a …… (..)

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità

Data……

Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792609 – Fax 041/2792234
dip.difesasuoloforeste@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 281086)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 19 del 27 agosto 2014. Nomina del revisore unico dei conti dei Consorzi di Bonifica (lr n. 12/2009).

IL PRESIDENTE

- Vista la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";
- Visto in particolare l'art. 12 della citata legge che attribuisce alla Giunta regionale la competenza della nomina del revisore unico dei conti dei Consorzi di Bonifica;
- Atteso che è già stata definita nel 14 dicembre 2014 la data delle consultazioni per l'elezione delle Assemblee dei nuovi Consorzi di Bonifica e che occorre pertanto procedere anche all'individuazione del revisore unico dei conti attivando le procedure previste dall'art. 5 comma 3 della legge regionale n. 27/1997;
- Vista la l.r. n. 27/1997;
- Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";

RENDE NOTO CHE

1. la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del revisore unico dei conti dei seguenti Consorzi di Bonifica:

   - Consorzio di Bonifica Veronese
   - Consorzio di Bonifica Adige Po
   - Consorzio di Bonifica Delta del Po
   - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
   - Consorzio di Bonifica Brenta
   - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
   - Consorzio di Bonifica Bacchiglione
   - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
   - Consorzio di Bonifica Piave
   - Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
   - Consorzio di Bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico

2. possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 5 ottobre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
3. le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

   a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
   b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
   c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
   d) trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.
   I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.
   In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:
   - tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
   - o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
5. alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
6. il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Difesa del Suolo,
   tel. 041/279.2537 / 2067 - fax 041/279.3904 - e-mail: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina del revisore dei conti del Consorzio di bonifica …….. con sede a …… (….). Art. 12 della LR n. 12/2009.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..…, residente a …….. in via/piazza ……. n…… recapito telefonico …….

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale, del revisore dei conti del Consorzio di bonifica ……. con sede a ……. (..).
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici Regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge Regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data……

Firma

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792609 – Fax 041/2792234
dip.difesasuoloforeste@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..…, residente a …….. in via/piazza ……. n…… recapito telefonico ……. in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale, del revisore dei conti del Consorzio di bonifica ……..….. con sede a …… (..)

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità

Data……

Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792609 – Fax 041/2792234
dip.difesasuoloforeste@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 280801)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Istanza in data 21.07.2014 di concessione per derivazione di mod. 1.00 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Canalbianco in località Capolavia nel Comune di FRASSINELLE POLESINE per l'irrigazione di ha 230 attraverso una tubazione esistente del Ø di mm 500 presentata dal Consorzio di Bonifica Adige Po con sede in Rovigo Piazza Garibaldi n. 8.

Il Consorzio di Bonifica Adige Po con sede in Rovigo Piazza Garibaldi n. 8 ha presentato in data 21.07.2014 istanza di concessione per derivazione di mod. 1.00 di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Canalbianco attraverso un sifone del Ø 500 mm esistente in località Capolavia nel Comune di FRASSINELLE POLESINE per l'irrigazione di ha 230 e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 7/12/2011.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

IL DIRETTORE Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 281035)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta - Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza n. 3629922 del 28.08.2014. Oggetto: R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente rio Montanina nel Comune di Velo d'Astico (VI) della Ditta EnBlu S.r.l. di San Bonifacio (VR) - Prat. n. 116/PO.

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza datata 31.08.2012, acquisita al protocollo in data 04.09.2012 al n. 397750, con cui la Ditta EnBlu S.r.l. chiede la concessione a derivare acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Rio Montanina in località Montanina nel Comune di Velo d'Astico (VI) per moduli medi 0,71 e massimi 1,00 per produrre sul salto di 33,72 m, la potenza nominale media di 23,49 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo torrente e comune;

Considerato che la presente istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 86 del 19.10.2012 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi non è stata presentata alcuna domanda in concorrenza;

Vista la nota prot. n. 2912 del 18.06.2013 con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n.387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n.152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n.27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la D.G.R. 14.05.2013, n. 694 - "Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici" - aggiornamento D.G.R. 2100/2011;

ORDINA

Che la domanda della Ditta EnBlu S.r.l. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto, prevista per il giorno 5 settembre 2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante l'orario di apertura dell' l'Ufficio Derivazioni d'Acqua Superficiale.
Che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data suddetta all'albo della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, all'albo pretorio del comune di Velo d'Astico, nonché sul BURV.
Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il 6 ottobre 2014 compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ovvero al Comune di Velo d'Astico.
Copia della presente ordinanza viene, altresì, trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale di istruttoria alla Regione del Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza, all'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico di Venezia, a Veneto Agricoltura di Legnaro, all'A.R.P.A.V. di Belluno - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria, al comune di Velo d'Astico e alla Ditta istante;
La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 16 ottobre 2014 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Comune di Velo d'Astico, sito in Piazza IV Novembre, 5.

IL DIRETTORE - Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 280855)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo ittiogenico e pesca sportiva della Ditta Azienda Agricola Busato Gelindo. Pratica n. 372/AS (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La ditta Azienda Agricola Busato Gelindo, con sede a Arsiero (VI), in via Scattolari, n. 2, ha presentato in data 12.03.2013 (acquisita al protocollo in data 05.08.2014 al n. 332550), domanda di derivazione d'acqua a scopo ittiogenico e pesca sportiva.

Tale domanda prevede di derivare, dal Torrente Rio Freddo, moduli medi 0,35(35 l/sec) ad uso ittiogenico e pesca sportiva con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel comune di Arsiero (VI) nei pressi di Via Scattolari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il DIRETTORE Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 280858)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MARCHESIN LINO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5081

Si rende noto che la Ditta MARCHESIN LINO con sede in VIA G. Verdi, ODERZO in data 12.09.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00342 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in via Verdi, 124 foglio 1 mappale 251 nel Comune di ODERZO. (pratica n. 5081)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 280852)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Lentiai (BL).

Sulla istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencata di seguito e situata nel Comune di Lentiai, è in corso la procedura per il rilascio del relativo provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 05 settembre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento della richiesta concessione, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Lentiai, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/67	Piave	Baiocco Sebastiano, Baiocco Maria, Baiocco Nicoletta, Tonon Giuliano, Vello Piermario, Canton Nadia	Potabile	0,70	Sorgente in loc. Fontana	Fg. 17 mapp. 200

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 280854)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Valle di Cadore (BL).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Valle di Cadore, è in corso la procedura per il rilascio dei relativi provvedimenti di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 05 settembre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Valle di Cadore, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/15	Piave	Bertagnin Paolo	Igienico	0,20	Rio Ru dei Gamberi	Fg. 37 mapp. 5
R/19	Piave	Ciliotta Noemi	Irriguo	0,20	Sorgente in loc. Sala	Fg. 34 mapp. 7
R/20	Piave	Chiamulera Giovanni	Igienico	0,05	Rio Oltrelacqua loc. Ronzei	Fg. 36 mapp. 144
R/41	Piave	De Lorenzo Aldo, Soravia Francesco e altri	Igienico	0,04	Sorgente in loc. Socchiuse di Sotto	Fg. 29 mapp. 188
R/276	Piave	De Col Costantino e Ciliotta Dario	Igienico	0,30	Rio Tal in loc. Oltrelacqua	Fg. 37 mapp. 5

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 280851)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Sovramonte (BL).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Sovramonte, è in corso la procedura per il rilascio dei relativi provvedimenti di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 05 settembre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Sovramonte, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/92	Piave	Castellani Tarabini Giuseppe	Igienico	0,10	Sorgente in loc. Camogne	Fg. 17 mapp. 204
R/333	Piave	De Cia Maria, Dalla Valle Anselmo, Bottegal Valentino e Antoniol Dante	Igienico	0,016	Sorgente in loc. Praa	Fg. 12 mapp. 95
R/393	Piave	Comune di Imer	Igienico e potabile	0,30	Sorgente Pavione in loc. Busa della Neve	Fg. 5 mapp. 1-2

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 280853)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Seren del Grappa (BL).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Fonzaso, è in corso la procedura per il rilascio del relativo provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 05 settembre 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Seren del Grappa, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/54	Piave	Comune di Seren del Grappa	Igienico	0,03	Sorgente loc. "Guizza"	Fg. 10 mapp. 362
R/79	Piave	Comune di Seren del Grappa	Igienico	0,03	Sorgente loc. "S.Siro"	Fg. 18 mapp. 488
R/139	Piave	Comune di Seren del Grappa	Igienico	0,03	Sorgente in loc. "Visentina"	Fg. 5 mapp. 318
R/164	Piave	Zanella Mauro	Irriguo	10,00	Pozzo in loc. Rasai	Fg. 3 mapp. 154
R/268	Piave	Colorificio Paulin s.p.a.	Industriale	16,60	Pozzo in loc. S.Lucia	Fg. 1 mapp. 437

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 280563)

PROVINCIA DI VENEZIA

Baldan recuperi e trattamenti s.r.l. avviso di modifica di una prescrizione relativa al provvedimento dirigenziale prot. n. 40838 del 19.05.2014 di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all' art. 20 del d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 68189 del 14.08.2014 di modifica di una prescrizione relativa al provvedimento prot. n. 40838 del 19.05.2014 inerente il non assoggettamento a VIA del progetto presentato dalla ditta Baldan Recuperi e Trattamenti S.r.l. per la riallocazione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali inerti da realizzarsi in Comune di Campagna Lupia, in via Marzabotto 28 .

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 280393)

PROVINCIA DI VENEZIA

San marco gas logistica e servizi s.r.l. avviso di modifica di una prescrizione relativa al provvedimento dirigenziale prot. n. 53871 del 25.09.2001 inerente il non assoggettamento a procedura di via del progetto di costruzione di uno stabilimento industriale per lo stoccaggio e l'imbottigliamento di gpl in comune di Portogruaro.

Si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale prot. n. 68188 del 14.08.2014 di modifica di una prescrizione relativa al provvedimento dirigenziale prot. n. 53871 del 25.09.2001 inerente il non assoggettamento a procedura di VIA con prescrizioni del progetto di costruzione di uno stabilimento industriale per lo stoccaggio e l'imbottigliamento di gpl in Comune di Portogruaro.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 280842)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 473 del 25 agosto 2014

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. DGR n. 1753/2011 misura 321 azione 2/A "Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione". Rettifica al decreto n. 383 del 24 aprile 2012 relativo all?approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria approvata con il decreto n. 383 del 24 aprile 2012 limitatamente alla domanda n. 2110882 di cui all'elenco allegato relativo alla misura 321 azione 2/A (allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1499 del 20/09/2011, e di renderne disponibili gli allegati nel sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it).

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 280685)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 172 prot. n. 13247 del 18 agosto 2014

Progetto di: "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale 544.1. Decreto di determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e di pronuncia dell'espropriazione anticipata, ex artt. 22 e 23 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO

[Omissis]

VISTI

[Omissis]

- il Decreto n. 395 del 15/11/2013 del Dirigente regionale della Direzione Difesa del suolo con il quale, prendendo atto della suddetta Deliberazione della Giunta n. 1536, i lavori in oggetto e le relative espropriazioni sono stati dichiarati di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili e sono state delegate al consorzio di bonifica Acque Risorgive tutte le funzioni di Autorità espropriante di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 3391/2003;

[Omissis]

DECRETA

ART. 1

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili di loro proprietà, occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, è determinata d'urgenza ai sensi art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *[omissis].*

ART. 2

E' pronunciata, a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Pastrengo, 22 - 00185 ROMA - codice fiscale 80207790587**, Beneficiario dell'espropriazione *[omissis]* l'espropriazione degli immobili (di seguito) individuati *[omissis]*.

Catasto Terreni - Comune di Campo San Martino (PD) - foglio 3

1

DARIO ANDREA c.f. DRANDR61L14B564R - prop 1/3
DARIO FABIANO GIANNI c.f. DRAFNG65C28B564B - prop. 1/3
TONIOLO FRANCESCA c.f. TNLFNC27B67B564S - prop. 1/3
Mapp. 514 - 512
Ind. esp. Euro 6.907,80

2

CANTON ENRICO c.f. CNTNRC52P12B564E - prop. 1/2
PIGOZZO NADIA c.f. PGZNDA56M59E592Q - prop. 1/2
Mapp. 517 - 516
Ind. esp. Euro 140,00

3

MARANGONI CAMILLO c.f. MRNCLL48L18I527X - prop. 1/1
Mapp. 510 - 507 - 505 - 503 - 501 - 499 - 497 - 494
Ind. esp. Euro 27.405,00

4

DARIO SILVANO c.f. DRASVN42R09B564F - prop. 1/1
Mapp. 496
Ind. esp. Euro 193,20

5

LUCON RENATO c.f. LCNRNT69S23B564A - prop. 1/2
ZANON AMELIA c.f. ZNNMLA74H51C743P - prop. 1/2
Mapp. 481
Ind. esp. Euro 1.702,00

6

PASQUALETTI ANTONIO c.f. PSQNTN66L24B564C - prop. 1/1
Mapp. 491
Ind. esp. Euro 1.380,00

7

PRECISO WALTER c.f. PRCWTR34B15G587R - prop. 1/1
Mapp. 487
Ind. esp. Euro 2.162,00

8

PRECISO DANILO c.f. PRCDNL38P25B564R - prop. 1/1
Mapp. 485
Ind. esp. Euro 2.668,00

9

FINAZZI IOLANDA c.f. FNZLND29M66C649W - prop. 1/3
ZAMPIERON MARCELLO GIOVANNI c.f. ZMPMCL64L12Z133A - prop. 1/3
ZAMPIERON MARIA GRAZIA c.f. ZMPMGR69T62Z133K - prop. 1/3
Mapp. 483 - 477
Ind. esp. Euro 10.090,20

10

CAMPAGNARO ALESSIO c.f. CMPLSS99B27C743K - prop. 1/21
CAMPAGNARO ALEX c.f. CMPLXA86D11C743P - prop. 1/21
CAMPAGNARO ANDREA c.f. CMPNDR81L31C743K - prop. 1/21
CAMPAGNARO CLAUDIO c.f. CMPCLD56M20H897R - prop. 3/21
CAMPAGNARO GALDINO SAVERIO c.f. CMPGDN51M15H897O - prop. 3/21
CAMPAGNARO LAURETTA c.f. CMPLTT49P45H897Y - prop. 3/21
CAMPAGNARO LUIGINA c.f. CMPLGN53D69H897F - prop. 3/21
CAMPAGNARO NERINO c.f. CMPNRN58E02H897L - prop. 3/21
CAMPAGNARO ORNELLA c.f. CMPRLL61H70B564S - prop. 3/21
Mapp. 476 - 474
Ind. esp. Euro 21.822,40

Art. 3

Il presente decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili *[omissis]* in capo al Beneficiario dell'espropriazione Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico alla condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato ed eseguito con l'immissione in possesso, ex art. 23, co. 1, lett. f, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Della data d'immissione in

possesso verrà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare.

[Omissis]

Art. 15

L'espropriazione comporterà l'estinzione automatica, ex art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non produrranno effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 280700)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 173 prot. n. 13248 del 18 agosto 2014

Progetto di: "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale 544-1. Decreto di determinazione urgente dell'indennità di asservimento e di pronuncia dell'asservimento ex artt. 22 e 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO

[Omissis]

VISTI

[Omissis]

- il Decreto n. 395 del 15/11/2013 del Dirigente regionale della Direzione Difesa del suolo con il quale, prendendo atto della suddetta Deliberazione della Giunta n. 1536, i lavori in oggetto e le relative espropriazioni sono stati dichiarati di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili e sono state delegate al consorzio di bonifica Acque Risorgive tutte le funzioni di Autorità espropriante di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 3391/2003;

[Omissis]

DECRETA

ART. 1

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento dei beni immobili di loro proprietà, occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, è determinata d'urgenza ai sensi art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *[omissis]*.

ART. 2

E' pronunciata, a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Pastrengo, 22 - 00185 ROMA - codice fiscale 80207790587, Beneficiario delle espropriazioni *[omissis]* la costituzione del diritto di servitù di acquedotto e passaggio sugli immobili (di seguito) individuati *[omissis]*.**

Catasto Terreni - Comune di Campo San Martino (PD) - foglio 3

1

DUREGON CLAUDIO c.f. DRGCLD58A16B564L
DUREGON GIORGIO c.f. DRGGRG62R03B564Q
MAZZON ELSA MARIA c.f. MZZLMR32S62B564R
Mapp. 352
Area asserv. tot. mq 177
Indennità asserv. tot. Euro 1.844,30

2

TONIOLO CATERINA TATIANA MARIA c.f. TNLCRN59M44B564G
TONIOLO PARIDE INNOCENTE c.f. TNLPDN69A10B564S
Mapp. 464 - 465
Area asserv. tot. mq 285
Indennità asserv. tot. Euro 3.319,10

3

TONIOLO CATERINA TATIANA MARIA c.f. TNLCRN59M44B564G
TONIOLO PARIDE INNOCENTE c.f. TNLPDN69A10B564S
TONIOLO TARCISIO c.f. TNLTCS31L10B564M
Mapp. 333
Area asserv. tot. mq 6
Indennità asserv. tot. Euro 17,40

4

BERTOCCO DINO c.f. BRTDNI50D07B564Y
TUCCIO ELENA c.f. TCCLNE50A43D226C
BERTOCCO MAURIZIO GIUSEPPE c.f. BRTMZG63D19B564S
Mapp. 336
Area asserv. tot. mq 114
Indennità asserv. tot. Euro 3.799,62

5

TOMBOLA FABIO c.f. TMBFBA77S15C743H
Mapp. 106
Area asserv. tot. mq 42
Indennità asserv. tot. Euro 1.399,86

6

CANTON PRIMO LUIGI c.f. CNTPML29T28B564Y
Mapp. 320 - 319
Area asserv. tot. mq 77
Indennità asserv. tot. Euro 223,30

7

DARIO ANDREA c.f. DRANDR61L14B564R
DARIO FABIANO GIANNI c.f. DRAFNG65C28B564B
TONIOLO FRANCESCA c.f. TNLFNC27B67B564S
Mapp. 513 - 511 - 447
Area asserv. tot. mq 125
Indennità asserv. tot. Euro 1.123,25

8

CANTON ENRICO c.f. CNTNRC52P12B564E
PIGOZZO NADIA c.f. PGZNDA56M59E592Q
Mapp. 515
Area asserv. tot. mq 36
Indennità asserv. tot. Euro 104,40

9

CANTON LUCIANO c.f. CNTLCN39T17B564I
Mapp. 165 - 76
Area asserv. tot. mq 115
Indennità asserv. tot. Euro 333,50

10

LUCON RENATO c.f. LCNRNT69S23B564A
ZANON AMELIA c.f. ZNNMLA74H51C743P
Mapp. 480
Area asserv. tot. mq 113
Indennità asserv. tot. Euro 1.695,00

11

DORO NEREO c.f. DRONRE69D13C743Z
Mapp. 272
Area asserv. tot. mq 34
Indennità asserv. tot. Euro 510,00

12

DARIO DAVIDE MARCO c.f. DRADDM87M14C743B
LUCIETTO RENATA c.f. LCTRNT63S63D879N
Mapp. 58
Area asserv. tot. mq 30
Indennità asserv. tot. Euro 999,90

13

DARIO MAURIZIO LUIGI c.f. DRAMZL36H01B564A
Mapp. 338
Area asserv. tot. mq 79
Indennità asserv. tot. Euro 1.185,00

14

PASQUALETTI ANTONIO c.f. PSQNTN66L24B564C
Mapp. 318 - 490 - 492
Area asserv. tot. mq 153
Indennità asserv. tot. Euro 469,71

15

PRECISO WALTER c.f. PRCWTR34B15G587R
Mapp. 488
Area asserv. tot. mq 21
Indennità asserv. tot. Euro 64,47

16

PRECISO DANILO c.f. PRCDNL38P25B564R
Mapp. 484
Area asserv. tot. mq 37
Indennità asserv. tot. Euro 113,59

17

FINAZZI IOLANDA c.f. FNZLND29M66C649W
ZAMPIERON MARCELLO GIOVANNI c.f. ZMPMCL64L12Z133A
ZAMPIERON MARIA GRAZIA c.f. ZMPMGR69T62Z133K
Mapp. 312 - 482 - 310 - 386 - 478
Area asserv. tot. mq 252
Indennità asserv. tot. Euro 4.146,79

18

CAMPAGNARO ALESSIO c.f. CMPLSS99B27C743K
CAMPAGNARO ALEX c.f. CMPLXA86D11C743P
CAMPAGNARO ANDREA c.f. CMPNDR81L31C743K
CAMPAGNARO CLAUDIO c.f. CMPCLD56M20H897R
CAMPAGNARO GALDINO SAVERIO c.f. CMPGDN51M15H897O
CAMPAGNARO LAURETTA c.f. CMPLTT49P45H897Y
CAMPAGNARO LUIGINA c.f. CMPLGN53D69H897F
CAMPAGNARO NERINO c.f. CMPNRN58E02H897L

CAMPAGNARO ORNELLA c.f. CMPRLL61H70B564S
Mapp. 475
Area asserv. tot. mq 34
Indennità asserv. tot. Euro 104,38

[Omissis]

ART. 4

Il presente decreto dispone la costituzione del diritto di servitù di acquedotto e passaggio sugli immobili *[omissis]*, in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, alla condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato ed eseguito con l'immissione in possesso, ex art. 23, co. 1, lett. f, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Della data d'immissione in possesso verrà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare.

[Omissis]

ART. 14

L'asservimento comporterà l'estinzione automatica, ex art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non produrranno effetti sul decreto di asservimento. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 280704)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 174 prot. n. 13249 del 18 agosto 2014

Progetto di: "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale 544-1. Decreto di occupazione temporanea. Art. 49, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO

[Omissis]

VISTI

[Omissis]

Il Decreto n. 395 del 15/11/2013 del Dirigente regionale della Direzione Difesa del suolo con il quale, prendendo atto della suddetta Deliberazione della Giunta n. 1536, i lavori in oggetto e le relative espropriazioni sono stati dichiarati di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili e sono state delegate al consorzio di bonifica Acque Risorgive tutte le funzioni di Autorità espropriante di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 3391/2003;

[Omissis]

DECRETA

ART. 1

E' disposta, ex art. 49, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO (Beneficiario dell'occupazione), a mezzo del CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE con sede in Via Rovereto, 12 - 30174 Venezia cod. fisc. 94072730271, (Promotore dell'occupazione), l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto. Le aree da occupare temporaneamente sono individuate *[omissis]* (nel seguente prospetto) . L'occupazione durerà per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori e non potrà protrarsi oltre il termine di pubblica utilità dei medesimi.

Catasto Terreni - Comune di Campo San Martino (PD) - foglio 3

1

DUREGON CLAUDIO c.f. DRGCLD58A16B564L - prop. 1/3
DUREGON GIORGIO c.f. DRGGRG62R03B564Q - prop. 1/3
MAZZON ELSA MARIA c.f. MZZLMR32S62B564R - prop. 1/3
Mapp. 352
Area occup. tot. mq 1.178
Ind. occ. annua tot. Euro 2.880,32

2

TONIOLO CATERINA TATIANA MARIA c.f. TNLCRN59M44B564G - prop. 1/2
TONIOLO PARIDE INNOCENTE c.f. TNLPDN69A10B564S - prop. 1/2
Mapp. 464 - 465
Area occup. tot. mq 1.681
Ind. occ. annua tot. Euro 4.977,97

3

TONIOLO CATERINA TATIANA MARIA c.f. TNLCRN59M44B564G - prop. 1/3
TONIOLO PARIDE INNOCENTE c.f. TNLPDN69A10B564S - prop. 1/3
TONIOLO TARCISIO c.f. TNLTCS31L10B564M - prop. 1/3

Mapp. 333
Area occup. tot. mq 20
Ind. occ. annua tot. Euro 14,60

4

BERTOCCO DINO c.f. BRTDNI50D07B564Y - nuda prop. 11/18
TUCCIO ELENA c.f. TCCLNE50A43D226C - nuda prop. 7/18
BERTOCCO MAURIZIO GIUSEPPE c.f. BRTMZG63D19B564S - us. 1/1
Mapp. 336 - 337
Area occup. tot. mq 659
Ind. occ. annua tot. Euro 5.489,47

5

DUREGON LIDIA AGNESE c.f. DRGLGN28R57B564U - prop. 45/90
GOTTARDELLO ENRICO GIUSEPPE c.f. GTTNCG60B29B564J - prop. 18/90
MAZZON CELESTINA c.f. MZZCST27R61B564Y - prop. 15/90
DUREGON LIONELLA c.f. DRGLLL61H66B564S - prop. 6/90
DUREGON GIULIANA ENRICA c.f. DRGGNN55B56B564P - prop. 6/90
Mapp. 331 - 330
Area occup. tot. mq 76
Ind. occ. annua tot. Euro 275,94

6

TOMBOLA FABIO c.f. TMBFBA77S15C743H - prop. 1/1
Mapp. 106
Area occup. tot. mq 483
Ind. occ. annua tot. Euro 4.023,39

7

CANTON PRIMO LUIGI c.f. CNTPML29T28B564Y - prop. 1/1
Mapp. 320 - 319 - 321
Area occup. tot. mq 659
Ind. occ. annua tot. Euro 481,07

8

DARIO ANDREA c.f. DRANDR61L14B564R - prop. 1/3
DARIO FABIANO GIANNI c.f. DRAFNG65C28B564B - prop. 1/3
TONIOLO FRANCESCA c.f. TNLFNC27B67B564S - prop. 1/3
Mapp. 513 - 511 - 447
Area occup. tot. mq 1.911
Ind. occ. annua tot. Euro 3.173,43

9

CANTON ENRICO c.f. CNTNRC52P12B564E - prop. 1/2
PIGOZZO NADIA c.f. PGZNDA56M59E592Q - prop. 1/2
Mapp. 518 - 147 - 515 - 263
Area occup. tot. mq 708
Ind. occ. annua tot. Euro 516,84

10

CANTON LUCIANO c.f. CNTLCN39T17B564I - prop. 1/1
Mapp. 165 - 166 - 76
Area occup. tot. mq 730
Ind. occ. annua tot. Euro 532,90

11

MARANGONI CAMILLO c.f. MRNCLL48L18I527X - prop. 1/1
Mapp. 509 - 508 - 506 - 504 - 502 - 500 - 498 - 493 - 228
Area occup. tot. mq 4.374
Ind. occ. annua tot. Euro 3.193,02

12

CANTON PIERLUIGI c.f. CNTPLG65L04B564P - nuda prop. 1/1
PETTENUZZO PASQUINA DISMA c.f. PTTPQN34D41D226N - us. 1/1
Mapp. 453
Area occup. tot. mq 390
Ind. occ. annua tot. Euro 300,30

13

CANTON DANIELA c.f. CNTDNL59A48B564L - prop. 1/1
Mapp. 454
Area occup. tot. mq 495
Ind. occ. annua tot. Euro 381,15

14

CANTON MATTIA BATTISTA c.f. CNTMTB83P24C743V - prop. 1/1
Mapp. 144
Area occup. tot. mq 25
Ind. occ. annua tot. Euro 19,25

15

MAZZON CELESTINA c.f. MZZCST27R61B564Y - prop. 1/3
DUREGON GIULIANA ENRICA c.f. DRGGNN55B56B564P - prop. 1/3
DUREGON LIONELLA c.f. DRGLLL61H66B564S - prop. 1/3
Mapp. 145 - 67
Area occup. tot. mq 1.758
Ind. occ. annua tot. Euro 1.353,66

16

DARIO SILVANO c.f. DRASVN42R09B564F - prop. 1/1
Mapp. 495 - 218
Area occup. tot. mq 1.937
Ind. occ. annua tot. Euro 1.929,97

17

LUCON RENATO c.f. LCNRNT69S23B564A - prop. 1/2
ZANON AMELIA c.f. ZNNMLA74H51C743P - prop. 1/2
Mapp. 479 - 480
Area occup. tot. mq 350
Ind. occ. annua tot. Euro 862,52

18

DORO NEREO c.f. DRONRE69D13C743Z - prop. 1/1
Mapp. 272
Area occup. tot. mq 34
Ind. occ. annua tot. Euro 127,50

19

DARIO DAVIDE MARCO c.f. DRADDM87M14C743B - prop. 1/2
LUCIETTO RENATA c.f. LCTRNT63S63D879N - prop. 1/2
Mapp. 58
Area occup. tot. mq 221
Ind. occ. annua tot. Euro 1.840,93

20

DARIO MAURIZIO LUIGI c.f. DRAMZL36H01B564A - prop. 1/1
Mapp. 338 - 339
Area occup. tot. mq 255
Ind. occ. annua tot. Euro 956,25

21

DARIO GIANLUCA c.f. DRAGLC66H06B564P - prop. 1/3
STOCCO LUIGINA c.f. STCLGN52B68I008N - prop. 1/3
MAZZON LUCIA c.f. MZZLCU38T46G587M - prop. per 1/3
Mapp. 340 - 341
Area occup. tot. mq 61
Ind. occ. annua tot. Euro 228,75

22

PASQUALETTI ANTONIO c.f. PSQNTN66L24B564C - prop. 1/1
Mapp. 318 - 490 - 492
Area occup. tot. mq 811
Ind. occ. annua tot. Euro 624,47

23

PRECISO WALTER c.f. PRCWTR34B15G587R - prop. 1/1
Mapp. 488 - 489
Area occup. tot. mq 297
Ind. occ. annua tot. Euro 228,69

24

PRECISO DANILO c.f. PRCDNL38P25B564R - prop. 1/1
Mapp. 484 - 486
Area occup. tot. mq 417
Ind. occ. annua tot. Euro 321,09

25

FINAZZI IOLANDA c.f. FNZLND29M66C649W - prop. 1/3
ZAMPIERON MARCELLO GIOVANNI c.f. ZMPMCL64L12Z133A - prop. 1/3
ZAMPIERON MARIA GRAZIA c.f. ZMPMGR69T62Z133K - prop. per 1/3
Mapp. 312 - 482 - 310 - 386 - 478
Area occup. tot. mq 1.562
Ind. occ. annua tot. Euro 5.859,48

26

CAMPAGNARO ALESSIO c.f. CMPLSS99B27C743K - prop. 1/21
CAMPAGNARO ALEX c.f. CMPLXA86D11C743P - prop. 1/21
CAMPAGNARO ANDREA c.f. CMPNDR81L31C743K - prop. 1/21
CAMPAGNARO CLAUDIO c.f. CMPCLD56M20H897R - prop. 3/21
CAMPAGNARO GALDINO SAVERIO c.f. CMPGDN51M15H897O - prop. 3/21
CAMPAGNARO LAURETTA c.f. CMPLTT49P45H897Y - prop. 3/21
CAMPAGNARO LUIGINA c.f. CMPLGN53D69H897F - prop. 3/21
CAMPAGNARO NERINO c.f. CMPNRN58E02H897L - prop. 3/21

CAMPAGNARO ORNELLA c.f. CMPRLL61H70B564S - prop. 3/21
Mapp. 475 - 473
Area occup. tot. mq 2.249
Ind. occ. annua tot. Euro 1.731,73

ART. 2

L'indennità di occupazione temporanea spettante ai proprietari delle aree occupate, determinata ex art. 50, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è determinata nei n. 26 prospetti allegati *[omissis]* (al decreto). L'indennità di occupazione temporanea è convenzionalmente indicata nella misura annua, con la specificazione che l'indennità di occupazione sarà dovuta per il periodo intercorrente tra la data d'immissione in possesso e la data di completamento dei lavori nella proprietà interessata. Per ogni mese o frazione di mese sarà dovuta un'indennità pari ad un dodicesimo di quella determinata per ogni anno di occupazione.

[Omissis]

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 280196)

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 7 del 12 agosto 2014

Declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale in Comune di Tregnago fg. 34 m.n. 2966.

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23, del 31 luglio 2014, esecutiva, con la quale, è stato stabilito di declassificare e trasferire al patrimonio disponibile del Comune di Tregnago, il relitto stradale censito in Comune di Tregnago al fg. 34 m.n. 2966, con superficie di are 11 e ca 50, per la sua successiva cessione alla Parrocchia Santa Maria Assunta di Tregnago in quanto già adibito a sagrato parrocchiale;

Visto il D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada ed in particolare l'art. 2 che disciplina le modalità di classificazione e declassificazione delle strade pubbliche, in funzione di tutte le loro caratteristiche;" con le modifiche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993 n. 360;

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" ed in particolare gli artt. 2 e 3 in materia, rispettivamente, di classificazione e declassificazione, così come modificato dal D.P.R. 16.09.1996 n. 610;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali;

Vista la L.R. Veneto n. 11 del 13 aprile 2001 ed in particolare l'art. 94, comma 2, cui sono state delegate, fra l'altro, ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione amministrativa della rete viaria di propria competenza;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione del provvedimento di declassificazione del bene in parola, così come previsto dall'art. 3 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada";

D E C R E T A

1. di declassificare dal demanio comunale al patrimonio disponibile del Comune di Tregnago, il relitto stradale censito in Comune di Tregnago al fg. 34 m.n. 2966, con superficie di are 11 e ca 50 che pertanto non farà più parte del Demanio comunale rientrando così nel patrimonio disponibile dell'Ente.

2. di trasmettere il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la sua pubblicazione.

3. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 7°, del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Sindaco Renato Ridolfi

(Codice interno: 280197)

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 8 del 14 agosto 2015

Declassificazione e sdemanializzazione strada vicinale denominata "del Gazzo".

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24, del 31 luglio 2014, esecutiva, con la quale, è stato stabilito di declassificare e trasferire al patrimonio disponibile del Comune di Tregnago, la strada vicinale denominata "del Gazzo", priva di identificazione catastale, che si sviluppa dall'incrocio a ovest con la S.P. detta "Via Cara", fino alla corrispondenza dell'inizio del m.n. 553 a est con lunghezza pari a 454 metri e larghezza media di 3 metri per una superficie complessiva di 1.362 metri quadrati;

Visto il D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada ed in particolare l'art. 2 che disciplina le modalità di classificazione e declassificazione delle strade pubbliche, in funzione di tutte le loro caratteristiche;" con le modifiche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993 n. 360;

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" ed in particolare gli artt. 2 e 3 in materia, rispettivamente, di classificazione e declassificazione, così come modificato dal D.P.R. 16.09.1996 n. 610;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali;

Vista la L.R. Veneto n. 11 del 13 aprile 2001 ed in particolare l'art. 94, comma 2, cui sono state delegate, fra l'altro, ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione amministrativa della rete viaria di propria competenza;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione del provvedimento di declassificazione del bene in parola, così come previsto dall'art. 3 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada";

D E C R E T A

1. di declassificare la strada vicinale ad uso pubblico denominata "Del Gazzo" priva di identificazione catastale, che si sviluppa dall'incrocio a ovest con la S.P. detta "Via Cara", fino alla corrispondenza dell'inizio del m.n. 553 a est con lunghezza pari a 454 metri e larghezza media di 3 metri, per una superficie complessiva di 1.362 metri quadrati e che pertanto assume la caratteristica di strada interpoderale agraria facente parte del patrimonio disponibile del Comune.

2. di trasmettere il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la sua pubblicazione.

3. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 7°, del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Sindaco Renato Ridolfi

(Codice interno: 280733)

COMUNE DI VICENZA

Decreto dirigenziale n. 65910 del 25 agosto 2014

Decreto di sdemanializzazione di un tratto di strada san Cristoforo, nella frazione di Bertesina.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.L.vo 30.04.1992, n. 285, così come modificato dall'art.1 del D.L.vo 10.09.1993, n. 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2,3 e 4 del Regolamento di esecuzione di attuazione del Nuovo Codice della strada approvato con D.P.R. 16.09.1996, n. 610 in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visto il D.L.vo. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 13.04.2001, n. 11 ed in particolare l'art. 94 - 2° comma che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la D.G.R.V. 03.08.2001, n. 2042 di approvazione delle direttive concernenti le sopradette funzioni delegate;

Preso atto che dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 11/2001 i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

Vista la deliberazione n. 10 in data 07.02.2013, esecutiva a termini di legge, con la quale il Consiglio Comunale di Vicenza ha approvato in via definitiva il Piano degli Interventi, all'interno del quale risulta recepito l'accordo ex art. 6 LR 11/2004 denominato "Giandomenico Curti", che prevede la sdemanializzazione di un tratto di strada ai fini di una permuta;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 30/2014, PGN 50470 del 24.06.2014, pubblicata e divenuta esecutiva nei termini di legge in data 13.07.2014, con la quale viene disposta la declassificazione e la sdemanializzazione di un tratto di strada San Cristoforo, nella frazione di Bertesina, oggi identificata al foglio 86, mappali n° 1076, 1077, 1079, 1081;

Preso atto che detta porzione di sedime stradale non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità e non corrisponde agli scopi funzionali richiesti dalla normativa ed inoltre che il transito è garantito da altra strada, parallela al sedime oggetto del presente decreto e realizzata con apposito progetto, approvato con determina PGN 24207/2013;

Ritenuto pertanto che nulla osti alla declassificazione della porzione di sedime stradale sopra evidenziata:

D E C R E T A

Il tratto di sedime stradale in Comune di Vicenza identificato come di seguito:

Tratto di strada comunale, classificata quale "strada locale" ai sensi del Nuovo Codice della strada, nella frazione di Bertesina, ora individuata catastalmente al foglio 86 mappali n° 1076, 1077, 1079, 1081;

è declassificato ad aree non più soggette al pubblico transito e riclassificato come patrimonio disponibile.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 - 3° comma del D.P.R. 16.12.1995, n. 495 come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vicenza, addì dalla Sede Municipale, 18 agosto 2014

Il Direttore del Settore Mobilità e Trasporti Arch. Carlo Andriolo